

CORSO

D'INSEGNAMENTO ELEMENTARE

GEOGRAFIA

ANTICA E MODERNA.



TIPOGRAFIA DELL'ATENEO
Strada Tribunali n.° 169.

CORSO ELEMENTARE

DI

GEOGRAFIA

ANTICA E MODERNA

ESPOSTO CON NUOVO METODO

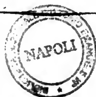
DAL SIG. LETRONNE

con la giunta

DI QUADRI STATISTICI PER OGNI NAZIONE, E DI APPENDICE SUL REGNO DELLE DUE SICILIE.

PER CURA DI NICOLA COMERCI,

VISITATORE DE' REGII ARCHIVII.



NAPOLI

DALLA TIPOGRAFIA DELLO STABILIMENTO DELL' ATENEO

1835.

Al ragguardevolissimo Amico

SIG. D. GIUSEPPE PARISI

SEGRETARIO GENERALE

NELLA INTENDENZA DI TERRA DI LAVORO.

I tanti pregi della vostra mente e del vostro cuore sarebbero materia sufficiente a quale, volendo fregiare del vostro nome la dedicazione di un'Opera, imprendesse a dire delle vostre lodi e di quelle de' vostri Maggiori, soprattutto dell'illustre Generale vostro Padre, che per me avea amicizia non poca. Io intitolo a voi la *Geografia* del *Letronne,* piccola, ma pregiata parte del *Corso d'Insegnamento*, cui la benignità del pubblico favore a gran stima va ricogliendo, e mi passo delle tante amabili qualità, che vi fanno a ragione caro all'universale; perchè tra quelle so d'una, la quale in voi tutte altre avanza, ciò è la tanta vostra modestia, schiva di qualunque elogio, tuttochè ben meritato. Correte dunque sicuramente con l'occhio questa pagina; chè mio intendimento, tosto ch'entrai

nel pensiero d'indirigervi tal dedicazione, non fu di render tributo di lodi a Voi, che ponete l'ingegno a meritarle, senza patire vi fossero recitate; ma sì di darvi un argomento de' grati sensi, onde a Voi son legato, per la ricordazione di tante cortesi opere, di che fin qui avete favoreggiato il mio Stabilimento.

Accogliete però di buon'animo nella vostra grazia la presente intitolazione e con essa

Napoli 10 settembre 1835

Il vostro Amico e Servitore Obbl.
NICOLA COMERCI.

AVVERTIMENTO

DELL' AUTORE.

Evvi un gran numero d'opere elementari per insegnare la Geografia. Alcune, benchè intitolate *Compendi*, contengono una moltitudine di minuziose particolarità, di cui non è ragionevole il sopraccaricare la memoria di un alunno; le altre sono compilate con un sì cattivo disegno, e nel loro insieme tanto poco complete, che non si potrebbe proporle con fiducia.

Mi è sembrato in generale che gli autori di questi libri elementari non abbiano fatto attenzione *che la Geografia non s'insegna*, ma s'insegna soltanto il modo d'impararla. Composta com'ella è quasi interamente di fatti, o isolati gli uni dagli altri, o che almeno non sono legati tra loro con quella concatenazione che in altre scienze esiste, la Geografia è in grandissima parte di esclusivo dominio della memoria. Si apprende adunque leggendo de' libri, sì d'istoria che di viaggi, e tutto ciò che un maestro può e deve fare, si è di porre gli alunni in istato di imparare la Geografia da per sè stessi, vale a dire di profittare delle loro letture.

In un libro elementare fa d'uopo soltanto presentar loro succintamente l'insieme della Geografia, far conoscer ad essi i punti principali ed essenziali, dimodochè eglino abbiano davanti agli occhi una specie di quadro in cui andranno successivamente ad ordinarsi, e fissarsi tutte le nozioni più particolari che potranno acquistare per mezzo di letture ben ponderate.

Ne consegue che un buon libro elementare di Geografia esser deve un abbozzo, ove si trovino disegnati ed indicati i tratti caratteristici di ogni parte della Geografia. Questo libro presentar deve un insieme d'istruzione sufficiente, nel caso in cui gli alunni non potessero oltrepassarla, e nel tempo stesso deve poter servire di testo ad utili spiegazioni, se il professore ha il comodo e i mezzi di darle.

Tale è l'idea che ho concepito d'un *Trattato elementare di Geografia*, e che ho posto in esecuzione in questa operetta. Essa è divisa in due parti suddivise in due libri. Il libro della prima parte è un trattato de' principali rapporti della terra col resto del mondo, ed è ciò che è stato trascurato il più ne' libri elementari: contengono questi, è vero, alcune parole su ciò che appellasi *Sfera*, ma le fondamentali nozioni, come quelle della longitudine e della latitudine sono sì imperfettamente enunciate, che gli alunni non possono intendervi niente.

Dopo aver dato le prove, facilissime a capirsi, della rotondità della terra, conduco l'alunno a poco a poco all'idea della estensione del globo, del suo schiacciamento, alla spiegazione semplice de' diversi circoli che lo dividono, finalmente alla cognizione della longitudine, della latitudine, e dei mezzi

di determinarle, nozioni indispensabili per bene intendere la Geografia.

Da queste prime cognizioni, passo ad indicare i rapporti della terra con i corpi celesti: i nomi, le dimensioni, le distanze, la figura, i moti di rotazione, e di revoluzione dei corpi e del sistema planetario sono altrettanti fatti che il giovanetto può capire, e facilmente rammentarsi: egli non ha bisogno che di quella Geometria naturale che esiste in tutte le menti assennate.

Nella scelta de' fatti che presento alla sua intelligenza ed alla sua memoria, ho precisamente avuto per iscopo di metterla in grado di comprendere gli elementi di cronologia, senza dei quali non si dà solido insegnamento della storia. Questi rudimenti sono sempre omessi dai professori di storia, per motivo che i loro alunni non sono in caso di capire la nozione più semplice del calendario. Per riempire adunque un tal vuoto, ho presentato nella seconda sezione del primo libro i fatti necessarii all'intelligenza della cronologia, come, per cagion d'esempio, le vicende prodotte dalla rivoluzione della terra intorno al sole; i diversi anni, i periodi di che la cronologia fa uso, e fino la retrogradazione delle fisse, prodotta dalla precessione degli equinozii.

Prima d'entrare nelle particolarità della Geografia antica e moderna, era d'uopo che gli alunni potessero abbracciare con un'occhiata le grandi divisioni del globo, e conoscere i nomi dei mari, delle montagne, dei fiumi, laghi ec., ma per diminuire l'aridità di questa nomenclatura, ridotta più che è stato possibile, l'ho frammischiata delle cognizioni più semplici e più necessarie sull'atmosfera, sul freddo delle montagne, sui venti, sulla bussola, sulla

divisione in classi delle produzioni del globo, la natura de' terreni, i moti dei mari, ec.; ho fatto in modo che queste cognizioni benchè isolate dal corpo scientifico cui appartengono, fossero abbastanza chiare di per sè medesime, ed insieme bastantemente importanti, perchè l'alunno potesse impararle con piacere, e ritenerle agevolmente.

La seconda parte comprende egualmente due libri, uno dei quali tratta della Geografia antica, l'altro della moderna. Ambedue sono preceduti da parecchie notizie sulle diverse specie di uomini, sulla popolazione del globo, le lingue, le religioni, i governi, i gradi di civiltà, ec.

La Geografia *antica*, che forma il primo libro, consiste in un piccolo numero di pagine, e nientedimeno contiene una nomenclatura assai estesa di ogni paese: gli alunni la impareranno facilmente, se si ha cura di tener loro continuamente una carta sotto gli occhi. Gli antichi nomi sono accompagnati da nomi moderni corrispondenti come questo, *Elbana* (Dublino). Gli alunni devono impararli nel medesimo tempo; ma per non faticare la loro memoria, ho procurato di non unire al nome antico il nome moderno che allorquando quest' ultimo indica un luogo considerevole, e se accade che un'antica città corrisponda adesso a qualche luogo miserabile ed oscuro, ne taccio il nome attuale.

Nella Geografia *moderna*, stabilisco egualmente la corrispondenza de' nomi antichi e nuovi, mettendo il nome antico in parentesi come *Caffa* (Theodosia), ma soltanto allorchè esso è cognito bastantemente.

Mi sono limitato in ogni paese alle divisioni, ed alle principali città, cui ho mescolato la nomencla-

tura, soprattutto per l' Asia, l' Affrica, l' America e le Isole del grande Oceano, di alcuni tratti caratteristici ed essenziali.

Si osserva che tutti i *capi-versi* del libro formano altrettanti articoli numerati. Per questa specie d' opera è una innovazione; ma sarebbe desiderabile che venisse adottata per tutti i libri elementari senza distinzione, specialmente se sono compilati con un sistema metodico, analogo a quello che ora presento.

Effettivamente le nozioni di che si compone, senza essere intimamente legate da una catena scientifica, sono connesse le une colle altre: quelle che seguono, richiamano quelle che precedono, e ne suppongono la cognizione. Importa dunque che ad ogni istante la memoria dell' alunno sia soccorsa. Quando un fatto di già enunciato si riproduce, è bene che un numero posto tra parentesi rimandi al paragrafo, ove questa nozione è presentata per la prima volta più estesamente; così a misura che l'alunno s'avanza, è forzato di continuo di rimettersi sotto occhio le nozioni, che possono essere sfuggite, e giunto al fine di questo libro, sa tuttociò che fa di mestieri sapere per leggere o studiare con frutto la storia antica e moderna, ed i viaggi, e conosce perfettamente l' *insieme e le principali particolarità della Geografia*.

L' indice de' nomi, che è in fine, non ha soltanto per iscopo di somministrare i mezzi di ritrovare le denominazioni geografiche, ma presenta nel tempo stesso al professore il soggetto di numerose domande che gli permettono di accertarsi con prontezza del grado di istruzione de' suoi alunni. È utile di far talvolta delle domande, seguendo una tavola

per ordine alfabetico, perchè si trovano ad ogni istante trasportati in differenti regni. Per questo motivo ho distinto in quell' indice i fatti che aspettano, sia alla cosmografia ed alla geografia fisica, sia alla geografia antica e moderna (a).



(a) Abbiamo creduto aggiungere, ad utilità delle nostre scuole elementari, alquanti quadri statistici all' opera del chiarissimo autore. Questi quadri abbiam voluto mettere alla fine della succinta descrizione d' ogni regno acciocchè l' alunno abbia il vantaggio veder di un colpo quali sieno le divisioni politiche di uno Stato, quale la popolazione, quale la religione, la forza, la rendita ec. Questo abbiam fatto solamente in parlando della Europa. *La confederazione germanica* l' abbiam trattata secondo Malte-Brun.

Per imparar la geografia vi ha bisogno di carte, poichè è inutile che le cognizioni sieno esatte senza di esse: sarebbe come il voler studiar geometria senza figure. In generale le carte geografiche impresse in Italia sono poco esatte, e le buone son rare, così alcune volte avviene che nominiamo le città ora col nome francese, ora con l'italiano. Particolarmente abbiamo lasciato tale quale la nomenclatura de' dipartimenti e delle città francesi, meglio che storpiarle *italianizzandole*.

Abbiam anche creduto pregio dell'opera aggiungere qualche nota che le cognizioni ed esperienze moderne ci hanno somministrato; e crediamo che avrebbe dovuto esserci tacciato d' assai delitto se in parlando del regno nostro non avessimo cercato d' ingrandire quello che ne dice l' autore, al che abbiam rimediato apponendo in fine dell' opera un *Appendice sul regno delle due Sicilie.*



Definizioni Preliminari (*)

1.° La *linea* è una lunghezza senza larghezza.

2.° Le *estremità* d' una *linea* chiamansi *punti*.

3.° Il *punto* non ha dunque nessuna estensione.

4.° La *linea retta* è il più corto cammino da un punto ed un altro.

5.° Ogni linea che non è retta, nè composta di linee rette, è una *linea curva*.

6.° Le *linee parallele* si dicono quelle che in tutta la loro lunghezza sono egualmente distanti tra di loro.

7.° La *circonferenza del circolo* è una linea curva, di cui tutti i punti sono egualmente distanti da un punto interno che chiamasi *centro*.

8.° Il *circolo* è lo spazio compreso da questa linea curva.

9.° Il *diametro* è qualunque linea retta che, toccando la circonferenza in due punti colle due estremità, divide il circolo in due parti eguali.

10.° Il *semidiametro* o *raggio* è la metà del diametro, cioè una linea retta che va dal centro alla circonferenza, e che si chiama anche *raggio del cerchio*.

11.° La circonferenza d' ogni cerchio grande o piccolo si divide in 360 parti, che si dicono *gradi*.

12.° Il grado è la 360 parte della circonferenaa.

13.° Il *minuto* è la 60 parte del grado.

14.° L' *angolo* è il punto ove due linee trasversali s'incontrano.

15.° *Misura dell'angolo* è la quantità dei gradi intercetti dalle sue linee nella circonferenza di un cerchio, che ha per centro il punto della loro riunione.

16.° L' *angolo* è di tre sorte: *retto*, *acuto*, ed *ottuso*.

17.° L' *angolo retto* è di 90 gradi.

18.° L' *angolo acuto* è meno di 90 gradi quello *ottuso* è più di 90 gradi.

19.° La *linea perpendicolare* è quella linea che, cadendo a piombo sopra un' altra linea retta, forma con essa da ambedue le parti due angoli retti.

20.° Il *solido* è un corpo che ha le tre dimensioni cioè: *larghezza*, *lunghezza* e *profondità*.

21.° La *superficie*, ossia esterno dei corpi, costituisce la loro figura che può variare all'infinito.

22.° Il *cubo* è un solido con sei faccie quadre ed eguali come il dado da giuoco.

23.° La *sfera* o *globo* è un solido terminato da una superficie curva, di cui tutti i punti sono egualmente distanti da un punto interno, che si chiama *centro*.

24.° Allorchè un globo è vuoto, la sua superficie esterna è detta *convessa*, e la superficie interna è chiamata *concava*.

(*) Abbiamo creduto dovere spiegare alcuni vocaboli appartenenti alla Geometria elementare per facilitare la intelligenza del I. e II. libro ec.

CORSO ELEMENTARE
DI GEOGRAFIA.

PARTE PRIMA.

1. La Geografia è la descrizione della Terra. I differenti punti di vista, sotto i quali si può considerare, hanno dato luogo a dividere la Geografia in tre principali rami: la *Cosmografia* o *Geografia matematica*, che tratta de' rapporti della Terra col rimanente dell' universo: la *Geografia fisica*, che tratta della configurazione del globo diviso in terra ed in acque, e circondato dall'atmosfera: la *Geografia politica o civile*, che considerando la Terra come dimora degli uomini, insegna quali divisioni vi hanno stabilito, quali città vi abbiano fondato.

LIBRO PRIMO

COSMOGRAFIA.

2. La più semplice osservazione ci fa credere che tutti gli astri, o i punti luminosi sparsi nel cielo girano intorno alla Terra nello spazio d'un giorno e d' una notte, che comprende ventiquattro ore. Vediamo effettivamente il più appariscente di tutti, il *Sole*, levarsi da una parte chiamata *oriente* o *levante*. percorrere tutta l'estensione del cielo, e tramontare dall' altra parte detta *occidente* o *ponente*, per ricomparire

in seguito all' oriente. Lo stesso avviene di tutte le stelle, che non si trovano in direzione ai poli; esse sembrano descrivere de' circoli intorno alla Terra nello stesso spazio di tempo; e questo movimento generale sembra che si eseguisca sopra un punto che resta fisso come un perno, e che appellasi *polo*. Se ne riscontra la posizione per mezzo d' una stella che corrisponde al medesimo polo, la quale vien detta *stella polare*.

3. Una osservazione egualmente semplice ci mostra, che il Sole e la Luna non conservano costantemente lo stesso posto rispetto agli altri astri. Il Sole si avanza tutti i giorni un poco verso l' oriente per un moto contrario al moto generale: in guisa che non tramonta e non si leva sempre colle medesime stelle. Inoltre i punti del suo levare e del suo tramontare cangiano di continuo di posizione: si ravvicinano, o si allontanano dal polo, secondo il momento dell' anno: ma questi cangiamenti di posizione sono rinchiusi tra certi limiti che quest' astro mai non oltrepassa. Siamo dunque naturalmente indotti a credere che il Sole, oltre al diurno moto, che gli è comune con tutto il cielo, ha un *movimento proprio*, che si eseguisce in senso inverso. I cangiamenti di posizione della Luna riguardo alle stelle ed al Sole danno a credere ch' ella ha pure un *movimento proprio*.

4. Con un poco di attenzione ci assicuriamo che il maggior numero degli astri, di cui il firmamento è sparso, conserva sempre la stessa posizione relativa: essi si appellano *fissi*. Avvene altri al contrario che viaggiano nel cielo, e descrivono un cammino presso a poco circolare, di cui il Sole è il centro; si è dato loro il nome di *Pianeti*, vale a dire *corpi erranti*. Alcuni di essi appariscono, o spariscono a delle epoche che sembrano non aver nulla di fisso: questi si nominan *Comete*, cioè a dire *chiomati* perchè sovente sono accompagnati da una specie di chioma luminosa. Col mezzo di buoni strumenti, e di numerose osservazioni ci siamo accertati, che i pianeti sono rotondi, che hanno un moto di rotazione sopra sè stessi, oltre quello che eseguiscono intorno al Sole: molti ancora servono di centro al movimento d' altri corpi che girano intorno ad essi, com' essi girano intorno al Sole: questi corpi si appellano *satelliti*.

5. Il movimento di tutto il cielo intorno alla Terra può spiegarsi in due modi:

O il cielo con tutte le stelle fisse, col Sole, i Pianeti ed i sa-

telliti gira intorno alla Terra nello spazio di ventiquattr'ore, oppure è la Terra che, rotonda come gli altri Pianeti, gira com' essi intorno al Sole, e nel tempo stesso sopra sè medesima: è chiaro che in questo caso la Terra presentando successivamente tutti i punti della sua superficie alle differenti parti del cielo, i fenomeni si riprodurranno precisamente come se il cielo stesso girasse intorno ad essa.

6. Ora l'attento esame di tutti i fenomeni celesti ha dimostrato che la Terra è in effetto *un pianeta* (corpo errante) come gli altri: ch' essa è *rotonda*, che gira sopra sè stessa in ventiquattr'ore scarse, e intorno al Sole in 365 giorni 1/4, ossia *un anno;* finalmente che la Luna è suo satellite, dimodochè il movimento diurno del cielo, ed il movimento annuo del Sole sono apparenze ed errori de' nostri sensi, che la ragione deve correggere.

Dopo la definizione della Cosmografia (1) si comprende che questa scienza considerar deve la Terra sotto due punti di vista: 1.° in sè stessa; 2.° per rapporto agli altri corpi celesti.

CAPITOLO PRIMO

DELLA TERRA CONSIDERATA IN SÈ STESSA.

§. I.

Forma e grandezza della Terra.

7. La Terra è dunque di forma presso a poco sferica: il suo moto di rotazione si eseguisce da E in E' (fig. 4) cioè a dire d'occidente in oriente, intorno ad una linea immaginaria PP', che si chiama *asse*. Le due estremità di quest' *asse*, chiamate *poli*, sono dirette verso due punti del cielo che sembrano immobili (2); uno di questi poli P, posto dalla parte della stella fissa, detta *stella polare* (*a*) si chiama *polo artico*, cioè a dire *polo dell' orsa*, perchè questa stella fa parte della costellazione o gruppo di stelle chiamato *piccola orsa;* l'altro polo P' si chiama *polo antartico*, vale a dire *opposto all' orsa*.

(*a*) Per conoscere la stella polare fa d' uopo servirsi dell' orsa maggiore, giacchè le due stelle che sono più lontane dalla di lei coda, portano seguendo quella dirittura verso la stella polare. L' orsa maggiore poi è facile a conoscersi, essendo una costellazione di sette stelle dalla parte di tramontana, di cui quattro in quadrato, e tre in lungo che ne formano la coda.

8. Per indicare la posizione relativa de'differenti luoghi della Terra, si sono immaginati quattro punti *cardinali*, cioè a dire *principali*: essi sono il *nord*, o *settentrione* dalla parte del polo artico; il *sud*, o *mezzogiorno* verso il polo antartico; l'*oriente*, il *levante* o l'*est*, verso il punto ove il Sole sembra levarsi; l'*occidente*, il *ponente* o l'*ovest* verso la parte ove sembra tramontare. Tra questi quattro punti principali se ne suppongono altri quattro: il primo tra il sud e l ovest, è il *sud-ovest*: il 2.° tra il nord e l'ovest, è il *nord-ovest*: il 3°. tra il nord e l'est, è il *nord-est*: il 4.° tra il sud e l'est, si chiama *sud-est*. Si sono altresì immaginati otto punti intermedj, che sono a partire dal sud: *sud-sud-est, est-sud-est, est-nord-est, nord-nord-est, nord-nord ovest, ovest-nord ovest, ovest-sud-ovest, sud-sud-ovest*. Finalmente altri 16 punti intermedj formano in tutto 32 punti differenti, di cui la riunione costituisce *la rosa de' venti* (fig. 1). Si dice dunque che un luogo è al nord, al sud, all'est, all'ovest, al nord-ovest, nord-est d'un altro, quando è situato per rapporto a quel luogo come puniti nord, sud, est, ovest, nord-ovest, nord-est, ec. lo sono per rapporto al centro di tutte quelle linee.

9. Parecchie prove attestano che la Terra è rotonda. Allorquando in mare ci avviciniamo ad una costa circondata da montagne (fig. 2) si comincia dal veder la cima *f* di quelle montagne, poi il mezzo *d*, poi il piede, poi finalmente la pianura, e reciprocamente allorchè ce ne allontaniamo, la pianura subito sparisce, in seguito il piede delle montagne, poi il mezzo, ed in fine la sommità. Questo fenomeno non può avere per causa che la rotondità della Terra di cui la superficie curva *c h* s'interpone tra l'oggetto e l'occhio dell'osservatore: se al contrario la Terra fosse piana, come *a b* (fig. 3), la montagna *a f c* da cui ci allontaneremmo in *e h i b*, sarebbe veduta sempre più piccola per effetto della prospettiva; ma si vedrebbe sempre intera, fino a che divenuta fosse tanto piccola per isfuggire all'occhio. Una seconda prova molto sensibile della rotondità della Terra si ha nella progressione successiva del giorno e della notte per ciascun paese del globo. Se la Terra fosse piana, il Sole nel comparire sull'orizzonte, illuminerebbe nell'istante le parti tutte della di lei superficie.

10. Questa medesima curvità (fig. 2) è quella che fa sì, che la nostra vista è limitata all'intorno di noi da un cerchio che arresta i nostri sguardi: questo cerchio chiamasi *orizzonte* da

una parola greca che significa *limitatore*; quest'orizzonte si estende da una parte, e si ristringe dall'altra, secondo che noi mutiamo più o meno di posizione, dimodochè noi ne occupiamo sempre il centro. Il punto Z del cielo corrispondente a questo centro, e per conseguenza perpendicolare sopra la nostra testa, si dice *zenith*, ed il punto diametralmente opposto appellasi *nadir*.

11. Trovasi altra prova della rotondità della Terra nell'apparente variazione di posto delle stelle pel viaggiatore che cammina nella direzione del nord e del sud. E di fatto se va avanti verso il nord egli vede là stella polare, che è vicinissima alla direzione del polo, per esempio elevarsi di più sull'orizzonte, e sempre in proporzione alla strada che egli fa; se al contrario cammina verso il sud, ella a poco a poco s'abbassa, e se continua la strada, finisce col vederla sparire. Questo secondo fenomeno, analogo del tutto al primo, attesta ugualmente che la superficie della Terra è una curva di cui la rotondità s'interpone tra la stella e il viaggiatore.

12. Questi due fenomeni (cioè il cangiamento dell'orizzonte e la traslocazione delle stelle) il primo de' quali ha luogo in tutti i versi sia dall'est all'ovest, sia dal nord al sud, e il secondo solamente dal nord al sud, si riproducono sempre nello stesso modo; inoltre siccome gli oggetti s'innalzano o si abbassano, si mostrano o spariscono sempre presso a poco in una maniera uniforme e proporzionata al traslocamento dell'osservatore, se ne è dovuto concludere che la rotondità della Terra è per tutto all'incirca la stessa. Siamo stati confermati in questa opinione: 1.° dai viaggi intorno al mondo, poichè partendo dall'oriente o dall'occidente, si ritorna dall'opposta parte; 2.° dalla forma dell'ombra della Terra negli eclissi parziali della Luna Si sa che questi eclissi hanno luogo quando la Luna passa dietro la Terra di modo che questa impedisca alla luce del Sole di giungere ad una parte qualunque d lla Luna; l'ombra della Terra gettata sulla Luna si mostra allora sempre circolare, qualunque sia la parte della superficie terrestre opposta a quell'astro. Tutto ciò prova con certezza che la Terra è rotonda.

13. Tostochè siamo sicuri della rotondità della Terra, è agevole il capire come se ne possono misurare le dimensioni; si suppone divisa, come tutto ciò che è circolare, in 360 parti uguali dette *gradi*: i gradi sono divisi in 60 *minuti*, i minuti

in 60 *secondi*, i secondi in 60 *terzi* (*a*); e siccome l'elevazione o abbassamento degli astri (11) è sempre presso a poco in ragione della strada che si fa sulla Terra, si vede bene che la volta stellata in apparenza circolare è suscettibile della stessa divisione in 360 gradi esattamente proporzionati a quelli della Terra. Siamo dunque certi che quando la stella polare s'innalza o si abbassa d'una 360 parte del cielo, si è perchè ci siamo avvicinati o allontanati dal polo d' una 360 parte della circonferenza della Terra.

14. Quindi si comprende egualmente che se da una parte si può con uno strumento qualunque assicurarsi della quantità di che una stella s' innalza o si abbassa, e dall' altra misurar sulla terra lo intervallo che è bisognato percorrere, perchè la posizione della stella cangiasse di questa quantità, si conoscerà la grandezza della Terra; imperciocchè non evvi altro bisogno che moltiplicare la misura trovata col rapporto della parta misurata alla circonferenza della Terra. Così per esempio se un viaggiatore che si è bene assicurato della situazione del polo a Parigi, si avanza verso il nord, fino a che egli è da questo polo più innalzato d' un grado, arrivato a questo punto, egli ha percorso precisamente la 360* parte della Terra, o un grado terrestre. Egli misura con una catena, o con dei mezzi qualunque, di cui perfettamente conosce la esattezza, lo spazio compreso tra Parigi ed Amiens: lo trova di 57, 012 tese, e ne conclude che la Terra è 360 volte più grande che 57, 012 tese, cioè a dire che la circonferenza intera è di 9, 000 leghe, di circa 2, 280 tese contenute ciascuna venticinque volte in un grado. Si sono misurati degli archi del meridiano molto estesi. I Francesi con una continuazione di esatte operazioni, hanno determinato la grandezza dell' arco del meridiano compreso tra Formentera, la più meridionale delle Isole Baleari in Spagna, e Dunkerque (*b*) in Francia: esso abbraccia più di dodici gradi, ed è il più grand' arco che sia mai stato misurato.

15. Abbiamo veduto che la curvezza della Terra è presso a poco uniforme per tutto (12): se fosse interamente uniforme



(*a*) Il grado è segnato da un piccolo °, il minuto da ': il secondo da ": il terzo da '". Così per esprimere due gradi, 4 minuti, 6 secondi, 3 terzi si pone come segue: 2° 4' 6" 3'".

(*b*) *Formentera* e *Dunkerque* sono precisamente sotto il meridiano di Parigi.

bisognerebbe sempre fare precisamente lo stesso cammino dal nord al sud, perchè la posizione degli astri cangiasse della medesima quantità. Al contrario se esistono delle parti della Terra più o meno curve, sarà di mestieri fare più o meno cammino, perchè la stella si elevi o si abbassi della stessa quantità, poichè la curvità della Terra è quella che cagiona la tramutazione della stella, ed è chiaro che quando la superficie sarà più compressa, saremo costretti a far più cammino, affinchè la stessa tramutazione abbia luogo, e viceversa converrà farne meno, quando la superficie sarà più curva.

16. Ora dunque ci siamo accorti che a misura che andiamo verso il nord, i gradi divengono sempre più grandi, oppure in altri termini, che bisogna percorrere uno spazio sempre più grande, perchè si veda una stella innalzarsi, o abbassarsi d'un grado. Ne consegue necessariamente, che la Terra è compressa verso i poli, e più rilevata verso la parte che traversa l'*equatore*, linea immaginaria che circonda la Terra ad eguale distanza da' poli. Si è trovato che un grado in Lapponia al nord dell' Europa è di 57, 192 tese; che il grado medio, vale a dire misurato in mezzo all' intervallo che separa l' equatore dal polo è di 57,012 tese: finalmente che il grado all'equatore è di 56,753 tese.

17. Il paragone delle misure prese nelle differenti parti del globo, e principalmente in Francia, ha fatto vedere che lo schiacciamento della Terra ai poli è di circa un 308°, cioè a dire che se supponiamo il diametro dell' equatore composto di 308 parti, l'asse della Terra non ne avrà che 307: la differenza del due diametri è dunque di 21, 000 tese o di nove leghe circa. Per quanto considerabile essa sia, è difficile di renderla sensibile su' *globi artifiziali* (*a*) a cagione della loro piccolezza: poichè questa differenza non sarebbe che d' una linea sopra un globo di 2 piedi 1 pollice e 8 linee di diametro. Si fanno pertanto questi globi esattamente sferici, e le linee che vi si tirano sono circolari. Si dà alla figura della Terra il nome di *sferoide*, parola cui si annette il senso di *forma che si accosta alla sfera*.

18. Le scabrosità della superficie terrestre non alterano sensibilmente questa figura, come si potrebbe credere, pensando



(*a*) Questi rappresentano la figura della terra.

alle catene di montagne di cui è ingombra; poichè le più alte montagne che si conoscano non hanno più di 7,800 metri (circa 4000 tese) che è un 1,633° del diametro della terra; talmentechè non avrebbero niente più d'un millimetro di altezza sopra un globo d'un metro e 633 millimetri (o 5 piedi circa) di diametro. Queste ineguaglianze sarebbero dunque appena tanto sensibili sul globo, quanto lo sono le rugosità sulla scorza di un limone.

19 Allorquando si sono conosciute con esattezza le dimensioni del globo, si è potuto pensare a stabilire in seguito di queste dimensioni medesime un sistema di misure aventi una base fissa. Ciò è stato eseguito in Francia, ove si è sostituito misure uniformi in tutto il regno alla innumerevole moltitudine di misure diverse ed arbitrarie che inceppavano il commercio, e favorivano la frode. Si è divisa la circonferenza della Terra in 40 milioni di parti; ciascuna di queste parti è stata detta *metro* de una parola greca che significa *misura*. Questo metro, eguale a 3 piedi, 11 linee 1/2 è stato preso per unità; seguendo la progressione decupla, si è avuto il *decametro* (10 metri), l'*ectometro* (100 metri), il *chilometro* (1,000 *metri*) il *miriametro* (10,000 metri) Questa stessa unità ha subito la divisione decimale, ed abbiamo ottenuto il *decimetro* (un decimo di metro), il *centimetro* (un centesimo di metro), il *millimetro* (un millesimo di metro). Il metro benchè misura di lunghezza, ha servito in seguito, sia co' suoi divisori, sia coi suoi multiplici a formare le misure d'ogni specie. Così per esempio il *gramma* o unità di peso, altro non è che il peso di un centimetro cubo d'acqua stillata pesato alla temperatura del ghiaccio che si liquefà (*a*).

§. II.

Circoli descritti sul Globo.

20. Per ritrovarsi sul globo, e poter riportarvi le differenti posizioni del Sole, secondo l'epoca dell'anno, si è divisa la superficie per mezzo di varj cerchi di cui l'uso è frequentissi-



(*a*) Vedi la riduzione di alcune misure decimali francesi in fine dell'opera.

mo. Siccome la volta sferica del cielo (fissata astronomicamente) è in tutte le sue parti corrispondente alla superficie della Terra (9), tutti i circoli descritti sul nostro globo si reputano corrispondere a consimili cerchi che dividono il cielo nella stessa maniera, e sotto le stesse denominazioni. Questi circoli sono di due specie: gli uni si appellano *circoli massimi*, perchè hanno tutta la grandezza che può avere un cerchio sul globo: questi dividono la Terra in due parti eguali, ed hanno per centro il centro stesso della Terra; gli altri sono detti *circoli minori*, e dividono il globo in due parti disuguali; ed il loro centro è posto fuori del centro della Terra sopra un punto qualunque dell'asse.

21. I circoli massimi sono l'*equatore* ed il *meridiano*; i minori sono i paralleli all'equatore. Si chiama *equatore* E È (fig. 4.) il cerchio che circonda la Terra ad egual distanza dai due poli, in guisa che la divide in due parti eguali dette *emisferi*, vale a dire *metà di sfera*; uno dalla parte del polo artico, è detto *emisfero boreale*, l'altro chiamasi *emisfero australe*. L'equatore porta ancora il nome di *linea equinoziale* perchè l'*equinozio*, vale a dire *l'eguaglianza del giorno e della notte*, accade quando il Sole si trova su quella linea. L'equatore celeste divide il cielo nella maniera medesima (13).

22. Il meridiano d'un luogo è una linea che va da un polo all'altro, passando per questo luogo: chiamasi *meridiano*, perchè il circolo che gli corrisponde nel cielo passa dal punto ove trovasi il Sole, quando è mezzogiorno per quello stesso luogo. Il momento del mezzogiorno varia secondo la posizione de' luoghi. Per un luogo situato all'oriente d'un altro il Sole si mostra più presto, e per conseguenza giunge più presto al mezzo del suo corso apparente. Il mezzodì non cade adunque nel medesimo tempo ne' luoghi situati all'est o all'ovest, gli uni rispetto agli altri; e la differenza di questo *mezzodì* è esattamente proporzionata all'intervallo che separa ciascuno dei luoghi. Poichè la Terra gira in ventiquattr' ore circa (6) e che la sua circonferenza è divisa in 360 gradi (13), è chiaro che i 360 gradi passano successivamente davanti al Sole nello spazio di ventiquattr' ore: così 15 gradi passano in un'ora: or dunque per due luoghi lontani 15 gradi l'uno dall'altro, la differenza del mezzogiorno sarà di un'ora vale a dire che quando sarà mezzogiorno nel luogo situato all'oriente, non saranno che undici ore nell'altro. Dal che ne segue, che per tutti i luoghi

situati sotto il medesimo meridiano, da un polo fino all'altro, il mezzogiorno ha luogo nel medesimo istante E s' intende che tra due meridiani situati ad un'ora, ossia 15 gradi l'uno dall' altro, può esservi un gran numero di meridiani differenti: così il numero di questi circoli, sopra tutta la circonferenza del globo, può essere infinito.

23. Ogni meridiano essendo prolungato dalla parte opposta, forma un circolo intiero che divide nel suo passaggio la circonferenza del globo in due *emisferi*, uno *orientale*, l'altro *occidentale*. È chiaro che il prolungamento di un meridiano è precisamente a 12 ore, ovvero alla distanza di 180 gradi da questo meridiano.

24. Tra i circoli minori, o *paralleli all' equatore*, si distinguono sotto nomi particolari i due *tropici*, ed i due *circoli polari*. I *tropici* sono due circoli posti uno al nord, l'altro al sud, ed ambedue ad egual distanza dall'equatore, cioè a 23 gradi 1/2 o più esattamente 23.° 27': sono così chiamati da una parola greca che significa *ritorno*, perchè il Sole arrivato sopra ciascuno di questi circoli sembra ritornare verso l'equatore. Uno di questi circoli posto nell'emisfero boreale (21) si chiama *tropico d' estate*, perchè il Sole vi si trova nell'estate, o del *cancro*, perchè in quel momento dell'anno il Sole ci sembra corrispondere alla costellazione (o gruppo di stelle) detto il *cancro*: l'altro è detto *tropico d' inverno* o del *capricorno*, perchè il Sole sembra corrispondere allora alla costellazione del *capricorno*. I due circoli polari sono tanto lontani da' poli, quanto lo sono i tropici dall' equatore; prendono essi il nome dalla loro posizione e però uno si chiama *circolo polare artico* (7), l'altro *circolo polare antartico*.

25. Gli altri paralleli che non hanno nome particolare sono come i meridiani, vale a dire, il numero dei medesimi può essere infinito (22), perchè da un polo all' altro si può sullo stesso meridiano supporre tanti paralleli quanto ne sono i punti differenti. Questi paralleli servono ad indicare a qual distanza sia un luogo dall' equatore.

§. III.

Longitudine e Latitudine.

26. Questi differenti circoli, cioè l' *equatore*, i *meridiani* ed i *paralleli*, danno i mezzi di notare con precisione la po-

sizione dei luoghi sulla Terra: e ciò è tanto più importante che, a ragione della figura quasichè sferica (11) della terra, era indispensabile di trovare alcuni cerchi fissi a' quali si potessero riportare i differenti punti del globo.

27. L'equatore è uno di questi circoli. L'intervallo che lo separa dal polo, e che forma il quarto dell'intera circonferenza, è diviso in 90. gradi, designati con altrettanti *paralleli principali* o *circoli di latitudine*, i quali divengono sempre più piccoli a misura che ci accostiamo ai *poli*. L'intervallo di questi paralleli viene suddiviso in minuti ed in secondi; in questo modo si può indicare con precisione a qual distanza si trovi un luogo dall' equatore in ciascuno de' due emisferi (21), e questo è ciò che appellasi *latitudine* d'un luogo. Siccome poi l'equatore è il punto comune a cui essa si riporta, si divide la latitudine in *boreale* ed *australe*, secondo l'emisfero ov'è situato il luogo del quale si vuol parlare.

28. La latitudine è dunque la *distanza d'un luogo dall'equatore*. La più gran latitudine possibile è ai poli: all'equatore è nulla. La latitudine indica soltanto su qual parallelo un luogo si trovi posto; ma siccome i paralleli fanno il giro del globo sarebbe lo stesso che non saper nulla, il non potere indicare nel tempo medesimo a qual punto d'un parallelo qualunque corrisponda la posizione di quel luogo medesimo.

29. Per evitare simile inconveniente, si sceglie uno de' *meridiani* che si chiama *primo meridiano* o *meridiano convenuto*; e ci serviamo di questo come d'un punto di partenza fisso, come si fa dell'equatore. Si è veduto (23) che un meridiano qualunque prolungato dall' altra parte dell' emisfero, forma un gran circolo (20) che divide la Terra in due emisferi, l'uno *orientale* l'altro *occidentale*: si suppone ciascuno di questi emisferi (che abbraccia 180 gradi) diviso in 180 *meridiani principali* di cui l' intervallo è eguale ad un grado suddiviso in minuti ed in secondi. S'indica a quanti gradi e posizioni di gradi è situato un luogo, sia all'oriente, sia all' occidente del primo meridiano: questo intervallo è ciò che si chiama *longitudine*; questa si divide in *orientale* ed *occidentale*, relativamente al meridiano convenuto.

30. La *longitudine* è dunque la distanza d' un luogo dal *meridiano convenuto*: essa non può eccedere 180 gradi, ed è nulla su tutta l'estensione del meridiano convenuto. La *longitudine* combinata colla *latitudine*, dà il mezzo di fissare e-

sattamente la posizione di tutti i luoghi di cui la longitudine è cognita. In fatti da una parte la latitudine fa conoscere su qual parallelo un luogo sia situato; e dall' altra col mezzo della longitudine si sa a qual distanza dal primo meridiano, ed in conseguenza a qual luogo preciso di questo parallelo. Il punto ove il parallelo ed il meridiano si tagliano, è evidentemente la posizione ricercata.

31. Si comincia a contare le *latitudini* a partire dall' equatore, circolo fisso e determinato: le *longitudini* non possono esser contate che partendo da un circolo arbitrariamente convenuto: e però i geografi hanno variato nello scegliere il primo meridiano. Per decreto di Luigi XIII in Francia si era scelto quello che passa all' isola del Ferro, una delle Canarie, gruppo d' isole presso la costa d' Affrica (122) (498), ma diverse nazioni di Europa hanno ricusato di servirsene, ed alcune prendono per primo meridiano quello che passa dal loro osservatorio; i Francesi prendono quello di Parigi: gl' Inglesi quello di Greenwich (pronunziate Grinuic) osservatorio vicino a Londra ec.

32. Per farsi una giusta idea della posizione d' un luogo, è d' uopo adunque incominciare da sapere di qual meridiano si è fatto uso per indicare la longitudine, e ridurla alla longitudine di Parigi; ciò che è facile allorchè si conosce la differenza de' due meridiani. Per esempio si sa che Greenwich è a due gradi 20 min. incirca all' occidente del meridiano di Parigi: data la longitudine di Mosca di 37.° 32' all' oriente di Greenwich, per ridurla alla longitudine di Parigi, bisogna defalcare 2° 20' da 37° 32', e resta 35° 12'; viceversa se il luogo fosse all' O di Greenwich bisognerebbe aggiungere i 2° 20', talmentechè queste operazioni si riducono ad aggiungere o defalcare la differenza de' meridiani.

33. I paralleli o *circoli di latitudine* divengono sempre più piccoli a misura che ci avviciniamo ai poli (27): i meridiani o *circoli di longitudine* tirati da un polo all' altro sono tutti presso a poco della stessa misura, e tutti i gradi de' meridiani possono esser considerati come eguali, poichè la differenza che risulta dallo schiacciamento della Terra (17) è troppo piccola per tenerne conto. Or dunque siccome i gradi di latitudine si contano su' meridiani, è vero il dire *che i gradi del meridiano sono tutti pressochè eguali*.

34 Ma non segue lo stesso rispetto ai gradi di *longitudi-*

ne che si contano su' paralleli. Ciascun parallelo per quanto sia piccolo, è sempre diviso in 360°; questi gradi divengono adunque sempre più piccoli a misura che ci avviciniamo ai poli: ai poli stessi, il parallelo non è più che un punto di cui la latitudine è 90 gradi, la longitudine zero: per la qual cosa è parimente vero il dire: *i gradi di longitudine non sono gradi di gran circoli che all'equatore, e vanno sempre diminuendo a partir da questo circolo sino al polo.*

Ecco il prospetto di questo decrescimento di dieci in dieci gradi, essendo la Terra supposta sferica.

All'equatore il grado è di.	tese 57,050
a 10°	» 56,163
a 20°	» 53,609
a 30°	» 49,406
a 40°	» 43,703
a 50°	» 36,671
a 60°	» 28,525
a 70°	» 19,512
a 80°	» 9,907
a 90°	» 0

§. IV.

Mezzi di determinare la longitudine e la latitudine.

35. La longitudine e la latitudine essendo la base della Geografia, è cosa essenziale il conoscere il modo che s'impiega per determinarle.

Si conosce la latitudine col mezzo dell'applicazione di questo principio: *la distanza d'un luogo dall'equatore, ossia la latitudine, è eguale all'altezza del polo sull'orizzonte di quello stesso luogo.* In fatti se siete all'equatore EE' (fig. 5.) il polo celeste *e*, vi sembra appunto nell'orizzonte, perciò l'altezza del polo è nulla perchè la latitudine è nulla. La traslocazione del polo (*a*) è proporzionale al cammino che si fa sul-



(*a*) Non si può misurare direttamente l'altezza del polo, attesochè non è indicato da nessuna stella: poichè la medesima stella polare ne è lontana di 1° 46' circa, dal che risulta ch'essa descrive intorno al polo un piccolo cerchio che ha 3° 1/2 di diametro, e che taglia il meridiano in due

la terra (11). È dunque evidente che se si avanza d'un grado verso il polo P, a partire dall'equatore E, questo polo che era sull'orizzonte apparirà elevato d'un grado: se si avanza di 2, 3, 4 gradi, s'innalzerà di 2, 3, 4 gradi, e così in seguito fino al polo, ove sarà appunto a 90 gradi dall'orizzonte; cioè a dire ad *un'altezza precisamente eguale alla latitudine*. In tal modo la altezza del polo in un luogo è sempre eguale alla *latitudine di questo luogo medesimo*.

36. Quindi per conoscere la latitudine d'un luogo, basta di poter misurare l'altezza del polo sull'orizzonte; ciò che si può ottenere con un istrumento detto *quarto di cerchio* A B C (fig. 6) diviso in 90 gradi, suddiviso in minuti secondi. Per mezzo d' un filo a piombo si pone la parte C A in una direzione perfettamente verticale, dimodochè questo lato si diriga direttamente allo zenith Z, e che il lato A B sia appunto parallelo all' orizzonte A H; in questo stato il quarto di circonferenza C B corrisponde precisamente al quarto del cielo Z H, ed i gradi del quarto di cerchio corrispondono a delle parti proporzionali dell' arco celeste Z H. Ciò posto l'osservatore avendo l'occhio in A, dirige un regoletto o traguardo mobile A D chiamato *alidada* verso la stella polare *e*, al momento del passaggio inferiore, e poi verso questa medesima stella *è* al momento del passaggio superiore; conta ne'due casi il numero de' gradi che abbracciano gli archi *e* H ed *è* H; il termine medio somministra l'altezza del polo *p*, e per conseguenza la latitudine.

Invece di misurare l'arco compreso tra la stella e l'orizzonte, si preferisce, (ciò che è la stessa cosa) di contare i gradi compresi tra la stella e lo zenith Z, donde si deduce l'altezza del polo. Egli è in fatti evidente che questo arco Z *p*, più l'altezza del polo *p* H, è eguale a 90°, o alla totalità del quarto di cerchio. Se operando in questo modo si trova che il polo è a



punti, uno *superiore* l'altro *inferiore*, lontano l'uno dall'altro di 3° 1/2. Il polo è evidentemente in mezzo di questi due punti. Si osservano dunque due passaggi consecutivi della stella al meridiano, e la media delle due altezze dà quella del polo: per esempio all' osservatorio di Parigi si trova che la stella al passaggio *superiore* è a 50° 36' 18" sopra l'orizzonte; al passaggio *inferiore* a 47° 1' 5": il medio di questi due numeri, cioè 48° 50' 11" dà l'altezza del polo, e per conseguenza la latitudine dell' osservatorio di Parigi.

41° 9' dallo zenith, si concluderà che l'altezza del polo è di 48° 51'; giacchè questi numeri sommati danno appunto 90°.

37. La differenza de' meridiani di due luoghi è determinata da quella del mezzogiorno, o dalle altre ore in quei medesimi luoghi, se sono lontani l'uno dall'altro di 15 gradi, la differenza del mezzogiorno è di un'ora (22). Ne consegue che tutte le volte che si può sapere che ora è nel medesimo istante in due luoghi differenti, si sa qual' è l' intervallo in gradi che separa il loro meridiano, poichè non bisogna che moltiplicare per 15 la differenza in ore; a tanto riducesi il problema delle longitudini.

38. I due mezzi che s'impiegano per conoscere la differenza delle ore sono, *gli orologi marini*, ed *il paragone delle medesime osservazioni astronomiche fatte in due luoghi situati sotto differenti meridiani.*

39. Gli *orologi marini* sono orologi perfettamente regolati, che non si alterano quasi punto pel corso di parecchi mesi. Si rimettono al Sole al punto di mezzogiorno nel luogo da cui si parte (suppongasi che questo luogo sia Parigi) e continuano ad indicare l'ora che è in quel luogo, in qualunque paese vengono trasportati dal viaggiatore. Giunto in un posto di cui egli vuol conoscere la longitudine, osserva il momento del mezzogiorno determinato in questo stesso posto dall'istante del passaggio del Sole al meridiano (22): lo paragona coll'ora che dà l'*orologio marino*, e che è quella di Parigi in quel medesimo istante; ed ha così la differenza delle ore, e per conseguenza quella de' meridiani.

40. Suppongasi per esempio che il viaggiatore abbia preso la direzione dell'oriente: egli trova che a mezzogiorno nel luogo ov'è giunto, il suo *orologio marino* non segna che 9 ore e 30 minuti, cioè 2 ore e 30 minuti di meno: e poichè un'ora corrisponde a 15 gradi, (22) moltiplica 2 ore e 30 minuti per 15 ciò che dà 47° 30'. per la longitudine all' E. del meridiano di Parigi. Nel caso poi che il viaggiatore avesse preso la strada di occidente, l'orologio marino avrebbe indicato ore 2, 30' dopo il mezzogiorno.

41. Se gli *orologi marini* non potessero mai alterarsi, somministrerebbero il mezzo di conoscere la longitudine colla più grande esattezza; ma le inevitabili variazioni, cui sono soggetti per le vicende del caldo e del freddo, impediscono di potervisi pienamente fidare: si ricorre dunque nel medesimo tem-

po *all' osservazione de' fenomeni celesti*, come per esempio, gli *ecclissi*.

Questi fenomeni, a cagione della distanza de' corpi celesti dalla Terra, si scorgono in luoghi molto lontani gli uni dagli altri, ove si contano in quello stesso momento delle ore molto differenti, e da queste differenze se ne determina la longitudine.

42. Si supponga che un ecclissi di Luna sia veduto in tre differenti luoghi, a Filadelfia, a Parigi, a Mosca; nel momento dell'ecclissi gli osservatori di Parigi hanno trovato che era mezza notte; quelli di Filadelfia 6 ore 49' 35" di sera, cioè mancavan 5 ore 10' 24" a mezza notte: quelli di Mosca hanno 2 ore 20' 48" dopo mezzanotte. Si vede subito che Filadelfia è all'O di Parigi, perchè le ore sono in ritardo, e che Mosca è all'E, perchè le ore anticipano. Ma di quanto? moltiplicate 5 ore 10' 24" e 2 ore 20' 48", egualmente per 15, e troverete che la longitudine di Filadelfia e di 77° 36' all'O, e quella di Mosca di 36° 12' all'E di Parigi.

43. Oltre gli ecclissi della Luna si può fare uso di altri fenomeni celesti: come gli ecclissi del Sole e dei satelliti (4) di Giove, sempre secondo il principio medesimo.

Tutti questi mezzi conducono dunque alla stessa cosa, cioè *a trovare la differenza dei meridiani in tempo per convertirla in gradi*.

§. V.

Globi e Carte.

44. In questo modo si è conosciuta la latitudine e la longitudine de' principali luoghi del globo: per mezzo poi di misure prese sul terreno si sono dedotte da queste posizioni quelle di tutti i luoghi intermedj, egualmente che la configurazione dei paesi, ed allora ci siamo trovati in grado di delineare delle rappresentazioni della Terra. Queste rappresentazioni son *totali* o *parziali*. Le prime prendono il nome di *globo* e di *mappamondo*; le seconde si chiamano *carte generali* o *particolari*.

45. Abbiamo già definito il globo (17): il mappamondo non differisce da quello, se non in quanto che la Terra vi è rappresentata sopra una superficie piana: per indicare che la forma della Terra è *sferica*, si curvano i paralleli ed i meridia-

ni, come si vedrebbero se fossimo situati ad una distanza infinita. La traccia di queste curve si dice *projezione*. Questa specie di mappamondo è chiamata *mappamondo in due emisferi*, perchè ciascuno de' due emisferi *occidentale* ed *orientale* vi sono separati. Esistono varii metodi di projezione; ma tutti portano più o meno rigorosamente al medesimo risultamento, cioè a rappresentare con meno errori possibili una superficie sferica sopra una superficie piana.

46. Un'altro genere di mappamondo è il *mappamondo piano* o di *Mercatore*, dal nome del matematico che l'ha inventato. I meridiani sono linee rette equidistanti tagliate perpendicolarmente dai paralleli all' equatore; ma gli intervalli che separano questi crescono a misura che avanziamo verso i poli, in una relazione precisamente inversa a quello che segue nel globo la diminuzione de' gradi di longitudine. Ne risulta che le diminuzioni relative delle diverse parti del globo si alterano a misura che ci allontaniamo dell'equatore, e per esempio, le regioni polari acquistano una notabile grandezza; ma i loro contorni rimangono perfettamente esatti, ciò che basta ai marinai pei quali queste carte sono fatte.

47. Ma siccome è impossibile di rappresentare su' mappamondi tutti i paesi, a meno di non dare alle carte una dimensione straordinariamente grande, si sono fatte quelle *carte parziali* che offrono l'immagine di parti più o meno considerabili del globo. Le carte sono come i globi sottoposte alla rappresentazione lineare, detta *projezione*, vale a dire, che i meridiani ed i paralleli sono ambedue curvi dietro regole fondate sul calcolo, affine di presentare una porzione di sferoide, o una sferoide intera sopra una superficie piana: la qual cosa non è possibile a farsi se non che approssimativamente. Si dice che le carte sono *generali* quando rappresentano l'insieme d'un gran paese; *particolari*, o *speciali* quando non ne offrono che una porzione; prendono il nome di *corografiche* se rappresentano una provincia con tutti i luoghi notabili; e di *topografiche*, o anche di *piani geometrici* se il disegnatore vi ha espresso tutte le abitazioni isolate, e la divisione delle terre. Vi sono ancora le carte *idrografiche*, o *nautiche* destinate ai marinai, sulle quali sono indicate esattamente le coste, le *sonde*, cioè la misura della profondità ec.; le carte *mineralogiche*, ove s' indica la natura de' terreni, e le specie di minerali che vi si trovano.

48. Ogni carta, qualunque ne sia la dimensione, sta in una relazione qualunque colla grandezza reale del globo: questa relazione è indicata da ciò che appellasi una *scala* o *linea graduale*, di cui la lunghezza e le divisioni mostrano a quale spazio preso sulla carta corrisponda una quantità qualunque di leghe, di miriametri, o di miglia, lo che ci abilita a valutare le distanze dei luoghi.

Diamo un esempio. Si supponga una carta sulla scala della quale un miriametro abbia un centimetro di lunghezza: è chiaro che le distanze prese su questa carta saranno più piccole di quello de' luoghi su' paesi, come sta un centimetro ad un miriametro, cioè saranno un milione di volte più piccole.

49. Le misure che servono a valutare le distanze si chiamano *misure itinerarie* che variano da paese a paese. L'antica misura era in Francia la *lega comune* di circa 2,300 tese contenuta presso a poco 25 volte in un grado, e 9,000 volte nella circonferenza del globo. Le attuali misure sono il metro, il decametro ec.(19). Ciò che dicesi *miglio geografico* è la 60. parte d'un grado preso sul meridiano, o sull'equatore: esso è eguale a un minuto.

I Romani si servivano d'un miglio che presso a poco era la 75.a parte d'un grado, e la sua lunghezza era da 757, a 760 tese circa, o da 1,475 a 1,481 metri e si componeva di 5,000 piedi romani. I Greci si servivano dello stadio, misura di 600 piedi, ma avevano più sorte di stadii. Quello di cui gli autori classici fanno più spesso menzione è lo *stadio olimpico* eguale alla ottava parte del miglio romano, ed alla 24.a della lega francese di 25 per ogni grado. La sua lunghezza era di circa 185 metri (vedi la tavola in fine del libro per le riduzioni di alcune misure).

CAPITOLO SECONDO

DELLA TERRA CONSIDERATA NE' SUOI RAPPORTI CON I CORPI CELESTI.

50. Si è veduto che i corpi celesti possono dividersi in due distinte classi: le *stelle fisse* disposte in un certo numero di gruppi o costellazioni, ed i *pianeti* o *corpi erranti*, che hanno il Sole per centro de' loro movimenti (4). Questi ultimi formano col Sole il *sistema planetario*: essi sono tutti opachi, o non luminosi di per sè stessi.

I *pianeti* si suddividono in due classi; 1.° i *pianeti principali* che girano immediatamente intorno al Sole: questi sono i *pianeti* propriamente detti, e le *comete*; 2.° i *pianeti secondari* o *satelliti* (4).

La matematica dà i mezzi di assicurarsi delle dimensioni della maggior parte dei *pianeti* (*a*) e delle distanze che li separano da noi, nel tempo stesso che l' osservazione fa conoscere la durata dei loro movimenti.

§. I.

Del Sole.

51. Il Sole, astro principale del nostro sistema planetario, sembra esser di forma presso a poco sferica: le macchie delle quali il suo disco è coperto fanno conoscere colla traslocazione visibile, e col loro periodico ritorno allo stesso punto, che egli eseguisce sopra sè medesimo un movimento di rotazione in 25 giorni e 12 ore. Il suo diametro è eguale a circa 110 volte quello della Terra, ciò che equivale a 319,000 leghe. Quest'astro è circa da 133,000 volte più grosso della Terra, e non ci sembra sì piccolo se non perchè è lontano da noi più di 12,000 volte la lunghezza del diametro della Terra, ovvero di 34,000,000 di leghe. La sua luce ci giunge in 8' 3" (66).

§. II.

Nome dei Pianeti principali.

52. I Pianeti sono soggetti a due movimenti, uno di *rotazione* sopra sè stessi, di cui ci siamo accertati nella stessa maniera che del Sole, cioè per mezzo del tramutamento de' punti visibili sulla superficie di questi corpi (51): l' altro di *revoluzione* o di *traslazione* intorno al Sole (4). Questi due movimenti si eseguiscono senza eccezione di occidente in oriente. Quest'ordine deriva dalle prime cause che in mano al Creatore hanno determinato i movimenti planetari, ed è uno dei fenomeni più notabili che presenti il sistema del mondo.

Quelli che si conoscono fin qui sono undici, cioè a partir



(*a*) Si vedrà (Art. 100) perchè le stelle sono eccettuate.

dal Sole: *Mercurio*, *Venere*, LA TERRA, *Marte*, *Vesta*, *Giunone*, *Cerere*, *Pallade*, *Giove*, *Saturno*, *Urano*. Sei di questi Pianeti sono cogniti fin dalla più remota antichità; i cinque altri sono stati scoperti da non molti anni, *Urano* da Herschell nel 1781, *Cerere* da Piazzi nel 1801, *Pallade* da Olbers nel 1802, *Giunone* da Harding nel 1803, *Vesta* da Olbers nel 1807.

53. Alcuni sono più piccoli della Terra, cioè *Mercurio* che è la 10. parte di essa: *Venere* nove decimi: *Marte* il quinto. In quanto a *Vesta*, *Giunone*, *Cerere* e *Pallade* sono si piccoli che non se ne possono esattamente conoscere le dimensioni. Si dà loro il nome di telescopici, perchè non si possono vedere che per mezzo di buoni cannocchiali.

Il diametro di Giove paragonato a quello della Terra è 11 volte e 1/2 più lungo; quello di Saturno 9 volte e 1/2: quello di Urano 4 volte e un 1/4. Ne consegue che Giove è 1470 volte più grosso della Terra, Saturno 886 volte, Urano 77 volte e 1/2.

Rotazione e figura.

54. I Pianeti girando sopra sè stessi, presentano successivamente al Sole le diverse parti della loro superficie: essi hanno dunque un *giorno* ed una *notte* di cui la durata è proporzionata a quella della loro rotazione. La Terra gira sopra sè stessa in 23 ore 56' 4", ma la durata del giorno è di 24 ore. Questa differenza proviene perchè la Terra si avanza di circa 59' sulla sua orbita nel tempo che gira sopra sè stessa, in guisa che un luogo dell'equatore (fig. 14) ritornato in 23 ore 56' 4" allo stesso punto riguardo alla stella E", non è ancora ritornato in congiunzione col sole S perchè il centro della Terra T si trova 59 più lungi in T'; questo luogo deve ancora percorrere un arco di 57' per ritrovarsi in congiunzione. Ne viene in conseguenza che una stella ritorna al meridiano in 23 ore 56' 4"; e questo è il giorno *siderale*; ma il Sole non vi ritorna che in 24 ore, e questo è il giorno *solare*. Nello spazio d'un anno il Sole passa al meridiano una volta meno che la stella.

Mercurio, *Venere*, e *Marte* girano sopra sè stessi presso a poco nel medesimo tempo della Terra, cioè in un giorno: *Giove* e *Saturno* presso a poco in tre ore: così in vista della loro grossezza (53) la loro rotazione accade con maggior celerità.

La rotazione di Giove paragonata a quella della Terra, è 26 volte più rapida; quella di Saturno 23 volte più: la rotazione di Urano è incognita.

55. L'osservazione ha fatto conoscere che tutti questi Pianeti hanno la stessa forma della Terra, cioè che sono elevati all'equatore e schiacciati ai poli. Ci siamo assicurati altresì che questo schiacciamento è presso a poco in ragione della celerità del moto di rotazione. Così per esempio Giove, che gira 26 volte più presto della Terra, è schiacciato d'un 12° ovvero 26 volte incirca più della Terra; dal che è forza concludere che il moto di rotazione è la cagione di questa compressione: la compressione della Terra è dunque una prova diretta ch' ella gira sopra sè medesima.

Si sa di fatto che tutti i corpi che girano intorno ad un centro tendono ad allontanarsene con altrettanta maggior violenza quanto il moto è più rapido, e questa tendenza è ciò che appellasi *forza centrifuga*; questa è opposta all'azione della gravità, o *forza centripeta*, che riconduce le molecole verso il centro. Il perchè in ogni Pianeta, come sulla Terra, la regione prossima all'equatore, ove il movimento è più rapido ha dovuto allontanarsi dal centro, cioè a dire ingrossarsi, e questa alterazione di forma non ha potuto effettuarsi se non perchè la materia dei Pianeti era originariamente in istato di liquidità.

56. L'azione della forza centrifuga essendo opposta alla gravità, deve contrariarne l'effetto, perciò i corpi devono pesar meno all'equatore che in ogni altra parte del Pianeta, e di ciò abbiamo potuto accertarci per mezzo d'un orologio a pendolo. Messo in moto e allontanato dalla verticale, il pendolo ricade verso la Terra ricondotto dalla gravità, più la gravità è grande, più grande è altresì la celerità con cui ricade. Si è dunque osservato che all' equatore, un pendolo di una data lunghezza batte più lentamente, che nelle contrade più vicine al nord, dimodochè siamo costretti dargli delle differenti lunghezze secondo i paesi, allorchè si vogliano avere delle oscillazioni della medesima durata, e fa d'uopo scorciarlo a misura che ci accostiamo all'equatore.

Rivoluzione.

57. La rivoluzione de' Pianeti intorno al Sole si fa in più o meno tempo, secondo la loro distanza da quest'astro Mercurio in 88 giorni; Venere in 224 giorni; la Terra in 365 giorni

e 6 ore, ossia un anno; Marte in un anno e 321 giorno; Vesta in 3 anni e 240 giorni; Giunone in 4 anni e 131 giorni; Cerere e Pallade in 5 anni e 220 a 221 giorno; Giove in undici anni e 315 giorni; Saturno in 29 anni e 164 giorni; Urano in 83 anni e 52 giorni.

58. La strada, o orbita che questi Pianeti percorrono intorno al Sole non è circolare, ma ha la forma d'un circolo allungato, o d'un ovale detto *ellisse* (fig. 7) Questa si descrive ponendo a due punti invariabili nominati *fuochi ff*, le estremità di un filo teso sopra un piano per mezzo d'una punta che scorre lungo il filo: la curva descritta dalla punta di questo filo è allungata nel senso della linea retta che unisce i fuochi, che prolungata da ogni parte fino alla circonferenza forma il *grande asse* SS', di cui la lunghezza è la stessa di quella del filo. Il piccolo asse AA' è la retta condotta del centro *c*, perpendicolarmente al grande asse, e prolungata da ogni parte, fino alla curva; la distanza dal centro al *fuoco* si dice *eccentricità*. Ne risulta che i Pianeti non sono sempre egualmente lontani dal Sole: la più piccola distanza appellas *perielio*, (dal greco περὶ *peri* intorno, e da Ἥλιος *Hélios* Sole), la più grande *afelio* (dal greco, ἀπὸ *apo*, lontano, e da ἥλιος *helios* Sole.); la distanza *media* è la metà della somma delle due distanze. L'orbita sola della Terra ha un nome particolare, ed è detta *eclittica*. (dal greco ἐκλείπω *eclipo* mancare.)

Queste orbite non sono meno ideali della parabola descritta da una palla di cannone. Per rappresentare il moto d'un corpo nello spazio, s'immagina una linea che scorra per tutte le posizioni successive del suo centro.

Distanza del Sole.

59. Scegliendo per termine di paragone la lunghezza del diametro della Terra, si è trovato quanti di questi diametri sarebber necessari per eguagliare la distanza di ciascun Pianeta dal Sole; e siccome questo diametro è di 2860 leghe, si è trovato che la distanza di

Mercurio è di 13 milioni di leghe.

Venere 25.	Cerere 95.
La Terra 34.	Pallade 96.
Marte 52.	Giove 178.
Vesta 80.	Saturno 327.
Giunone 92.	Urano 659.

Le distanze de' Pianeti principali sono dunque presso a poco tra esse come i numeri 4, 7, 10, 15, 51, 95 e 192.

60. Le orbite (58) de' Pianeti non sono tutte nello stesso piano; al contrario sono inclinate le une riguardo alle altre come nella *figura 12*: i punti nei quali il loro piano si riscontra si chiamano *nodi*. Questa inclinazione (eccettuati i Pianeti telescopici che sono più inclinati) non eccede 8 gradi da ogni parte della eclittica: in guisa che la loro rivoluzione si fa in una zona o fascia di circa 16 gradi di larghezza: questa zona traversata appunto in mezzo dalla eclittica, è ciò che appellasi *zodiaco*.

Zodiaco.

61. Questa parola viene da quella greca *zodion*, che significa animale, perchè lo zodiaco è occupato da 12 *costellazioni* o *segni* (*a*) che hanno quasi tutti de' nomi di animali (fig. 13.)

Il Sole F, fisso al fuoco della eclittica S E S' E' ci sembra passare a ragione del movimento di traslazione della Terra successivamente davanti a ciascuna di queste dodici costellazioni, ed alla fine dell'anno ci sembra aver egli percorsa tutta la estensione dello zodiaco, ed esser ritornato al punto da cui lo anno precedente era partito: ma in realtà è la Terra che ha fatto questo movimento.

62. I segni dello zodiaco essendo dodici come i mesi dell'anno, il Sole sembra percorrerne uno ogni mese, e tre in ciascuna stagione. Ecco i loro nomi con la stagione a cui corrispondono:

Primavera. *L' Ariete*, *il Toro*, *i Gemelli*.
Estate. *Il Cancro*, *il Leone*, *la Vergine*.
Autunno. *La Bilancia*, *Lo Scorpione*, *il Sagittario*.
Inverno: *Il Capricorno*, *l' Aquario*, *i Pesci*.

Eccoli in tre versi latini.

Sunt Aries, Taurus, Gemini, Cancer, Leo, Virgo.
Libraque, Scorpius, Arcitenens, Caper, Amphora, Pisces.



(*a*) Esiste tra le *costellazioni* ed i *segni* dello zodiaco una differenza che sarà spiegata a (85, 86).

§. III.

Delle Comete.

63. Le Comete differiscono dai Pianeti propriamente detti, perchè le loro orbite formano delle ellissi estremamente allungate, che si chiamano *parabole*, e perchè percorrono l'estensione del cielo in tutti i versi: ve ne sono anche che si muovono da oriente in occidente. Esse si accostano estremamente al Sole nel loro *perielio*, e se ne allontanano a prodigiose distanze nel loro *afelio*.(58) Giunte al *perielio* provano talvolta un calore straordinario, parecchie migliaia di volte più forte di quello d'un ferro rovente: questo calore deve vaporizzarle, ed in fatti si pretende che esistano delle *Comete* di cui il nucleo è vaporoso talmente che si scorgono le stelle a traverso: il fatto ha bisogno di esser verificato, ma è certo che si vedono le stelle a traverso della coda o chioma che accompagna sovente le Comete; ella è formata probabilmente dalla materia stessa delle Comete, vaporizzata del gran calore dal Sole che traggono dietro loro. Si può in certi casi predire il loro ritorno, ma credesi che talune descrivano delle *iperbole* (curve che non rientrano sopra se stesse) e che in conseguenza non possano mai ritornare.

§. IV.

Dei Satelliti.

64. Si chiamano così de'corpi che girano intorno a'Pianeti d'occidente in oriente, nel medesimo tempo che questi girano intorno al Sole. Fin qui non si conoscono che quattro pianeti che abbiano de'satelliti, cioè la *Terra*, *Giove*, *Saturno*, ed *Urano*.

Il satellite della Terra è la Luna, di cui parleremo più a lungo.

Giove ha quattro satelliti che non si possono distinguere che col telescopio: hanno un movimento di rotazione eguale a quello della loro rivoluzione, cio che sembra esser comune a tutti i satelliti del sistema planetario. Quest' ultimo non è di lunga durata, poichè la rivoluzione del satellite il più vicino al Pianeta si fa in un giorno e 18 ore: quella del più lontano in 16 ore.

65. In seguito di ciò si comprende che devono essere ecclissati spesso, e siccome gli ecclissi della Luna son molto rari, gli astronomi ed i viaggiatori fanno uso frequentissimo di quelli de' satelliti di Giove per calcolare la longitudine, secondo il metodo già spiegato (41).

66 Le rivoluzioni di questi satelliti hanno egualmente condotto Roemer nel 1675 a conoscere la celerità con cui la luce ci arriva dai corpi celesti ed ecco in qual modo.

Il tempo della rivoluzione di ciascuno di questi satelliti essendo ben cognito, è facile di predire l'ora, il minuto ed il secondo in cui un satellite dovrà entrare nell'ombra del pianeta e per conseguenza essere ecclissato. Or dunque si è osservato che tutte le volte che Giove è in J' dall'altra parte del Sole (fig.8) rispetto alla Terra, questa essendo in *t*, gli ecclissi accadono più tardi di quel che dovrebbero succedere, e che al contrario allorquando esso è in J, dalla medesima parte della Terra *t*, avvengono più presto. Nel primo caso il ritardo è costantemente di 16' 1/2. E naturale il credere che questo ritardo deriva dal tempo che la luce impiega a traversare l'orbita *t* della Terra. Ora il raggio di questa orbita, o la distanza dal Sole alla Terra è di 34 milioni di leghe (51); il diametro o' asse è di 77 milioni; dunque la luce del Sole impiegar deve 8' 3" a giungere a noi: essa percorre in questo modo circa 4 milioni di leghe per minuto, o 68,000 per minuto secondo; così la celerità della luce è presso a poco un milione di volte più grande di quella di una palla di cannone, e 9,700 volte più grande di quella del movimento della Terra nella sua orbita.

67. *Saturno* ha 7 satelliti egualmente molto vicini a lui. Inoltre è circondato da un anello che lo avviluppa come una fascia la quale esternamente ci si mostra a guisa di due manichi (fig.9). Questo anello è opaco come il pianeta (50) poichè getta un' ombra facilissima a distinguersi. Siccome è diviso nella sua larghezza da una fascia oscura si crede composto di due fascie separate l'una dall'altra. Non è aderente a Saturno intorno del quale gira in 10 ore 1'; e siccome il suo diametro è 23 volte più grande di quello della Terra, ne consegue che gira 53 volte più velocemente. La sua larghezza sembra essere uguale al terzo del diametro del pianeta.

Urano scoperto nel 1781 da Herschell, ha 6 satelliti che non si possono scorgere senza eccellenti telescopj.

§. V.

REVOLUZIONE DELLA TERRA INTORNO AL SOLE.

Stagioni.

La Terra gira intorno al Sole nello spazio d'un anno (57), nel medesimo tempo che gira sopra sè stessa nello spazio d'un giorno: questo secondo movimento produce l'alternativa del giorno e della notte; il primo cagiona le vicende delle stagioni, e la ineguaglianza de' giorni e delle notti.

68. Questi due ultimi fenomeni resultano da due fatti principali. 1.° L'asse della Terra (7) non è perpendicolare sul piano della eclittica; la sua inclinazione resta sempre la stessa; o almeno non varia che in un modo infinitamente poco sensibile. 2.° Le due estremità di questo asse, o i due poli, riguardano sempre i medesimi punti del cielo (101). La direzione dell'asse è dunque invariabile per rispetto allo spazio assoluto, ma cangia continuamente riguardo al Sole, intorno al quale la Terra eseguisce il suo movimento.

69. Ne consegue che vi sono due istanti nell'anno in cui le due estremità dell'asse sono egualmente lontane dal Sole, e due altri istanti in cui uno dei due poli è più vicino al Sole. A forma di questi principii, seguiamo la Terra nel suo moto intorno al Sole.

70. *Equinozio di primavera.* (fig. 10). In questo momento dell'anno i due poli PP', benchè sempre inclinati riguardo alla eclittica o all'orbita della Terra EE', sono egualmente lontani dal sole S: i raggi di questo astro cadono perpendicolarmente all' asse PP' sopra un punto *e* egualmente lontano dai due poli, e descrivono colla rotazione della Terra il circolo *ee'* detto *equatore* (21): tutta una metà del globo da un polo all' altro ha la luce, l'altra metà è nella oscurità: l'equatore e tutti i paralleli sono dunque tagliati in due parti eguali dalla linea PP' terminatrice della luce: perciò deve esservi sopra tutta la Terra eguaglianza di giorno e di notte: questo è ciò che si chiama *equinozio*, e visi aggiunge di *primavera*, se il Sole allora (62) è nel segno dell' *Ariete*.

71. *Estate* (fig. 11). Al partire dal momento dell' equinozio, l'asse della Terra, precisamente perchè conserva la stessa

posizione relativamente allo spazio assoluto, trovasi pel suo movimento di revoluzione di più in più traslocata relativamente al Sole; il polo artico P, si volge sempre più verso questo astro, ed il polo antartico se ne allontana: ed i raggi del Sole cessando in conseguenza di cadere sull'equatore *ee'*, sembrano risalire ogni giorno verso il nord. Finalmente descrivono il *tropico del cancro tt'* a 23 gradi 1/2 (più esattamente 23° 27' 51") al nord dell'equatore (24): questo momento dell'anno è detto *solstizio*, perchè il Sole sembra arrestarsi per ritornare verso l'equatore.

In questa posizione dell'anno, il polo artico si è avanzato verso il Sole nella stessa quantità che questo astro sembra essersi avanzato verso di lui: la Terra è sempre illuminata per metà, ma essa non lo è più da un polo all'altro; la luce arriva a 23 gradi 1/2 al di là del polo artico: vale a dire al circolo polare che essa allora descrive colla rotazione diurna: essa resta a 23° e 1/2 al di qua del polo antartico, e si arresta al circolo polare australe.

72. L'emisfero illuminato *ll'* non taglia più i paralleli in parti eguali, dimodochè il Sole illumina più della metà dell'emisfero boreale *e P e*, meno della metà dell' australe *e P' e'*. I giorni sono dunque più lunghi delle notti, e questa differenza per ogni punto dell'emisfero boreale è evidentemente a ragione dell'allontânamento in cui è questo punto dall' equatore; imperocchè all' equatore *ee'*, che è tagliato in due parti eguali *ec* e *ce'* dalla linea terminatrice della luce *ll'*, i giorni sono eguali alle notti, ma a misura che ci allontaniamo da questo circolo, l'intervallo compreso tra la linea terminatrice della luce *lc* e la metà dell'asse *Pc*, diviene sempre più grande, però siccome *df* è più grande che *hg*, è chiaro che in un luogo situato sotto il tropico *tt'* i giorni saranno un poco più lunghi, che in un luogo situato sul parallelo *gh*.

73. *Autunno*. Subito dopo il momento del solstizio, l'asse della Terra comincia a tramutarsi, soltanto per rispetto al Sole (71); il polo artico si allontana dal Sole, il polo antartico se ne avvicina. In fine la Terra ritorna nella posizione corrispondente a quella ove si era trovata nell'equinozio di primavera (fig. 10): gl'istessi fenomeni si riproducono.

74. *Inverno*. La Terra continuando il suo cammino si trova condotta per la trasmutazione del suo asse, relativamente al Sole, in una situazione precisamente inversa di quella ove

si trova nel solstizio d'estate. I medesimi fenomeni si riproducono, ma in un senso opposto, dimodochè tutto ciò che è stato detto dell'emisfero boreale, si applica all'emisfero australe e viceversa; poichè è evidente che i due emisferi hanno alternativamente l'inverno e l'estate.

75. L'aumento e la diminuzione del calore dipendono da queste due cause facili adesso a capirsi: 1.° in estate i raggi del Sole cadono più direttamente nell'emisfero boreale, mentre che nell'inverno trovandosi il Sole sul tropico del capricorno, i suoi raggi ci giungono più obliquamente, 2.° nell'estate in cui i giorni sono più lunghi, il Sole rimane per più lungo tempo sull'orizzonte, ed il calore non ha luogo di dissiparsi intieramente nelle corte notti. Evvi ogni giorno un nuovo cumolo di calore, e da questa causa proviene che il più gran calore del giorno non coincide coll'altezza meridiana del Sole, nè il più gran calore dell'anno, col giorno del solstizio d'estate; i fenomeni contrarii hanno luogo nell'inverno.

76. Relativamente al grado di calore che provano le diverse parti del globo, si divide la Terra in cinque zone o fascie: *zona torrida* tra i due tropici: le due *zone temperate* tra i tropici ed i circoli polari: le due *zone glaciali* al di là di questi ultimi circoli.

Durata del giorno.

77. I giorni aumentano a misura che ci allontaniamo dall'equatore (72), dimodochè la durata del più lungo giorno varia a ciascuna latitudine. All'equatore è costantemente di 12 ore, perchè questo circolo è sempre tagliato in due parti eguali dalla linea terminatrice della luce, ed al circolo polare è di 24 ore, poichè il giorno del solstizio, i raggi del Sole oltrepassano i poli di 22 gradi 1/3 in guisa che il circolo polare è tutto intero nella luce. Al polo il giorno più lungo è di sei mesi, per la ragione che dall'equinozio di primavera fino a quello d'autunno il polo boreale non cessa di vedere il Sole, e reciprocamente è immerso nella notte pel lasso di sei mesi, vale a dire dall'equinozio di Autunno fino a quello di Primavera.

Climi.

78. Per questo motivo gli antichi geografi avevano diviso lo spazio compreso tra l'equatore ed il polo in 30 parti, che

chiamavano *climi*, vale a dire *inclinazioni*, cioè 24 tra l'equatore ed il circolo polare, e 6 tra questo circolo ed il polo; i primi sono detti *climi di mezz' ora*, perchè indicano nella durata del più lungo giorno un'aumento di una mezz' ora; i secondi sono detti *climi di mesi*, perchè questo aumento è d'un mese.

Posizioni della Sfera.

79. Per una conseguenza naturale della inclinazione dell'asse, gli astri, per le persone poste su differenti punti della superficie del globo, non sembrano seguire la stessa direzione nel loro apparente corso, e ciò ha dato luogo alle espressioni di *sfera parallela*, *sfera retta*, *sfera obliqua*.

I popoli che abitano all' equatore hanno la *sfera retta*; poichè siccome i due poli sembrano loro essere precisamente nell'orizzonte (35), vedono gli astri levarsi perpendicolarmente a questo orizzonte. Questi popoli vengono detti *amfisci* (a), perchè hanno l'ombra alternativamente dalle due parti.

Al di là dell' equatore uno de' due poli celesti sembra inalzarsi sopra l'orizzonte, l' altro si abbassa sotto ed a misura che ci avviciniamo ad uno de' due, gli astri sembrano levarsi obliquamente e descrivere delle linee oblique riguardo all'orizzonte. La sfera è dunque, più o meno, ma sempre *obliqua* tra l'equatore ed i poli.

La *sfera parallela* non ha luogo che ai due poli: ivi gli astri descrivono delle linee parallele all'orizzonte. Questi popoli sono detti *perisci* (b), perchè la ombra nel tempo del solstizio gira intorno agli oggetti.

Durata delle stagioni.

80. La Terra essendo posta al fuoco d'un'ellisse (58) la linea degli equinozj divide quest' ellisse in due parti disuguali, e perciò ne risulta che la lunghezza delle quattro stagioni non può essere la stessa. La Terra è più lontana dal Sole in estate di un 32. mo circa: al momento del solstizio di estate essa è in S' (fig. 13); l'arco E'S', percorso durante la primavera, e l'ar-

(a) Dal greco *amphi*, intorno, *scia* ombra.
(b) Dal greco *peri*, intorno, e *scia*, ombra.

co S'E percorso durante l'estate, sono più lunghi che gli archi E S S E'; così la primavera e l'estate sono le due più lunghe stagioni dell'anno: in fatti si contano:

Dall'equinozio di primavera al solstizio d'estate 92 giorni 22 ore 14'.

Dal solstizio d'estate all'equinozio d'autunno 93 g. 13 ore. 34'.

Dall'equinozio d'autunno al solstizio d'inverno 89 g. 16 ore. 35'.

Dal solstizio d'inverno all'equinozio di primavera 89 g. 1' ore. 47'.

Ha luogo il contrario nell'emisfero australe: voglio dire che la Terra percorre nella primavera, e nell'estate i due archi più piccoli dell'ellisse, cioè ES, S' E', ed in conseguenza quei popoli hanno l'estate più corta, e l'inverno più lungo; il Sole più vicino nell'estate, e perciò la temperatura, ad eguale distanza dall'equatore, è più bassa della nostra.

81. Del rimanente la differenza nella durata delle stagioni dipende non solo da quella che esiste nella lunghezza de' due archi E S E' e E S' E'; ma altresì perchè è dell'essenza del movimento elittico dei corpi celesti, che questo movimento si acceleri, allorchè si eseguisce più vicino al fuoco, dimodochè un arco della stessa grandezza preso insieme sopra E S, e sopra E' sarà percorso più presto in E S, e più lentamente in E' S.

82. Ne consegue che il cammino del Sole non sembra uniforme in tutte le stagioni, e che la combinazione del moto di rotazione con quello di revoluzione non presenta sempre la stessa relazione. Ciò è la principal causa che fa sì, che talvolta il mezzogiorno accade un poco più presto, e che in altri tempi accade un poco più tardi. Gli orologi de'quali l'andamento è uniforme, quando sono ben fatti non si trovano dunque sempre d'accordo cogli orologi solari. Il tempo che indicano si chiama il *tempo medio*: quello degli orologi solari è il tempo *vero;* la differenza dicesi *equinozio del tempo:* la più grande differenza è di 16 minuti circa.

Durata dell' anno.

83. Da tutto ciò che precede si vede che l'*anno è il tempo della rivoluzione della Terra intorno al Sole.*

Si distinguono due anni.

1.° L'anno *siderale* è il tempo che la Terra impiega a ritornare precisamente in congiunzione col Sole e la medesima stella, cioè al punto da cui ella era partita l'anno precedente, come da E in E (fig. 13) punto che è in congiunzione col Sole F, e la stella E''': la durata di questo anno è di 365 giorni 6 ore 9' 12".

2.° L'anno *tropico* o *equinoziale* è il tempo che scorre in due equinozj o due solstizi: esso e di 365 giorni, cinque ore 58' 48" ossia più corto dell'altro di 20' 25". Si chiama pure *anno civile*; perchè è quello del quale ci serviamo nell'uso ordinario.

84. Questa differenza di 20' 25" nella lunghezza de' due anni proviene perchè il momento dell'equinozio accade un poco prima che la Terra, partita dal punto E, ritorni precisamente a quel punto; ciò appellasi la *precessione degli equinozi*. Se l'equinozio è succeduto quest'anno, quando la Terra era in E', l'anno prossimo succederà quando la Terra sarà in *c*, poi in *b*, poi in *a*, e così di seguito; dunque la Terra retrograda insensibilmente sulla sua orbita; questa retrogradazione è di 50" per anno, o di circa un grado in 72 anni: così la Terra impiegherebbe circa 2,160 anni a retrogradare da un segno, e 26,000 anni a percorrere la sua orbita in senso inverso.

Retrogradazione delle fisse.

85. In seguito di ciò comprendesi, che la posizione delle stelle dello zodiaco sembra cangiare tutti gli anni riguardo al Sole, e restare indietro a quest'astro. Effettivamente se la Terra nell'equinozio E' ha veduto quest'anno il Sole, che corrisponde alla stella E''' dello zodiaco, questa stella indicava nella eclittica il posto del punto equinoziale; ma l'anno prossimo siccome essa sarà in *c* al momento dell'equinozio, la Terra vedrà il Sole corrispondente alla stella *c'*: in seguito essa lo vedrà in *b'* ec. La stella E''' le sembrerà dunque rimanere addietro del Sole nella medesima quantità ch'essa stessa rimane addietro del punto E' della sua orbita. Quando dopo di aver retrogradato d'una dodicesima parte della sua orbita, si troverà in *a*, essa vedrà il sole in *a'* e la prima stella E''' le sembrerà aver retrogradato dall'arco compreso tra E''' ed *a*, eguale all'estensione d'un segno. In questa guisa, nello spazio di 30 volte 72 anni, o di 2, 160 anni il punto equinoziale avan-

zerà sulla stella E^m d'un segno intero, e supponendo che fosse da principio al primo grado dell'Ariete, si troverà dopo questo tempo al primo grado dei Pesci.

86. Questo fenomeno ha dato luogo a distinguere nello zodiaco i *segni* dalle *costellazioni*. I nomi dei primi seguono il cammino del Sole, ed avanzano come lui rispetto alle stelle. I nomi delle seconde al contrario vanno uniti alle medesime stelle; e per conseguenza retrogradano. Si continua dunque a dire come nei primi tempi dell'astronomia: *L'equinozio di primavera ha luogo allorchè il sole è nel primo grado del* SEGNO dell'Ariete; ma in realtà corrisponde al primo grado della COSTELLAZIONE dei Pesci; e la differenza diverrà di giorno in giorno più grande.

La posizione dei segni rispetto ai punti equinoziali e solstiziali, forma un carattere cronologico del quale più volte è stato fatto uso per determinare la data di certi avvenimenti; e si potrebbe con tal mezzo fissare quella degli zodiaci scoperti negli antichi tempii d'Egitto, se fosse possibile il distinguere in un modo certo su quei monumenti il luogo ove passano le linee dei solstizi e degli equinozi, ma siccome fin qui non abbiamo potuto pervenirci, i diversi sistemi a'quali hanno dato luogo non hanno verun solido fondamento.

§. VI

DELLA LUNA E DE' SUOI MOVIMENTI.

Revoluzione.

87. La Luna è il satellite della Terra, e descrive intorno ad essa un'*ellisse* (58). Il punto di questa ellisse nel quale la Luna è più vicina alla Terra si dice *perigeo* (a); quello nel quale è più lungi si chiama *apogeo* (b). Questo satellite è lontano da noi 86,000 leghe incirca; il suo diametro supera di poco il quarto di quello della Terra; in tutto essa è 49 volte più piccola di questo pianeta, e 65 milioni di volte più piccola del Sole. Per mezzo di esperienze ci siamo assicurati che la luce

(a) Dal greco *peri* intorno e *gê*, terra.
(b) Dal greco *apo*, da, e *gê*, terra.

che ci tramanda è 360,000 volte più debole di quella del Sole.

La Luna ha, come i satelliti di Giove, un moto di rotazione la cui durata è eguale a quella della sua revoluzione; così essa presenta sempre la stessa faccia alla Terra, salvo un piccolo moto, che dicesi *librazione*.

88. Secondo il punto a cui si riporta la Luna, la revoluzione di questo astro è *periodica* o *sinodica*. La periodica è il tempo che impiega a ritornare in congiunzione con una stella ed il Sole, per esempio, a ritornare (fig. 14) al punto L, in congiunzione del sole S e la stella E", dopo aver percorsa l'orbita L T' E. Questo tempo è di 27 giorni e 9 ore; ma siccome nel corso di 27 giorni e 7 ore, la Terra si è avanzata nella sua orbita da T in T', la Luna ritornata in L non è più in congiunzione colla Terra e col Sole, per ritrovarvisi essa percorrer deve l'arco L L' ciò che esige due giorni e 5 ore di più, che aggiunti ai 27 giorni e 7 ore, fanno 29 giorni e 12 ore. Questa è la *revoluzione sinodica*, o il *mese lunare*.

Fasi.

89. La Luna riceve la sua luce dal Sole: girando intorno alla Terra, le presenta sotto diversi aspetti la sua parte illuminata: questi si dicono *fasi* (o *apparenze*) vale a dire le differenti figure sotto le quali vediamo la Luna. Otto sono queste fasi principali, che si succedono a circa tre giorni e mezzo di distanza l'una dall'altra.

90. Rappresentiamo nella figura 15, S il Sole, T E la Terra, N O Q O' P' O" Q' O"' l'orbita della Luna: allorchè la Luna essendo il punto N, si trova tra la Terra ed il Sole, la metà oscura, *a b c* è rivolta verso la Terra. Noi non possiamo scorgere la Luna: questo è il momento della *nuova luna* o della congiunzione. Due giorni dopo verso il tramontare del Sole, si comincia a vedere una piccolissima parte della metà illuminata sotto la forma di un semicerchio sottilissimo.

91. Alcuni giorni dopo, la Luna essendo giunta in O, una porzione della parte illuminata è veduta dalla Terra nella suddetta forma assai più larga; questo è il *primo ottanta* o primo ottavo, perchè si vede l'ottava parte della Luna o il quarto della parte illuminata.

92. Sette giorni dopo la congiunzione, la Luna percorso avendo il quarto della sua orbita, arriva in Q; la metà della

parte illuminata è rivolta verso la Terra, e questo è il primo quarto o la *quadratura*

93. In O' la Luna mostra i tre quarti della parte illuminata: si vede poi tutta intera in P' ed è la *Luna piena* ossia opposizione.

94. Nella seconda metà della revoluzione P' Q' N, gl'istessi fenomeni si riproducono ma in senso inverso, cioè a dire che in O' *terzo ottante*, non si vedono che i 5/8 della parte illuminata; in Q' non se ne vede più che la metà, ed è l' ultimo quarto; in O''' o *ultimo ottante* non si vede che il quarto che diminuisce di giorno in giorno, finchè la Luna ritorni al punto N, in cui di nuovo cessa d'esser veduta. A partire dall'opposizione i corni della Luna sembrano rivolti verso l'occidente, mentre che prima erano verso l'oriente; la ragione è facile ad intendersi, secondo la figura 15. (a).

95. La Luna descrivendo da occidente in oriente la sua orbita, ci sembra ritardare ogni giorno riguardo al Sole; perciò al novilunio essa tramonta nel tempo stesso di questo astro, ed alcuni giorni dopo si vede un poco sopra l' orizzonte in O, nel momento in cui il Sole tramonta. Al momento del primo quarto Q, essa è appunto al meridiano; essa c'illumina ancora per sei ore. Al punto plenilunio, si leva quando il Sole tramonta, ed in seguito non apparisce che dopo il tramonto di questo astro. All'ultimo quarto non si leva che a mezza notte; e finalmente all'ultimo ottante O''' ella si leva poco tempo prima del levar del Sole. Ritarda dunque il suo levare quasi di 3 quarti d'ora per ogni sera.

Eclissi.

96. Se l'orbita della Luna fosse sul piano stesso dell'eclittica, è cosa evidente che nel punto della congiunzione (90) quest'astro ci occulterebbe sempre il Sole, e che nell'opposizione (93) esso entrerebbe nell'ombra della Terra. Vi sarebbe dunque nel primo caso *eclissi del sole*, nel secondo *eclissi di luna*, e ciascuno di questi due fenomeni si riprodurrebbe una volta, durante una rivoluzione dalla Luna.

97. Ma l'orbita di questo satellite è inclinata di 5 gradi e 9 decimi circa riguardo all'eclittica. Questo astro trovasi dun-



(a) Gobba a levante, Luna mancante, gobba a ponente Luna crescente.

que ora al di sopra, ora al di sotto e la luce del Sole può giungere senza ostacolo alla Luna ed alla Terra. Così (fig. 16) la Luna L è un poco al di sotto della linea S T, dimodochè l' ombra L O' non può cadere sulla terra T; e L' é un poco più alto che T, in guisa che l' ombra T O della Terra non può arrivare alla Luna. Non possono dunque gli eclissi aver luogo che nel caso in cui la Luna nel momento della *congiunzione* o dell'*opposizione*, si trova sull'orbita della Terra, cioè a dire ad uno dei due punti in cui questa orbita è tagliata da quella della Terra.

Questi punti sono detti *nòdi*, ed è ciò che ha fatto dare all' orbita della Terra il nome di *eclittica*. Questa circostanza s' incontra qualche volta perchè questi nodi hanno un moto retrogrado, o contrario a quello della Luna, di maniera che la *congiunzione* o l' opposizione succede talvolta nel momento in cui la Luna è in uno di questi nodi, ed allora evvi l'eclissi.

La retrogradazione de' nodi si compie nello spazio di 223 lunazioni o di 18 anni e 10 giorni; allora si ritrovano nella stessa situazione rispetto alla Lùna ed al Sole: e gli eclissi ritornano presso a poco nell' ordine stesso: la qual cosa offre per predirle un mezzo semplice, che fu impiegato dagli antichi astronomi; ma le ineguaglianze del movimento del Sole e della Luna, producono alla lunga delle sensibili differenze: il periodo di 223 lunazioni è ciò che appellasi *cielo lunare*.

98. Gli eclissi della Luna sono *totali o parziali: totali* quando la Luna è interamente celata dall'ombra terrestre che alla distanza ov' è la Luna è circá 2 volte e mezzo più larga del diametro di quest' astro: *parziali* quando la Luna non entra che in parte in quel cono d' ombra (fig. 17)

Gli eclissi di Sole sono *totali, parziali* ed *anulari*. Gli eclissi *totali* ed *anulari* hanno egualmente luogo, quando la Terra, la Luna ed il Sole sono posti sulla medésima linea, con questa differenza però che nel primo caso la Luna è al *perigeo* (87) e la terra all'*afelio* (58); allora il Sole comparisce più piccolo essendo più lontano e la Luna più grande, essendo più vicina: essa può interamente coprire il disco del Sole, e la sua ombra si estende fino alla Terra. Nel secondo caso al contrario, la Terra è al *perielio*, la Luna all'*apogeo*; il Sole comparisce più grande, la Luna più piccola; essa non può coprirlo interamente, il Sole si fa vedere tutto all'intorno, e forma una specie di anello luminoso, e questo è l' eclissi *anulare*.

§. VII.

Delle Stelle, e delle distanze fra esse, e la Terra.

99 Le Stelle sono dette *fisse*, perchè ci sembra che non cangino di posto le une rispetto alle altre (4). Il numero n'è indescrivibile quantunque ad occhio nudo non se ne scorgano che 2000 circa; quelle che si vedono coll'aiuto di buoni strumenti nello spazio di alcuni gradi, fanno supporre che se ne potrebbe vedere 78 milioni in tutta l'estensione del cielo. Distinguonsi dal loro splendore in Stelle di prima, seconda, terza, quarta, quinta, sesta, settima e ottava grandezza. Inoltre si osservano nello spazio parecchi punti biancastri detti Stelle *nebulose*; alcune di queste nebulose sono ammassi di piccole stelle molto vicine le une alle altre. La fascia irregolare che sembra circondare il cielo in forma di fascia, e che nominasi *via lattea*, è una riunione di *nebulose*.

Si ha luogo di presumere che le Stelle sono come il Sole corpi luminosi di per sè stesse. Diversamente, attesa la gran distanza, la loro luce non potrebbe giungere a noi. Un esempio assai semplice serve a dimostrare la loro lontananza.

100. Supponiamoci (fig. 18) in una pianura al punto *t* dal quale si scorge alla distanza di sei leghe i campanili di due villaggi *e é*; questi campanili ci sembrano assai vicini l'uno all' altro a cagione della lontananza in cui sono da noi: a misura che ci avvicineremo ad essi, l'intervallo che separa un campanile dall' altro sembrerà divenire sempre più grande e questo aumento sarà in ragione del cammino che faremo verso di loro. Se la nostra traslocazione su questa linea è piccolissima, come per esempio d' un piede, cioè d'un 84,000 circa dalla distanza totale, è chiaro che l'allontanamento de' punti *e é* sarà piccolissimo ed insensibile per noi: se il nostro traslocamento fosse infinitamente più piccolo come d'una linea (un 12,000,000), l'allontanamento sarebbe pure infinitamente più piccolo. Sostituiamo ora nella stessa figura altri oggetti a questi: immaginiamo che i punti *e é* siano due stelle fisse; che *t* è la posizione della Terra ad una delle estremità della sua orbita *t t'*: questa orbita avendo 68,000,000 di leghe di diametro (66), quando la Terra sarà in *t* si troverà più ravvicinata alle stelle *e é* di 68,000,000 di leghe di quando esse era in *t'*; in conseguenza l'intervallo che separa una delle Stelle dall'al-

tra, dovrà sembrare più grande, meno che il diametro *t t'* non sia infinitamente piccolo relativamente alle linee *t e*, *t é*, e questo è ciò che ha luogo; poichè se allorquando la Terra era al punto *t* si è trovato 2." per la misura dell' intervallo tra le due stelle in *e é*, quando la Terra arriva al punto t', si trova ancora precisamente l' intervallo stesso, dal che è forza concludere che la linea *t t'* è infinitamente piccola rispetto a *t e*, *t' e*, o in altri termini che 68,000,000 di leghe non sono che un punto riguardo alla distanza in cui siamo dalle stelle: se la differenza fosse soltanto d'un *mezzo secondo*, le stelle sarebbero 430,000 volte più lontane da noi del Sole, vale a dire sarebbero a 30 bilioni di leghe. Ora la differenza non è neppure d' un mezzo secondo, dunque la loro distanza è ancora più considerabile.

101 Ecco perchè qualunque sia la posizione della Terra nella sua orbita, i suoi due poli risguardano sempre gl' istessi punti del cielo. In fatti se al punto *t* (fig. 19) il polo *a* della Terra riguarda la stella polare *e*, quando questo pianeta sarà in *t'* il polo *a'* dovrebbe riguardare in *é*, e la stella polare comparir dovrebbe traslocata di tutto lo spazio *e é*; ma siccome il diametro dell' orbita terrestre *t t'*, non è che un punto relativamente alla distanza *t e*, il polo della Terra non cessa di dirigersi verso la stella *e*, e questa stella non cangia di posizione.

Immaginiamo adesso un globo, di cui il diametro eguale a quello dell' orbita terrestre avesse 68,000,000 di leghe di lunghezza, il suo volume sarebbe 14,000 bilioni di volte più considerevole di quello della Terra, o circa 11 milioni di volte più di quello del Sole: per altro un globo simile, veduto dalle stelle sarebbe un punto senza estensione, e non si potrebbe scorgere se esso non fosse il fuoco d' una viva luce. Ciò prova che le stelle non possono essere che corpi luminosi di per sè stessi; pare che verisimilmente siano altrettanti Soli, che servono di centro ai movimenti d' altrettanti sistemi planetari.

In tal modo il globo che abitiamo, e del quale ci erano dapprima sembrate sì considerabili le dimensioni, non è che un punto in mezzo allo spazio, ove l'onnipotenza di Dio ha sparso l' infinito numero dei corpi celesti.

LIBRO SECONDO

GEOGRAFIA FISICA

CAPITOLO PRIMO

DIVISIONE GENERALE DELLA SUPERFICIE DEL GLOBO.

102. Allorquando gettasi lo sguardo sopra un mappamondo, si vede la Terra divisa inegualmente in *terre* ed in *acque*: Le terre non occupano che un terzo circa della superficie del globo, le acque occupano il rimanente.

De' due emisferi, il boreale contiene esso solo 4/5 di queste terre: l'australe quasi interamente coperto d'acqua, non ne contiene che un quinto.

103. Le terre formano de' grandi spazii non interrotti da mari, che diconsi *continenti*: oppure sono parti circondate di acqua da ogni lato, e sono dette *isole*. Una riunione d'isole vien detta *arcipelago* (dal greco ἀρχὴ *arché* primato, e da πέλαγος *pelagos* mare.)

Qualche volta in mezzo ai mari vi sono de'luoghi poco profondi, che si dicono *banchi di sabbia* e *bassi fondi*; i massi di pietra a fior d'acqua, nei quali i vascelli possono urtare, vengono chiamati *scogli*: i massi prolungati vicino alla costa ove il mare si frange con violenza si chiamano *scogliere*.

104. Secondo la figura che prendono certe parti delle terre, o dalle acque, si dà loro diversi nomi. Un *capo* è una porzione della terra che si avanza nel mare; dicesi *lingua* quando è basso ed acuto, *promontorio* quando è elevato. Una *penisola* è un'isola riunita al continente da un pezzo di terra che chiamasi *istmo*.

105. Allorchè una grande estensione di mare penetra nei continenti, chiamasi *mare mediterraneo* o *interno*; quando questa estensione è meno grande prende il nome di *golfo*, poi di *baja*, quindi di *rada*, di *seno*, e di *porto*, se può servire

di asilo ai vascelli. Uno *stretto* è uno spazio di mare rinchiuso tra due terre (a).

§. I.

Contenenti.

106. I continenti sono tre principali: *Antico* che comprende tre parti; *Europa*, *Asia* ed *Affrica;* il nuovo che comprende l' *America* ; che da alcuni vien divisa in due parti di mondo; e la nuova Olanda che forma la quinta parte.

107. L' antico continente è così chiamato, perchè vi ebbe la cuna il genere umano, e contiene le tre parti suddette; cioè *l' Europa* e *l' Asia* all' E, e *l' Affrica* al S., riunita alla seconda dall' istmo di Suez.

108. L' EUROPA contiene 16 parti:

Quattro al N. *le Isole Brittaniche* contenenti l' *Inghilterra*, la *Scozia*, l' *Irlanda;* il regno di *Danimarca;* il regno di *Svezia* che contiene la *Svezia* e la *Norvegia*; la *Russia Europea* che stendesi dal N al S. in tutta la larghezza dell'Europa; sette nel mezzo, cioè, la *Francia*, il regno de' *Paesi Bassi; il Belgio*, la *Svizzera*, la *Prussia*, la *Germania*, e l' *Austria*.

Cinque al S. la *Spagna*, il *Portogallo*, l' *Italia*, la *Turchia Europa ; la Grecia.*

109. L'Asia contiene all'O, la *Turchia Asiatica*; al S. l' *Arabia*, la *Persia*, il paese degli *Afghans* l' *Indostan*, l' impero *Birmanno*, il *Camboje*, il *Tonchino* e la *Conchinchina ;* all' E la *China* e la *Tartaria Chinese*; al N. la *Russia Asiatica*, nel centro la *Bukaria*, il *Thibet* o *Boutan*, e parecchie altre nazioni *nomadi*.

110. L' AFRICA contiene al N. l' *Egitto*, il paese di *Barca*,



(a) *I seni* sono l'opposto delle penisole; essi sono circondati solamente in parte dalla terra, come il *seno arabico*, *il persiano* ec., Stendendosi i *seni* lungo il continente, ed avendo larga comunicazione col mare, sono chiamati *golfi*, come il *golfo di Guascogna*, quello del *Perù* ec., se i *seni* si tendono assai nel continente; ed hanno la comunicazione col mare per mezzo di uno stretto si chiamano *baje*, *la baja di Baffin*, *la baja di Hudson*. Queste due parole spesso si usano l' una per l' altra. La *cala* è un piccolo seno, la *cala di Amburgo* ec. Una *cala* atta ad approdare si chiama *scala* e s' è stata perfezionata dall'arte dicesi *porto*. Gli *stretti di mare* si appellano ancora *passi*, *canali*, *sund*, *belte*.

le reggenze di *Tripoli*, di *Tunisi* e di *Algeri*, l'impero di *Marocco*; nel centro il *Deserto* di *Sahrah*, la *Nigrizia*, la *Nubia*, l'*Abissinia* la *Costa di Ajan*, la *Costa di Guinea*; al S. *il Congo*, l'*Angola* il paese degli *Ottentoti*, il *Monomotapà*, la *Cafreria*, le *Coste di Mozambico*, e di *Zanguebar*.

111. Il *Nuovo Continente*, così detto perchè restò incognito fino al 1492, si compone dell'America divisa in *Meridionale* e *Settentrionale*, riunite dall' istmo di Panama. Prese questo nome da Amerigo Vespucci fiorentino, che scoprì alcune coste dell' America meridionale, ma Cristoforo Colombo genovese vi approdò il primo. Vi è come abbiamo detto, chi fa di questo continente due parti del mondo.

112. Nell'America Settentrionale vi sono gli *Stati Uniti*, il *Canadà*, il *Labrador*, la *Groenlandia*, le *Floride*, il *Messico* il *Nuovo Messico* e la *California*; il rimanente è abitato da popoli selvaggi. L'America Meridionale comprende le nuove repubbliche di *Guatimala*, di *Colombia*, *Alto e Basso Perù* del *Chilì*, e di *Rio de la Plata*: la Terra dei *Patagoni*, il *Brasile*, il *Paraguai*, il *Paese delle Amazzoni*, le *Guiane* francese ed olandese.

113. La Nuova Olanda è un'isola grande quanto l'Europa: una sì vasta estensione le ha fatto dare il nome di continente. Riunita alle isole situate al sud dell'Asia e nel grande Oceano, essa forma una quinta parte del Mondo; detta da alcuni *Oceanica*, da altri *Mondo Marittimo*.

114 Le coste de' continenti formano in certi luoghi de' *capi* o *promontorj*, i primi dei quali sono:

115. Europa; Capo *Nord* in Norvegia, *Lizard* in Inghilterra; la *Hogue* in Francia; *Finisterre* in Spagna; *S. Vincenzo* in Portogallo; *Passaro* in Sicilia, *Matapan* in Turchia.

116. Asia: *Ras el-Gat* in Arabia: *Comorin* nell'Indostan: *Lopatka* nella Russia asiatica.

117. Affrica: Capo *Bon* in Barberia, *Bojador*, *Blanc* in Sahrah; *Verde delle Palme*, *delle tre Punte*, *Lopes Gonzalves* in Guinea: di *Buona Speranza*, *e des Aiguilles* il più meridionale. Capo *Gardefan* il più orientale.

118. America: Capo *Farewell* in Groenlandia, della *Florida*, *Catoche* nel Messico: del *Nord* in Guiana, *Horn*, il più meridionale; *San Lucar* in California.

§. II.

Dei Mari e delle Isole.

119. Questi tre continenti (106) sono come altrettante vastissime isole bagnate per tutto dall'Oceano, che si divide in cinque Oceani, o mari esterni.

L'*Oceano Atlantico* tra l'Europa e l'Affrica all'E, e l'America all'O; *il grande Oceano* tra l'America all'E. e l'Asia all'O, che è il più gran mare del globo, e che chiamasi anche *mar Pacifico*, o del *Sud*; *l' Oceano Indiano* vastissimo bacino rinchiuso tra l'Asia al nord, l'Affrica all'O, e la nuova Olanda all'E; i due *mari Glaciali* nella vicinanza de'due poli: il mare glaciale boreale comunica coll'Oceano Atlantico al N. della Norvegia, e col grande Oceano per mezzo dello Stretto di Behring, che separa l'America dall'Asia. Ognuno di questi mari esterni forma in ciascuno de' continenti un certo numero di mari interni, o di golfi.

120. L'Oceano atlantico forma; 1. in Europa collo stretto chiamato *Sund*, *il Mar Baltico*, che rinchiude i Golfi di *Botnia* e di *Finlandia*; il *Zuyderzee* in Olanda; il *Mar Germanico*, o del *Nord* tra l'Inghilterra, l'Olanda e la Germania; *la Manica* rinchiusa tra l'Inghilterra e la Francia, che vengono separate dello stretto, o *Passo di Calais*.

2.° Tra l'Europa e l'Affrica per mezzo dello stretto di Gibilterra formasi il Mediterraneo, che racchiude il *Golfo di Venezia*, i Golfi di *Gabas*, *e della Sidra*: esso comunica per lo stretto de' Dardanelli col mare di *Marmara*; per mezzo dello stretto di Costantinopoli col *Marnero*; per lo stretto di Gaffa col *mare di Azof*.

3.° In America, il *Golfo del Messico*; ed al S. il *mare delle Antille* tra le due Americhe; il Golfo di *S. Lorenzo*, i mari di *Baffin*, d' *Hudson* al Nord.

121. Il grande Oceano forma in America il *mare Vermiglio* tra la California ed il nuovo Messico, e il Golfo di *Panamà*; in Asia il mare di *Kamschatka*, la Manica di *Tartaria*, il mare di *Corea*, il Golfo di *Tonchino*, quello di *Siam*.

L'Oceano indiano forma collo stretto di *Bab-el-mandel*, il *mar Rosso* o il *Golfo Arabico* tra l'Arabia e l'Affrica; il

mare di *Oman* sulle coste d' Arabia, collo stretto di *Ormus*, il *Golfo persico;* in fine il Golfo di *Bengala* tra le due penisole dell' India.

L' Oceano boreale forma in Europa il *mar bianco*; in Asia *il Golfo dell' Obi.*

Nel mezzo di questi mari sorgono una moltitudine d'Isole, alcune distanti tra loro, altre riunite in gruppi sotto il nome di *Arcipelaghi.*

122. Nell' Oceano Atlantico si trova partendo dal nord le Isole *Faroeer* spettanti alla Danimarca; le *Shetland*, le *Orcadi*, le *Westernes*, la *gran Brettagna*, l *Irlanda* ec. riunite sotto il nome d' *Isole Britanniche*: le *Azore* all'O. della Spagna: le *Canarie*; le Isole di *Capo Verde*, l' *Ascensione*, *S. Elena.* All'O e presso l'America *Terra nuova.* l' *Isola reale*, le *Lucaye*, *S. Domingo*, *Cuba*, la *Giammaica*, *Porto Ricco*; *le Antille* nel Golfo del Messico; le *Bermude* in alto mare.

123. Il grande Oceano è sparso d' una infinità di gruppi o *Arcipelaghi*: i principali sono l' *Arcipelago periglioso*, *le Isole della Società*, *dei Navigatori*, *degli amici*, *la nuova Zelanda*, *la Nuova Caledonia*; *le Mulgravi*, *le Marianne*, *le Caroline*, *le Sandwich*, *le Aleuti*, *e le Isole delle volpi* presso la Costa N. O dell' America; le *Kurili*, le *Isole del Giappone* sulla costa d'Asia.

124. L' Oceano indiano comprende *Madagascar*, le *Comore*, l' *Isola di Borbone*, l' *Isola di Francia* o *Maurizio* presso le coste d' Africa: le *Lacchedive*, le *Maldive*, *Ceylan* su quelle d' Asia.

125. Tra l' Oceano indiano ed il grande Oceano, vi sono inoltre delle Isole, di cui la più grande è la nuova Olanda; essa è separata dalla terra di *Van-Diemen* al S. dallo stretto di Bass. Al N. vi sono le *Isole Molucche*, *della Sonda*. *le Filippine*; la terra de' *Papus* o nuova Guinea; la *nuova Irlanda*, *le Isole di Salomone.*

126. Nel mar Glaciale si trova l' *Islanda*, lo *Spitzberg* a 80 gradi di latitudine, la *nuova Zembla* al N. dell' Asia.

Così il globo si trova composto di due parti principali; cioè una *solida* che è la terra, l' altra *liquida* formata dai mari.

Prima di parlare di ciascuna di esse, è d'uopo parlare un poco dell' atmosfera che le circonda ambedue.

CAPITOLO II.

DELL'ATMOSFERA.

127. L' atmosfera (vale a dire sfera de' vapori) è la riunione di tutti i fluidi che circondano il globo. Si può dividerla in tre classi, cioè l' *aria* propriamente detta , i *vapori* ed *i fluidi aeriformi*. I fenomeni che nascono nell'atmosfera prendono in generale il nome di *Meteore* (dal greco μετὰ *meta* alto , e da ἀείρω *aeirô* innalzare), che ordinariamente si dividono in *ignee* , *acquose e luminose*: la scienza che si occupa di queste ricerche si chiama *Meteorologia* (dal greco μετέωρος *metèôros* sublime e da λόγος *logos* discorso.

Aria.

128. L'aria che forma la più gran parte della atmosfera, è composta ordinariamente di due sostanze, in proporzioni molto differenti , cioè il *gas ossigeno* (a) che è la parte respirabile ,

---

(a) Jacobo Grazber così definisce il Gas, "Gas voce teutonica che in origine significa *spirito.*, *sostanza spiritosa* , *od emanazione volatile* , *penetrante* , *elastica e ponderabile ;* ma che in oggi significa *Fluido aeriforme.* Van Helmont chimico di Brusselles morto nel 1644 usò il primo questo vocabolo , e Macquer lo introdusse nel linguaggio della chimica moderna per esprimere *qualunque sostanza che risulta dalla unione de' corpi col calorico e che veste lo stato aeriforme permanente :* in caso contrario dicesi *vapore* cioè quando *sottratta porzione del calorico passi allo stato liquido e solido.* Questo vocabolo entra in composizione con molte voci greche: *Gas ossigeno* dal greco ὀξύς *oxys* acido e da γείνομαι *geinomai* nascere : *gas* azoto dal greco α privativa e da ζάω *zaô* vivere : *gas idrogeno* dal greco ὕδωρ *hydôr* acqua , e da γείνομαι *geinomai* generare.

Il gas ossigeno combinato col gas idrogeno forma l' acqua. Questa si decompone col fuoco comune e coll' elettrico nei due suddetti gas ossia in *aria pura* ed *infiammabile* , e si ricompone coll' accendere le due arie.

Si fece uso la prima volta del gas idrogeno nel 1783 per innalzare i palloni volanti detti *aerostati* ed *acrostati*.

La chimica ha quindi saputo trarre un partito assai utile del gas idrogeno. Molte officine , magazzini , case , e perfino alcune città , tra le quali Londra , sono illuminate col gas *idrogeno* o infiammabile che si ottiene colla distillazione del carbon fossile, pel litantrace ec. (specie di bitume) e dopo che è stato purificato , si distribuisce per mezzo d' una im-

e ne forma i 27. centesimi : il *gas azoto*, che non può servire alla respirazione, vi entra per 73 centesimi; Talvolta l' aria atmosferica non contiene che 71 centesimi di gas azoto, e di *gas acido carbonico* parimente non respirabile (a).

129. L' aria è un fluido diafano o trasparente e senza colore, benchè nella gran massa sembri riflettere il colore azzurro ; ecco perchè il cielo ci pare azzurrino : questo colore però diviene più cupo a misura che si va salendo, e sulla cima del Monte Bianco (nel Faussigny in Savoja) il cielo appare assolutamente nero. L' aria ha più o meno compressibilità ed è più o meno elastica, e pesante : il peso dell' aria atmosferica secca, osservato in riva del mare alla temperatura del ghiaccio in istato di deliquescenza, è 770 volte minore di quello dell' acqua : in tal guisa un litro di aria, pesa 1. gramma e 3 decimi, o 24 gradi 1/2 ; il peso d' una colonna d' aria dalla estremità dell' atmosfera fino al mare, è eguale ad una colonna d' acqua della medesima densità ed alta circa 32 piedi, ovvero ad una colonna di mercurio alta 28 pollici, o circa 773 millimetri. Si può rendersene certi per mezzo d' un tubo di vetro che si empie di mercurio, chiudendo con un dito una delle sue aperture : in seguito si rovescia, il mercurio scende, ma si ferma all' altezza di 28 pollici, perchè il peso della colonna d' aria che gravita sull' apertura inferiore, fa equilibrio al peso della colonna di mercurio. Questa esperienza fatta per la prima volta nel 1643, in Firenze dal celebre Torricelli allievo del gran Galileo, condusse all' invenzione del *barometro*; (b) che serve a misurare le variazioni nella pesezza dell' atmosfera.

Quando si va salendo una montagna, la lunghezza della co-

---

mensa ramificazione di tubi sotterranei in tutti quei dati punti, e nella quantità desiderata, come farebbesi dell' acqua. Questo gas è ora più comunemente chiamato *gas illuminante*.

(a) Il *gas acido carbonico* più pesante dell' aria, occupa la parte inferiore di alcune grotte come sarebbe quella detta del *Cane* presso Napoli ; ove gli animali cadono in asfissia, mentre che l' uomo, che rimane più elevato, non ne risente effetto veruno.

(b) Gli strumenti de' quali si fa uso per dinotare i cangiamenti dell' atmosfera sono particolarmente il *Barometro* del greco βάρος *baros* peso, e da μετρον *metron* misura : il *termometro* dal greco θέρμη *thermé* calore e da μέτρον *metron* misura : *L'igrometro* dal greco ὑγρός *hygros* umido e da μετρον *metron* misura ec.

lonna d'aria, e per conseguenza il suo peso diminuisce: essa pesa meno sull'apertura, ed il mercurio scende a 27 pollici, a 26, 25 ec. secondo l'altezza a cui si giunge. Presso le coste scende di una linea per 78 piedi. L'applicazione di questo principio è un dei mezzi che s'impiegano per conoscere l'altezza delle montagne; ma non si può ottenere un resultato esatto, se non si combinano colla indicazione del barometro molti altri elementi, perchè la densità e la temperatura dell'aria non sono le stesse a tutte le altezze.

130. In fatti l'aria è compressibile ed elastica, vale a dire che può occupare meno o più posto, secondo che è compressa o abbandonata a sè stessa. Or dunque gli strati inferiori dell'atmosfera essendo compressi dai superiori strati devono esser più densi e più gravi, ed a misura che c'innalziamo diventare più leggieri; in questa guisa, affinchè l'altezza del barometro varii d'una stessa quantità è d'uopo traslocarsi tanto più quanto siamo giunti più in alto.

131. Questa differenza di densità negli strati atmosferici è una delle principali cause del freddo che si prova nelle grandi altezze; l'aria essendovi più rada lascia passare i raggi del Sole senza scaldarsi sensibilmente. In fatti si è osservato che la temperatura decresce a misura che c'innalziamo. In estate il termometro abbassa di un grado (centesimale) per 230 metri; in inverno d'un grado per 160 metri. Da ciò comprendesi che giunge un punto in cui la temperatura è a ghiaccio. Ecco il perchè le montagne le più alte sono coperte, anche all'equatore, di nevi e di ghiacci che non si struggono mai, quando oltrepassano una certa altezza. Il limite delle nevi perpetue si abbassa a ragione dell'aumento di latitudine

All'equatore questo limite e elevato di 2,400 tese circa; a 30° di 1,900; a 38° di 1,700; a 42° di 1,500 o 1,600; a 45° di 1.400; a 60° di 850; a 72° di 300 tese in circa.

132. L'atmosfera fa provare una deviazione ai raggi solari: questi raggi rotti, e deviati dal cammino diretto, giungono a noi allorchè il Sole non è ancora sopra l'orizzonte o allorquando è di già sotto, e risulta da ciò un accidentale aumento di luce che chiamasi *aurora e crepuscolo*. Per la durata di questo aumento si è potuto sapere che l'altezza totale dell'atmosfera non eccede 18 o 20 leghe.

A questa refrazione pure di raggi luminosi dobbiamo i diversi fenomeni, come i *parelii*, che ci fanno vedere più Soli

accanto, e spesso sopra e sotto a quest'astro, le *paraleséne* o *false Lune*, fenomeno analogo al primo, *l'arco baleno* formato dai raggi del Sole decomposti o refratti, e riflessi dalle goccie di pioggia che cadono; il fenomeno detto *fata morgana* che consiste nel vedere in mare, o in una vasta pianura perfettamente uniforme come quelle d'Egitto, due immagini dell'oggetto stesso una delle quali è rovesciata dalla riflessione de' raggi luminosi.

Evvi parimente un altro fenomeno, detto terre di nebbia (*terres de brume*) che fa vedere in alto mare nel modo il più distinto rive, campi, montagne, alberi ec. e questa illusione è sì compiuta, che de' marinari anche i più pratici ne sono rimasti ingannati; perfino Cook e la Peyrouse celebri navigatori.

In fine le molecole dell'aria scosse dalla vibrazione de' corpi sonori, comunicano da un punto all'altro all'organo dell'udito la scossa che hanno ricevuto, e da ciò viene costituito il suono.

Alcune recenti osservazioni provano che alla temperatura di 9° del termometro di Reaumur, il suono percorre 174 tese, o 337 metri per ogni minuto secondo.

Vapori.

133. I vapori si compongono di emanazioni, che il calore del Sole toglie ai differenti corpi della Terra, particolarmente al fluido acquoso. S'innalzano in aria perchè sono più leggieri di lui presso a poco come sta 5 a 8. Renduti visibili per la loro riunione formano le nebbie, quando si estendono verso la superficie della Terra; e quando rimangono sospesi ad una certa altezza si raccolgono in nuvoli.

Questi vapori nell'accostarsi di più si riuniscono in goccie liquide, cadono e formano la *pioggia*; quando la precipitazione si fa ad una temperatura bassa, il vapore si converte in piccoli cristalli di ghiaccio molto simili al sale bianco, ciò che chiamasi *neve*; o forma piccoli globetti di ghiaccio composti d'anelli concentrici, e questa è la *grandine*. Non si sa appunto come facciasi la precipitazione de' vapori sotto queste diverse forme; ma si sa che l'elettricità (139) vi ha molta parte. La formazione della grandine, che è più comune in istate che in inverno, è specialmente quasi del tutto incognita.

La rugiada è un vapore condensato sopra un corpo raffreddato: se questo corpo è molto freddo la rugiada si congela, e formasi brinata.

134 La quantità d'acqua che si risolve in pioggia varia secondo i climi. A Parigi cade comunemente 53 centimetri di acqua l'anno, vale a dire tanta quanta ne bisognerebbe per coprir la terra a 53 centimetri d'altezza, se tutta quella che cade nell'anno fosse riunita: a S. Domingo ne cade 318 centimetri, o sei volte più.

In generale la quantità d'acqua che cade, aumenta a misura che ci avviciniamo all'equatore. Fra' tropici cadono delle pioggie periodiche, che durano 4 5, o 6 mesi; esse producono delle piene periodiche ne' fiumi della zona torrida, come nel Nilo, nel Gange ec.

Venti.

135. L'atmosfera va soggetta a de' movimenti che rimuovono dal loro posto alcune parti di essa; provengono questi dalla mancanza d'equilibrio in alcuni luoghi, sia perchè il freddo ha condensato de' vapori in pioggia, sia perchè la temperatura di una colonna d'aria ha cangiato, dimodochè si è operato un vuoto qualunque: allora un'altra colonna si muove per riempirlo; da ciò proviene il vento.

L' impeto del vento è tanto più grande, quanto più l'aria traslocata si muove presto. Quando percorre 8 metri per secondo, il vento è forte: evvi *tempesta* allorchè percorre 15, e 16 metri: nell' *oragano* poi percorre 30, 40 ed anche 50 metri per minuto secondo, ed allora abbatte le case, e schianta gli alberi.

Allorquando i venti hanno attraversato vasti deserti di sabbia, e che riscaldati estremamente dal Sole divengono ardenti e funesti, prendono in tal caso de' nomi particolari, come il *Samiel* in Arabia, il *Kamsin* in Egitto, e questi soffogano gli uomini, e gli animali; oppure gli acciecano.

136. I venti sono *costanti* e *generali*, allorchè la causa che li produce è costante, e che abbracciano una vasta estensione di paese, altrimenti appellansi *variabili* e *parziali*. I due principali venti costanti sono i venti *etesii o etesie* (dal greco ἔτος *etos* anno) ed i *mussoni o monsoni* (dalla parola malaica *mussin* cioè stagione.)

137. I primi spirano tra i tropici dall'E all'O; e sono prodotti dall'aria che arriva da' poli per riempire il vuoto, che il gran calore del Sole fa provare nell'atmosfera tra i tropici. L'aria de' poli non ha che una celerità di rotazione assai piccola, che è quella del parallelo terrestre che essa abbandona, ed obbedisce perciò con difficoltà al movimento di rotazione sì rapido all' equatore. Dapprima si muove più lentamente, e sembra che si diriga dall' E. all' O. in senso contrario alla rotazione del globo perchè vien colpita coll' eccesso della celerità, a cui non obbedisce ancora. Il trasporto annuo del Sole da una parte all' altra dell' equatore, impedisce che i venti *etesii*, non siano esattamente diretti nel piano dell' equatore pel corso di tutto l'anno: perciò esiste una deviazione di circa 4 gradi.

I *mussoni* regnano nell' Oceano indiano: spirano sei mesi dal S. O. ed altri sei mesi dal N. E, ma in un ordine inverso al N. e al S. dell'equatore, salvo molto piccole variazioni. La cagione generale è il movimento dall' E. all' O. che è diversamente modificato dagli ostacoli che oppongono i continenti, e le isole, lo che produce complicatissimi effetti.

Fluidi aeriformi.

138. Questi fluidi invisibili sparsi nell'atmosfera, e ne'differenti corpi terrestri producono dei fenomeni degni d' attenzione. Noi non ci occuperemo che del *fluido elettrico*, e del *fluido magnetico*, che più particolarmente interessano la geografia fisica.

139. Il primo manifesta la sua sovrabbondanza nell' atmosfera col *fulmine*, che altro non è che il resultato d'una esplosione elettrica; la luce di questa esplosione è il *baleno*, il rumore è il *tuono*.

Altri fenomeni che si è creduto esser cagionati parimente dalla elettricità sono i *globi di fuoco*, meteore spaventevoli che talvolta appariscono ad un'altezza di più di 100 leghe; e muovonsi sovente con una rapidità di cinque o sei leghe per minuto secondo, cioè a dire eguale a quella della Terra nella sua orbita; il loro moto è accompagnato da detonazione e da una caduta di pietre dette *boliti*, *meteoroliti*, *aereoliti ec.*

Ciò che distingue questi aereoliti, si è che il loro composto offre le stesse sostanze, e sempre nelle proporzioni mede-

sime. La mineralogia del globo terrestre non ha finora offerto nulla di analogo a queste pietre. Si crede generalmente che siano piccolissimi rottami di piccoli pianeti che circolano nello spazio : ma la vera origine di queste pietre è incertissima. I dotti hanno raccolto nella storia più di 200 esempii di cadute d'aereoliti.

140. Il *fluido magnetico* è soltanto cognito pei suoi effetti, de' quali il più utile è la proprietà della calamita. Si sa che un ago d'acciaio calamitato posto sopra un perno di metallo non magnetico, e che possa liberamente girare, dirige sempre una delle sue punte verso il polo boreale, e l'altra verso il polo opposto; quest'ago posto in una specie di scatola serve ai marinari, ed ai viaggiatori sotto il nome di *bussola* a dirigersi nel loro cammino.

Questo ago offre due fenomeni: la *declinazione* e l'*inclinazione*. La *declinazione* consiste nel non dirigersi sempre esattamente l'ago verso il polo, o nel verso del meridiano: la sua direzione ora occidentale, ora orientale, varia in diversi luoghi a diversi tempi dell'anno, ed anche a diverse ore del giorno. Si trovano de' punti sul globo ov' essa è nulla. La serie di questi punti forma le linee senza *declinazioni o meridiani magnetici*; queste linee non seguono i meridiani geografici, sono anzi rispetto a loro assai oblique, e subiscono delle irregolarissime inflessioni. Si conoscono quattro di queste linee.

L'*inclinazione* consiste quando l'ago inclina una delle sue punte verso la terra. Al nord dell'equatore l'estremità boreale è quella che s'inclina a misura che ci accostiamo al polo artico, dimodochè al polo stesso sarebbe verticale. Al sud dell'equatore, è la punta australe quella che s'inclina; in guisa che i marinari per conservare all'ago la posizione orizzontale, sono costretti, allorchè passano in latitudini molto diverse, di caricare proporzionatamente l'opposta estremità. In certi punti del globo l'ago si sostiene di per sè stesso orizzontalmente; il seguito di questi punti forma sulla terra una linea curva inclinata all'equatore, e che pare tagliarlo in tre punti: questo è ciò che chiamasi l'*equatore magnetico*. Vi sono pure altri punti, ove l'influenza magnetica è del tutto nulla per la inclinazione e la declinazione. Il capitano Parry nel suo viaggio al nord ne ha scoperto uno.

Un fenomeno la causa del quale non è meno incognita è

l' *aurora boreale* frequentissima in special modo nelle regioni del nord. Ella si presenta come un segmento di cerchio luminoso, la di cui corda è l'orizzonte; ne emanano de' raggi di luce che sono accompagnati da una detonazione, se si presta fede ad alcuni viaggiatori; ma questo fatto ha bisogno di esser comprovato. Le più esatte osservazioni ci dimostrano, che quello fenomeno ha una relazione diretta o indiretta col fluido magnetico; avvegnachè è stato osservato che allorquando si appalesa, l'ago calamitato prova delle subitanee e singolari agitazioni, che chiamansi *impazzamenti della bussola*; inoltre la sommità dell'arco formato dall'aurora boreale in ciascun luogo, sembra diretto nel meridiano magnetico di quel luogo medesimo.

CAPITOLO TERZO.

DISPOSIZIONE DELLE TERRE.

141. La superficie della terra è molto ineguale, offrendo delle cavità, e delle pianure, e dell'eminenze. Le altezze più eminenti sono chiamate *pianure elevate*, e *montagne*. Queste pianure elevate sono grandi masse di terra formanti pel solito l'anima d'un continente, d'un gran paese, di un'isola con pendici lunghe e dolci. La più vasta di queste pianure è quella del *Thibet* nel centro dell'Asia, d'onde emanano i più vasti fiumi di quel continente. In America quella di *Pasto* è la più rimarchevole.

142. Le montagne al contrario hanno de' declivi ripidi, più o meno dirupati; le di cui parti più alte prendono differenti nomi, come *guglie*, *denti*, *corna*, *picchi ec.*

Esse trovansi talvolta isolate, ma più sovente formano ora dei gruppi, ora delle catene non interrotte, che in ciascun continente sembrano ricongiungersi ad un centro comune. Ogni montagna in particolare, e queste catene, sono separate le une dalle altre da *vallate*, che propriamente si dicono *valli*, allorchè sono poco profonde. I passaggi a traverso le montagne si chiamano *gole*, *forre*; ec. una montagna poco elevata chiamasi *collina*, una *costa* è un terreno inclinato che si stende lungo una pianura.

143. Le pianure sono basse quando s'elevano poco sopra il mare, come le *Savanne* in America; si dicono alte quan-

do trovansi in un ripieno elevato come le pianure di *Quito*, situate a 1,500 tese sopra il livello del mare; tali sono altresì le *steppe* nell'interno dell'Asia, pianure sabbiose senz'alberi, e coperte di piante basse.

Catene di montagne.

144. In Europa; le Alpi situate tra la Svizzera, la Francia e l'Italia (a); il *Giura*, i *Vosgi*, le *Cevenne* in Francia; i *Pirenei* tra la Francia e la Spagna, di cui il picco più alto è il *Monte perduto* (10, 287 piedi); in Spagna la *Sierra Morena*, la *Sierra de Cuença* e la *Sierra-Nevada* fra le quali montagne la più elevata è *Mulahasen* (3,500 metri): gli *Appennini* in Italia (la cima più elevata è il *Monte corno* negli Abbruzzi alto dal livello del mare piedi 9,577): i monti *Krapacks* in Austria; i *Dofrini* nella Svezia; i monti *Poyas* e *Ourals*, che separano l'Europa dall'Asia.

145. In Asia: Il *Caucaso*, ed il *Tauro* nella Turchia Asiatica: le *Gatte* nell'Indostan; il monte *Imaus* ed il *Thibet* nel centro dell'Asia; là vi sono i monti *Hymalaya*, le più elevate montagne del globo; alte 7,800 metri, o 24,000 piedi; i monti *Altais* nella Russia Asiatica.

146. In Africa; il monte *Atlante* lungo il Mediterraneo, i monti *della Luna* al S. O dell'Abissinia; le montagne di *Guinèa*: il supposto monte *Lupata*, stato qualificato per la spina del mondo, non esiste. De' recenti viaggi hanno fatto



(a) La catena delle Alpi ha diversi nomi; chiamansi *Alpi marittime* quelle che sono tra Nizza e la Provenza fino al monte Viso; *alpi cozie* quelle che separano il Piemonte dal Delfinato fino al monte Cenisio; *alpi graje* quelle che separano il Piemonte della Savoja fino al S. Bernardo, *alpi pennine* quelle che separano il Piemonte dalla Savoja e dal Vallese (le più alte cime delle alpi, le più orribili ghiacciaje sono nel Alpi pennine, il *Monte Bianco* alto 14, 793 piedi sul livello del mare, (129) il *Monte Rosa* 15 600 cosicchè questa montagna sarebbe la più alta dell'Europa; il Gran S. Bernardo 7, 870 il suo spizio è la più elevata abitazione dell'Europa; e il Sempione 6, 174); le *alpi lepontiche od elvetiche* separano la Lombardia dalla Svizzera, le *alpi retiche*, separano i Grigioni dal milanese; le *noriche* tra il Tirolo e il Salisburghese; le *alpi cariniche* tra la Carinzia, Carniola, Friuli e l'Istria, *le alpi giulie* tra l'Illirio e il Veneziano, le *alpi dinariche* tra Klek fino a contorni di Sofia ove s'incontrano col Balkan.

conoscere che non è che una lunga foresta sopra una pianura elevata.

147. Nell' America settentrionale, gli *Alpalasci* e le montagne *turchine* negli Stati Uniti; le montagne di *macigno*, o dell' O. lungo il grande Oceano.

Nell' America meridionale il *Mato grosso* nel Brasile: le *Cordellière delle Ande* lungo il grande oceano: la più alta è il *Chimboraço*, che ha più di 6,500 metri, o 20,000 piedi.

Vulcani.

148. Tra le montagne havvene delle *ignivome*, vale a dire che vomitano fuoco a certi intervalli, e del fumo in ogni tempo. Nel momento delle loro eruzioni, lanciano del fuoco, delle ceneri, delle pietre calcinate, delle lave, materie in fusione, che scendono come fiumi ardenti dalla sommità o dagli aperti fianchi di tali montagne. Spesse volte queste eruzioni sono accompagnate da *terremoti*, fenomeno cagionato da' vapori rinchiusi nelle interne cavità, e che vengono dilatati dal calore.

I principali vulcani sono, il monte *Etna* in Sicilia alto 3,200 metri; il monte *Vesuvio* vicino a Napoli alto 1,200 metri: il monte *Hecla* in Islanda, isola spettante alla Danimarca; il *Catopaxi* e l' *Antisana* che hanno da 5,700 a 5,800 metri di altezza. Sono essi parte delle Cordelliere, ove trovansi più di 50 vulcani; il monte *S. Elia* sulla costa N.-O. dell' America, 5,500 metri; il *picco di Teneriffa* alto 3,700 metri nell' Isola di questo nome, che dipende dalle Canarie (122) ec.

149. I picchi più elevati delle montagne alte sono coperti di nevi perpetue (131): in primavera una parte di queste nevi si rotolano con fracasso nelle vallate. Queste masse enormi, che si chiamano *valanghe*, rovesciano tutto ciò che si para loro davanti. L' intensità del freddo (131) e la poca densità dell' aria (130) in sì grandi eminenze, impediscono il costruirvi delle abitazioni: perciò il luogo abitato il più elevato in Europa, è l' ospizio del gran *S. Bernardo* nelle Alpi a 2.400 metri sopra il livello del mare: in America è la tenuta d' *Antisana* nelle Cordelliere, alta 4,100 metri.

Produzioni.

150. Le produzioni della terra sono divise in due grandi classi; i *corpi organizzati* composti di un tessuto di solidi che

contengono de' fluidi in movimento: nascono essi da corpi simili a loro, e periscono ad epoche determinate: *i corpi non organizzati* formati di molecole, che non hanno tra loro altri rapporti che quelli di coesione e di aderenza. La scienza che abbraccia la cognizione di tutte queste produzioni è la *storia naturale* divisa in più rami.

151. La classe de' corpi organizzati si compone di due parti o regni, cioè *regno animale*, e *regno vegetabile*. Il primo è l'oggetto della scienza detta *zoologia*. Comprende questa gli animali *mammiferi* o animali vivipari, che producono de' piccoli esseri, e gli allattano; gli uccelli, animali *ovipari*, cioè che producono delle uova, di dove escono i loro parti che sono coperti di piume, e dotati della facoltà d' innalzarsi in aria: gli *amfibi* che vivono tanto nell' aria che nell' acqua, di cui laluni sono ovipari, e gli altri vivipari e mammiferi, come le *foche* ec. Si pongono altresì nella stessa classe i *cetacei*, grandi animali egualmente vivipari, come le balene; i lamentini ec. I *rettili*, alcuni de' quali, cioè i serpenti, hanno un corpo cilindrico, e si muovono strisciandosi sulla terra; altri hanno i piedi alquanto piccoli, come le testuggini, le lucertole; i ranocchi: *i pesci* che vivono nell' acqua, sia del mare, sia de' fiumi o dei laghi; alcuni animali ch' esistere non possono che nell' acqua, sono però esclusi dalla classe dei pesci, perchè sono vivipari e mammiferi, come le balene ec.; *gli animali di sangue bianco*, cioè gli insetti con ali, e senza; i *vermi*, i *molluschi* o *conchiglie*: gli *Zoofiti*, o *piante animali*, che vivono nell'acqua: questi formano l'ultimo anello del regno animale.

Il *regno vegetabile* è l' oggetto della scienza chiamata *botanica*.

152. La classe de' corpi non organizzati o *minerali* comprende tutte le sostanze, che compongono la crosta solida del globo, e si dividono in quattro classi principali.

1.° Le *sostanze acidifere*, tra le quali si distinguono i sali, come l' *ammoniaco*, il *salnitro*; il sale comune che chiamasi *marino*, quando si leva dal mare, *gemma*, quando si trova in massa nelle miniere; l'allume, la calce, il marmo, l'alabastro ec.

2.° Le *sostanze terrose*, che tra l' altre cose comprendono le pietre gemme o preziose.

3.° *Le combustibili*, cioè a dire il carbone di terra, la torba, il bitume, l' ambra gialla, lo zolfo, il diamante ec.

4.° I *metalli*, di cui se ne noverano 28 divisi in *metalli o semimetalli*: i principali sono il platino, il più grave di tutti, che pesa 22 volte più dell'acqua, l'oro che pesa 19 volte più dell'acqua, il ferro, il rame, il piombo, lo stagno, lo zinco ec.

153. Alcune di queste produzioni si trovano indistintamente sopra tutta la superficie del globo. Ve ne sono particolari a certi paesi, e che non oltrepassano certi climi. In generale le regioni più calde producono i vegetabili più odoriferi, come il pepe, la noce moscada, la cannella, la canfora, il cacao, la canna da zucchero, il caffè, la mirra; gli uccelli che hanno le più belle e rilucenti penne, come i pappagalli, gli uccelli di paradiso, i colibri; gli animali i più feroci, o di straordinaria corporatura come l'elefante, il rinoceronte, il leone, la tigre, la zebra, la giraffa, il cammello, lo struzzo, il coccodrillo; ed i più velenosi serpenti abitano i paesi più caldi.

L'insetto che produce la seta, e l'ape, non possono viver che a latitudini medie, al contrario l'orso bianco, la renna, l'alce ossia gran bestia non abitano che le regioni del nord. Il riso non cresce al di là del 47 grado: l'uva non matura passato il 50.° fuori che sulle rive del Reno; il grano non nasce al di là del 55.°; ma la vena e l'orzo vegetano anche nelle più elevate latitudini.

Specie di terreni.

154. Penetrando sotto la superficie del globo, si trova che i terreni sono formati da *strati* di diversa natura, che spesso prolunganşi per una grande estensione di paese: la loro spessezza è variabilissima.

155. I terreni secondo la loro natura, sieno pianure, sieno montagne, si dividono: 1.° in *primitivi* formati in generale dalla sostanza durissima detta *granito*; e le più alte montagne e le più estese sono principalmente formate di questo, e non racchiudono nessuno avanzo di animali o di vegetabili. 2.° In *secondarii*, disposti per strati regolari ove trovansi molti di questi resti e specialmente di conchiglie marine; queste si trovano poste su' terreni primitivi: 3.° in *terziarii*, che più spesso s'incontrano alle falde delle montagne di seconda formazione e si compongono di avanzi delle altre due specie di terreni, disposti per strati: 4.° In *vulcanici* composti di materie vo-

mitate da vulcani (148) dapprima liquide ed in fusione sotto il nome di *lave*, che poi si raffreddano ed induriscono prendendo forme diverse.

Queste differenti qualità di terreni sono ricoperte spesso dall'*humus, terriccio o terra vegetale*, propria alla vegetazione.

156 Gli avanzi delle sostanze animali e vegetabili detti *fossili*, che si ricavano da' terreni secondarii e terziarii offrono de' fenomeni assai notabili. Si trovano delle estensioni ricoperte di conchiglie e di pesci sopra montagne alte 4,000 metri, ciò che sta a provare che le acque giunsero fino a quell'altezza. Alcuni di quegli animali vivono adesso in mari lontanissimi da' luoghi ove si trovano nascosti sotto terra. Lo stesso accade de' vegetabili, che sovente appartengono a generi perduti, o che non esistono se non se in un'altra parte del mondo. In fine gli animali, come l'elefante fossile, ossia *mammouth*, e molti altri sono spariti del tutto della superficie della Terra. Tutti questi fenomeni attestano le revoluzioni alle quali il nostro globo è andato soggetto.

CAPITOLO IV.

Delle acque.

157. Tali sono le generali disposizioni della parte solida della Terra. La parte liquida è occupata dall'*acqua*, sostanza trasparente, che ha la proprietà d'una mobilità grandissima e che presentasi sotto tre aspetti; *solida* quando è priva di calore, ed è il ghiaccio: *liquida* quando contiene bastevole calore perchè le sue parti siano separate, e questa è l'*acqua* propriamente detta: *fluida* allorchè è ridotta in vapore leggiero per effetto del calore.

158. L'acqua nel suo stato liquido tende sempre verso i luoghi bassi, cioè a dire approssimantisi più al centro della Terra; posta sopra un terreno in declivio essa si muove e scende, e ciò chiamasi *scorrere*: allorchè non trova più declive si ferma, ed allora la sua superficie è precisamente orizzontale o parallela all'orizzonte, il che dicesi *essere a livello*.

Le acque del globo si dividono in *acque marine*, ed in *acque continentali*.

Acque marine.

159 Formano queste un liquido continuato, che circonda tutti i continenti sotto il generico nome di Oceano, diviso in più mari (119).

Il carattere distintivo delle acque del mare è il *salso* che però varia secondo i paesi, e che è sempre minore ne' mari interni a cagione de' fiumi che ricevono. Talvolta contiene un decimo del suo peso di sale, ora non ne contiene che un cinquantesimo. Il sale di che l'acqua di mare è pregna, la rende più pesante dell'acqua comune, come sta presso a poco 103 a 100, cioè a dire che 100 litri d'acqua di mare, pesano quanto 103 litri d'acqua dolce. L'origine di questo *salso* è incognita, ma la utilità ne è evidentissima, poichè impedisce che le acque del mare vengano a corrompersi (a).

160. La temperatura delle acque del mare non è da per tutto uguale, e differisce primieramente secondo i paesi, e più secondo la profondità. I più forti scandagli non sono scesi a più di 730 tese, ossia 1/3 di lega; e si è trovato per via di calcolo che la più gran profondità del mare non può eccedere 4,000 tese. Si crede di aver osservato che le acque divengono più fredde a cagione della profondità in una progressione sensibile: dimodochè si è congetturato che il fondo de' mari estremamente profondi fosse per ogni dove gelato; ma il calore proprio che sembra avere il globo deve supplire a quello che le acque cessano di ricevere da' raggi solari passata una certa profondità.

Fino dal 60 mo grado di latitudine, tutti i golfi si agghiacciano perfettamente nell'inverno; a 70 gradi le lastre di ghiac-



(a) Questa opinione che il sale impedisce all'acqua marina il corrompersi è stata dichiarata falsa dall'esperienza. Molto sale misto con poca acqua ritarda è vero la putrefazione, ma molta acqua con poco sale la fa sollecitare. In fatti l'acqua del mare posta su le botti de' bastimenti non istà guari che si guasta, a acquistando un nauseante odore che basterebbe da sè solo a nuocere alla vita. Dopo una calma intiera di tredici giorni, dice Bayle, molti navigatori hanno trovato il mare putrefatto e puzzolente; ciò viene pure confermato da Foster. Possiamo quindi con maggior verità asserire che l'acqua marina agevoli la putrefazione. Recenti esperienze hanno confermato i corpi putrefarsi con maggior facilità nell'acqua marina che nell'acqua dolce.

cio galleggiano in ogni tempo, a 80 gradi, il mare non è più che una pianura di ghiaccio.

161. La sostanza liquida delle acque è soggetta a diversi movimenti, parte de' quali agitano la superficie dell'acqua, altri alcune porzioni della sua massa, altri finalmente la massa intera.

I primi sono cagionati da' movimenti dell'atmosfera, i quali agitano la superficie dell'acqua; una agitazione debole e costante fa scorrere leggermente gli uni sugli altri gli strati superiori del fluido, e queste ondulazioni sono dette *ondate*: se sono più forti e più rapide divengono *flutti*. Una grande agitazione momentanea produce una *tempesta*, durante la quale le onde s'innalzano talvolta ad un'altezza grandissima; ma è certo che anche allora l'acqua alla profondità d'un centinaio di piedi, è affatto in calma.

162. I secondi si dicono *correnti*, divise in *generali* e *particolari*.

Le correnti *generali* sono due: la corrente *polare* che porta le acque de' poli verso l'equatore; la sua esistenza è dimostrata dalla direzione de' ghiacci de' poli che galleggiano dal nord al sud, finchè il calore gli abbia sciolti: la corrente *tropica* o *equatoriale*, che consiste in un moto dall'est all'ovest tra i tropici, contrario alla rotazione del globo. La sua causa è analoga a quella delle *etesie* (137) ed è prodotta dalle acque della corrente polare, che giunte tra' tropici, non obbediscono subito al moto di rotazione, e sembrano perciò dirigersi verso l'ovest, perchè dimorano qualche tempo pressochè ferme.

163. Questa gran corrente si frange in differenti luoghi nei continenti e gruppi d'isole, e forma una moltitudine di *correnti particolari*, di cui noterò le principali. 1. Nell'Oceano atlantico la *corrente del golfo*, che scorre dal S. al N. lungo la costa orientale dell'America settentrionale; la *corrente del Brasile* che si dirige al S. lungo le coste orientali, e fino alla punta S. dell'America meridionale. 2. Nel grande Oceano una gran corrente, che si dirige dal S. al N. lungo le coste orientali dell'Asia. 3. Nell'Oceano indiano, una corrente lungo la costa occidentale della nuova Olanda, ed un'altra dal N. E. al S. O. lungo la costa orientale dell'Africa.

164. Allorquando due correnti opposte s'incontrano, girano, ambedue sopra una curva, e formano un vortice o mulinello. Tali sono *Cariddi* un poco al S. dello stretto di

Messina, che separa la Sicilia dall' Italia, di cui molto parlavano gli antichi, ma che ora non è quasi più nulla; l' *Euripo* in Grecia ed il *Maelstrom* in Norvegia. Accade talvolta che i diversi strati d' una massa di acqua, hanno una contraria direzione, dimodochè la superficie corre all' E. mentrechè a 20, o 30 piedi esiste una corrente verso l' O. o il N.; ed in questo caso sono dette *controcorrenti*.

165. I movimenti in fine che agitano la massa intera delle acque si chiamano le *maree*, che sono oscillazioni regolari che ripetonsi due volte il giorno. Le acque s' innalzano durante un quarto della giornata e coprono i lidi: questo è il *flusso*. Giunte alla loro più grande elevatezza, non restano che pochi istanti in quello stato; questo è il momento del *mare alto*; quindi a poco a poco riscendono, ed è questo il *riflusso*.

Giunte al più grande abbassamento vi restano qualche tempo, e ciò si dice *mare basso*; poi ricominciano nell' ordine medesimo.

La regolarità delle maree fa vedere che dipendono da una causa costante; hanno una durata media d' un giorno e 50 minuti, eguale precisamente al tempo che impiega la Luna a ritornare al meridiano, e siccome le ineguaglianze che soffrono que' movimenti sono del tutto simili a quelle del moto della Luna, non si può dubitare che non ne sia la causa quest' astro medesimo.

Si vede dunque che se il *mare alto* ha avuto luogo oggi a mezzo giorno, dimani avrà luogo a mezzo giorno e 50 minuti; dopo domani a 1 ora e 40 minuti, e così di seguito.

166. Ma la Luna non agisce sola sulle maree, ed il Sole esercita pure la sua influenza sensibile. In fatti si osserva che le più grandi maree succedono nelle *sigizie o opposizioni* e *congiunzioni* (90.93), perchè allora l' azione del Sole è combinata colla Luna; le più piccole hanno luogo nelle quadrature o quarti (92), perchè l' azione d' uno di questi astri viene contrariata da quella dell' altro.

167. La regolarità delle maree, non ha luogo che ne' mari vasti e liberi, mentre i diversi ostacoli possono impedirne l' ordine. Nel grande Oceano le maree sono di 2 piedi circa, mentrechè su certe coste come quelle di Francia e d' Inghilterra nella Manica, sono talvolta di 40, a 50 piedi. Si appellano *estuarie* le fessure della costa cha il mare riempie nell' alta

marea col penetrare che fa nell'interno delle terre. Ne' mari troppo piccoli, come il Mediterraneo, le maree sono pochissimo sensibili.

168. Fenomeno singolarissimo poi è quello della *fosforescenza del mare*, che in speciale modo si osserva tra' tropici. La superficie del mare apparisce lucida come una stoffa d'argento; ciascuna remata, o lo strisciare del vascello sulle onde, fa spiccare una infinità di scintille; talvolta il mare sembra *bianco* come il latte, *rosso* come il fuoco, *grigio* come polvere. Questi diversi fenomeni sono cagionati in gran parte da una moltitudine d'animaletti, dotati come le nostre lucciole della proprietà di riflettere una viva luce, sia che emanino da' loro corpi un liquore scintillante che forma intorno a loro delle fiammelle, sia che alterino co' loro variati colori quello della superficie del mare.

CAPITOLO V.

Acque continentali.

169. Queste acque sono prodotte da quelle dell'Oceano, che ridotte allo stato di vapore (133) si elevano in aria sotto la forma di nubi, che poi si risolvono in acqua. Si è osservato che le alte montagne attirano i nuvoli ed avvegnachè la loro sommità si trovi in una regione freddissima dell'atmosfera (131) i vapori vi si risolvono più abbondantemente, sia in acqua, sia in neve; queste vi formano degli *ammassi di ghiacci e di nevi indurite*, che liquefacendosi e rinnovandosi senza interruzione somministrano costantemente una quantità immensa d'acque; però queste montagne sono le principali conserve delle acque continentali.

170. Le acque filtrano nelle terre, si radunano nelle conserve, poi ricompariscono e scorrono all'esterno per formarvi delle sorgenti. Queste sorgenti sono *permanenti* o *perenni* se scorrono costantemente: sono dette *intermittenti* se nel loro corso soffrono delle periodiche variazioni; ed in fine chiamansi *minerali*, se le acque di esse sono cariche di sostanze eterogenee in tal quantità da essere sappienti, ed avere un'azione sulla economia animale. Le acque minerali sono dette *medicinali*, quando sono buone per certe malattie: queste acque sono fredde o calde. Quando la loro temperatura si eleva al

disopra dell' atmosfera si chiamano *termali*. Queste non sono sempre minerali, poichè esistono delle acque purissime la di cui temperatura media è di 70.° di Reaumur.

171. Siccome le acque non scorrono, se non perchè obbediscono al declive (:58), i luoghi bassi sono il ricettacolo di molte sorgenti: la piccola corrente prodotta da una, o più sorgenti si chiama *ruscello*; parecchi ruscelli formano una piccola riviera; più riviere formano una gran corrente d'acqua che prende il nome di *fiume*, quando conserva il suo nome fino al mare. La sinistra e la destra di un fiume sono relative a quello che lo scende, o che è rivolto verso la sua imboccatura. L'insieme di tutti i declivi delle acque che si riuniscono in un fiume si dice *bacino*. Il bacino d'un fiume vien detto *principale*; quello della riviera che vi si scarica è *secondario*; finalmente quello d'una riviera più piccola di questa, è *terziario*; ed i limiti che separano i bacini si dicon *punti di divisione*.

Chiamasi *confluente* l'unione di due *fiumi*; *imboccatura o foce*, il punto ove il fiume si scarica nel mare: talvolta un poco prima dell'imboccatura un fiume dividesi in due rami, come il Nilo in Egitto, e lo spazio compreso tra questi rami prende il nome di *Delta*.

172. Allorchè le acque correnti si trovano in un fondo capace di contenerne una quantità assai grande, formano un ammasso, che secondo la sua ampiezza prende il nome di *stagno* o *lago*. Vi sono de' laghi che ricevono uno o più fiumi, o correnti, senza giammai straripare, perchè in ragione della loro estensione, l'evaporazione basta per toglier loro l'eccedenza delle acque. Avvene altri che sono traversati da fiumi. Le *paludi* sono ammassi di acque pochissimo profondi, formati da acque che non hanno sghorghi.

173. In Europa tra' principali fiumi si annoverano: il *Reno* tra la Francia e la Germania; il *Danubio* in Alemagna, in Austria e in Turchia; il *Rodano*, la *Senna*, la *Loira*, la *Garonna* in Francia; l'*Ebro*, il *Minho*, il *Guadalquivir*, la *Guadiana*, il *Tago* in Spagna; il *Po*, che riceve diversi fiumi, il *Tevere*, e l'*Adige*, l'*Adda*, l'*Arno*, ec. in Italia; il *Weser* in Alemagna; l'*Oder* in Prussia; la *Vistola* in Polonia; la *Dwina*, la *Duna*, il *Wolga*, il *Don*, il *Nieper*, il *Niester* in Russia.

174. In Asia: l'*Eufrate* ed il *Tigri* nella Turchia asiatica,

l'*Indo* ed il *Gange* nell'Indostan; *Ava e Cambaja* nel paese de' Birmani e nel regno di Siam: il *Kiang-ho*, l' *Hoang-ho* nella China: il *Saghalien* o *Amur* nella Tartaria chinese; la *Lena*, il *Jenisei* e l' *Obi*, nella Russia asiatica: il *Gihoun*, ed il *Sir* nell' interno.

175. In Africa: il *Nilo* che traversa l' Abissinia la Nubia e l' Egitto; il *Niger* che scorre dall' O all' E. nell' interno; il *Senegal* e il *Gambia* sulla costa O.; il *Cuanza*, lo *Zairo* nel Congo; il *Cuama* o *Zambese*, il *Quilimancì* sulla costa E.

176. Nell' America settentrionale: il *Mississipì* di cui il corso è di circa 1,200 leghe: il *Missourì* che è il più grande di tutti i fiumi del globo, di cui tuttora è ignota la sorgente, e l'*Ohio*; il *Rio Bravo* la riviera *S. Lorenzo* nel Canadà; l'*Hudson*; la *Delaware* negli Stati uniti.

Nell' America meridionale; la *Riviera delle Amazoni* che ha più di 1,200 leghe di corso, l' *Oronoco* che comunica col suddetto per mezzo del *Cassiquiari*; il *Rio della Piata* nel Paraguai e nel Brasile.

177. I Laghi principali sono:

In Europa il *Lago di Ginevra*, traversato dal Rodano; quello di *Costanza* traversato dal Reno; quello detto *Maggiore* traversato dal Ticino, che si getta nel Po; di *Como* traversato dall' Adda; di *Lugano* di *Perugia* o *Trasimeno*, di *Celano* nell' Abruzzo; quello di *Balaton* in Austria; *Meler* e *Wener* in Svezia, *Onega*, *Ladoga* e *Ilmen* in Russia. Tutti hanno per lo più delle vedute pittoresche.

178. Nell' Asia il *Mar Caspio* che riceve il *Wolga e l'Jaik*, e che è 41 metri più basso dell' Oceano: il *Mar Morto* in Siria che riceve il *Giordano*; il lago *Aral* che riceve il *Gihoun* e il *Sir*, il lago *Baikal* nella Russia asiatica.

In Africa; il lago *Dembea* traversato dal Nilo, presso la sorgente; il *Maravi* nella Cafreria.

Nell' America settentrionale i laghi *Superiore*, *Urone*, *Michigan*, *Ontario* ed *Erié*, che sgorgano gli uni negli altri, e formano la Riviera di S. Lorenzo; i laghi *Ounipeg*, delle *Montagne*, e dello *Schiavo*, al nord.

179. Quantunque in generale i più gran fiumi scendano dalle più alte catene di montagne (169) vi sono alcune eccezioni di cui la più notabile è il *Wolga* in Russia, fiume il più vasto di Europa, il quale scaturisce da colline poco elevate, di dove nascono pure le altre riviere della Russia (173).

180. Un corso d'acqua cangia talvolta subitaneamente di livello, ed allora l'acqua si precipita con violenza, e forma un *salto*, una *cateratta*, o sivvero una *cascata*, allorchè vi sono parecchi salti di seguito.

Le più celebri sono: in Europa la *cascata del Reno*, in Svizzera; quella del *Velino* presso Terni in Italia; in America la *caduta di Niagora* tra il lago Erié, ed il lago Ontario (178). Quando il cangiamento di livello è meno forte, la caduta prende il nome di *rapida*: tali sono le cateratte del Nilo ad Assuan.



PARTE SECONDA

GEOGRAFIA

POLITICA O CIVILE.

Nozioni Sommarie.

La Geografia politica considera il nostro globo come il soggiorno della specie umana. È d' uopo adunque il cominciare da alcune nozioni sopra le differenti razze che la compongono.

Razze d' Uomini.

181. L' uomo da principio non ha presentato nella sua posterità veruna differenza notabile. Tutti gl' individui componenti le prime popolazioni si rassomigliavano per tutti i riguardi. Col tempo, l' influenza del clima, della civiltà, del nutrimento e delle malattie, ha fatto nascere sia nel colore, sia nella forma delle sensibili differenze che per altro non danno nulla d' originale, e l' uomo forma sempre una sola e medesima specie, che si divide in cinque varietà.

182. La prima occupa le parti centrali dell' antico continente, ed è la razza *bianca*, i di cui caratteri sono la pelle bianca, i capelli lunghi, la faccia ovale.

La seconda è la razza *tartara*, che si compone di tutti gli Asiatici che abitano al di là del Gange, che hanno la carnagione gialla, i capelli neri e ruvidi, la testa quadrangolare, la faccia larga, le guance prominenti.

La varietà *Americana*, che ha la carnagione color di rame occupa tutta l' America: l' opinione che questa varietà sia priva di barba, è affatto erronea.

La varietà *malese*, che abita le isole della Sonda, le Mo-

lucche, le Filippine, molte isole dell' Oceano Indiano, e tutte quelle del grande Oceano.

La varietà *negra* i di cui caratteri sono il color nero, ossia il cupo, i capelli neri e cresputi, la fronte convessa, il naso grosso, le labbra tumide. Questa varietà sparsa in quasi tutta l' estensione dell' Africa, ritrovasi a Madagascar, nella Nuova Olanda, nella terra di Van-Diemen ec.; per altro i negri di questi due ultimi paesi, diversificano dagli altri per molti caratteri, e tra le altre cose pe' capelli che hanno ricciuti e lunghi, ma non cresputi (*a*).

183. Queste differenti varietà riunite, formano una popolazione di 900 milioni d' individui, di cui 200 per l' Europa, 550 per l' Asia, 80 per l' Africa, 50 per l' America, 20 per le isole del grande Oceano.

Delle Lingue.

184. Le diverse varietà della specie umana sono tutte dotate della facoltà di articolare de' suoni, e di comunicarsi le loro idee, i loro bisogni per mezzo del linguaggio. Le lingue parlate nel nostro globo si dividono in due classi; *lingue madri e lingue derivate*.

185. La lingua *greca* è stata altre volte sparsa in quasi tutta l' estensione del mondo cognito, sì dalle colonie greche, come anche in seguito da Alessandro e suoi successori; la lingua *latina*, nata da uno dei dialetti della lingua greca, acquistò parimente una grande estensione per mezzo delle conquiste del popolo romano.

Dal latino si sono formate le lingue *italiana*, *francese*, *portoghese*, e *spagnuola*. Dal tedesco è derivato l' *Inglese*, mescolato altresì dell' antico celtico e del francese; l' *olandese*, il *danese*, lo *svedese*, il *russo* ed il *polacco*, devono la loro origine alla lingua degli Slavi.

186. L' *arabo*, dal quale il linguaggio turco ed il persiano sono in gran parte derivati è sparso in una gran parte dell' Asia e dell' Africa Queste lingue egualmente che quelle antiche d'oriente, come l'ebraico, il siriaco, il fenicio, il caldeo, hanno l' origine medesima.

(*a*) I *negri* erano prima indicati sotto il nome comune di Etiopi, quindi Mauri o Mori.

I Francesi appellano *negro* un uomo d' un tal paese, e *nero* l' uomo di quel colore.

La lingua *sanscritta*, o lingua dotta dell'India, ha molta relazione colla persiana, colla turca, tedesca, greca, latina ed islandese; ciò che sta a provare che tutte queste lingue provengono da una comune origine. Le lingue parlate nell'India sono precipuamente derivate dalla sanscritta.

Il *malese* è parlato in tutte le isole della Notasìa e del grande Oceano.

I diversi dialetti tartari tra gli altri l'*oigur*, da cui è venuto il *turco*, il *mantchon*, il *tibetano*, si parlano in tutta l'Asia di mezzo: il *chinese* ed il *giapponese* sono due lingue diverse che si scrivono cogli stessi caratteri.

Religioni.

187. Le *religioni* sono le diverse maniere con cui gli uomini manifestano la loro gratitudine verso L'ENTE SUPREMO.

Gli atti esterni di cui ciascuna è composta si chiamano *culto*. Si possono dividere le religioni in due gran classi, il *politeismo* (dal greco πολύς *polis*, molto, e da Θεός *Theos* Dio) ed il *monoteismo* (dal greco μονός solo, e Θεός *Theos* Dio.)

188. Il *politeismo* consiste nel riconoscere più Dei. Evvi primieramente il *feticismo*, o l'adorazione delle cose animate ed inanimate, che vengono riguardate come esseri divini; tra' politeismi è il più grossolano, e regna specialmente tra i popoli selvaggi. 2.° Il *sabeismo* o l'adorazione de' corpi celesti che non esiste sennonsè presso alcune tribù isolate, benchè altre volte fosse assai più esteso. 3.° Il *politeismo mitologico* in vigore presso gli antichi Egiziani, Greci, Romani e Celti. 4. Il *Bramismo* ammesso nell'India. 5.° Il *Budismo* o la religione di *Boudha*, che vien professata a Siam e a Ceylan; da' Birmani e nella China. 6.° Il *Lamanismo* che ha per capo il *Dalailama*, ed è sparso nella Tartaria e nella Russia.

189. Il *monoteismo* che non ammette che un solo Dio. Evvi primieramente il *giudaismo* fondato sull'antico Testamento. Questo è diviso in due sette, cioè i *Koraiti* che non riconoscono che l autorità di quel libro ed i *Rabbinisti* che danno autorità altresì al libro detto *Talmud*. 2.° Il *Cristianesimo* ossia la Religione rivelata da GESU' CRISTO il figlio di Dio.

Questa religione ha estesa la sua benefica influenza ne' paesi i più inciviliti, vale a dire in tutta l'Europa, eccettuata

la Turchia, e in tutte le colonie europee nelle diverse parti del mondo ec.

190. Dividesi questa in due gran rami. cioè Chiesa *greca o orientale* dominante in Russia, e tollerata in Turchia, ed in Chiesa *latina o occidentale*. Questa è divisa in due parti cioè:

La Chiesa *Cattolica Apostolica* e *Romana*, che domina in Italia, in Austria, in Polonia, in Baviera nel Belgio, in Francia in Spagna, nel Portogallo, in Irlanda, in alcuni Cantoni Svizzeri, nelle Colonie spagnuole, portoghesi e francesi. Il Papa ne è il capo spirituale.

Il *protestantismo* che non riconosce la supremazia del Papa. Questo si suddivide in tre rami: il *Luteranismo* che domina in Prussia, in Germania, in Danimarca, in Svezia; il *Calvinismo* in Svizzera, in Germania, in Olanda; la Chiesa *Anglicana* in Inghilterra. Del rimanente ciascuno di questi rami si suddivide ancora in molti altri.

191. Il *Maomettismo o Islamismo*, fondato dal profeta Maometto nel 620, professato in Africa, nella Turchia Europea, ed in una gran parte dell' Asia.

192. Secondo alcuni calcoli fatti per approssimazione, si ha luogo di credere che de' 900 milioni (183) d' uomini che popolano la terra, vi sono 230 milioni di Cristiani, 140 milioni di Maomettani, 3 milioni di ebrei, e 500 milioni di Politeisti, tanto bramisti che budisti, lamanisti, feticisti ec.

Governi.

193. Una riunione d' uomini assoggettati alle stesse abitudini forma una *società*: se sono soggetti alle medesime leggi, al medesimo governo, compongono uno *stato*. In tre generi dividonsi le diverse forme di governo.

1.° La *democrazia* (dal greco δῆμος *demos* popolo; e da κράτος, *cratos*, governo) quando il potere è immediatamente esercitato dalla nazione stessa: questo reggimento non può sussistere presso una gran nazione, e nelle piccole è sempre accompagnato da turbolenze o disordini.

2.° L' *aristocrazia* allorchè i magistrati vengono presi non tra tutti i cittadini indistintamente, ma in una classe privilegiata, chiamata *nobiltà*, o quando l' autorità è affidata ad un corpo preso da questa classe.

3 ° La *monarchia* (dal greco μόνος *monos* solo, e da ἀρχή *arché* comando) quando il potere è nelle mani d' un solo. La monarchia è *ereditaria*, se il monarca vien preso di diritto in una medesima famiglia, e più spesso per ordine di primogenitura; *elettiva* se può essere *eletto* indistintamente in più famiglie ma la monarchia *elettiva* è quasi sempre esposta a delle turbolenze continue; mentre che quella *ereditaria*, è la sola guarentigia della pubblica tranquillità.

Secondo le forme della monarchia, essa è *temperata*, quando l'autorità del monarca è moderata da corpi intermedii tra lui ed il popolo, oppure allorchè gl' interessi di tutti sono fissati da una *costituzione* o *carta*, e discussi dalle *camere* o *assemblee legislative*, le quali esser debbono due in ogni bene ordinata monarchia: una la *camera alta* o de' *pari* composta di membri ereditarj, l'altra in *camera de' comuni* o dei *deputati*, formata da deputati o delegati eletti da un certo numero de' loro compatriotti che sono detti *elettori*. Questi ultimi, come per esempio in Francia, sono quelli i di cui possessi non sono inferiori al valore dalla legge stabilito.

La monarchia è assoluta o dispotica quando la volontà del monarca è la legge suprema, o che non è bilanciata da veruna istituzione, come in Turchia, e nella maggior parte degli stati d' oriente.

4 ° Il *federalismo* consiste nella riunione di molti stati indipendenti, sotto una superiore autorità da loro scelta come sarebbero appunto gli Stati uniti d' America e la Svizzera.

Popolazione.

194. La forza degli Stati è il risultamento del valore delle produzioni dell' industria de' manifattori, e del commercio, non che della popolazione, e l' estensione sola degli stati non fa che siano potenti. Un paese che contiene 5, o 600 abitanti per lega quadrata, si riguarda come ben popolato; se oltrepassa questa proporzione, allora si dice che la popolazione è molto numerosa.

195. In generale si è potuto osservare che in tutti i paesi ove la popolazione può aumentarsi senza ostacolo, ella raddoppia in 35 o 40 anni; ma si è veduto che sta ferma o almeno aumenta pochissimo ove sia giunta al punto di essere in equilibrio coi mezzi di sussistenza che può somministrare il paese.

A Parigi l'eccesso delle nascite sulle morti, è di 1/9 circa, e nascono più maschi che femmine, presso a poco come sta 21 a 22, ma siccome le malattie, le guerre i lontani viaggi tolgono più uomini che donne, vi sono sempre più individui del sesso femminino.

196. La vita umana sembra limitata a 80, o 90 anni, quantunque si abbiano rari esempii d'uomini che hanno vissuto 120, 130, 150 anni. Si è poi osservato che in un numero d'individui nati nello stesso giorno, ne perisce generalmente un quarto nel primo anno, la metà muore prima del 20. mo, dimodochè la durata media della vita è al di sotto di 30 anni

Gradi d' incivilimento

197. Circa al grado di civiltà, o al modo di vivere, i popoli vengono qualificati diversamente. Si appellano *selvaggi*, se non conoscono l'arte di scrivere, e se l'industria loro si limita alla caccia ed alla pesca; *barbari o semi inciviliti*, se all'uso della scrittura non riuniscono un certo insieme di cognizioni e di lumi; *inciviliti*, se hanno coordinato le loro cognizioni in modo di farne delle *scienze*, se hanno perfezionato tutte le arti meccaniche, e se coltivano le belle arti.

Relativamente al loro modo di vivere i popoli si dicono *nomadi*, se vivono errando di pascoli in pascoli, ed occupati soltanto de' loro armenti; *agricoltori*, se si danno alla coltivazione delle terre nei luoghi ove hanno stabilito le loro dimore, *pescatori* se unicamente si occupano della pesca; *ittiofagi*, se vivono di pesci; *troglodìti*, se abitano nelle caverne invece di fabbricarsi delle case.

198. La geografia politica considera le diverse società formate sulla superficie del globo non solo nel loro attuale stato, ma altresì nel loro stato passato. Dividesi perciò come la storia in due gran parti distinte, cioè la *Geografia antica*, o descrizione delle parti della terra conosciuta da' Greci e dai Romani; e la *Geografia moderna* o *attuale*. Evvi ancora una Geografia intermedia, quella del *medio evo*, ma non abbiamo creduto necessario d'inserirla in questo piccolo trattato.

LIBRO PRIMO

GEOGRAFIA ANTICA.

199. Erano ben lungi gli antichi dal conoscere l'estensione tutta della terra abitabile. Oltre a non avere avuto mai cognizione veruna dell'America, ignoravano sempre una gran parte dell' antico continente; in guisa che in Europa tutta la parte settentrionale ed orientale era loro sconosciuta, a partirsi quasimente dall' Elba e dall' Oder.

Lo stesso era dell' Asia. Immaginiamoci una linea tirata dalla riva del mar Caspio fino alla penisola di Malaca; questa indicherà il limite di ciò che conoscevano; inoltre non ebbero se non che vaghissime nozioni di molti paesi al di qua della suddetta linea.

In Africa le loro cognizioni restringevansi alle coste del mar rosso e del mediterraneo; poco si estendevano nell' interno, e rispetto a ciò i moderni ne sanno poco di più, oppure ne sanno meno di loro. È cosa ancor dubbia che i Fenicj sotto il regno di Nechao Re d' Egitto, abbiano fatto il giro dell' Africa, come taluni opinano per la testimonianza di Erodoto.

In ogni caso questa navigazione, seppure è stata effettuata, non avea in nessun modo insegnato agli antichi la vera figura di questa vasta penisola, che supponevano di forma triangolare, e che non si estendesse al di là dell' equatore.

200. Prima della spedizione d' Alessandro in Asia, e delle navigazioni de' Tolomei ne' mari delle Indie, prima delle spedizioni de' Romani nelle Gallie, in Brettagna, ed in Germania, e d' Elio Gallo in Arabia, le cognizioni degli antichi erano ancora più circoscritte.

201. Si vede che il mondo conosciuto dagli antichi aveva una più considerabile estensione per la parte dell' E. all' O., che dal S. al N.; da ciò le espressioni di *longitudine* e *latitudine*, che abbiamo conservate, benchè per noi non abbiano più senso.

202. Per dire il vero, gli antichi non hanno perfettamente ben conosciuto se non se i paesi situati intorno al bacino del mediterraneo, che chiamavano *mare internum*, *mare nostrum*.

203. Questo bacino prendeva diversi nomi: cioè *mar Tirreno*, tra l'Italia, la Francia e la Spagna: *mare d' Africa* lungo le coste della Barberia; *mare di Sicilia*, tra la Sicilia e la Grecia; *mare Adriatico* tra l'Italia e l'Illirio; *mare Egeo* all' E della Grecia *mare di Siria* e di *Egitto* sulle coste di quei due paesi.

Lo stretto di Gibilterra si chiamava stretto di *Gades*, o di *Ercole*; quello de' Dardanelli, *Ellesponto*; il mar di Marmara, *Propontide*; lo stretto di Costantinopoli, *Bosforo di Tracia*; il mar Nero, *Ponto di Eusino*; lo stretto di Caffa, *Bosforo Cimmerio*; il mare d'Azof, *Palude Meotide*.

L'Asia, cuna de' più antichi regni, ci occuperà la prima, e finiremo col parlare della Europa.

CAPITOLO I.

DELL'ASIA

§ I.

Asia minore.

204. Gli antichi davano il nome di *Asia minor* o *Asia inferior* a quella penisola che ha per confine al N. il ponto Eusino; al N. O la Propontide, all'O e al S. il Mediterraneo. Questo paese pieno di colonie greche, specialmente sulle coste, racchiudeva molte provincie indipendenti l'una dall'altra, che saranno da noi classate in provincie del nord, dell' ovest. di mezzogiorno, e del centro.

205 PARTI DEL NORD. La *Bitinia* al S. della Propontide comprendeva il monte *Olimpo*, i fiumi *Rhyndacus* e *Sangaro*, il lago *Ascanio*, le città di *Calcedonia* in faccia a Constantinopoli, di *Nicomedia*; di *Nicea*, celebre per un concilio, e per la nascita dell'astronomo Ipparco, di *Prusa*, soggiorno de' re di Bitinia, *Lybissa*, ove morì Annibale.

206. La *Paflagonia* aveva per fiume principale il *Partenio*,

che si scarica nel Ponto Eusino; e per città *Sinope* patria di Diogene il cinico.

207. Il *Ponto* era bagnato dall' *Halys* (Kizil Ermack) l' *Iride* (Iris) e dal *Termodonte*, che sboccano nel Ponto Eusino; l' *Halys* è il più gran fiume dell' Asia minore e bagna altresì una parte della *Paflagonia*. Citta' : *Trebisonda*, divenuta celebre nel medio evo, *Cerasus*, di dove fu da Lucullo trasportato in Europa il ciliegio. *Amasea* patria del geografo Strabone, *Zela* (Zileh) dove Cesare vendicò il nome romano con la vittoria ottenuta sopra Farnace, della quale diede avviso a Roma con quel modo tanto laconico, *veni*, *vidi*, *vici*.

208. paese dell 'ovest: la *Troade* aveva poca estensione, occupando soltanto la punta N. O. dell' Asia minore fino al capo *Sigeo*, che forma l' entratura dell' Ellesponto (203). Ella dovette il suo nome alla città di *Troja* distrutta da' Greci nel 1278. rifabbricata dipoi a qualche distanza. Il *Simois* e lo *Scamandro*, correnti d' acqua poco notabili, la bagnavano in quasi tutta la sua estensione. Hanno la sorgente in una catena di montagne, le cui più elevate sommità erano dette *Ida e Gargaro*.

209. La *Misia* circondava la Troade: il fiume principale era il *Granico*, il di cui passo fu dai Persiani disputato ad Alessandro. Citta': *Lamsaco*, *Abido* sull' Ellesponto in faccia a *Sestos*; *Pergamo* capitale del regno di Attalo, patria del medico Galeno.

210. Al S. della Misia estendesi lungo la costa il paese occupato dalle colonie greghe, eolie, jonie e doriche; Citta' principali.

211. 1.° In Eolia *Cuma*, o *Cima*, che pretendeva aver dato la cuna ad Omero.

212. 2.° Nell' Ionia, *Focea* di cui una colonia fondò Marsilia nel 600 avanti G. C. *Smirne* in fondo al golfo. Vicino a questa città scorreva il *Meles* sulle rive del quale dicevasi esser nato Omero, d'onde gli venne il nome di *Melesigenete* ch'ebbe in principio. *Clasomene* patria del filosofo Anassagora; *Eritrea* famosa per la Sibilla; *Teos* patria di Anacreonte; *Lebedo* distrutta da Lisimaco re di Macedonia, *Colofone* patria del filosofo Senofane; *Efeso* patria del pittore Parrasio, e del filosofo Eraclito: essa era famosa pel tempio di Diana; *Priene* patria di Biante uno de' sette savi della Grecia.

213. 3.° Nella Doride, *Mileto* patria di Talete e d' Aspasia:

Alicarnasso patria degli storici Erodoto e Dionisio; *Guido* patria di Eudosso e di Ctesia, e celebre per la statua di Venere, opera di Prassitele.

214. Sulle coste vi sono, l' isola di *Lesbo* (Metelino) che contiene le CITTA' di *Mitilene*, *Metimna*, ed *Eressa*; in quest' isola nacquero le poetesse Saffo e Corinna, come pure Alceo, Arione, Terpandro, e Pittaco uno de' sette Savi della Grecia; la isola di *Chios* (detta anche Chio, e Scio) fertile in vino, *Samo* patria di Pittagora; *Icaros*; *Cos* patria d' Ippocrate; *Rodi* che contiene le città di *Rodi*, *Jalisa*, *Camiros*, *Lindo*, patria di Cleobulo uno dei sette Savi.

215. PAESE DI MEZZO. La Lidia bagnata dal *Pattolo*, che porta delle pagliette d'oro, dall'*Aermus*, dal *Caistro*, dal *Meandro*. CITTA': *Magnesia* che ha dato il suo nome alla pietra magnetica o calamita che trovavasi in que' contorni. *Sardi* capitale del regno di Lidia; *Filadelfia* (Alah-Shehr).

216. La *Frigia* divisa in *Salutare* ed *Epitteta*, o aggiunta. CITTA': *Apamea*, *Ipso* celebre per una battaglia tra i generali d'Alessandro, nel 301; *Gordium*. Al S. E. eravi la *Licaonia*, ove si trovavano *Laodicea-Combusta*, ed *Iconium* (Konieh).

217. La *Galazia* aveva preso tal nome da' Galli o Galati, che fecero parte della spedizione di Brenno, e che vi si stabilirono nel 390 prima di G. C. Si dividevano i Galati in tre popoli: i *Tolistobogi*, i *Trocmi* ed i *Tectosagi*. CITTA': *Pessinonte*; famosa pel culto di Cibele, ed *Ancira* (Angora).

218. La *Cappadocia*, ov' è il fiume *Halys*. CITTA': *Mazaca*, *Tiana*, *Comana*, *Sebasto*.

219. PAESE DI MEZZODI'. La *Caria* al S. O. era in parte occupata dalla Doride (213): oltre le già citate città si trovava *Cauno* patria del pittore Protogene.

220. La Licia. CITTA': *Telmisso* (Macri) e *Xanto*. (Eksenide). La *Panfilia*: CITTA': *Termesso* (Estenaz), *Perga* (Kara-Hisar) ed *Olbia*. La *Pisidia* e l' *Isauria*, erano paesi poco notabili.

221. La *Cilicia* divisa in *Cilicia Trachea* o montuosa, e in *Cilicia in pianura* FIUMI: Il *Piramo*, il *Saro*, il *Cidno*, ove Alessandro si bagnò, e prese una malattia per cui poco mancò che non perisse. CITTA': *Selinonte*, *Soli* o *Pompeiopoli*. *Tarso* e *Isso* (Oseler); ove Alessandro vinse Dario. Que-

sto paese aveva per confine al nord il *Tauro*, catena di montagne molto elevate.

222 Al sud delle coste di Cilicia si estende la grand' isola di *Cipro*, che contiene le città di *Salamina*, ove regnava *Evagora*; di *Pafo* celebre pel tempio di Venere, di *Amatunta* consecrata alla medesima Dea.

223. L' *Armenia* paese montuoso, ove sono le sorgenti dell' *Eufrate* e del *Tigri*. Città: *Artaxata*, *Artemita*, *Tigranocerta*, o *Amida*.

224. La *Colchide* (Mingrelia, Imarezia, Guriell.) sulla costa E. del Ponto Eusino bagnata dal *Fasi*. Città: *Dioscuria* ed *Aea*. La *Iberia* (porzione della Giorgia) all' E. bagnata dal *Cyrus*; l' *Albania* sulle rive del mar Caspio. Questi tre paesi occupavano l' istmo che separa il mar Caspio dal mar nero, e che traversa la catena del Caucaso.

§. II.

Parti all' Ovest del Tigri.

225. Siria. (Shan) Paese che ha per confini al N. il Tauro, all' O. il mediterraneo, al S. la Giudea, e la Fenicia, all' E. l' Eufrate.

Montagne. *Libano*, *Anti-Libano*, *Pierio*. Il principal fiume è l' *Oronte*.

Città: *Antiochia* (Antakie) sull' Oronte; *Chalybon* o *Beraea* (Aleppo), *Seleucia* all' imboccatura dell' Oronte, *Laodicea* porto di mare; *Emessa* (Hems), *Eliopoli* (Balbeck) famosa pel culto del Sole o Elagabal; *Damasco* nella parte chiamata *Coele Siria* o Siria curva; *Tadmor* o *Palmira*, fondata nel deserto, famosa per la resistenza della regina Zenobia alle armi di Aureliano.

226. Fenicia. Al S. della Siria lungo la costa, di cui occupava una striscia. Città: *Arado* in un' isola poco distante dal continente; *Antarado*, situata in faccia sulla costa. *Tripoli* (o le tre città) composta di tre città in una *Biblo*; patria di Filone: vicino ad essa il fiume *Adone*, e poco più lungi il *Lico* o fiume del Lupo. *Berito* patria dell' antico storico Fenicio Sanconiatone; *Sidone* (Seida) originariamente la più possente città di Fenicia, *Tiro* (*Tsour*) situata dapprima sul continente. Dopo la presa di questa città fatta da Nabucco-

donosor nel 584, gli abitanti si ritirarono in un' isola vicina al continente ove furono assediati da Alessandro *Tolemaide* o *Aco* (S. Gio. d' Acri); *Cesarea* fabbricata da Erode. *Joppe* (Jaffa) conosciuta per la favola di Andromeda; *Ascalon* di cui il territorio produceva le piccole cipolle detta scalogni, *Gazza*, *Bafi Rinocolura* (El Arisch) sulla frontiera d' Egitto.

227. Palestina, che ancora chiamavasi Giudea. Questo paese è bagnato dal Giordano, che si scarica nel lago *Asfaltide* (Mar Morto), ammasso d' acqua bituminosa sulle rive del quale esistevano già le cinque città di *Sodoma*, *Gomorre*, *Adama*, *Seboim*, *Segor* distrutte dal fuoco celeste. Al tempo di Abramo questo paese era abitato da undici popoli. Gli Ebrei allorchè vi si stabilirono formarono 12 Tribù, cioè Ruben, Simeone, Giuda, Issacar, Zabulon, Dan, Neftali Gad, Aser, Beniamino, Manasse, Efraim. La Tribù di Levi non ebbe parte nella distribuzione delle terre, e fu scelta a vegliare alla conservazione delle leggi e delle cerimonie religiose. Città' *Gerusalemme* e *Samaria*.

228. Mesopotamia. Questo nome che significa *in mezzo ai fiumi*, era stato dato al paese posto tra l' Eufrate ed il Tigri. Città' *Edessa Carrae*, ove Crasso fu battuto dai Parti: *Nisibi* al N. detta ancora *Antiochia di Migdonia*, *Cunaxa*; ove l'armata di Ciro il giovine fu battuta da Artaserse nel 401.

229. L' Assiria (Kurdistan) al N. E. della Mesopotamia si estendeva sulle due rive del Tigri. Città'; *Ninive* (in faccia a *Mosul*); *Arabella*; assai vicino *Gangamela* ove Dario fu battuto da Alessandro. *Demetria* conosciuta per le sue sorgenti di nafta ossia bitume liquido, e per dei fuochi naturali. Fiumi; il *Tigri*, il *Zabato* grande e piccolo, detti adesso gran *Zab*, o piccolo *Zab* e che si scaricano nel Tigri.

230. Babilonia al S. della Mesopotamia fino all'imboccatura dell' Eufrate e del Tigri; ov' era situata la parte detta Caldea, Città': *Babilonia* posta sull' Eufrate che la divideva in due parti, fondata da Nembrot, abbellita da Semiramide; *Ctesifone* (al Modani,) sul Tigri, in faccia di *Seleucia* residenza de' re dei Parti, situata un poco al S. di Bagdad.

All' imboccatura del Tigri, e dell' Eufrate un' isola formata da questi due fiumi, portava il nome di *Mesene*.

§. III.

Parti all' Est del Tigri.

231. Media (l'Irak-Adjemi) al S. del mar Caspio paese freddo e montuoso. Città: *Ecbatana* (Hamadan); *Rhages*.

Persia al S. della Media. Città: *Aspadana* (Ispahan). *Persepoli* fatta ardere da Alessandro. *Parsagada* città regia. *Susiana* sul Golfo persico: capitale *Susa*.

232. Oltre questi paesi ve ne erano altri meno conosciuti. La *Caramania*: Città: *Caramania* (Kerman) e *Harmozia* (Ormuz); la *Gedrosia* (Belutscistan) lungo il mare indiano, paese abitato da popoli *ittiofagi* (197); l'*Ircania* e la *Partia*, (Dahistan e provincia d'Asterabad,) paesi montuosi al N. E. del a *Persia*; l'*Aria* la *Margiana*, la *Battriana* ove i Macedoni formarono un regno dopo la morte di Alessandro; la *Sogdiana*, (Grande Bukbria) cap. *Maracanda* (Samarkand) bagnata dall' *Oxus* (il Gihoun) e dal *Politimeto* (Polytymetus).

233. I paesi al di là dell' *Oxus*, si appellavano *Transossiani*, si chiamavano generalmente anche *Scizia*, che si estendeva a tutta l'Asia settentrionale di cui gli antichi non conoscevano che la minima parte. La *Scizia* era divisa dal monte *Imaus* (i monti Belur e Mustag) in due parti: la prima *al di qua*, e la seconda *al di là* e l' una e l'altra conosciute assai poco.

234. Tra la Scizia al di là dell' *Imaus* e l'India, era posta per quanto sembra, la *Serica*, paese di dove gli antichi traevano la *materies serica* (che credesi fosse il tessuto di pelo di capra, di cui attualmente si fanno le cascemire) ed il *sericum* stoffa di seta; altri geografi pongono la Serica più lungi verso l' E.

235. Al sud estendesi l' India, divisa dal Gange in due parti, *al di qua* ed *al di là*. (India intra Gangem, Indiam extra Gangem.) Città' principale *Polibotra* sul Gange. Nelle Indie al di là del Gange, gli antichi conoscevano il *Chersoneso d'oro*, che corrisponde alla parte occidentale dell'impero *Birmano*: eglino davano il nome di *Taprobana* all' isola di Ceylan. che supponevano avere una maggiore estensione.

236. Al S. O. dell' Asia giace la gran Penisola tra il mar

rosso all'O. ed il Golfo persico all'E. chiamata *Arabia*. Gli antichi ne conoscevano poco più che le coste. La spedizione di Elio Gallo nell'anno 20. avanti G. C. procurò loro alcune notizie assai imperfette dell'interno e la divisero in Arabia *Petrea*, *Deserta* e *Felice* : CITTA': *Oelana* ed *Asiongaber*, (Minet, e Idabad) ove imbarcavansi le flotte di Salomone per andare al paese di Ophir ; *Jatrippa* (Medina) ; *Macoraba* (la Mecca).

CAPITOLO II.

AFRICA, O LIBIA.

237. Gli antichi non estendevano il nome di *Africa* a tutti i paesi che conoscevano di que la parte di mondo: il nome generico era *Libia*, e quello di *Africa* si dava propriamente al paese di Cartagine. Secondo loro, il Nilo serviva di confine tra l'*Asia* e la *Libia*, dimodochè tutto ciò che era all' E. di quel fiume, era reputato spettante all' Asia.

238. L' Egitto forma un bacino inclinato dal S. E. al N. 1/4 O ; circondato da due lati da parecchie montagne, e in tutta la sua lunghezza percorso dal Nilo. Questo fiume ha la sorgente nelle montagne del S. O. dell'Abissinia, dette *montagne della Luna*, riceve i due fiumi d'*Astabora* e d'*Astapo* che cingevano l'isola di Meroe. S'ingrossa tutti gli anni verso il solstizio d'estate, di pioggie periodiche, che cadono in quelle montagne (134) ; copre allora tutta la vallata dell' Egitto, umetta le terre e le feconda.

Alla distanza di circa 90 miglia dal mare si divide in più rami di cui i due principali, detti *Pelusiaco* e *Canopico*, abbracciano uno spazio triangolare detto *Delta* (171) del nome della quarta lettera dell'alfabeto greco Δ.

Gli antichi contavano sette rami ed imboccature principali, cioè, a partirsi dall'O, i rami *Canopico, Bolbitino* (Rosetta), *Sebennitico, Fatmitico, Mendesio, Tanitico* (Damietta) e *Pelusiaco*.

239. L'Egitto era inoltre intersecato da una infinità di canali. Uno di questi metteva nel lago Meride, bacino naturale, che l'opera degli uomini rendette più vasto e più profondo; un altro canale comiuciato da Nechao, continuato da Dario I., terminato da Tolomeo Filadelfo, in seguito abbandonato, quin-

di ripreso da Adriano, e finalmente dagli Arabi, servì ad unire il Nilo colla settentrionale estremità del mar rosso.

240. Questo paese dividevasi in provincie dette *Nomes*, il cui numero, secondo i tempi, è andato soggetto a variazioni. Queste erano comprese in tre gran divisioni: *Egitto alto* o *Tebaide*; *Egitto di mezzo* o *Eptanomide*; *Basso Egitto*, o *Delta*.

241. Le principali città erano, a cominciare dal sud, *File* celebre per i bei monumenti che l'adornavano, ed *Elefantina* situate ambedue in un'isola del fiume, e in questa ultima eravi un *Nilometro* per misurare l'inondazione del fiume; *Siene* (Assuan) quasi sotto il tropico; ivi si trovava un pozzo che servì già a far conoscere il preciso momento del solstizio di estate. *Tebe* o *Diospoli* l'antica capitale (a). *Captos* (Kept) di dove partiva una strada commerciale che metteva al mar Rosso a *Berenice*; *Tentira* (Denderah), ove vedonsi le ruine d'un Tempio magnifico ornato di due zodiaci, uno dei quali è adesso a Parigi; *Licopoli* (Siut) *Coccodrillopoli*, o *Arsinoe* (Medinet-el-Fares.), presso la quale era il laberinto.

Menfi città principale dell'Egitto di mezzo, a poca distanza della quale vedonsi le grandi piramidi la più alta delle quali è 145 metri. *Eliopoli* (Matarieh) celebre pel culto del Sole; *Pelusio* (Tineh) la chiave dell'Egitto dalla parte dell'Arabia; *Sais* nell'interno del *Delta*; *Alessandria* fondata da Alessandro, e riunita con un argine detto *Eptastadio* all'isola di *Faro*, sulla punta della quale Tolomeo Sotero, e Filadelfo avevano innalzato un fanale col medesimo nome.

242. Il paese al sud dell'Egitto, che porta attualmente i nomi generici di *Nubia*, e di *Abissinia* consisteva in quello di *Etiopia*.

La parte settentrionale prossima all'Egitto, che gli fu soggetta in diversi tempi conteneva la Città di *Talmis* (Khalapichè), *Pseleis* (Dekkeh) ed alcune altre, di cui si vedono considerabili ruine. Più al S. eravi l'isola di *Meroe*, formata da due principali affluenti del Nilo (238). La costa del mar Rosso portava il nome di *Trogloditica*, e conteneva molti porti e stabilimenti commerciali, come *Tolemaide* detta delle *Caccie*, perchè i Greci vi facevano la caccia dell'elefan-

(a) Dove una volta fu Tebe ora vedonsi i quattro meschini villaggi di Carnac e Luxor sulla sponda destra del Nilo, Medinet-Abu e Gurnu su la sinistra.

6

te: *Adulis*, sbocco principale del commercio di Abissinia, e considerato come il porto di *Axum* città dell'interno, *Arsinoe Epidire* sullo stretto di *Bab-el-Mandeb* (a) La costa a mezzodì della *Troglodítica* aveva il nome di *Cinnamomifera regio* perchè produceva in abbondanza il cinnamomo. Al S. dello stretto di *Bab-el-Mandeb*, il paese chiamavasi *Myrrhifera regio* (perchè ivi raccoglievasi la mirra) fino al capo *degli Aromati* (Guardefan), prima del quale trovasi l'isola di *Dioscoride* (Socotora); al di là del capo estendevasi la costa d' *Azania* (Costa di Ajan) terminata dal capo *Prasum* (Capo Delgado), limite dei luoghi conosciuti dagli antichi.

243. La Marmarica all' O. dell' Egitto cominciava un poco al di là d' Alessandria; *Paraetonium* ('El Baretun o Bark-Marsah) era il luogo più notabile. Eravi in questo paese una catena di montagne detta il gran *Catabathmus*.

244. Al Sud sono gli *Oasi*, terreni fertili in mezzo al deserto. I Greci ne hanno conosciuti tre principali, il grande, il piccolo, e l'*Oasi di Ammone*, dove era situato il famoso tempio di Giove, visitato da Alessandro.

245. La Cirenaica (Paese di Barcah) aveva anche il nome di *Pentapoli*, vale a dire 5 città, dal numero delle sue città principali, cioè *Cirene* patria del filosofo Aristippo, del poeta Callimaco e del geografo Eratostene. *Apollonia* (Marsa-Sura), *Arsinoe* (Teukhira), *Tolemaide* (Tolometa) e *Berenice* (Benghazi). I Nazamoni abitavano al sud della Cirenaica, e vivevano in gran parte di cavellette.

246. Si diceva *Sirtico* il paese lungo il Mediterraneo, e che formava due golfi profondi, uno chiamato *gran Sirte* (Golfo della Sidra), l'altro *piccola Sirte* (Golfo di Gibes). La navigazione della prima passava per esser pericolosa. Sulla riva della gran Sirte, abitavano i *Psilli*, che come si è creduto, possedevano l'arte d' incantare i serpenti, arte tuttora esistente nel basso Egitto, ed i litofagi o mangiatori di *lotus*, specie di giuggiolo che quel paese produceva in abbondanza. Sulle rive della piccola Sirte, vi è l'isola di *Meninx*, o dei *Lotofagi* (Zerbi).

247. Il paese di cartagine portava presso i Latini il nome

(a) Questo nome significa *stretto delle lagrime*, e fu così detto a causa de' moltissimi bastimenti che vi naufragavano per esser il mare grandemente burrascoso.

di *Africa* (237). Aveva la *Sirtica* all'E. e la Numidia all'O. Fiume, il *Bragadas* (Megherda) che si scarica nel mare non lungi da Cartagine. Questo paese dividevasi in due parti, 1.° La *Byzacena* : Citta' : *Byzacium* in fondo alla piccola *Sirte*, *Hadrumetum Tyrdius* ; 2.° la *Zeugitana*, Citta' : *Utica* la più antica colonia Fenicia in quella costa, celebre per la morte di Catone. *Tunes* (Tunisi), *Hippo-Zaritos* o *Diarrhytor*, detta anche *Ippona*, (*Biserta*); *Cartagine* fondata da' Fenicj nel 883. La sua cittadella era chiamata *Byrsa*, e il Porto *Choton*.

248. La Numidia all'O. dell'Africa propria, si estendeva fino alla Mauritania: il Fiume principale è l'*Amsagas*. Citta' : *Hippo-regius* (Bona) o *Ippona* di cui S. Agostino fu vescovo: *Cirta*, in seguito detta *Costantina* soggiorno de' re di Numidia. I Numidi erano divisi in *Massiliani* all'E, e *Masessiliani* all'O.

249. La Mauritania si estendeva dalle due parti delle colonne di Ercole, e corrispondeva al regno di Marocco: dividevasi in *Cesariana* all'E., e *Tingitana* all'O. Citta' : *Cesarea Tingis* (Tanger), *Lixus*.

250. I paesi di cui abbiamo parlato estendevansi a poca distanza dal S. dell'*Atlante*, al di là di quella catena di monti, le notizie degli antichi erano vaghe ed imperfette. Essi davano agli abitanti de' deserti il nome di *Getuli*, *Melanogetuli* (Getuli neri) e *Garamanti*. Questi abitavano nelle vicinanze della *Fazania*, che pare essere il Fezzan attuale. Gli antichi non avevano che poca cognizione del *Niger* ; e secondo le apparenze non conoscevano nulla al di là del capo *Boiador* sulla costa occidentale.

CAPITOLO III.

Europa.

Cominceremo la descrizione dell'Europa dall'oriente all'oggetto di vedere prima di tutto i paesi più famosi e più conosciuti.

§. I.

Grecia.

251. La Grecia propriamente detta aveva per confini all'E. il mare Egeo; al S. il mare di Creta ; all'O quello di Sicilia.

Si può dividere in *Terra ferma* ed in *Isole*. La *Terra ferma* può essere anch' essa suddivisa in *Grecia propria*, ed in *Peloponneso*.

Grecia propria.

Le parti ch' essa comprendeva, a cominciar dal nord, sono:

252. La Macedonia, paese molto montuoso: le principali montagne erano lo *Scardo* l' *Orbelo* e il *Pangaeo*, ove trovansi delle miniere d' oro fatte scavare da Filippo padre di Alessandro, e il monte *Ato* (Monte Santo). Fiumi: l' *Haliacmon* (Platamona), l' *Axio* (Vistrizia), lo *Strimon* (Isca). Citta': *Edessa* antica capitale; *Pella* patria di Alessandro: *Amfipoli* sullo *Strimon*: *Filippi* così detta da Filippo re di Macedonia, che cambiò il suo antico nome di *Crenides*. Bruto e Cassio vi furono battuti da Ottavio chiamato dipoi Augusto. Nella penisola detta *Calcidica* si trovava *Tessalonicà* anticamente *Thermus* (Salonico), *Olinto* e *Potidea*, città celebri nella guerra del Peloponneso, e in quella di Filippo contro la Grecia; *Stagira* (Libanova) patria di Aristotele.

253. L' illiria lungo il Golfo Adriatico, conteneva *Epidamnus* o *Dirracchio* (Durazzo) colonia di Corcira, ed *Appollonia*. Nella parte meridionale vi erano i monti *Acro Ceraunî* che formano coll' Italia lo stretto chiamato *Golfo Ionico*, che dà ingresso al mare Adriatico.

254. L' Epiro, il di cui nome significa *continente* per opposizione all' isola di Corcira situata in faccia alla costa. Citta': *Butroto* (Butrinto); *Ambracia* (L' Arta) sul golfo di tal nome (Golfo di Larta), *Nicopoli* (Prevesa) o la città della Vittoria, fabbricata da Augusto in memoria della battaglia d' *Azio*. Il tempio e la foresta di Dodona, celebre per gli oracoli di Giove, erano situati in quel paese.

255 La Tessaglia occupava una vasta pianura, avente per confine al N. il monte *Olimpo*, all' O. il *Pindo*, al S. l' *Oeta*. Il fiume principale era il *Peneo* (Salambria) che vicino alla sua imboccatura forma una stretta vallata, detta *Tempe*, rinchiusa tra' monti *Ossa* e *Pelion*. Lo *Sperchio* bagnava la parte meridionale della Tessaglia. Citta': *Farsaglia*, celebre per la vittoria di Cesare contro Pompeo, *Larissa*, *Magnesia* soprannominata *Sepias* per distinguerla da Magnesia in Lidia (215). Vicino a quella, la flotta di Serse rimase distrutta da una tempesta; *Iolco* Patria di Giasone, situata in fondo al Golfo *Pelasgico* o *Pagasetico*, (Golfo di Volo)

nome che traeva da *Pagaso*, porto ove gli Argonauti s'imbarcarono. *Lamia* ed *Eraclea* (Zeitoun).

Tra il monte *Oeta* ed il mare eravi il paese delle *Termopoli* o *porte calde*, che Leonida difese contro l'armata persiana.

256. L'Acarnania era il paese più occidentale della Grecia al S. del golfo di Ambracia. Fiume, l'*Acheloo*. Citta' *Azio* all'ingresso di quel golfo, celebre per la vittoria navale di Augusto contro Antonio; *Argos*, *Amphilochicum*, *Stratus*.

257. L'Etolia separata dall'Acarnania dall'*Acheloo*, bagnata dall'*Eveno*, sulle rive del quale *Ercole*, secondo la favola, uccise il centauro Nesso; contava per città *Thermus* e *Calydone*.

258. La Locride era situata lungo la costa N. del golfo di Corinto, che comunica col mare di Sicilia per mezzo d'uno stretto rinchiuso tra' due capi di *Rhium* ed *Antirrhium*. Questo paese era abitato da' *Locri* soprannominati *Ozoles*. Citta', *Naupacta* (Lepanto) vicina al capo *Antirrhium*, *Amfissa* (Solona) vicina a Delfo, *Cirra*, *Crissa*, che dava il suo nome alla parte interna del Golfo di Corinto.

259. Oltre i Locri *Ozoles*, eranvi altri Locri che abitavano al sud delle Termopoli. Si dividevano in *Locri Epicnemidii*, che abitavano alle falde del monte *Cnemis*; Citta': *Thronium*: ed in *Locri Opunzioni*; Citta': *Opunto*.

260. La Focide separava i Locri *Ozoles*, dagli altri Locri. Questo è un paese montuosissimo ove innalzasi il Parnaso, le due sommità del quale si chiamavano *Naupli* e *Hampea*; a mezza costa era situata la città di *Pito* o di *Delfo* che conteneva il tempio di Apollo, ove si andava a consultare i famosi oracoli, ed a poca distanza si trovava la strada *biforcata* ove Edipo uccise suo padre Laio. *Elatea*, *Titorea*, e *Anticira* celebre per l'elleboro che produceva quel territorio, perchè quella pianta credevasi atta a guarire la pazzia.

261. La Beozia al S. della Focide, è separata dall'Attica dal *monte Citerone*. All'O. il monte *Elicona*, sacro alle Muse, come pure le fonti d'*Aganippe* e d'*Ippocrene* e il piccolo ruscello *Permesso* che da queste nasceva. Il fiume principale era il *Cefisso*, che si scarica nel lago *Copais*, al S. del quale evvi un assai più piccolo lago detto *Hylica*. Credesi da molti che il diluvio d'Ogige fosse cagionato dallo straripamento del *Copais*, di cui in seguito si fecero sgorgare le ac-

que nel mare. CITTA': *Tebe* fabbricata da Cadmo, patria di Pindaro e de' generali Pelopida ed Epaminonda. Essa fu presa e spianata da Alessandro nel 335: *Cheronea*, famosa per la vittoria di Filippo contro gli Ateniesi, e per la nascita del filosofo Plutarco: *Coronea* ove Agesilao battè i Tebani: *Lebadea* (Livadia) ove era l' antro e l' oracolo di Trofonio; *Orcomene* ove per quanto dicevasi si conservavano le ceneri d'Esiodo: *Tespie*, *Leuttre*, dove gli Spartani furono sconfitti da Epaminonda nel 371. *Platea* sull'*Asopo*, distrutta dai Tebani.

Nella pianura dell'*Asopo* furono battuti i Persiani capitanati da Mardonio. *Aulis* piccolo porto sull'*Euripo* (164) stretto che divide la Beozia dalla Eubea: ivi s' imbarcò la flotta dei Greci nel partire per la guerra di Troja; *Oropo* e *Tanagra* il cui territorio bagnato dall' *Asopo*, fu spesso motivo di dispute tra gli Ateniesi ed i Beozi.

262. La MEGARIDE all' ingresso dell' istmo di Corinto. CITTA': *Megara*, il di cui porto chiamavasi *Niseo* sul Golfo Saronico.

263. L' ATTICA è una penisola avente la forma di un triangolo, la cui base posa sul *Citerone*, al N. questo è un paese poco fertile e montuosissimo. MONTAGNE: il *Parne*, *il Brilesso* al N. E., l' *Imetto*, cognito pel suo squisito mele, il *Pentelico* nel mezzo, famoso per i suoi marmi; il *Laurium* al S. che conteneva abbondanti miniere d' argento dalle quali gli Ateniesi ritraevano grandi risorse. Il solo fiume è il *Cefisso*, la di cui imboccatura è vicina ad *Eleusi*: i due ruscelli detti *Cefisso* ed *Hisso*, che scorrono al N. e al S. di Atene, non sono che torrenti, per essere asciutti nella maggior parte dell' anno.

264. CITTA': *Atene* fondata da Cecrope; l' *Acropoli* o cittadella era la parte più eminente; là vi era il rinomato tempio di Minerva o *Partenone*, costruito sotto Pericle, ove si vedeva la statua della Dea d' oro e d' avorio, opera di Fidia. La città era unita per mezzo di due lunghi muri al mare, ove trovavansi i tre porti: il *Pireo* il principale di tutti. *Munichio* e *Falero*. Fuori di Atene eranvi i giardini dell' accademia, del *Cynosargo*, e del *Liceo*, destinati agli esercizi ginnastici o alla passeggiata: *Eleusi*, ove da Atene per la *via Sacra*, si recavano al famoso tempio di Cerere per esservi iniziati ai misteri; *Decelia* città forte nell'interno; *Filo* ed *Oenoe*, fortezze che difendevano l' ingresso dell' Attica dalla parte della Beozia e dalla Megaride; *Maratona*, ove gli Ateniesi

capitanati da Milziade sconfissero i Persiani comandati da Dario nel 490. *Anaflisto* fortezza: *Sunio*, borgo presso il capo dello stesso nome che terminava l'Attica al S.

L' Attica dividesi in tre parti: la *Diacria* o la regione montuosa, il *Pedion* o la pianura, e la *Paralia*, o la spiaggia. Si suddivideva poi in un certo numero di cantoni detti *demes*. La popolazione non eccedeva 200,000 individui d'ogni età, e sesso, dei quali 100,000 schiavi.

265. Il Peloponneso (La Morea): Si dava tal nome, che vuol dire isola di *Pelope*, alla penisola riunita al resto della Grecia per mezzo dell'istmo di *Corinto* attualmente *hexamili*, che significa 6 miglia, a cagione della larghezza. Le coste di questa penisola sono tramezzate da molti golfi profondi, che le danno qualche somiglianza alla foglia di platano o del moro per il che le fu dato il nome moderno di *Morea*. Questi golfi a principiare dal S. E. sono il *Paronico*, l' *Argolico*, il *Laconico*, il *Messenico*, il *Corintiaco*. Il Peloponneso comprendeva:

266. La Corintia situata in gran parte sull'istmo, paese poco esteso. Citta': *Corinto* con due porti uno detto *Lechaeum* sul golfo *Corintiaco*, l'altro *Cenchres* sul golfo *Saronico*. La cittadella sopra una montagna elevata si chiamava *Acrocorinto*. Questa città fu distrutta dal console Mummio.

267. L' Argolide al S., bagnata dall' *Inaco*, l' *Erasino* ed il *Frisso*, e divisa in *Argolide* propriamente detta, *Epidauria*, *Trezenia*, *Cinuria*. Citta': *Argo* soprannominata *Ippobotos* (che nutrisce cavalli) con una cittadella molto elevata detta *Larissa*. *Micene* al N. fondata da Perseo. Non lungi eravi *Hereum* famoso tempio di Giunone; *Tirinto*; *Nauplia* (Napoli di Romania), il porto di *Argo*; *Nemeà* ove si celebravano ogni tre anni dei giuochi in onore di Giove; *Cleones*; *Epidauro* famosa pel tempio di Esculapio; *Trezene*, soggiorno di *Pitea* stimato *il più saggio degli uomini*, *Ermione*, *Tirea* nella Cinuria.

268. La Laconia al S. O. è traversata dal monte *Taigete*, e da altre montagne: è bagnata dall' *Eurota* (Vasili Potamo) che riceve l' *Oenus*. Citta': *Lacedemona* o *Sparta*, sulla diritta dell' *Eurota*, fondata da *Lelex*, capitale di tutto il paese. *Amiclea*, celebre pel suo tempio d'Apollo. *Brisees*, *Mario*, *Elo* sulla riva del mare, sottomessa dagli Spartani che ne fecero schiavi gli abitanti detti *Iloti*. La Laconia era termina-

ta al S. da due capi, *Tenaro* (Matapàn) e *Melea*, famoso per i pericoli che s'incontravano in quella navigazione.

269. La Messenia occupava la parte S. O. del Pelloponneso: ella era separata dalla Laconia da monti. Fiumi: il *Pamiso* ed il *Leda*. Citta': *Messene* rifabbricata da Epaminonda, vicina al monte *Itome* con una fortezza celebre; *Steniclara* dimora di Cresfonte; *Corone* (Coron) fondata da Epaminonda: *Metone* (Modon), *Pilo* (Navarino) alle falde del monte Egialeo; al O. non lungi l'isola di *Sfacteria* rinomata per l'assedio che vi sostennero gli Spartani contro gli Ateniesi nella guerra del Peloponneso.

270. L'Elide divisa in *Trifilia* ed *Elide*; bagnata dal *Peneo* e dall' *Alfeo*. Citta': *Elide* il di cui porto chiamavasi *Cillene*; *Pilo* al S. O. che si crede essere la *Pilo* di Nestore: *Pisa*, vicino alla quale eravi *Olimpia*, luogo sacro a Giove, dove si celebravano i giuochi olimpici ogni quattro anni; *Leprum* nella *Trifilia*.

271. L'Arcadia che occupava il centro del Peloponneso, è contrada assai montuosa i di cui monti più notabili avevano il nome di *Erimanto* e di *Liceo* dove dicevasi che Giove nascesse; e di *Menalo* sacro a Pane ed ai pastori. Fiumi L'*Alfeo*, l'*Elisone*, il *Ladone*, l'*Erimanto*, lo *Stige*, le di cui acque tenevansi per molto corrosive. Citta': *Clito*, *Psofi* città considerabile; *Cheneos* sacra a Mercurio, *Stinfale* avente ne' suoi contorni delle paludi rinomate per una delle fatiche d'Ercole; *Orcamene*, *Caphyes*, *Mantinea*, celebre per la battaglia in cui perì Epaminonda nel 370, e per la vittoria di Filopemene contro Nacanida tiranno di Sparta nel 205; *Tegea* (Tripolizza), *Herea*, *Alifera*; *Figalia*, *Megalopòli*, fondata per consiglio d'Epaminonda.

272 L'Acaja occupava tutta la costa settentrionale del Peloponneso lungo il golfo Corintiaco; fu da prima detta *Egialea*, o spiaggia attesa la sua situazione: Citta' principali: *Dyme* (vale a dire occidentale); all' O. *Patrea* (Patras) ripopolata da Augusto; *Tritea* nell'interno delle terre; *Aegium* sul territorio della quale si radunarono per un certo tempo gli stati d'Acaja; *Egira* detta ancora *Hyperesia*, *Pellene*.

273. La Sicionia fra l'Acaja e la Corintia, è uno de' più bei paesi della Grecia. Citta': *Sicione* la più antica con *Argos*, nominato per le sue scuole di pittura e scultura, per la nascita d'Arato capo della lega Achea: *Titano*, *Filionte* in un

Cantone detto *Filiasia*, che formava un piccolo stato indipendente.

Isole della Grecia.

Queste isole sono all'O., al S. o all'E. della Grecia: noi le presenteremo in quest'ordine.

274. Isole all'Ovest. *Corcira* (Corfù) l'isola de' Feaci di Omero, colonia di Corinto. La rivalità tra questa isola e la sua metropoli fu una delle cause della guerra del Peloponneso. *Leucade* (S. Maura) altre volte unita al continente da un istmo terminato al S. dal capo *Leucade*, di dove Saffo credesi che si precipitasse, dalla disperazione.

275. *Itaca* (Thiaki), *Dulichio* la cui vera posizione è ancora incognita. *Cefallenia* (Cefalonia) la cui città principale era *Samo*. Queste tre isole costituivano gli stati d'Ulisse. *Zacinto* (Zante): le *Strofadi* dette per l'avanti *Plotae*, o *galleggianti* perchè si credeva che si traslocassero; *Sfacteria* (269) sulla Costa O. della Messenia: gli Spartani vi sostennero un assedio contro gli Ateniesi nel 425.

276. Isole al Sud. *Citera* (Cerigo) al S. della Laconia, sacra a Venere; *Creta* (Candia) che ha più di 95 leghe di lunghezza: essa è traversata dalla lunga catena dell'*Ida*, ove Giove secondo la favola, era stato allevato dalla capra Amaltea. Città: *Gnossus*, ove regnava Minosse; *Cidonia* all'O. (la Canea), *Gortyna*.

277. Al N. E. di Creta eravi l'isola di *Carpatos* ed al N. le *Cicladi*, gruppo di isole così detto, perchè ha una forma approssimantesi alla circolare: le principali erano *Thera* (Santorino) o *Callisia*, *Cimolos*, *Paro*, patria del poeta Archiloco, e famoso per i suoi marmi. *Naxos* (Nasso) la più vasta di tutte ove si crede che Teseo abbandonasse Arianna. *Melos* (Milo) patria del filosofo Diagora.

Sifnos, *Serifos*, *Cythnos*, *Ceos*, patria dei poeti Simonide e Bacchilide, e dell'oratore Prodico; *Delo* sacra ad Apollo, Diana e Latona; *Mycone*, *Tenos*, *Andros*.

278. Nel golfo Saronico evvi *Calauria*, (Poro) ove Demostene perseguitato da Antipatro re di Macedonia si avvelenò. *Egina* (Engia) gli abitanti della quale erano navigatori. *Salamina* (Colouri) separata dall'Attica da uno stretto molto angusto, dove si diede la battaglia ch'ebbe quel nome.

279. Isole all'Est. L'*Eubea* isola molto lunga, separata

dal continente da uno stretto, che prende il nome d'Euripo nella parte più stretta. Comprendeva *Chalcis* sull'Euripo, *Eretria*, *Caristo*, *Orea*; al N. il monte *Ocha* presso Caristo che somministrava l'asbesto o amianto col quale si facevano le tele incombustibili.

280. *Sciro* isola estremamente arida. Ebbe per re Licomede, alla corte del quale Achille fu tenuto celato da sua madre. Al nord vi erano le isole di *Pepareto Halonesus*, *Scopelos*, e *Sciato* sulla costa della Tessaglia : *Taso* al sud della Macedonia, cognita per le sue miniere d'oro.

281. Al nord della Grecia era situata la *Tracia* all'E. della Macedonia, all'O. del Ponto Eusino, al N. dell' Ellesponto, della Propontide, del Bosforo di Tracia. Montagne : *Rodope ed Emo*. Fiumi : il *Nestb*, l'*Ebro* sulle rive del quale Orfeo fu messo in pezzi dalle Baccanti. Città : *Abdera* patria di Democrito ; *Cardia* sull' istmo del Chersoneso, penisola situata lungo l'Ellesponto che conteneva la città di *Sestos* in faccia ad *Abido* (209) cognita per l'istoria di Ero e Leandro ; ed il ruscello detto *Aegos Potamos* presso il quale Lisandro generale spartano riportò una vittoria navale contro gli Ateniesi.

Perinthus e Selymbria sulla Propontide ; *Bisanzio o Costantinopoli*; *Salmydessus* sul ponto Eusino ; nell'interno, abitato da diversi popoli, e tra gli altri dagli *Odrisi*, si trovava *Adrianopoli*, *Filippopoli*, *Beroea*.

282. La *Mesia* al nord dalla Tracia tra l' *Hemus* ed il Danubio, era divisa riguardo a questo fiume in *Mesia inferiore* all'E. e *superiore* all'O.

§. II.

Italia.

Salve magna parens frugum, saturnia tellus,
Magna virum: tibi res antiquae laudis et artis
Ingredior, *Virgil.* Georg. L. I, v. 173.

283. L'Italia occupa una grande penisola che si avanza nel Mediterraneo. Ha per confini all' E. il golfo adriatico, all' O. il mar Tirreno ; al S. quello di Sicilia ; al N. la catena delle Alpi.

I paesi che comprende si dividono in paesi *del Nord*, *del Mezzo e del Sud*.

284. Paesi del Nord: *Gallia Cisalpina* o al di qua delle Alpi abitata da' Galli che vi si stabilirono. Essa forma un bacino bagnato dal *Padus*, o *Eridano* (Po) che scorre dall' E. all' O. e da tutti i suoi affluenti, i primi de' quali sono, *Ticinus* (Tesino), l' *Addua* (Adda), *Mincius* (Mincio) a sinistra: la *Trebia* (Trebbia), *Turus* (Taro), il *Rhenus* (Reno). Il *Rubicone*, che si getta nel mare Adriatico, separava la Gallia Cisalpina dal rimanente dell' Italia.

Al nord vi sono i laghi *Verbanus* (Lago maggiore), *Larius* (di Como), *Benacus* (di Garda).

Riguardo al Po, dividevasi la Gallia Cisalpina in *Traspadana* (al di là del Po) e *Cispadana* (al di qua).

285. La Gallia Traspadana conteneva 1.° I *Salassi*; Città: *Augusta Praetonia* (Aosta). 2.° I *Segusj*; Città: *Segusio* (Susa). 3.° I *Taurini*; Città: *Augusta Taurinorum* (Torino) 4.° I *Libicini*; Città: *Vercellae* (Vercelli). 5.° I *Levi*; Città: *Ticinum* (Pavia) presso la quale Annibale sconfisse i Romani. 6.° Gl' *Insubri*; Città: *Mediolanum* (Milano). 7.° Gli *Orobi*; Città: *Bergomum* (Bergamo). 8.° I *Cenomani*; Città: *Brixia* (Brescia). *Mantua* (Mantova) ne' contorni della quale nacque Virgilio nel villaggio d' *Andes*.

286. La Gallia Cispadana conteneva, 1.° Gli *Anamanti*; Città: *Placentia* (Piacenza). 2.° I *Lingoni* Città: *Forum alieni* (Ferrara). 3.° I *Bojeni*: Città: *Parma* (Parma); *Mutina* (Modena); *Bononia* (Bologna); *Ravena* (Ravenna) sede dell' Impero de' Goti sotto Teodorico nel 439. *Forum novum* (Fornovo).

287. La *Liguria* era al S. O. della Gallia Cisalpina, ed estendevasi fino al Po. Là incomincia l' Appennino. I fiumi sono il *Tenarus* e la *Macra* (Tanaro e Magra) che dall' Etruria la separava. Città: *Genua* (Genova); *Portus Herculis Monoeci* (Monaco); *Intemelium* (Ventimiglia).

288. La *Venezia* o *Henezia* abitata dagli *Eneti* al N. E. dell' Italia. Fiumi: l' *Athesis* (Adige); il *Medoacus major* (Brenta); il *Medoacus minor* (Bacchiglione); il *Plavis* (la Piave). Città: *Verona*, patria di Catullo e di Plinio il vecchio; *Vicenza*; *Patavium* (Padova) patria di Tito Livio; *Hadria*, che aveva dato il suo nome al golfo Adriatico.

289. La *Carnia* (Carniola). Città: Aquileja che divenne

sotto gli imperatori di qualche importanza; *Udinum* (Udine).

L' Istria racchiusa in una penisola sulla costa E. del golfo Adriatico; Città: *Tergeste* (Trieste); *Pola* luogo di esilio di Crespino figlio di Costantino.

290. Paesi di mezzo. L' *Etruria* (410) bagnata dall' *Arnus* (Arno); l' *Ombron* (Ombrone) ed il *Clanis* (Chiana). Essa conteneva il lago Trasimeno sulle rive del quale Annibale battè i Romani nel 537 di Roma, ed il lago *Vulsiniano* (di Bolsena). Gli Etruschi che avevano per tempo coltivato le scienze e le arti si erano una volta estesi in una gran parte d' Italia. Il loro paese si era diviso in diversi stati i di cui capi erano detti *Lucumoni*.

291. Città principali: *Luca* (Lucca); *Pisae* (Pisa); *Faesulae* (Fiesole): gli abitanti di questa fabbricarono *Florientia* (Fiorenza, ora Firenze), aumentata in seguito da una Colonia romana: *Volaterrae* (Volterra); *Sena Julia* (Siena); *Arretium* (Arezzo); Cortona e Perugia presso il lago Trasimeno; *Clusium* (Chiusi) ove risiedeva Porsenna uno de' *Lucumoni* dell' Etruria; *Vulsinii* (Bolsena); *Tarquinii* che diede il suo nome alla famiglia dei Tarquinj; *Falerii* assediata da Camillo: *Coere* dove si ritirarono le Vestali col fuoco sacro nel tempo che Roma era assediata da' Galli; *Veii* o *Veia* che i Romani presero dopo un assedio di dieci anni.

292. L' *Umbria* all' E. che si estendeva dall' Appennino all' Adriatico, abitata dagli *Umbri* e da' *Senoni*. Città: *Ariminum* (Rimini); *Pisaurum* (Pesaro); *Spoletium* (Spoleto).

293. Il *Picenum*, il di cui nome denota *paese della pece*, perchè produceva molti pini. Fiumi; l' *Aesis*; ed il *Truentus* (Tronto): Città: *Ancona*: *Firmum* (Fermo); *Asculum* (Ascoli). Al sud eravi il paese de' *Pretuzj* che aveva per città principale *Hadria*.

294. Il paese de' *Sabini*; le di cui primarie città erano *Reate* (Rieti), *Cures*, *Tibur*, (Tivoli) sull' *Anio* (Teverone) luogo celebre per le ville di Mecenate e di Orazio. In queste parti eravi l' *Allia*, vicino alla quale i Romani furono battuti da' Galli.

Il *Latium* (Lazio) era situato tra il paese de' *Sabini* ed il mare, e separato dall' Etruria per mezzo del Tevere. Conteneva diversi piccoli popoli, i *Latini*, gli *Ernici*, i *Rutuli*,

i *Volsci*, gli *Equi*, gli *Arunci* che furono successivamente soggiogati da'Romani.

295. Le città erano, *Roma* fabbricata presso al Tevere. Essa conteneva nel suo recinto otto colli, cioè il *Capitolino*, il *Palatino*, il *Quirinale*, il *Pelio*, l' *Aventino*, l' *Esquilino*, il *Viminale*, il *Gianicolo*.

Augusto la divise in 14 quartieri. Si contavano 8 ponti, e 15 porte, per ciascuna delle quali passava una delle 15 strade che principiavano al *miglio dorato* posto nel *Foro*. *Ostia* all'imboccatura del Tevere, era il porto di Roma. *Lavinium*, credevasi essere stato fabbricato da Enea; *Ardea*, *Alba-longa*, patria de' Curiazi. *Tusculum* (Frascati); vicino al quale Cicerone aveva la sua villa detta *Tusculum*; *Preneste* (Palestrina) *Anagni*; *Arpinum*, patria di Cicerone e di Mario, *Antium*, patria di Nerone e di Caligola, *Suessa*, *Pometia*, presso le paludi pontine, *Circei* sopra un promontorio, e credevasi fondata da Circe. *Terracina* sulla riva del mare, chiamata dapprima *Anxur*, situata alla estremità delle paludi Pontine. *Minturnus* ove si ritirò Mario.

296. Le montagne all' E. ed al S. del *Latium*, erano abitate da diversi popoli, cioè 1.° I *Marsi*, ove trovasi *Marrubicum* sulle rive del lago *Fucinus* (Celano). 2.° I *Vestini*; Città: *Amiternum*. 3.° I *Marucini*; Città: *Teata* d' onde trasse il nome l' ordini de' *Teatini*. 4.° I *Peligni*; Città: *Corfinium*, piazza assai nominata nella guerra sociale. 5.° I *Frentani*; Città: *Anxanum*. 6.° I *Sanniti* Città. *Audifene*, *Bovianum*, *Beneventum*.

297. Paesi di mezzodì. Avevano generalmente il nome di *magna Grecia*, a cagione della gran quantità di colonie greche, che si erano stabilite sulle coste.

298. La *Campania*, uno de' più bei paesi d' Europa confinava col *Latium*, da cui era separata dal *Liris* (Garigliano) Tutta la parte marittima è vulcanica: là trovasi il *Vesuvio* di cui la prima eruzione conosciuta è dell' anno 79 dopo G. C., che distrusse le città d' *Herculanum*, di *Pompeia* e di *Stabia*, e vi perì Plinio il vecchio. Il lago *Averno*, occupa il cratere d' un Vulcano. Città: *Capua* sul Volturno, *Partenope* poi *Neapolis* (Napoli); *Cumae*, *Bajae* (Cuma, Baja) soggiorno di delizie de' Romani; *Nola*, *Salernum* (Salerno).

299. L' *Apulia* all' E. della Campania sul golfo Adriatico, si divideva in *Daunia* e *Fucetia*. *Il Vultur* e il *Garganus*

(Monte S. Angelo) erano le principali montagne. Città': *Sipontum*, *Luceria*, fondata, per quanto credesi, da Diomede; *Venusia* patria d'Orazio; *Barium*.

300. L'*Iapigia* o *Messapia*, comprendeva ciò che appellasi *Tallone* d'Italia in faccia all'Illiria: Città': *Brundusium* (Brindisi) ove imbarcavansi per andar in Grecia. *Hidruntum* (Otranto). *Tarentum* (Taranto) fondata dagli Spartani, celebre per le sue ricchezze e pel lusso che vi regnava.

301. La *Lucania*, bagnata dal *Silarus*: Città': *Paesium* o *Possidonia*. I Sibariti vi si stabilirono nel 520. *Eraclae* sul golfo di Taranto ove Pirro battè i Romani. *Sibari*, cognita pel lusso de' di lei abitanti, distrutta da' Crotoniati, e rifabbricata sotto i nomi di *Thurium* e di *Copia*.

302. Il *Brutium*. Fiumi: Il *Crathis*, il *Nethus*. Città': *Pandosia*, *Cosentia*, *Croton*, celebre per le scuole di filosofia; *Sylacium*, *Hypponium*, ove Plutone rapì Proserpina, secondo la favola; *Locris*, fondata da' Locri di Grecia (259) e soprannominata *Epizerfiria*; cioè a dire situata presso il promontorio *Zephirium*; *Rhegium* (Reggio) presso lo stretto di Sicilia; *Mamertium*.

303. Le isole d' Italia. La *Sicilia*, la principale di tutte, è separata dall' Italia da uno stretto angusto ove si trovano gli scogli di *Scilla*, ed il vortice di *Cariddi*, già temuti da' navigatori. Quest'Isola per la sua forma triangolare fu detta *Trinacria*, o isola de' tre capi: questi erano *Pelorum* al N. E., *Pachynum* al S, *Lilybaeum* all'O: ella è assai montuosa nell' interno. Il Vulcano *Etna* alto 10,000 piedi, e l' *Eryx*, sacro a Venere, sono le montagne principali.

304. Città': al N. *Messana* (Messina) sullo stretto detto dapprima *Zanche*, ripopolata da' Masseni; *Himera*, *Panormus* (Palermo); all'E *Catania*, *Leontium*, *Syracusa* presso l' *Anapus*, fondata dai Corinti nel 757, e riguardata come la capitale della Sicilia e composta di cinque differenti parti: *Ortigia*, *Achradina*, *Tyche*, *Neapolis*, *Epipoles*; al S. *Hybla*, celebre pel suo miele: *Comarina o Hyperia*; *Agrigento*, una delle principali città (*Girgenti*); *Selinonte*; *Lilibaeum* in faccia a Cartagine; nell' interno eravi *Eana*, sacra a Cerere.

305. Al nord della Sicilia, vi è un gruppo d' Isole dette *Eolie*, o vulcaniche (Isole di Lipari); al Sud vi sono le Isole di *Melita* (Malta) colonia Fenicia, e di *Gaulos* (Gozzo).

306. In mezzo al mare Tirreno la *Sardinia* (Sardegna). Città principale: *Caralis* (Cagliari): la *Corsica* al nord, chiamata per l'avanti, *Cyrnos*; *Aleria* sulla costa orientale era la sola città notabile.

307. Lungo l'Italia: *Ilva* (Elba) famosa per le miniere di ferro; *Pythecusa* (Ischia) presso al capo Miseno, e *Caprae* (Capri) all' ingresso del golfo di Napoli. Nel golfo Adriatico le isole di *Diomede*, dette ora di Tremiti.

§. III.

Gallia.

308. La *Gallia* detta *Transalpina*, o al di là delle Alpi, aveva un poco più d'estensione della Francia attuale: essa estendevasi al N. fino all' imboccatura del Reno.

309 I principali fiumi che bagnano la Gallia, avevano questi differenti nomi: il *Rhodanus* (Rodano) che riceve l' *Arar* o *Sauconna* (Saona); l *Isara*(Isera); la *Druentia*(Duranza), il *Rehnus* (Reno) che riceve la *Mosella* (la Mosa); il *Sequana* (Senna) che riceve la *Matrona* (Marna); il *Ligeris* (Loira) che riceve l' *Elaver* (Allier); la *Garumna* (Garonna) che riceve il *Tarnis* (Tarn); il *Durannius*(la Dordogna,ec.

310. A tempo di Cesare dividevasi in *Belgica* al N., *Celtica* in mezzo, *Aquitania* al S; senza contare la *Provincia Romana* (Provenza). Ognuna di queste divisioni comprendeva una moltitudine di popoli indipendenti gli uni dagli altri, ma di comune origine. In seguito i Romani la divisero in 17 provincie aventi ognuna una metropoli, cioè:

312. *Novempopulania*; metropoli *Ausci* (Auch).
Aquitania seconda; *Burdigala* (Bordeaux).
Narbonese 1. a; *Narbo Martius* (Narbona).
Narbonese 2 a; *Aquæ Sextiæ* (Aix).
Alpi marittime; Ebrodunum (Embrun).
Alpi Pennine e Graje: *Tarantasia* (Moustiers).

312 *Viennese; Vienna* (Vienna).
Aquitania 1. a; *Bituriges*(Bourges).
Lionese 1. a; *Lugdunum*(Lione).
La gran Sequanese: Vesontio (Besançon).
Questa provincia conteneva l' *Helvetia* (Svizzera) di cui i principali luoghi erano: *Augusta Rauracorum*(Augusta presso Basilea) *Aventicum* (Avenche).

313. *Lionese* 2. a; *Rotomagus* (Rouen).
Lionese 3. a; *Tourones* (Tours).
Lionese 4. a; *Senones* (Sens).
Belgica 1. a; *Treveri* (Trevés).
Belgica 2. a; *Remi* (Reims).
Germanica 1. a; *Moguntiacum* (Magonza).
Germanica 2. a; *Colonia* (Colonia).

314. Oltre queste metropoli, eranvi altre città assai importanti: *Augustodunum* (Autun) o *Bibracta*; *Nemausus* (Nimes), *Arelatae* (Arles); *Massilia* (Marsiglia) fondata da' Focesi (212) città ricca commerciante, assai distinta per la cultura delle lettere. Fu patria de' navigatori Pitea ed Eutimene, dell' oratore Roscio, e di Petronio, nato ne' contorni, *Lutetia* (Parigi); *Autricum* o *Carnutes* (Chartres).

§. VI.

Spagna.

315. Sotto questo nome comprendevasi tutta la Penisola tra l' Oceano ed il Mediterraneo, separata per mezzo de' Pirenei dalla Gallia, chiamavasi anche *Iberia*. Era essa abitata da una moltitudine di popoli di cui i principali erano.

I *Callaïci*, il di cui nome ha fatto nascer quello di *Galizia*, i *Cantabri*, i *Vasconi* da' quali è venuto il nome di *Baschi* e *Guasconi*.

Gli *Asturi*, i *Cosetani*, gli *Edetani*, quasi tutti *Celti*, vale a dire originarii della Gallia; e però una gran parte di quella regione aveva il nome di *Celtiberia*.

I Romani la divisero in tre parti: la *Tarraconese* al N. e di mezzo; la *Betica* al S.; la *Lusitania* all' O.

316. La *Tarraconese* era bagnata dall' *Ibero* (Ebro) e dal *Tagus* (Tago). Città: al N. e al N.O. *Braccara Augusta* (Braga); *Calle Portus* (Porto) che diede il suo nome al Portogallo. *Asturica* (Astorga); *Flavio-Briga*, *Pompelo* (Pamplona). *Calaguris* (Calahorra) patria di Quintiliano: *Ilerda* (Lerida) sul *Sicoris* (Sergo). Sul Mediterraneo *Rhode* (Roses); *Emporiae* (Ampurias); *Barcino* (Barcellona) porti di mare; *Tarraco* (Tarragona); *Saguntum* (Murviedro); *Valentia* (Valenza); *Lucentum* (Alicante); *Carthago nova* (Cartagena); nell' interno *Numanzia*, celebre per la sua resistenza ai Romani; *Tegovia*; *Bilbilis* patria di Marziale. *Toletum* (Toledo).

317. La *Betica*, bagnata dall' *Anas* (Guadiana) ed il *Boetis* (Guadalquivir); Città: *Corduba* (Cordova); *Astapa* assediata da Mario; *Malaca* (Malaga); *Munda* famosa per la vittoria di Cesare contro i figli di Pompeo; *Gades* (Cadice) fondata da' Fenicj; *Hispalis* (Siviglia); *Italica*, patria degl' Imperatori Adriano, Trajano, e Teodosio il giovine.

318. La *Lusitania* (Il Portogallo) traversata dal *Tagus*, il *Durius*, (Douro) ed il *Minhius* (Minho). Città: *Olisipo* (Lisbona), *Salmantica* (Salamantica); *Emesita Augusta* (Merida); *Norba Cæsarea* (Alcantara) *Ebora* (Evora); *Cetobriga* (Setuval); la parte meridionale nominavasi *Cuneus*, o il cantone; ivi trovasi il *Sacrum Promontorium* (Capo S. Vincenzo). Sulle Coste della Spagna, evvi il gruppo delle isole *Baleari*, cioè *Major* (Majorca), *Minor* (Minorca), e le altre pure, tra loro vicine dette *Pitiuse*, cioè *Ebusus* (Ivica) ed *Ophiusa* (Formentera) (14).

§. V.

Brettagna, Germania, Paesi all' Ovest ed al Nord.

319. Brettagna. I Romani davano questo nome alla grande Isola che comprende l' Inghilterra e la Scozia: la chiamavano altresì *Albione*; e la parte settentrionale che era separata dal rimanente, da un fosso e da una muraglia, appellavasi *Caledonia*, ch' è la Scozia attuale.

320. I Romani la divisero in 5. Provincie.

1.° *Brettagna prima e seconda*; 3.° *Flavia Cesarea*: 4.° *Gran Cesarea*; 5.° *Valentiniana*: le principali città erano *Londinum* (Londra) *Durovernum* (Douvres) *Camalodunum*; *Eboracum* (York) patria di Costantino.

321. L' *Irlanda* all' O. era detta *Hibernia*, Città: *Eblana* (Dublino). Le altre isole avevano i seguenti nomi.

Cassiteridi (Sorlingues); *Vectis* (Wight) al S.; *Monobia* (Man), *Mona* (Anglesey) dimora principale de' Druidi; *Ebridi* (Westernes). All' O. della Caledonia, le *Orcadi*. Al N. di queste vi sono le isole *Shetland*, indicate da Tacito e Plinio col nome di *Tule*; ma credesi che l' isola detta *Tule* dal navigatore Pitea fosse l' Islanda; mentre altri sono d' avviso che fosse l' Jutland, oppure una parte della Norvegia.

322. Germania. I Romani chiamarono con questo nome i

paesi situati tra il Reno all' O., il Danubio al S., e la Vistola all' E., dimodochè la Germania aveva meno estensione dell' attuale Alemagna. La cognizione di quella regione non è d' antichissima data. Druso, Germanico, Tiberio, non combatterono che verso le rive del Reno e le loro gesta non fecero prendere gran notizia di quel paese.

I Germani erano divisi in molti differenti popoli come per esempio i *Bructeri*, i *Frisi*, i *Cauci*, che avevano per confine l' *Albis* (Elba), i *Sicambri*, gli *Alemanni* nel paese dei quali trovasi la *foresta Ercinia* (Selva nera); i *Cheruschi*, i *Lombardi*, quasi tutti in uno stato presso a poco selvaggio.

323. I *Batavi*, abitavano al nord delle imboccature del Reno in un paese paludoso (Olanda), pieno di stagni e di laghi, di cui il più vasto, il Lago *Flevo* è divenuto in seguito dell' irruzione del mare nel 1225 il golfo detto *Zuyderzée* (120). Le loro città erano *Lugdunum Batavorum* (Leida), *Noviomagus* (Nimega).

324. Al N. dell' *Albis* (Elba) la regione abitata da' Cimbri, aveva il nome di *Chersoneso Cimbrico* (Jutland), e sulla costa di *Codanus Sinus* (Mar Baltico) eranvi le isole di *Baltia* e *Scandia* (Fionia e Seeland). Si crede altresì che *Scandia* denoti la parte meridionale della penisola, che comprende la Norvegia e la Svezia. I *Venedi* ed i *Borusci* (Prussia) abitavano lungo il Baltico.

325. Le parti al S. del Danubio, non comprese nella Germania, erano in numero di cinque. La *Rhetia* (Paese de' Grigioni) che confinava colla *Helvetia* (Svizzera) e conteneva *Curia* (Coira); la *Vindelicia* (Baviera), ove trovasi *Augusta Vindelicorum* (Augsburgo); Augusta, il *Noricum* (parte dell' Austria, e della Ungheria); CITTA': *Vindobona* (Vienna); all' est vi era la *Dacia* tra 'l Danubio al sud, ed il *Tyras* (Niester) all' est; essa corrisponde al rimanente dell' Ungheria.

326. Tutti i paesi all' E. della Vistola e del Niester, erano pochissimo conosciuti, e compresi sotto il generico nome di *Sarmazia*. La parte meridionale bagnata dal *Boristene* (Nieper), dal *Tanai* (Don), dal *Rha* (Volga) aveva ricevuto alcune colonie greche sulle coste, cioè: *Olbia*, o *Boristene*. Nel *Chersoneso Taurico* (Crimea) si trovava *Panticapea*, *Theodosia* (Caffa). Questa penisola era terminata dal Capo

Criu-Metopon, situato in faccia al Capo *Carambis* nell'Asia minore.

327. Al di là del Boristene, abitavano i *Rossolani* dai quali si crede, che i Russi abbiano preso il loro nome. Sembra ch' eglino avessero per confine il *Tanai*.

LIBRO SECONDO

GEOGRAFIA MODERNA.

CAPITOLO I.

EUROPA.

328. Abbiamo veduto (108) che l'Europa è divisa in sedici parti: quattro al nord, sette di mezzo, cinque a mezzogiorno. Questa parte del mondo è la più piccola di tutte, poichè presso a poco non è che il quindicesimo della terra abitabile, per altro essa sola contiene 200,000,000 di abitanti cioè quasi il quarto di tutta la popolazione del globo.

Essa ha per confini al N. il mar Glaciale, all' O. l'Oceano Atlantico, al S. il Mediterraneo, il mar nero, il mare d'Azof; all' E. l' Asia, da cui la separano i monti Ourals (Urali), ed il Don.

§. I.

Paesi del Nord.

329. Le isole britanniche sono composte 1.° Di due grand'Isole *la gran Brettagna* che comprende l' Inghilterra, e la Scozia; e l' Irlanda 2.° Di parecchie isolette. La popolazione totale è di 25,007571.

330. L' *Inghilterra* occupa la parte meridionale della Gran Brettagna. È generalmente un paese di pianura, eccettuata

la parte del S. O. e del N. che è montuosa. I pascoli vi alimentano una gran quantità di bovi, e di montoni che somministrano bellissime lane: il grano, e le altre biade crescono in abbondanza, ma la vigna non matura che difficilmente; e perciò non vi è vino. La birra supplisce, e se ne consuma una quantità prodigiosa. La ricchezza minerale consiste nello stagno di Cornouailles, e nel carbon fossile che ritrovasi in ogni parte.

Questo paese è bagnato dal *Tamigi*, dalla *Saverna* che scorre per 80 leghe al S. O., l'*Humber* lungo 70 leghe ingrossato dal *Trente* dall'*Ouse*, il *Tweed* sulla frontiera della Scozia. Dividesi in Inghilterra propriamente detta, ed in *Principato di Galles*, divisi ambedue in 52 Contee, 40 delle quali in Inghilterra, e 12 nel Principato di Galles, dette *Shires*, comprese in sette circondarj o dipartimenti, che i giudici percorrono ogni anno per amministrarvi la giustizia. La religione dello Stato è l' *Anglicana* (190) (a).

331. Città principali: *Londra*, capitale sul Tamigi, che ha cinque ponti de' quali i più belli sono quello di Westminster e di Waterloo. È questa la più popolata città dell' Europa, mentre contiene un milione e duecentomila abitanti. *Yorch* la più ragguardevole dell' Inghilterra settentrionale; *Liverpool* porto di mare de' più commercianti, sulla costa N. O.; *Manchester*, e *Birmingham*, città dell' interno dedicate affatto alle manifatture. *Bristol* porto al S. O., vicino all' imboccatura della Saverna: sulla costa Sud *Falmouth, Exeter, Plymouth* e *Portsmouth*, i due famosi porti per la marina di guerra. *Cambridge*, *Oxford*, celebri per le loro università; *Douvres* in faccia a Calais.

332. La *Scozia* separata dall'Inghilterra dal *Tweed*, e dal golfo di *Solway*, è una regione assai montuosa piena di laghi e fiumi. I primarj sono il *Forth* che gettasi nel golfo di detto nome, la *Tay*, la *Clyde*, unita al *Forth* con un canale navigabile. La natura ha diviso questo paese in due parti distinte; le *montagne* e le *pianure* i di cui abitanti differiscono, sì pei costumi come per la lingua.

333. Questo paese è diviso in 33 Contee, 15 delle quali al N. del *Forth*, e 18 al S. Ogni contea è suddivisa in baliaggi alla testa de' quali evvi uno Sceriffo. La popolazione è d' un

(a) Vedi appendice N.° 1.

milione e mezzo di abitanti, una parte de' quali abita le montagne, e parla ancora la lingua *ersa*, nella quale sono stati composti i poemi di Ossian.

334. CITTA' principali: *Edimburgo*, capitale sul Forth con 138,235 abitanti; *Glascow* sulla Clyde cognita pel suo Collegio, e le belle stamperie, con una popolazione di 170,000 anime; *Perth* sul Tay; *Aberdeen* porto, *Berwich* l'ultima dalla parte dell' Inghilterra.

335. L' *Irlanda* (Hibernia) è separata dall' Inghilterra dal canale di S. Giorgio, e dallo stretto d' Irlanda, e se le dà 6,801,800 d'abitanti. L'abbondanza delle piogge vi mantiene una gran quantità di laghi e fiumi, di cui i principali sono: il *Shannon* che traversa quasi tutta l'Irlanda dal N. al S. e si getta nel mare con una vastissima foce; il *Ban*, la *Boyna*, la *Liffey*. Tra le altre curiosità naturali si osserva l' *Argine de' Giganti*, enorme massa di rocce balsatiche.

336. Quest' isola si divide in quattro grandi provincie: l' *Ulster* al N. il *Connaugth* all' O. il *Leinster* all' E. il *Munster* al S. La religione dominante è la Cattolica.

337. Città principali, *Dublino* capitale sulla Liffey, la seconda del regno Britannico con una popolazione di 227,000 anime; *Cork* città al S. E. con un buon porto; *Limerick* all' O. sul Shannon; *Galway*, *Kilkenny* la più notabile delle città dell' interno.

Le piccole isole sono:

338. 1.° Al N. ed all' O. della Scozia: le *Shetland*, gruppo composte di 64 isole, di cui alcune sono disabitate: la principale è *Mainland*: le *Orcadi*, o *Orkney*, poco lontane dalla Scozia; la più grande appellasi *Pomona*: le *Westernes*; le primarie sono *Lewis*, *Sky*, *Mull*, *Staffa*, famosa per la grotta basaltica, detta di *Fingal*.

339. All' O. dell' Inghilterra sonovi le isole *Man* e *Anglesey*: al S. O. le *Serlingues* o *Scilly* (*Cassideridi*) al S. *Wight* (Vectis); vicino alle coste di Francia *Jersey*, *Guernesey*, *Alderney*.

340. Ma gli stati di Europa non compongono che una debol parte della potenza dell' Inghilterra. Le sue colonie nelle altre parti del mondo, e la compagnia dell' Indie che possiede due terzi dell' Indostan, danno una popolazione di 127,864,400. La sua marina si compone di 606 navi da guerra e di 34 mi-

la marinari; fa d'uopo aggiungervi 15 a 16 mila bastimenti mercantili che trasportano in tutta la terra abitabile i prodotti delle sue manifatture, e le produzioni delle sue colonie: ecco ciò che costituisce la forza colossale dell' Inghilterra.

Il Governo è di quelli che chiamansi *costituzionali*. Il Re ha il potere esecutivo; ma quello di far le leggi, e di votare le imposizioni, spetta a due camere: una è detta *Camera alta* o dei *Pari*, l'altra *Camera de' Comuni*, composta di 513 deputati scelti dalla nazione.

QUADRO della divisione delle isole brittaniche in contee; indicando la popolazione di esse, quelle de' loro capo-luoghi ed il numero delle parrocchie.

APPENDICE N.° 1.

REGNO D'INGHILTERRA.

Superficie in leghe quadrate	Popolazione assoluta	Popolazione per lega quadrata
6,500.	11,350,900.	1746.

CONTEE E CAPO-LUOGHI.	POPOLAZIONE della CONTEA.	POPOLAZIONE del CAPO-LUOGO.	NUMERO delle PARROCCHIE.
BEDFORT	83,716	«	123
Bedfort	»	5,465	»
BERK	131,977	»	151
Reading	»	9,026	»
BUCKINGHAM	134,000	»	202
Buckingham	»	3,465	»
CAMBRIDGE	121,909	»	167
Cambridge	»	14,141	»
CHESTER	270,098	»	90
Chester	»	19,949	»
CORNOUAILLES	257,447	»	203
Launces on	»	2,183	»
CUMBERLAND	156,124	»	104
Carlisle	»	15,476	»
DERBY	213,333	»	139
Derby	»	17,423	»

N. B. Le parole di majuscoletto indicano il nome della Contea, quelle in testino il Capo-luogo; il segno † vescovato, e quello †† arcivescovato.

CONTEE E CAPO-LUOGHI	POPOLAZIONE della CONTEA.	POPOLAZIONE del CAPO-LUOGO.	NUMERO delle PARROCCHIE.
DEVON	439,040	»	465
Exeter	»	23,479	»
DORSET	144,499	»	271
Dorchester	»	2,743	«
DURHAM	207,673	»	75
Durham	»	9,822	»
ESSEX	289,424	»	406
Chelmsford	»	4,994	»
GLOUCESTER	335,843	»	339
Gloucester	»	9,744	»
HEREFFORD	103,231	»	219
Hereford	»	9.990	»
HERTORD	129,714	»	132
Hertford	»	4,265	»
HUNTINGDON	48,771	»	103
Huntington	»	2,806	»
KENT	426,016	»	411
Cantorbéry	»	12,745	»
LANCASTER	1,052,859	»	70
Lancaster	»	10,144	»
LEICESTER	174,571	»	216
Leicester	»	30,125	»
LINCOLN	283,058	»	629
Lincoln	»	10,367	»
MIDDLESEX	1,243,883	»	197
Londres	»	1,225,694	»
MONMOUTH	71,835	»	125
Monmouth	»	4,164	»
NORFOLK	344,368	»	731
Norwich	»	50,288	»
NORTHAMPTON	163,483	»	306
Northampton	»	10,793	»
NORTHUMBERLAND	198,965	»	88
Newcastle	»	35,181	»
NOTTINGHAM	186,874	»	212
Nottingham	»	40,415	»
OXFORD	134,327	»	217
Oxford	»	16,364	»
RUTLAND	18,487	»	52
Okeham	»	796	»
SALOP	206,266	»	216
Shrewsbury	»	19,602	»
SOMERSET	355,3[illegible]4	»	475

CONTEE E CAPO-LUOGHI.	POPOLAZIONE della CONTEA.	POPOLAZIONE del CAPO-LUOGO.	NUMERO delle PARROCCHIE.
Bath	»	36,812	»
SOUTHAMPTON	282,203.	»	298
Winchester	»	7,739	»
STAFFORD	341,824	»	145
Stafford	»	5,736	»
SUFFOLK	270,542	»	510
Ipswich	»	17,186	»
SURRY	398,658	»	142
Guildford	»	3,161	»
SUSSEX	232,927	»	310
Chichester	»	7,362	»
WARWICK	274,392	»	205
Warwich	»	8,235	»
WESTMORELAND	51,359	»	32
Kendal	»	8,984	»
WILT	222,157	»	300
Salisbury	»	8,763	»
WORCESTER	184,424	»	171
Worcester	»	17,023	»
YORK. Riding or.	190,709	»	237
YORK. Riding sett	183,694	»	183
YORK. Riding occ	800,848	»	193
York	»	20,787	»

PRINCIPATO DI GALLES.

Superficie in leghe quadrate	Popolazione assoluta	Popolazione per ogni lega quadrata
1,050	718,000.	683.

ANGLESEA	45,063	»	67
Beaumaris	»	2,205	»
BRECON	43,613	»	66
Brocknok	»	4,193	»
CARDIGAN	57,311	»	65
Cardigan	»	2,390	»
CAERMARTHEN	90,239	»	77
Caermarthen	»	8,906	»
CAERNARVON	57,958	»	69
Caernarvon	»	5,788	»
DENBIGH	76,511	»	59
Denbigh	»	3,295	»
FLINT	53,784	»	27
Flint	»	1,612	»

CONTEE E CAPO-LUOGHI.	POPOLAZIONE della CONTEA.	POPOLAZIONE del CAPO-LUOGO.	NUMERO delle PARROCCHIE.
GLAMORGAN	101,737	»	125
Cardif	»	3,521	»
MERIONETH	33,900	»	45
Dolgelly	»	2,093	»
MONTGOMERY	59,000	»	92
Montgomery	»	1,062	»
PEMBROKE	75,309	»	141
Pembroke	»	4,925	»
RADNOR	23,573	»	52
Presteigne	»	1,491	»

REGNO DI SCOZIA.

Superficie in leghe quadrate	Popolazione assoluta	Popolazione per ogni lega quadrata
2830	2,091,800.	739.

ABERDEEN	155,045	»	82
Aberdeen	»	33,639	»
ARGYLE	96,165	»	50
Inverary	»	1,137	»
AYR	127 299	»	46
Ayr	»	7,455	»
BANFF	43,561	»	23
Banff	»	3,825	»
BERWICK	33 385	»	33
Dunse	»	3,773	»
BUTE	13,797	«	5
Rothsay	»	5,709	»
CAITHNESS	30,238	»	10
Wich	»	1,000	»
CLACKMANAN	13,263	»	5
Clackmanan	»	3,605	»
DUMBARTON	27,217	»	12
Dumbarton	»	3,481	»
DUMFRIES	70,878	»	43
Dumfries	»	11,052	»
EDINBURGH	191,514	»	41
Edinburgh	»	138,235	»
ELGIN	31,162	»	20
Elgin	»	5,308	»
FIFE	114,552	»	61
Saint-André	»	4,899	»

CONTEE E CAPO-LUOGHI.	POPOLAZIONE della CONTEA.	POPOLAZIONE del CAPO-LUOGO.	NUMERO delle PARROCCHIE.
FORFAR ou ANGUS	113,430	»	54
Forfar	»	5,197	»
HADDINGTON	35,127	»	24
Haddington	»	5,255	»
INVERNESS	90,157	»	30
Inverness	»	12,264	»
KINCARDINE	29,118	»	19
Bervie ou Imbervie	»	1,092	»
KINROSS	7,762	»	4
Kinross	»	5,253	»
KIRCUDBRIGHT	38,903	»	28
Kircudbright	»	1,841	»
LANARK	244,[illegible]87	»	50
Lanark	»	7,085	»
LINLITHGOW	22,685	»	13
Linlithgow	»	2,600	»
NAIRN	9,006	»	4
Nairn	»	2,00[illegible]	»
ORKNEY et SHETLAND	53,124	»	53
Kirkwal	»	2,216	»
PEEBLES	10,046	»	16
Peebles	»	2,205	»
PERTH	139,050	»	81
Perth	»	19,068	»
RENFREW	112,175	»	17
Renfrew	»	2,646	»
ROSS	64,513	»	30
Tain	»	2,861	»
CROMARTY	4,315	»	3
Cramarty	»	2,413	»
ROXBURGH	40,893	»	32
Jedburg	»	5,251	»
SELKIRK	6,637	»	5
Selkirk	»	1,500	»
STIRLING	63,331	»	24
Stirling	»	7,314	»
SUTHERLAND	23,840	»	13
Dornoch	»	3,100	»
WIGTON	33,240	»	17
Stornway	»	4,119	»

REGNO D'IRLANDA.

Superficie in leghe quadrata	Popolazione assoluta	Popolazione per ogni lega quadrata
3,548.	6,801,800.	1917.

PROVINCIA D'ULSTER.

CONTEE E CAPO-LUOGHI.	POPOLAZIONE della CONTEA.	POPOLAZIONE del CAPO-LUOGO.	NUMERO delle PARROCCHIE.
ANTRIM	261,400	»	56
Antrim	»	2,200	»
Carrick Fogus	»	8,000	»
Belfort	»	31,000	»
ARMAGH.	197,500	»	10
Armagh††	»	8,000	»
CAVAN	194,830	»	30
Cavan	»	3,000	»
KILMORE†	»	»	»
DONEGAL	249,883	»	42
Donegal	»	4,000	»
Raphoe†	»	»	»
DOWN	329,848	»	42
Down-Patrick	»	5,000	»
Dromore	»	»	»
FERMANAG	131,300	»	19
Enniskilling	»	3,500	»
LONDONDERRY	194,200	»	31
Londonderry†	»	20,000	»
MONAGHAN	178,500	»	21
Monaghan	»	3,000?	»
TYRONE	260,800	»	35
Dungannon	»	4,000?	»
Clogher†	»	»	»
PROVINCIA DI CONNAUGHT.			
GALWAY	314,700	»	116
Galway	»	27,827	»
Clonfert†	»	»	»
Tuam††	»	»	»
LEITRIM	117,976	»	21
Carrick-upon Shannon	»	2,000?	»
MAYO	305,538	»	68
Castlebar	»	5,000	»
Killala†	»	»	»

CONTEE E CAPO-LUOGHI.	POPOLAZIONE della CONTEA.	del CAPO-LUOGO.	NUMERO delle PARROCCHIE.
ROSCOMMON	228,777	»	50
Roscommon	»	2,000?	»
Elphin†	»	»	»
SLIGO	138,879	»	29
Sligo	»	10,000	»
PROVINCIA DI LEINSTER.			
CARLOW	81,287	»	50
Carlow	»	7,000	»
Leighlin†	»	»	»
DUBLIN	346,560	»	107
Dublin†	»	2,0000	»
KILDARE	101,715	»	100
Kildare†	»	3,000?	»
KILKENNY	180,097	»	127
Kilkenny	»	17,000	»
KINGS—COUNTY	132,319	»	52
Birr ou Parson's-Town	»	5,500	»
LONGFORD	197,702	»	24
Longford	»	3,000?	»
LOUTH	101,070	»	61
Drogheda	»	18,118	»
MEATH	174,716	2,000?	147
Trim	»	»	»
Meath†	»	»	50
QUENN'S-COUNTY	129,391	»	»
Marborough	»	2,000	»
ASSORI†	»	»	»
WESTMEATH	128,042	»	62
Mullinghar	»	2,000?	»
WEXFORD	169,305	»	109
Wexford	»	9,000	»
Fernst	»	»	»
WICKLOW	115,165	»	58
Wicklow	»	2,000?	»
PROVINCIA DI MUNSTER.			
CLARE	289,595	»	79
Clare	»	1,000	»
Killaloe†	»	»	»
CORK	802,000	»	232
Cork†	»	100,535	»
Cloyne†	»	»	»

CONTEE E CAPO-LUOGHI.	POPOLAZIONE della CONTEA.	POPOLAZIONE del CAPO-LUOGO.	NUMERO delle PARROCCHIE.
Kinsale	»	10,000	»
KERRY	205,037	»	84
Tralee	»	3,000?	»
LIMERICK	224,286	»	125
Limerick✝	»	66,842	»
TIPPERARY	353,402	»	147
Clonmel	»	8,000	»
Cashel✝✝	»	»	»
WATERFORD	135,990	»	34
Waterford✝	»	26,787	»

QUADRO delle possessioni Inglesi nelle cinque parti del Mondo nel 1821.

EUROPA.	Popolazione
Regno di Annover	1,434,000
Gibraltar	15,000
Isola d'Helgoland	4,000
Malta, Gozzo e Comino	95,000
Isole Ionie	227,000
ASIA.	
Indostan	83,000,000
Tributarii ed alleati Kindom	40,000,000
Ceilan	1,200,000
AFRICA.	
Siera-Leone e dipendenze	13,000
Stabilimento della Costa d'Oro	10,000
Capo di Buona Speranza	120,000
Isola di Francia o S. Maurizio	90,000
Seychelles	7,000
Sant'-Elena	4,000
Ascensione (fermata)	»
AMERICA.	
Nuova Brettagna	675,000
Bermude	4,000
Lucaje	15,000
Giammaica	390,000
Virgin-Gorda, Tortola, etc	18,000
Anguilla	1,000
Totale delle possessioni Inglesi	127,321,000

Riporto......	127,321,000
San Cristofaro........	32,000
Nevis........	16,000
Montserrat........	11,000
Barbuda........	2 000
Antigua........	41,000
Domenica........	27,000
Santa Lucia........	25,000
Barbada........	116,000
San. Vincenzo........	27,000
Granata o Granatelle........	35,000
Tabago........	18,008
Trinità........	33,000
Stabilimento della baia di Honduras........	4,000
Gujana........	110,000
Hopparo........	400
OCEANICA.	
Nuova Francia Meridionale........	21,000
Terra di Diemen........	4.000
Totale delle possessioni Inglesi........	127,864,400
Popolazione delle Isole Britanniche......	20.962,500
Totale generale dell' impero britannico.....	148,826,900

Forze militari britanniche nel 1827.

VASCELLI DI

98 a 120 can.	50 a 84 can.	42 a 48 can.	24 a 38 can.	16 a 22 can.
Marina 28	137	117	42	85
Sloop.	Cutter.	Bombarde.		Yacht.
67	110	12		13

Totale dei bastimenti della marina inglese 606

Marinai e soldati........	34,000
Armata di terra........	68,000
Totale delle armate di terra e di mare........	102,000

Totale delle riscossioni e spese valutate in franchi.

La riscossione annuale dá quasi la metà dei quattro ultimi anni é di.. . 47,072,588 lire sterlire , o franchi 1,176,814,700

La spesa di..	34,966,000	»	874,150,000
Eccedente...	12,106,588		302,664,700

Debito pubblico.

1,280,000,000 lire sterline. In franchi. 32,000,000,000

LISTA CIVILE.

Sulla Gran Brettagna	21,250,000 fr.
Sull' Irlanda è di	9,250,000
La gran Brettagna e le colonie vi aggiungono	15,000,000
L' ammiraglio vi aggiunge anche	12,000,000
Il totale della lista civile è dunque	57,500,000

341. Regno di Danimarca. Esso è composto dell' *Jutland*, dell' *Holstein*, delle isole del *Baltico*, dell' *Islanda* e delle Isole *Furoeer*. La popolazione non eccede 1,800,000 animé. la forza armata è di 30 mila uomini. La marina consiste in tre vascelli di linea e 4 fregate. L'entrata può ascendere a 26 o 28 milioni di franchi. La religione è la *Luterana*.

342. L' *Jutland* è la penisola detta dagli antichi *Chersoneso Cimbrico* (325), paese piano, sabbioso; abbondante di pasture, tagliato da laghi e fiumi e diviso in quattro diocesi; cioè *Aalborg*, *Wiborg*; *Arahus* e *Ripen*, con le capitali dello stesso nome. La parte meridionale si chiama Ducato di *Sleswick*, capitale *Sleswick*. Il Ducato d' *Holstein* al sud, ha per capitale *Kiel*, paese che abbonda di pascoli che nutriscono degli ottimi cavalli. Il ducato di *Lawemborg* più al sud sull'Elba ha la capitale dello stesso nome. Il Re di Danimarca, come sovrano di questi due ultimi paesi, fa parte della confederazione germanica.

343. Le *Isole del Baltico* sono due principali; *Seeland*, che comprende *Copenaghen* capitale di tutta la Danimarca. Essa ha una popolazione di 119 292 abitanti; *Elseneur* al N. Essa è separata dalla Svezia per mezzo del *Sund*—*Fionia*, separata da *Seeland*, dal *gran Belt*, dall' *Jutland*, per mezzo del piccolo *Belt*, capitale *Odensée*. Sonovi ancora altre isole considerabili, cioè *Falster*, *Laland*, *Alsen*.

344. L' *Islanda*, il di cui nome denota *isola di ghiaccio*, traversata dal circolo polare, lunga circa 120 leghe, larga 55 contiene 40,000 abitanti. La sua popolazione distinguesi per l'industria, per la purità di costumi, e pel suo gusto per le lettere e per le scienze. Questa regione è piena di montagne, di cui la più notabile è l' *Hecla* volcano in attività, sebbene coperto interamente di nevi. *Riekawick* villaggio al S. O. ha il titolo di capitale. Gli abitanti non vi hanno altro legno che

quello che viene per via di mare. Se ne trae del pesce, delle pelli, delle piume. Le isole *Faroeer* al S. O. seno in numero di 24, ma sterili, poco abitate.

QUADRO delle divisioni amministrative, della popolazione, delle colonie, delle rendite della marina e dell' armata della Monarchia Danese.

Superficie in leghe quadrate	Popolazione assoluta nel 1828.	Popolazione per lega quadrata.
2,865.	1,937,060.	676.

DANIMARCK PROPRIAMENTE DETTA.

Provincie e ducati.	Isole.	Città.	Popolaz.
Sésland	Séeland	COPENHAGHEN	119,292
		Rœskilde	2,000
		Frederiksborg	1,200
		Elseneur	7,000
	Moen	Slege	1,000
	Bornholm	*Ronne*	2,500
	Srœmoe	*Tornhavn*	1,500
Fionie	Fionie	ODENSÉE	7,000
		Svednborg	2,000
	Langelan	Rudkiœbing	1,200
Laaland	Laaland	MARIEBOE	2,000
	Falster	Nykiœbing	1,000
JUTLAND SETTENTRIONALE.			
Aalborg	Lœssoe	AALBORG	7,000
		Thisted	1,000
Viborg	»	VIBORG	5,000
Ribe	Fanoe	RIBE	2,000
		Fredericia	4,000
Aarhuus	Anholt	AARHUUS	7,000
		Randers	4,500
B. JUTLAND MERIDIONALE.			
Sleswig	»	SLESWIG	8,000
	»	*Flensbourg*	16,000
	»	*Husum*	4,000
	»	*Tondern*	2,500
	»	*Apenrade*	3,000
	»	*Hadersleben*	3,500
	Alsen	*Sonderbourg*	2,500
	Femern	*Burg*	1,500

B. PROVINCIE ALLEMANNE.

Holstein	»	Gluckstadt	5,000
	»	*Kiel*	8,000
	»	*Rendsbourg*	6,000
	»	*Heyde*	2,500
	»	Preetz	7,000
	»	*Altona*	24,000
Lauenbourg	»	Ratzebourg	2,000
	»	*Lauenbourg*	2,500

COLONIE.

AMERICA.

Islanda		49,820
Groënland		5,740
Antilles.	Isola Santo Tommaso — San Giovanni — Santa Croce	46,291

AFRICA.

Coste della Guinea.—Cristiansbourg, Frederiksborg ed i forti	25,000

ASIA.

Hindostan.—Tranquebar e Frederiknagor	61,000
Popolazione delle colonie danesi	187,850

Forze militari.

Armata di terra		38,800 uomini.
Marina	Vascelli	4
	Fragate	7
	Bastimenti inferiori	18

Finanze.

Rendita	40,000,000 franchi.
Debito pubblico	270,000,000 »

345. Il regno di Svezia occupa tutta la penisola compresa tra il mar Baltico, il mar Glaciale, il mar Bianco, e l'Oceano Atlantico. Esso è un paese estremamente montuoso, traversato in tutta la lunghezza dalle *Dofrine*, o *Alpi Scandinave*, bagnato da una moltitudine di fiumi, e contiene molti laghi (177). Dopo la Russia è la regione più grande di Europa; poichè la sua estensione è di 44,000 leghe quadre; ma però poco popolata in proporzione, non avendo che circa

3,300,000 abitanti. La forza navale si compone di 85 bastimenti da guerra, di cui 15 di linea. Le forze di terra possono ascendere a 42,000 uomini, e l'entrata si valuta 42,300,000 franchi. Malgrado la tenue popolazione, ed un clima rigoroso, la Svezia si è collocata nei primi posti tra le nazioni moderne, sì per la cultura delle scienze, che per la bravura ed intelligenza de' suoi abitanti. Questo regno è composto della *Svezia* e della *Norvegia*, e questi due paesi, quantunque riuniti sotto lo stesso sovrano, hanno la loro costituzione distinta, e le loro assemblee indipendenti. Vi si professa, come in Danimarca, la religione Luterana.

346. La *Svezia* dividesi in 5 provincie, la *Gothia o regione meridionale*, la *Svezia propria o regione centrale*, la *Bothnia occidentale*, la *Lapponia* al N. la *Bothnia orientale, o regione settentrionale*. Le città principali sono *Stockholm*, capitale del regno, sul lago *Meler; Upsal* al N., celebre per l'università; *Gotemburgo*, porto ragguardevole. Il commercio della Svezia consiste in ferro, rame, legno da costruzione e pelliccerie.

347. La *Norvegia* rimane separata dalla gran catena delle *Dofrine*. Le produzioni di questo paese sono simili a quelle della Svezia. È divisa in quattro diocesi con città dello stesso nome, *Drontheim*, *Berghen o regione centrale*; *Christiania* Capitale su la baia di Anslo; *Christiansand o regione meridionale*. Il gorgo di *Maelstrom* (164), trovasi nel mare a piccola distanza dalle coste. La popolazione è di 900,000 anime. Vi sono ricche miniere d'argento, e somministra altresì del legname e del catrame.

248. La Svezia possiede ancora alcune isole nel Baltico, cioè *Bornholm*, *Gothland*, *Aaland* tra la Svezia e la Russia ec. Al N. della Svezia è situata La Lapponia, i di cui abitanti sono di piccolissima statura.

QUADRO delle divisioni geografiche e amministrative antiche e moderne della monarchia svedese.

REGNO DI SVEZIA.

Superficie in leghe quadrate 22,051. Popolazione per ogni lega quadrata 177.

A. REGIONE MERIDIONALE: GOETHLAND o *Gothia*.

Antiche provincie.	Prefetture.	Città.	Popol.
Œster-Gœthland o *Ostrogothie*	Linkœping	LINKOEPING †	3,000
		Norrkœping	2,900
		Wadstena	1,400
		Sœderkœping	900
Smœland	Calmar	CALMAR †	4,500
		Westerwick	3,000
		Borgholm	500
	Jœnkœping	JOENKOEPING †	3,000
		Adelfors	500
		Ekesjö	1,100
	Kronoberg	Vexio	1,300
Bleking	Bleking	CARLSCRONA	11,000
		Rooneby	300
		Carlshamn	3,400
Dasland e Wester-gothland	Elfsborg	WENERSBORG	1,500
		Bœrœs	2,000
		Trollhœtta	500
		Amal	800
Westergothland o *Westrogothie*	Skaraborg	MARIESTAD	1,100
		Lidkœping	1,500
		Skara	1,000
	Gœteborg e Bohus	GOETEBORG	24,000
		Marstrand	1,200
		Uddevalla	4,000
		Strœmstad	1,000
Halland	Halmstad	HALMSTAD	1,500
		Warberg	1,300
		Laholm	900
Scaane o *Scanie*	Christianstad	CHRISTIANSTAD	3,000
		Engelholm	500
		Cimbrishamn	700
	Malmœhus	MALMOE	6,000
		Ystad	2,600
		Lund	3,200
		Landskrona	3,800
		Helsingborg	4,000

Antiche provincie.	Prefetture.	Città.	Popol.
Gottland (isola di).	Gottland.........	WISBY...............	3,800
Upland.............	Upsala.............	UPSALA††	4,500
		Læfsta..................	1,508
		Elfkarleby.............	600
		Sæderfors.............	500
		Dannemora...........	400
Upland e Sædermanland..........	Stockholm..........	STOCKHOLM...........	79,000
		Drottningholm........	3,500
		Nortelge...............	800
		Sædertelge............	500
		Væxholm..............	500
Sædermanland o *Sudermanie*......	Nykœping..........	NYKOEPING.........	2,300
		Strengnæs.............	1,100
		E-kilstuna............	1,500
Westmanland o *Westmanie*......	Westeras...........	WESTERAS†........	3,000
		Sala......................	2,000
		Arboga.................	1,500
		Kœping.................	1,200
Westmanland e Nerik o *Nericia*.....	Œrebro...........	ŒREBRO............	3,000
		Nora....................	800
		Askersund............	800
Vermeland..........	Carlstad...........	CARLSTAD†..........	2,200
		Christineham........	2,000
Dalarne o *Dalécarlia*................	Stora-Koparberg.	FALUN.................	4,700
		Hedemora.............	800
		Avestad...............	800
Gestrikland o *Gestricia* e Helsingland o *Helsingie*	Gefleborg..........	GEFLE†...............	6,000
		Sæderhamn...........	1,500
		Huddiksvall..........	1,500

C. REGIONE SETTENTRIONALE: NORDLAND o *Paesi del Nord.*

Wester-Botten o *Bothnia occidentale*............	Norrbotten o *Bothnia settentrionale*............	PITEA.................	800
e		Lulea...................	1,000
		Gellivara..............	1,100
Lappmark o *Laponia*.................	Wester-Botten o *Bothnia occid.*	UMEA.................	1,100
Medelpald e Angermanland o *Angermania*.............	Wester-Norrland	HERNOESAND†......	1,800
		Sundswall...........	1,600
Jœmtland o *Jemtia* e Herje Œdalen..	Jœmtland.........	ŒSTERSUND.........	200
		Ljusnedal............	150

REGNO DI NORWEGIA.

Superficie in leghe quadrate. 16,668. — Popolazione per leghe quadrate. 63.

A. REGIONE MERIDIONALE: Soendenfield o *al sud delle montagne.*

Diocesi.	Distretti.	Città.	Popol.
	Aggershuus	Christiania	20,000
		Drœbak	1,400
	Smaalehnen	Moss	1,400
		Friderikshald	4,000
		Friderikstad	2,300
Aggershuus	Hedemarken	Hoff	»
		Kongsvinger	400
		Elverum	3,000
	Christian	Lessoe	»
		Biri	»
	Buskerud	Kongsberg	7,000
		Modum	4,500
		Drammen	6,000
		Eger	2,000
	Contea di Jalsberg	Tonsberg	1,500
	Id. de Laurvig	*Laurvig*	1,800
		Friderikswœrn	600
Christiansand	Bradsberg	Skeen	1,800
		Porsgrund	1,500
	Nedenœs	*Arendal*	1,700
	Mandal	CHRISTIANSAND	4,900
		Mandal	1,600
	Stavange	*Stavanger*	2,400

B. REGIONE CENTRALE: Nordenfield o *al nord delle montagne.*

Diocesi.	Distretti.	Città.	Popol.
Bergen	Sœndre Bergens-huus	BERGEN	20,800
		Rosendahl (baronia)	»
	Nordre Bergens huus	Indvig	3,900
		Viig	»
		Leganger	3,200
Drontheim	Sœndre Dront-heim	DRONTHEIM	9,000
		Rœraas	3,000
	Nordre Dront-heim	Levanger	300
		Stœrdalen	»
		Skogn	»
	Romsdal	CHRISTIANSUND	1,600
		Molde	800

REGIONE SETTENTRIONALE: NORDLAND o *paesi del Nord.*

Diocesi.	Distretti.	Città.	Popol.
Drontheim.........	Nordland..........	BODOE.................	300
		Isola West-Vaagen e Ost-Vaagen.....	4,000
		Isola Langoen.......	
		— Hindoen.......	
	Finmark..........	TROMSOE.............	200
		Altengaard..........	2.000
		Hammerfest..........	»
		Isola Senjen.........	
		— Soroe..........	
		— Mageroe.......	

COLONIE DELLA MONARCHIA SVEDESE.

Arcipelago delle Antille. — Isola S. Barthelemi................ 16,000

FORZA DI TERRA E DI MARE PER I DUE REGNI.

Personale.		*Materiale.*	
Uffiziali..................	2,200	Vascelli di linea............	12
Soldati e marinari.....	40,160	Fragate.........................	13
		Bastimenti inferiori........	60
Totale....	42,360		85

Finanze dei due regni.

Rendite.	Debito.
42,000,000 di fr.	200,000,000 di fr.

349. La RUSSIA, abbenchè posta tra gli Stati del Nord, occupa pressochè tutta la larghezza della Europa, dal mar Glaciale al mar Nero, in una lunghezza di 600 leghe con una larghezza di 400 che forma una superficie di 196,000 leghe quadre, sette volte più grande di quella della Francia; ma la popolazione non è che di circa 60 milioni, ciò che dà soltanto 58 abitanti per lega quadra. In questa popolazione contansi circa 36 milioni di cristiani della Chiesa greca Orientale; 6 milioni di Cattolici e Greci uniti: 2 milioni e mezzo di Luterani: 230,000 Ebrei ec. Il clima è necessariamente assai vario, come pure le produzioni. Il tratto caratteristico di questa vasta ragione è l'immensità delle pianure, ciò che la rende più fredda d'ogni altra in Europa ad uguale latitudine.

350. I Fiumi sono: il *Petzora* che si scarica nel mar Glaciale; la *Duna* nel golfo di Riga, la *Neva* nel golfo di Finlandia; la *Dwina* nel Mar bianco; il *Wolga* nel mar Caspio; il *Don* in quello di Azof: il *Nieper* nel mar Nero.

Vi sono altresì parecchi laghi (177)

351. La Russia d'Europa è divisa in 49 governi (senza la Finlandia) con le capitali aventi lo stesso nome.

Le principali sono; *Pietroburgo*, capitale sulla Neva, fabbricata nel 1705 da Pietro il Grande. Essa conta 300,000 abitanti.

Mosca sulla *Moskua*, seconda città dell'Impero incendiata nel 1812, che si è quasi terminata di riedificare.

Wilna sul Niemen; *Kiof* sul Nieper. La *Bessarabia*, ed il *Budziac*, sono due piccole provincie della Russia europea, situate sul mar Nero, fra il *Niester*, e la foce settentrionale del *Danubio* all'E. della Moldavia (417): queste furono cedute alla russia dalla Turchia nel 1812.

Bender capitale ben fortificata, posta sul *Niester* ove si ritirò Carlo XII, dopo la battaglia di Pultava nel 1709. Essa contiene 12,000 abitanti.

I porti sono: *Riga* sul Baltico, *Arcangelo* sul mar Bianco, *Cronstad* sul golfo di Finlandia, *Abo* in Finlandia sul Baltico, *Oczakof*, *Kerson*. *Odessa* e *Taganrok* sul mar Nero, *Azof* similmente, *Astrakhan* all'imboccatura del Wolga nel mar Caspio.

352. Nella parte meridionale evvi la penisola di *Crimea* (Tauride) unita al continente dall'istmo di *Perecop*; paese fertilissimo in grani, e d'un bellissimo clima. Città: *Caffa* (Tehodosia) *Bâtche Serai*. *Baliclava*, buoni porti. La Russia possiede pure nella regione del Caucaso la *Georgia*, il *Daghestan* e l'*Imiret* (434).

QUADRO delle divisioni geografiche ed amministrative della popolazione, delle rendite, delle colonie, de' possedimenti asiatici delle forze di terra e di mare dell' impero di Russia.

Superficie totale in leghe quadrate	Popolazione assoluta	Abitanti per lega quadrata
1,026,500.	60,000,000.	58.

RUSSIA EUROPEA.

260,271.	52,625,000.	202.

A. RUSSIA OCCIDENTALE.

a. *Provincia polonese.*

GOVERNO e PROVINCE.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Vilna........................	1,357,000	VILNA........................	60,000
		Kovnos........................	3,000
		Troki........................	4,000
		Merecz........................	5,000
Grodno........................	868,000	GRODNO........................	10,000
		Slonim........................	5,000
Vitepsk........................	983,000	VITEPSK........................	15,000
		Polotsk........................	3,000
		Velij........................	5,000
Mohilef........................	945,000	MOHILEF........................	16,000
		Mstislavk........................	5,000
Minsk........................	1,160,000	MINSK........................	19,000
		Slutzk........................	5,000
Volhynie........................	1,496,000	GITOMIR........................	8,000
		Doubno........................	6,000
Podolie........................	1,462,000	KAMENIETZ........................	6,000
		Szarogorod........................	7,000
Bialystok (pr.)........	225,000	BIALYSTOK........................	6,000
b. *Provincia svedese.*			
Courlande........................	581,000	MITTAU........................	12,000
		Libau........................	6,000
Livonie........................	754,000	RIGA........................	46,000
		Dorpat........................	9,000
		Pernau........................	7,000

GOVERNO e PROVINCE.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Esthonie..............	303,000	REVEL..................	15,000
Saint-Pétersbourg ...	845,000	SAINT-PÉTERSB..........	320.000
		Cronstadt..............	40,000
		Schlusselbourg.........	3,000
		Narva..................	4,000
		Gattchina..............	7,000
Finlandia (G. D.).	1,350,000	HELSINGFORS............	9,000
		Abo....................	10,000
		Sveaborg...............	3,000
		Wasa...................	3,000
		Uleaborg...............	4,000
		Viborg.................	3,000

B. RUSSIA SETTENTRIONALE.

(Che fa parte della Grande Russia.)

Arkhangel............	263,000	ARKHANGEL............	10,000
		Onega................	2,000
		Mezen................	2,000
Olonetz..............	360,000	PETROZAVOSK..........	4,000
		Kargolop.............	3,000
Vologda..............	802,000	VOLOGDA..............	14,000
		Oustiouk-Veliki......	12,000

C. RUSSIA CENTRALE.

a. *Grande Russia.*

Moskou...............	1,338,000	MOSCOU...............	300,000
		Serpoukhof...........	6,000
		Kolomna..............	6.000
Smolensk.............	1,326,000	SMOLENSK.............	12,000
		Dorogobouj...........	4,000
		Viazma...............	12,000
		Poretchié............	6,000
Pskof................	865,000	PSKOF................	12,000
		Toropetz.............	12,000
Tver.................	1,261,000	TVER.................	24,000
		Torjok...............	15,000
		Rjef-Vladimirof......	7,000

GOVERNO e PROVINCE.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Novgorod	916,000	NOVGOROD-VÉLIKI	10,000
		Staraïa-Roussa	5,000
Jaroslavl	1,038,000	JAROSLAVL	28,000
		Rostof	6,000
		Ouglitch	7,000
Kostroma	1,456,000	KOSTROMA	10,000
		Galitch	6,000
Vladimir	1,335,000	VLADIMIR	2,000
		Souzdal	2,000
		Mourou	6,000
Nijnei-Novgorod	1,380,000	NIJNEI-NOVGOROD	16,000
		Arzamass	8,000
Tambof	1,422,000	TAMBOF	20,000
		Schatsk	7,000
Riazan	1,309,000	RIAZAN	5,000
		Kasimof	16,000
Toula	1,040,000	TOULA	38,000
		Belef	7,000
		Venef	3,000
Kalouga	1,175,000	KALOUGA	25,000
		Barofsk	6,000
Orel	1,300,000	OREL	25,000
		Bolkhof	14,000
		Sefsk	5,000
		Eletz	8,000
Koursk	1,649,000	KOURSK	25,000
		Poutivl	10,000
		Karotcha	10,000
Voroneje	1,446,000	VORONEJE	20,000
		Ostrogojsk	4,000

b. *Piccola Russia.*

Kief	1,472,000	KIEF	40,000
		Ouman	3,000
Tchernigof	1,410,000	TCHERNIGOF	10,000
		Nesjhin	16,000
		Gloukhof	9,000
Poltava	1,878,000	POLTAVA	10,000
		Periaslavl	8,000
		Loubny	6,000

GOVERNO e PROVINCE.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Slobodes d'Ukrania..	914,000	KHARKOF..............	18,000
		Lebedin.............	9,000
		Akhtirka...............	13,000
		Soumy..................	12,000

D. RUSSIA ORIENTALE.

Penza....................	1,035,000	PENZA..................	13,000
		Saransk..................	6,000
Kazan....................	1,028,000	KAZAN..................	50,000
		Tcheboksary..............	6,000
Simbirsk...............	1,119,000	SIMBIRSK..................	13,000
		Staveopol................	2,000
		Samara..................	4,000
Viatka..................	1,294,000	VIATKA................	5,000
		Sarapoul..................	6,000
Perm....................	1,270,000	PERM..................	6,000
		Koungour..................	7,000
Orenbourg..............	1,044,000	OUFA....................	10,000
		Orenbourg................	20,000
Saratof.................	1,334,000	SARATOF................	27,000
		Volsk....................	5,000

E. RUSSIA MERIDIONALE.

Bessarabie (pr.)......	800,000	KICHENEF..............	4,000
		Bender..................	10,000
		Khotin..................	4,000
		Ismaïl..................	3,000
		Kilia..................	6,000
		Akierman..............	15,000
Kherson..................	459,000	KHERSON..............	10,000
		Elisavetgrad............	12,000
		Odessa..................	40,000
		Nicolaëf................	9,000
Ekaterinoslav.........	826,000	EKATERINOSLAW......	8,000
		Bakhmout	4,000
		Azof....................	5,000
		Taganrong..............	12,000
		Nakhitchevan..........	12,000

GOVERNO e PROVINCE.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Tauride	346,000	SYMFEROPOL	5,000
		Bakhtcheseraï	6,000
		Sevastopola	4,000
Paesi dei Cosacchi del Don	370,000	NOVOÏ-TCHERKASK	9,000
		Staroï-Tcherkask	4,000
Astrakhan	223,000	ASTRAKHAN	40,000
		Ouralsk	18,000
Caucaso (pr.)	147,000	STAVROPOL	3,000
		Guéorguievsk	3,000
		Kizlar	10,000
		Mozdok	4,000

Regione delle montagne.

Circassia	550,000	ANDREEVA	12,000
		DERBEND	5,000
Daghestan (provinc.)	184,000	Kouba	3,000
		Koura	3,000
		Tarki	10,000

RUSSIA ASIATICA.

Superficie in leghe quadrate	Popolazione assoluta.	Abitanti per lega quadrata.
695,562.	3,445,000.	5.

Colonie russe.

Parte nord-ouest dell' America continentale, Isola Kadiak o di S. Paolo, Baranoff o Nuova Arkhangel, Ounanalaschka, Akhta, nell' arcipelago dell' Aleutes, ec........................ 50,000

FORZA DI TERRA E DI MARE.

Effettivi dell' armata di terra nel 1830.

Guardia imperiale	30,000
Artiglieria di linea	45,000
Cavalleria di linea	70,000
Cavalleria irregolare	100,000
Infanteria	625,000
Totale	870,000
Riserva decretata nel 22 agosto 1829	150,000
Totale	1,020,000

Marina.

Vascelli di linea	35
Fragate	25
Corvette e Brich	20
Bastimenti inferiori	87
Scialuppe cannonniere	121
Piccoli bastimenti	25
Totale...	313
Soldati e marinari	33,000

Finanze.

Rendite.	Debito.
370,000,000 di franchi.	940,000,000 di franchi.

353. La porzione di Polonia che spetta alla Russia è circondata all'O. dalla Prussia, dalla Russia è dall'Austria, traversata dalla Vistola. Città: *Varsavia* su quel fiume. La Polonia russa forma un regno, la di cui popolazione è di circa 2.800,000 anime.

La Polonia che aveva più di 220 leghe di lunghezza, estremamente fertile in grano, fu smembrata negli anni 1773, 1793, 1795 in tre divisioni successive, dalla Prussia, Russia ed Austria che si impadronirono ognuna d'una porzione di quel regno.

QUADRO delle divisioni amministrative, della popolazione, delle rendite, dell'armata del regno attuale della Polonia.

Superficie in leghe quadrate 6,346.	Popolazione nel 1829. 4,000,000.	Rapporto della popolaz. per ciascuna lega quadrata. 629.	
PALATINATI.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Cracovie	410,000	*Kielcie*	4,000
		Pincz	2,700
Sondomir	410,000	*Radom*	3,000
		Polaniev	5,000
		Sandomir	3,100

PALATINATI.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Kalisz	580,000	*Kalisz*	15,000
		Czenstochowa	3,000
		Piotrkow	4.300
Lublin	480,000	*Lublin*	14,000
		Zamosc	5,000
		Szczebrzeszyn	3.000
Ploçk	460,000	*Ploçk*	7,000
		Wyszogrod	3,100
		Pultusk	8,100
Mazovie	820,000	*Warsovie*	150,000
		Lowicz	3,000
		Rawa	3,000
Podlachia	370,000	*Siedlce*	3,200
		Wengrow	3,100
Augustow	470,000	*Suwalki*	2,200
		Lomza	2,200
		Augustow	2,000
		Tykozin	3,200

Rendite.	Lista civile.	Armata.
30,000,000 fr.	7,000,000 fr.	40,000 uo.

§. II.

Paesi di mezzo.

354. **La Francia** ha per confini al Nord il Regno de' Paesi assi ; all' E il Reno, e le Alpi, che la dividono dalla Germa-a, dalla Svizzera e dall' Italia ; al S. il Mediterraneo, ed i irenei. Superficie 28,000 leghe quadre. Popolazione 29.500,0 anime, di cui 24 milioni di Cattolici, circa 4 milioni di rotestanti, il rimanente Ebrei ec.

355. La Francia si distingue per la varietà e l' abbondan- delle sue produzioni in vini, grano, olio, di che fa esporzioni considerabili. Possiede miniere di ferro, di piombo, rame, di carbone di terra (152) e delle manifatture d' oi specie, particolarmente di panni, tappeti, porcellane, istalli, tele di cotone, di lino, di seta, la cui perfezione on è superata in verun paese.

356. Prima della rivoluzione la Francia era divisa in 32 governi, oggi in 86 dipartimenti, i di cui nomi sono stati presi da fiumi, montagne, scogli ec. che vi si trovano, o dai mari che ne bagnano le coste. Ogni dipartimento ha un Magistrato chiamato *Prefetto*, ed ogni dipartimento vien diviso poi in sotto-prefetture o circondarj.

La Francia comprende inoltre 12 arcivescovadi e 44 Vescovadi.

La giustizia vi è amministrata da 27 corti reali, dalle quali dipendono 358 tribunali civili, o di prima istanza; e vi si contano 21 divisioni militari.

357. *Fiumi*. Si riuniscono questi in sei bacini (171) principali, cioè: 1.° *Senna* che riceve a diritta l'*Aube*, la *Marna*, l'*Oise*, ingrossata dall'*Aisne*; a sinistra lo *Yonne*, l'*Eure*; 2.° La *Loira*, che riceve a diritta la *Nievre*, la *Mayenne* ingrossata dalla *Sarthe*, a sinistra l'*Allier*, il *Loiret*, il *Cher*, l'*Indre*, la *Sevre*: 3.° la *Garonna* che riceve a sinistra il *Gers*, a diritta l'*Arriege*; il *Tarn* ingrossato dall'*Aveyron*, il *Lot*, la *Dordogne* ad Ambez, ingrossata dalla *Correze*: 4.° il *Rodano* che ha la sorgente nelle Alpi, traversa il lago di Ginevra, entra in Francia a Ginevra, e riceve a diritta l'*Ain*, la *Saona* ingrossata dal *Doubs*, l'*Ardeche*, il *Gard*; a sinistra l'*Isere*, la *Drome*, la *Sorga* formata dalla fontana di *Valchiusa*, la *Duranza*: 5.° il Reno riceve sulla sponda sinistra le *Mosella*, ingrossata dalla *Meurthe*: 6.° La *Mosa*.

358. Oltre questi fiumi principali ve ne sono altri meno considerabili che si portano al mare e sono: la *Somma*, l'*Orne* nella Manica, *Vilaine* ingrossata dall' *Ille*; la *Sevre Niortese*, la *Charente*, l'*Adur* nel golfo di Guascogna; il *Tet*, l'*Aude*, *l'Hérault*, *il Varo* nel Mediterraneo.

359. Questi fiumi scendono da diverse catene di montagne, che sono le *Alpi*, (144) il *Giura*, i *Vosgi* all'E., nel centro le montagne dell' Auvergne tra le quali il *Cantal*, il *Monte d'Oro*, il *Puy de-Dome*, le *Cevenne*, i *Pirenei*, che separano la Francia dalla Spagna (144).

360. La Francia è intersecata da parecchi canali di comunicazione; i principali sono: il *Canale di mezzo giorno o della Linguadoca*, lungo 64 leghe, che unisce il Mediterraneo colla Garonna a Tolosa, e per conseguenza coll'Oceano, quello di *Borgogna* tra la Saona e l'Yonne: del *Centro* tra la Saona e la Loira, di *Briare*, tra la Senna e la Loira, di S. *Quinti-*

no, tra la *Somma e la Schelda*. Questi quattro ultimi riuniscono, con una linea non interrotta di navigazione, Marsilia ed Anversa.

361. Dopo Parigi, la di cui popolazione è di 714,000 anime, le città di prim' ordine sono *Bordeaux* sulla Garonna con un porto magnifico: *Marsilia* porto di mare (314): *Nimes* che contiene diversi monumenti romani, cioè un' arena, il Tempio di Diana ec. ec: *Lione* al confluente del Rodano e della Saona: *Rouen* sulla Senna: *Amiens*, ove fu fatto un trattato di pace nel marzo 1802. *Nantes* sulla Loira: *Lillà*, *Strasburgo* presso il Reno.

362. I porti per la marina di guerra sono; *Scerburgo*, *Brest*, *Lorient*, *Rochefort*, sull' Oceano, ove Bonaparte s' imbarcò il 16 Luglio 1815 per l' Inghilterra: *Tolone* sul Mediterraneo.

Gli altri porti principali sono: 1.° sull' Oceano, principiando dal Nord; *Dunkerque*, *Gravelines*, *Calais*, *Boulogne*, *le Dieppe*, le *Havre*. *S. Malò*, *Morlaix*, *Vannes*, *la Rochelle*, *Bordeaux*, *Bayonne*, *S. Jean de Luz*: 2.° Sul Mediterraneo *Portvendre*, *Collioure*, *Cette*, *Agde*, *Marsiglia*, *Frejus*, ove approdò Bonaparte nel 9 Ottobre 1799, ritornando dall' Egitto. *Antibo*.

363. Sulle coste della Francia sono situate diverse isole, di cui le primarie sono: nell' Oceano, le isole di *Rè* e di *Oleron*, l'*isola Dio*, *Belle Isle*, e le isole di *Ouessant*; nel Mediterraneo le Isole di *Lerins*, vicino ad Antibo, e quelle di *Hieres*. La Francia possiede altresì la *Corsica* (415) ove sono le città di Bastia e di Ajaccio.

	Governo	Capitale.	Paesi dipendenti da ciascun governo.	Dipartimenti che ne sono formati.
1.	FLANDRE	LILLE	La Fiandra marittima.—La Fiandra wallonne.—Il cambraisis.—L'Hainaut fran.	Nord.
2.	ARTOIS	ABRAS	»	
3.	PICARDIE	AMIENS	L' Amienois.—Il Santerre.—Il Vermandois.—La Thiérache.—Il Calaisis.—Il Boulonnais.—Il Ponthieu.—La Vimeux.	Pas-de-Calais.—Somme.
4.	NORMANDIE	ROUEN	Il paese di Caux.—Il paese di Bray.—Il Vexin normad.—Il Roumois.—Il paese d'Ouche.—Il Lieuvin.—Il paese d'Auge.—Le Marches.—Il Pessin.—Il Bocage.—Il paese d'Houlme.—Il Cotentin.—L'Avranchin.	Calvados.—Eure.—Manche.—Orne.—Seine-Inferiore.
5.	ISOLA DI FRANCIA.	PARIGI	Il Beauvaisis.—Il Laonnois.—Il Soissonnais.—Il Vexin francese.—La Gouelle.—Il Parisis.—Il Valois.—Il Mantais.—Il Hurepoix.—La Brie francese.—Il Gatinais francese.	Aisne.—Oise.—Seine.—Seine e Oise.—Seine e Marne.
6.	CAMPAGNE	TROJA	Il Rethelois.—Il Rhémois.—La Brie.—Il Perthois.—Il Vallage.—Il Basigny.—Il Sénonais.	Ardennes.—Aube.—Marne.—Alta Marne.
7.	LORRAINE	NANCY	Il paese Messin.—Il Toulois.—Il Verdunois.—Il Luxembourg francese.—Il principato di Bouillon.—Il Barrois.	Meurthe.—Meuse.—Moselle.—Vosges.
8.	ORLÉANAIS	ORLÉANS	La Beauce.—Il Gatinais orléanais.—De Puyssave.—Il Blaisois.—La sologne.	Eure e Loir.—Loiret.—Loir e Cher.

	Governo.	Capitale.	Paesi dipendenti da ciascun governo.	Dipartimenti che ne sono formati.
9.	TOURAINE	Tours	»	Indre e Loire.
10.	BERRY	Bourges	»	Cher.—Indre.
11.	NIVERNAIS	Nevers	»	Nièvre.
12.	BOURBONNAIS	Moulins	»	Allier.
13.	MARCHE	Guéret	»	Creuse.
14.	LIMOUSIN	Limoges	»	Correze.—Alta Vienne.
15.	AUVERGNE	Clemont	La Limagne	Cantal.—Puy-de-Dôme.
16.	MAINE	Le Mans	Il Perche	Mayenne.—Sarthe.
17.	ANJOU	Angers	Il Saumurois	Maine e Loire.
18.	BRETTAGNA	Rennes	»	Costa del Nord.—Finistère.—Ile-e-Vilaine.—Loire-Inferiore.—Morbihan.
19.	POITOU	Poitiers	»	Deux-Sèvres.—Vendée.—Vienne.
20.	AUNIS	La Rochelle.	»	
21.	SAINTONGE e ANGOUMOIS	Saintes	Il Brouageais.	Charente.—Charente-Inferiore.
22.	ALSACE	Strasbourg	Il Sundigau	H.-Rhin.—B.-Rhin.
23.	FRANCHE-COMTÉ	Besançon	Bailliage d'Amont.—Bailliage d'Aval.—Bailliage di Besançon.—Bailliage di Dôle.	Doubs.—Jura.—Alta Saône.
24.	BOURGOGNE	Dijon	Auxerrois.—Bailliage della Montagna.—L'Auxois.—Il Dijonnois.—L'Autunnois. Il Châlonnais.—Il Charolais.—Il Mâconnais.—Principato di Dombes.—La Bresse.—Il Bugey.—Il paese di Gex e Valromey.	Ain.—Côte-d'Or.—Saône e Loire.—Yonne.

Governo.	Capitale.	Paesi dipendenti da ciascun governo.	Dipartimenti che ne sono formati.
25. LYONNAIS	Lyon	Il Forez.—Il Beaujolais	Loire.—Rhône.
26. LANGUEDOC	Toulouse	Il Gévaudan.—Il Velay.—Il Viverais.	Ardèche.—Aude.—Gard.—Hérault.—Alta Garonne.—Alta Loire.—Lozère.—Tarn.
27. ROUSSILLON	Perpignan	Il Valespir.—Il Capsir.—La Cerdagne francese.	Pyrénées Orientali.
28. CONTEA DI FOIX	Foix	Il Donezan	Ariége.
29. GUYENNE e GASCOGNE	Bordeaux e Auch	Il Bordelais.—Il Bazadois.—L'Agenois.—Il Périgord.—Il Quercy.—Il Rouergue.—Le Landes.—Il paese de'Basques.—La Chalosse.—Il Coudomois.—Il Gaberdan.—L'Armagnac.—Il Bigorre.—Il Comminge.—Il Couserans.	Aveyron.—Dordogne.—Gers.—Gironde.—Lot.—Lot-de-Garonne.—Landes.—Alte Pyrénées.—Taro e Garonne.
30. BÉARN	Pau	La Bassa Navarre	Basse Pyrénées.
31. DAUPHINÉ	Grenoble	Le Baronie.—Il Gaspençais.—L'Embrunais.—Il Briançonnais.—Il Gresivaudan.—Il Royanès.—Il Tricastin.—Il Valentinois.—Il Diois.—Il Viennois.	Alte Alpe.—Drôme.—Isère.
32. PROVENCE	Aix	»	Basse Alpe.—Bouches di Rhône.—Var.
Corse.	»	»	Corse.
Comtat Venaissin. e *Comtat d'Avignon.*	Avignon	»	Vaucluse.

QUADRO della popolazione della superficie di ciascun dipartimento e principali città che ne fanno parte.

DIPARTIMENTI.	POPOLAZIONE.	Superficie in leghe geograf. quadrate.	CAPO-LUOGHI DI PREFETTURE DI SOTTO PREFETTURE E DI DIOCESI. Nomi.	Popolaz.
AIN	341,628	295	BOURG	8,424
			Belley †	5,284
			Gex	2,647
			Nantua	3,684
			Trévoux	3,005
AINE	489,560	375	LAON	7,340
			Château-Thierry	4,345
			Saint-Quentin	17,661
			Soissons †	7,484
			Vervins	2,687
ALLIER	285,302	293	MOULINS †	14,515
			Gannat	5,003
			La Pelisse	2,268
			Mont-Luçon	4,567
ALPES (BASSES-)	153,063	368	DIGNE †	3,955
			Barcellonette	1,759
			Castellane	1,930
			Forcalquier	2,133
			Sisteron	3,920
ALPES (HAUTES-)	125,329	275	GAP †	7,015
			Briançon	2.835
			Embrun	2,300
ARDÈCHE	328,419	277	PRIVAS	4,199
			Viviers †	2,000
			Argentiere	2.797
			Tournon	3,6 6
ARDENNES	281,624	256	MÉZIÈRES	4,159
			Rethel	6,147
			Rocroy	3,500
			Sedan	12,608
			Vouziers	1,880
ARIÉGE	247,932	287	FOIX	4,958
			Pamiers †	6,246
			Saint-Girons	4,450
AUBE	241,762	308	TROYES †	25,587

DIPARTIMENTI.	POPOLAZIONE.	Superficie in leghe quadrate.	CAPO-LUOGHI DI PREFETTURE DI SOTTO-PREFETTURE E DI DIOCESI. Nomi.	Popolaz.
			Arcis-sur-Aube........	2,656
			Bar-sur-Aube..........	3,738
			Bar-sur-Seine..........	2,112
			Nogent-sur-Seine......	3,325
AUDE...............	265,991	319	CARCASSONNE†........	17,775
			Castelnaudary..........	9,989
			Narbonne.............	10,097
AVEYRON..........	350,014	445	RHODEZ†..............	7,747
			Espalion..............	2,350
			Milhau..............	8,582
			Saint-Afrique.........	6,406
			Villefranche..........	9,921
BOCCA DEL RENO.	326,302	256	MARSEILLE†	115 943
			AIX††X...............	23,132
			Arles	19,869
CALVADOS.........	500,956	282	CAEN X...............	38,161
			Boyeaux†..............	10,060
			Falaise†...............	10,303
			Lizieux...............	10,706
			Pont-l'Évêque	2,092
			Vire..................	8,116
CANTAL............	262,013	274	AURILLAC............	9,576
			Mauriac...............	2,455
			Murat.................	2,432
			Saint-Elouer..........	6,640
CHARENTE........	353,653	280	ANGOULÊME†.........	15,306
			Barbezieux............	3,092
			Cognac................	3,017
			Confolens.............	2,313
			Ruffec................	2,657
CHARENTE INF..	424,247	307	LA ROCHELLE†.......	11,073
			Jonsac................	2,501
			Marennes..............	4,588
			Rochefort.............	12,909
			Saintes...............	10,300
			S. Giovanni d'Angelo.	5,766
CHER.................	248,589	369	BOURGES††X.........	19,500
			Saint-Amand..........	5,923
			Sancerre..............	3,103

DIPARTIMENTI.	POPOLAZIONE.	Superficie in leghe geograf. quadrate.	CAPO-LUOGHI DI PREFETTURE DI SOTTO PREFETTURE E DI DIOCESI. Nomi.	Popolaz.
CORRÈZE	284,882	273	TULLE†	8,479
			Brives	7,211
			Ussel	2,551
CORSE	185,079	495	AJACCIO†	7,658
			Bastia×	9,527
			Calvi	1,175
			Corte	2,841
			Sartène	2,137
COSTA D'ORO	370,943	440	DIJON†×	23,855
			Beaune	9,366
			Châtillon sur-Seiue	3,986
			Sémur	4,223
COSTA DEL NORD	381,684	375	SAINT-BRIEUC	9,965
			Dinan	7,179
			Guingaup	5,916
			Lanion	5,266
			Loudéac	7,033
CREUSE	252,932	269	GUÉRET	3,448
			Aubusson	4,136
			Bourganeuf	1,687
			Boussac	757
DORDOGNE	474,074	476	PÉRIGUEUX†	8,588
			Bergerac	8,412
			Nontron	1,902
			Riberac	3,604
			Sarlat	5,573
DOUBS	254,312	276	BESANÇON††×	28,795
			Baume-les-Dames	2,235
			Pontarlier	4,549
			Montbelliard	4,605
DROME	285,791	336	VALENCE†	10,283
			Die	3,187
			Montélimar	7,589
			Noyons	2,744
EURE	421,665	298	EVREUX†	9,729
			Les Andelys	3,460
			Bernay	4,738
			Louviers	9,242
			Pont-Audemer	5,398

DIPARTIMENTI.	POPOLAZIONE.	Superficie in leghe quadrate.	CAPO-LUOGHI DI PREFETTURE DI SOTTO-PREFETTURE E DI DIOCESI. Nomi.	Popolaz.
EURE-ET-LOIR...	277,782	304	CHARTRES†	13,703
			Château-Dun	6,452
			Dreux	6,247
			Nogent-le-Rotrou	6,658
FINISTÈRE	502,851	350	QUIMPER†	10,032
			Brest	26,655
			Château-Lin	2,426
			Morlaix	9,761
			Quimperlé	4,724
GARD	347,550	303	NIMES† X	39,068
			Alais	10,252
			Uzès	5,622
			Le V gan	4,246
GARONNE (ALTA)	407,016	339	TOULOUSE†† X	55,319
			Muret	3,301
			Saint-Gaudens	5,626
GERS	307,601	311	AUCH††	10,844
			Condom	4,149
			Lectoure	3,104
			Lombez	2,243
			Mirande	2,243
GIRONDE	538,151	517	BORDEAUX†† X	93,549
			Bazas	1,903
			Blaye	2,881
			La Réolle	2,600
			Lesparre	950
			Libourne	8,493
HÉRAULT	339,560	315	MONTPELLIER† X	35,842
			Béziers	16,515
			Lodève	9,842
			Saint-Pons	6,121
ILLE-ET-VILAINE	553,453	321	RENNES† X	29,377
			Fougères	7,880
			Montfort-sur-Meu	1,316
			Redon	2,998
			Saint-Malo	9,838
			Vitré	9,085
INDRE	237,628	354	CHATEAUROUX	11,010

DIPARTIMENTI.	POPOLAZIONE.	Superficie in leghe geograf. quadrate.	CAPO-LUOGHI DI PREFETTURE. DI SOTTO-PREFETTURE E DI DIOCESI — Nomi	Popolaz.
			Le Blanc.............	4.640
			Issoudun...............	11,223
			La Châtre...............	4,272
INDRE-ET-LOIRE	290,160	321	TOURS ✝ ✝...........	20.920
			Chinon..................	4,642
			Loches..................	3,500
ISÈRE..............	525,984	420	GRENOBLE X....	22,149
			La Torre del Pino.....	1,770
			San Marcellino........	2,540
			Vienne..................	13,781
JURA.................	310,282	254	LONS-LE-SAULNIER....	7.864
			Dôle.....................	9,847
			Poligny..................	5,555
			Saint-Claude ✝	5,533
LANDES.............	265,309	459	MONT-DE-MARSAN,...	3,688
			Dax.......................	4.045
			San Sivero...............	2,604
			Aire ✝....................	3,500
LOIRE-ET-CHER..	230,666	319	BLOIS......................	11,237
			Romorantin.............	6,820
			Vendôme................	6,805
LOIRE.......	369,298	234	MONTBRISON..............	5,156
			Ronane....................	8,916
			Saint-Étienne....	30,615
LOIRE (ALTA).......	285,673	250	LE PUY ✝..................	14,998
			Brioude....................	5,262
			Yssengeaux...............	6.908
LOIRE-INF...........	457,090	308	NANTES ✝..................	71.739
			Ancenis....................	3,145
			Châteaubriant.........	2,145
			Paimbeuf.................	3,646
			Savenay...................	1,845
LOIRET..............	304,228	356	ORLÉANS ✝ X............	40,340
			Gien.......................	5,149
			Montargis................	6,653
			Pithiviers................	4,012
LOT....................	280,515	263	CAHORS ✝.................	12,413
			Figeac....................	4,790

DIPARTIMENTI.	POPOLAZIONE.	Superficie in leghe geograf. quadrate.	CAPO-LUOGHI DI PREFETTURE DI SOTTO-PREFETTURE E DI DIOCESI. Nomi.	Popolaz.
			Gourdon	5,990
LOT-ET-GAR	336,886	242	AGEN†X	11,971
			Marmande	4,160
			Nérac	3,418
			Villeneuve-d'Agen	9,495
LOZÈRE	138,778	257	MENDE†	5,445
			Florac	1,962
			Marvejols	3,370
MAINE-ET-LOIRE	458,674	365	ANGERS†X	29,978
			Baugè	3,400
			Beaupréau	2,964
			Saumur	10,314
			Segré	909
MANCHE	611,206	304	SAINT-LÔ	8,509
			Avranches	6,966
			Cherbourg	17,066
			Coutances†	9,037
			Mortain	2,715
			Valognes	6,955
MARNE	325,045	410	CHALONS†	12,419
			Epernay	5,080
			Reims††	34,862
			Sainte-Menehoult	2,933
			Vitry-le-Français	7,194
MARNE (ALTA)	244,823	315	CHAUMONT	6,027
			Langres†	7,180
			Vassy	2,345
MAYENNE	354,138	261	LAVAL	15,840
			Château-Gontier	5,946
			Mayenne	9,799
MEURTHE	403,038	282	NANCY†X	29,122
			Lunéville	12,378
			Sarrebourg	1,955
			Toul	7,507
MEUSE	306,339	305	BAR-LE-DUC	12,520
			Commercy	3,714
			Montmédy	2,146
			Verdun†	9,882
MORBIHAN	427,453	360	VANNES†	11,289

DIPARTIMENTI:	POPOLAZIONE.	Superficie in leghe geograf. quadrate.	CAPO-LUOGHI DI PREFETTURE DI SOTTO-PREFETTURE E DI DIOCESI. Nomi.	Popolaz.
			Pontivy	7,770
			Lorient	13,310
			Ploërmel	5,984
MOSELLE	409,135	339	Metz †X	45,276
			Briey	1,717
			Sarguemines	3,608
			Trionville	5,821
NIÈVRE	271,777	334	NEVERS †	15,782
			Château-Chinon	2,214
			Clamecy	5,447
			Cosne	3,973
NORD	962,648	283	LILLE	69,860
			Avesnes	3,311
			Cambray †	17,031
			Douay X	19,880
			Dunkerque	24,517
			Hazebrouck	7,644
			Valenciennes	19,841
OISE	385,124	297	BEAUVAIS †	12,865
			Clermont	2,406
			Compiègne	7,362
			Senlis	5,049
ORNE	434,379	283	ALENÇON	14,071
			Séez †	5,000
			Argentan	6,044
			Domfront	1,670
			Mortagne	5,405
PAS-DE-CALAIS	648,969	338	ARRAS †	22,173
			Béthune	6,830
			Boulogne	19,314
			Montreuil	4,190
			Saint-Omer	19,019
			Saint-Pol	3,556
PUY-DE-DOME	565,673	409	CLERMONT FERRANT †	30,010
			Issoire	3,649
			Riom X	6,095
			Thiers	11,613
PYRÉNÉES (BASSI)	412,469	386	PAU X	11,761
			Bayonne †	13,498

DIPARTIMENTI.	POPOLAZIONE.	Superficie in leghe grograf. quadrate.	CAPO-LUOGHI DI PREFETTURE. DI SOTTO-PREFETTURE E DI DIOCESI. Nomi	Popolaz.
			Mauléon	1,054
			Oléron	6,423
			Orthés	6,834
PYRÉNÉES (ALTI)	222,059	233	TARBES†	6,712
			Argèles	878
			Bagneres	7,037
PYRÉNÉES ORIEN.	151,372	205	PERPIGNAN†	15,357
			Céret	8,078
			Prades	2,795
RHIN (BASSO)	535,467	210	STRASBOURG†	49,708
			Saverne	4,693
			Schelestat	9,090
			Weissembourg	6,146
RHIN (ALTO)	408,741	194	COLMAR✕	15,496
			Altkirch	2,395
			Béfort	4,803
RHONE	416,575	141	LYON†† ✕	146,675
			Villefranche	5,273
SAONE (ALTA-)	326,641	262	VESOUL	5,252
			Gray	7,203
			Lure	2,868
SAONE E LOIRE	515,776	290	MACON	10,965
			Autun†	9,936
			Châlons	10,609
			Charolles	3,013
			Louhans	3,170
SARTHE	446,519	323	LE MANS†	19,477
			La fleche	5,412
			Mamers	5,846
			Saint-Calais	3,752
SEINE	1,013,373	324	PARIS†† ✕	890,431
			Saint-Denis	5,731
			Sceaux	1,529
SEINE E MARNE	318,209	301	MELUN	7,199
			Coulommiers	3,530
			Fontainebleau	7,400
			Meaux†	7,836
			Provins	5,076

DIPARTIMENTI.	POPOLAZIONE.	Superficie in leghe geograf. quadrate.	CAPO-LUOGHI DI PREFETTURE DI SOTTO-PREFETTURE E DI DIOCESI. Nomi,	Popolaz
SEINE E OISE.....	440,871	278	VERSAILLES†	29,986
			Corbeil..............	4,051
			Etampes..............	7,867
			Mante-sur-Seine.......	3,701
			Pontoise..............	5,370
			Rambouillet...........	2,958
SEINE INFERIOR.	688,295	300	ROUEN††X..........	90,000
			Dieppe................	17,077
			Le Havre..............	21,049
			Neufchâtel............	3,169
			Yvetot................	9,853
SÈVRES (DEUX-)...	288,260	296	NIORT.................	15,794
			Bressuire.............	1,349
			Melle.................	2,224
			Parthenay.............	4,189
SOMME.............	526,282	305	AMIENS†X..........	42,032
			Abbeville.............	19,520
			Doulens...............	3,690
			Mont-Didier...........	3,730
			Peronne...............	3,777
TARN........	327,655	290	ALBY††...............	10,993
			Castres...............	15,663
			Faillac...............	7,476
			Lavaur................	7,037
TARN E GARONNE	241,586	4	MONTAUBAN†.........	25,466
			Castel-Sarrasin.......	7,067
			Moissac...............	10,115
VAR...............	311,095	368	DRAGUIGNAN..........	8,350
			Fréjus†...............	2,500
			Brignoles.............	6,170
			Grasse................	12,716
			Toulon................	30,171
VAUCLUSE........	233.048	167	AVIGNON††...........	31,180
			Apt...................	5,433
			Carpentras............	9,756
			Orange................	8,864
VENDÉE..............	322,826	341	BOURBON-VENDÉE....	3,129
			Fontenay..............	7,493

DIPARTIMENTI.	POPOLAZIONE.	Superficie in leghe geograf. quadrate.	CAPO-LUOGHI DI PREFETTURE DI SOTTO-PREFETTURE E DI DIOCESI. Nomi.	Popolaz.
			Luçon†	3,200
			Sables-d'Olonne	4,783
VIENNE	267,670	349	POITIERS†X	21,563
			Chatellerault	9,241
			Civray	2,192
			Loudun	5,044
			Montmorillon	3,539
VIENNE (ALTA)	276,351	290	LIMOGES†X	25,612
			Bellac	3,400
			Rochechouart	1,550
			Saint-Yrieix	2,746
VOSGES	379,839	552	ÉPINAL	7,951
			Mirecourt	5,608
			Neufchâteau	3,667
			Remiremont	4,148
			Saint-Dié†	7,339
YONNE	342,116	364	AUXERRE	12,348
			Avallon	5,261
			Joigny	5,263
			Sens††	8,685
			Tonnerre	3,650

QUADRO delle colonie francesi, e della loro popolazione.

AMERICA.			
La Martinique. (*Martinicca*)		98,000	228,000
La Guadeloupe	92,5000	111,000	
Dipendenze.			
Marie-Galante	12,000		
Les Saintes	1,200		
La Desirade	1,300		
Saint-Martin (partie E. de)	4,000		
Guyane		18,400	
Saint-Pierre et Miquelon		600	

AFRICA.		
Bonat e La Calle, stazione per la pesca de'coralli.	»	
Riporto........		228,000
SÉNÉGAL.		
Distretto St.-Louis.		
Isola Saint-Louis; Isole convicine di Bagagné, di Safal e di Ghibar; diversi stabilimenti sopra il fiume le scale o i luoghi di mercato dove si vende la gomma, porzione delle coste dal capo bianco alla baja di Jof.	20,000	101,000
Distretto Gorée.		
Isola di Gorée; la costa dalla baja Jof fino al d'Albrada nella Gambia.		
Isola Bourbon...	80,400	
Isola S. Maria, fra la costa orientale del Madagascar..	600	
ASIA.		
HINDOUSTAN.		
Costa del Coromandel.		
PONDICHÉRY, e i distretti di Villenour e di Bahour.		
KARIKAL ed i quattro distretti convicini.		
Costa del Serkars settentrionale.		
YANAON le *aldées* dipendenti, la fattoria di Mazulipatam.		
Bengale.	179,000	179,000
CHANDERNAGOR ed il suo territorio, la dimora de' Goretti, molte fattorie.		
Costa del Malabar.		
MAHÉ ed il suo territorio, fattoria di Calicut.		
Golfo del Gambaye.		
Fattorie à Surate.		
ARABIA.		
Fattorie a Maschate e Moka.		
TOTALE.....	508,000	

FORZA MILITARE.

Numero degli uomini componenti l' armata di terra.

Stato maggiore generale	3,945
Casa del Re	1,864
Guardia reale	23,641
Gendarmeria	13,425
Genio	4,873
Linea	176,966
Effettivo totale...	224,714

Materiale della marina.

Vascelli di linea	33
Fragate	41
Corvette	6
Brich di 16 a 20 cannoni	25
Corvette-avisots di 18 cannoni	8
Golette brich di 16 cannoni	15
Bastimenti di poca importanza	151
In costruzione	80
Totale...	359

364. Il Regno de' Paesi Bassi ha per confini, al N. ed all'O, l' Oceano Germanico; al S. la Francia, all' E. la Germania. Si divide in tre parti principali.

365 Il *Belgio* (a) diviso in diverse provincie, cioè il *Brabante*, l' *Hainault*, la *Fiandra* ec., paese fertile e ricco per le sue fabbriche. Città: *Brusselles*, capitale. Non molto lungi *Waterloo*, ove nel 18 Giugno 1815, accadde la memorabile battaglia. *Anversa*, celebre porto di mare sull' Escaut. *Gand. Mons* città forte; *Malines*, *Louvain*, *Namur*. *Il Paese di Liegi*. Capitale *Liegi* sulla Mosa; *Maestricht* piazza fortissima. Miniere di carbone di terra. *Il Ducato di Lussemburgo* (378).

366. L'*Olanda* è composta di sette provincie: *Olanda*, *Provincia di Utrecht*, *Zelanda*, *Gueldria*, *Over-yssel*, *Frisia*,

(a) Ora il Belgio divisosi, dall'Olanda, fa un regno da se, ma siccome i confini non si sono ancora perfettamente stabiliti, nè l' Olanda ha riconosciuto il nuovo Stato Belgico, così seguiremo l'antica divisione, considerando il Belgio come provincia d' Olanda.

provincia di Groninga: paese di pianura intersecato da diversi rami del Reno, di cui ve ne sono quattro principali: due si portano al mare; uno perdesi nelle sabbie; l'altro, l'*Yssel*, si scarica nel Zuyderzèe: è pure intersecato da una quantità immensa di canali. Una parte di questo paese stata fondata sul mare, è difesa dalle di lui irruzioni con forti argini. La sua ricchezza principalmente consiste nel commercio.

367. Città' *Amsterdam*, capitale di tutto il regno sul Zuyderzèe, all'imboccatura dell'*Amstel* una delle più rimarchevoli di Europa. Popolazione 200,000 anime; *Harlem*, la *Haye*, uno de' più bei luoghi d'Olanda. *Leida*, famosa per la sua università, *Utrecht* ove fu firmato un trattato di pace nel 1714. *Rotterdam* all'imboccatura della Mosa; *Groninga*, *Flessinga* porto di mare nell'isola di *Walcheren*, ch'è la parte della Zelanda, provincia formata dalle isole che si trovano alla imboccatura della Mosa e del Reno.

Popolazione 6,148,286 di abitanti, di cui 2,024,143 in Olanda e 3,224,143 nel Belgio. I Belgi sono Cattolici, gli Olandesi Calvinisti.

QUADRO delle divisioni amministrative della popolazione, delle colonie, delle rendite e della forza militare del regno de' Paesi Bassi.

Superficie totale in leghe	Popolazione assoluta	Popolazione per lega quadrata
3,300.	15,548,286.	4,711.

A. PROVINCIA OLANDESE.

PROVINCE.	POPOLAZIONE nel 1827	SUPERFICIE in ectari.	CAPO-LUOGHI e città principali.	POPOLAZIONE.
Olanda setten.	405,929	229,200	Amsterdam†.....	201,000
			Harlem............	21,000
			Horn..............	10,000
			Alkmaar..........	9,000
			Zaandam..........	10,000

PROVINCE.	POPOLAZIONE nel 1827.	SUPERFICIE in ectari.	CAPO-LUOGHI e città principali.	POPOLAZIONE.
Olanda merid.	440,662	277,830	ROTTERDAM	66,000
			La Haye	49,000
			Delft	14,000
			Leyde	29,000
			Dordercht	11,000
			Gorcum	5,000
Zélande	132,321	158,036	MIDDELBOURG	13,000
			Flessingue	5,000
Utrecht	122,395	127,617	Utrecht	36,000
			Amesfort	9,000
Gueldre	284,266	517,098	ARNHEM	10,000
			Nimègue	13,000
			Zutphen	7,000
			Harderwyk	3,800
Over-Yssel	157,158	329,961	Zwolle	13,000
			Deventer	10,000
			Kampen	7,000
Drenthe	56,979	223,852	MEPPEL	4,000
			Koevorden	2,000
Groningue	157,973	205,059	GRONINGUE	24,000
			Delfzyl	3,000
Frise	200,654	260,732	LEEUWARDEN	17,000
			Harlingen	7,000
Brab. sett.	327,326	484,896	BOIS-LE-DUC†	13,000
			Bréda	11,000
			Berg-op-Zoom	6,000
B. PROVINCIA BELGICA.				
Brab. merd.	492,736	307,733	Bruxelles	100,000
			Louvain	16,000
			Tirlemont	8,000
			Nivelles	7,000
Hainaut	546,245	377,390	MONS	20,000
			Tournay†	33,000
			Ath	8,000
Namur	190,482	345,610	NAMUR†	17,000
			Dinant	4,000
Liége	337,556	282,583	LIÉG†	49,000
			Verviers	10,000
			Huy	5,000

POPOLAZIONE.	POPOLAZIONE nel 1827.	SUPERFICIE in ectari.	CAPO-LUOGHI e città principali	POPOLAZIONE.
Limbourg......	324,368	455,316	MAESTRICHT......	19,000
			Venloo.	6,000
			Ruremonde.........	4,000
			Hasselt.............	6,000
			Saint-Trond......	7,000
Anvers.........	319,285	282,093	ANVERS............	65,000
			Turnhout..........	10,000
			Malines††........	18,000
Fland. orient.	689,158	298,370	GAND†............	70,000
			Audenard.........	5,000
			Alost...............	12,000
			Termonde.........	6,000
			Renaix.............	10,000
			Saint-Nicolas.....	14,000
			Lokeren...........	13,000
Fland. occid...	671,034	317,422	BRUGES†..........	36,000
			Ostende...........	10,000
			Courtray..........	16,000
			Menin.............	5,000
			Thielt.............	10,000
			Ypres.............	15,000
Luxembourg...	291,795	626,343	LUXEMBOURG......	10,000
			Arlon..............	3,000
			Bouillon...........	3,000
Totale....	6,148,286	6,107,551		
Popolaz. delle colonie indicate qui appresso....	9,400,000	»		
Totale della popolazione della monarchia neerlandese........				15,548,286 »

COLONIE NÉERLANDESI.

AFRICA.

9,400,000
Elmina o Saint-George della Mine.
Diversi piccoli forti su la Costa d'Oro in Guinée.

OCEANICA.

Sumatra (la maggior parte dell' isola unitamente a Bencoulen).
Java, (Batavia capitale di Java e di tutta l'oceanica neerlandese.)
Madoura in totalità.
Sumatra in gran parte.
Celebes id.
Bornéo. id.
Arcipel di *Sumbava* e di *Timor* quasi tutto.
Arcipel delle *Molucche* quasi tutto.
Terre de' *Poupous* nella Nouvelle-Guinée.
Isola del *Paupous*.
Riow, isoletta divenuta importante dal commercio.

AMERICA.

Isole *Bongir*, *Curaçao*, *Saint-Eustache*, una parte di quello di *Saint-Martin*, quella di *Saba* e qualche isoletta.
Colonie de *Surinam* à la Guyane.

Forza di terra e di mare nel 1829.

Armata di terra		43,297 uomini.	
Marina	In attività	4,314	
	Vascelli di linea	12	131
	Fragate	33	
	Corvette	36	
	Bastimenti inferiori	50	

Finanze.

Rendite......... 161,836,000 fr. Debito........ 3,800,000,000 fr.

368. La **Germania** presenta un'aggregazione di diversi stati, regni, e città libere, formanti la confederazione germanica, unita per la comune sicurezza. Comprende 30,000,000 d'individui, di cui 9,500,000 per l' Austria, 8,000,000 per la

Prussia, e 12,500,000 per gli stati secondari. Ecco gli stati, che contiene.

369. *Il Granducato di Baden*, forma lungo il Reno una striscia di 70 leghe. Ivi trovasi *Friburgo* in Brisgovia, *Baden Dourlach*, *Carlsruhe* presso Dourlach residinza del Gran-Duca; *Geidelberg* famosa per la sua università; *Manhein* sul *Neker* fiume che gettasi nel Reno. La popolazione è di un milione d'individui.

Gran ducato di Baden.

Superficie in leghe geograf.	Popolazione	Popolazione per leghe quadrate.
777.	1,130,000.	1,454.

CIRCOLI.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Mein e Tauber	107,300	*Wertheim*	3,000
Neckar-	188,700	*Manheim*	22,000
		Heidelberg	10,000
Murg e Pfinz	244,000	CARLSRUHE	19,000
		Pforzheim	5,000
		Bastadt	4,500
		Bade	2,000
Kinzig	132,200	*Offenbourg*	3,000
Treizam e Wiesen	174,700	*Fribourg*	10,000
Lac e il Danube	183,100	*Constance*	2,000
		Willingen	3,000

Rendite.	Debito.	Armata.
20,3000,000 fr.	39,000,000 fr.	10,000 uomini.

370 *Il Regno di Wurtemberga* all'est.

CITTA': *Stutgard*, capitale, *Ulma* città forte sul Danubio; *Tubinga*, *Elwangen*, *Heilbrion* celebri per gli stabilimenti d'istruzione pubblica. Contiene 1,400,000 abitanti.

QUADRO delle divisioni amministrative, della popolazione, delle rendite e dell' armata del regno di Wurtemberg.

Superficie in leghe geografiche	Popolazione	Rapporto della popol. per ciascuna lega quad.
983.	1,520,000.	1,546.

CIRCOLI.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Neckar................	426,000	STUTTGARD..............	32,000
		Heilbronn................	6,000
		Louisbourg..............	9,000
		Esslingen................	5,500
Iaxt	342,000	*Ellwangen*..............	2,500
		Hall........................	6,500
		Gmünd....................	5,600
Danube..............	360,000	*Ulm*.........................	15.000
		Gœpingen................	4,500
		Biberach..................	6,200
Foresta nera..........	392,000	*Reutligen*...............	10,000
		Tubingen..................	7,000
		Calw........................	4,000

Armata.	Rendite.	Debito.
14,000 uomini.	23,700,000 fr.	56,500,000 fr.

372. Il REGNO DI BAVIERA all' est del precedente. CITTA': *Monaco*, capitale: una delle più belle città di Germania sull'*Iser*; *Augusta*, *Ratisbona*, sul Danubio; *Passavia* città forte sull frontiera d' Austria; *Aichstadt*, *Nuremberg* (Norimberga famosa pel suo commercio; *Bamberga*, *Wurtzburgo*.
Popolazione 3,960,000 abitanti.

***QUADRO** delle divisioni amministrative, della popolazione, dell'armata e delle rendite del regno di Baviera, e de'suoi possedimenti su le rive del Reno.*

* Superficie in leghe geografiche	Popolazione nel 1828	Popolazione per lega quadrata
3,840.	3,960,000.	1,031.

229 città, 398 borghi, 31,398 villagi o casali.

CIRCOLI.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Isar..	546,000	MUNICH....................	65,000
		Landshut..................	8,500
		Freising....................	3,600
		Reichenhall................	3,000
		Laufen......................	5,000
		Traunstein.................	3,000
Regen......................	398,300	*Ratisbonna*...............	26,000
		Amberg.....................	8,000
		Ingolstandt................	7,500
		Abensberg..................	1,500
		Neumarkt..................	3,000
Alto Danubio..........	556,000	*Augsbourg*................	33,000
		Neubourg..................	6,000
		Donawœrth................	2,800
		Memmingen................	8,000
		Kempten...................	8,000
		Lindau......................	6,000
		Kaufbeuern................	8,000
		Weiler......................	5,000
Basso Danubio.........	387,300	*Passau*.....................	10,500
		Straubing..................	8,000
		Deggendorf................	2,600
Rezat......................	578,200	*Anspach*....................	17,000
		Erlangen	12,000
		Furth.......................	16,000
		Nuremberg	31,000
		Schwabach..........	9,500

CIRCOLI.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
		Rothenbourg	8,000
		Dinkelsbühl	7,000
		Nœrdlingen	7,600
		Windsheim	5,000
Alto Mein (Meno)	518,200	*Bayreut*	14,000
		Bamberg	18,000
		Host	8,000
		Kulmbach	4,000
Basso Mein (Meno)	536,000	*Würtzbourg*	20,000
		Schweinfurt	7,000
		Karlstadt	3,000
		Kitzingen	5,000
		Aschaffenbourg	7,000
		Lohr	3,000
Rhin (Reno)	440,000	*Spire*	6,400
		Frankenthal	4,000
		Kaiserslautern	4,600
		Pirmasenz	5,000
		Deux-Ponts	6,000
		Landau	6,000

Rendite	Debito	Armata
79,000,000 fr.	238,000,000 fr.	36,000 uomini.

373. Al S. ed all'E. della Baviera vi sono le porzioni della Germania che appartengono all'impero Austriaco; cioè:

La Contea del *Tirolo*, paese montuoso, posto in parte nelle Alpi. Città: *Inspruck* capitale sull'*Inn*, *Brixen*; *Trento* *sull'Adige*. Il Tirolo è diviso ne' Circoli della *Valle dell'Inn superiore*; *Valle dell Inn inferiore*, *Valle di Puster*; *Valle d'Adige*, di *Trento*, di *Roveredo*, di *Vorarlberg*. Popolazione 762,000 anime.

L'Arcivescovado di Salisburgo con una città avente il medesimo nome.

Il *Ducato di Stiria* al S. diviso ne' Circoli di *Cilli*, *Monbourg*, *Groetz*, *Bruck*, *Judenbourg*. Città. *Groetz* capitale del Ducato, *Cilli*, *Pettau* ec. Popolazione 829,700 anime.

L'Arciducato d'Austria traversato dal Danubio. Città *Vienna* (*Wienn*) sul Danubio capitale dell'impero, *Brunau*, e *Lintz* fortezze.

QUADRO delle divisioni amministrative e della popolazione dell' arciducato d'Austria.

Superficie in leghe quadrate 1,984.	Popolazione 2,900,000.	Rapporto della popol. a leghe quadrate 1,013.

BASSA AUSTRIA.

CIRCOLI.	POPOLAZ.	CITTA'.	POPOLAZ.
Propostato di Vienna.	241,800	Vienna	280,000
Basso Wiener-Wald.	229,800	Baden	2,000
		Closter Neubourg	3,300
		Neustadt	7,000
		Haimbourg	2,700
Alto Wiener-Wald.	222,400	Saint-Pælten	4,000
Basso Manhartsberg.	262,300	Korneubourg.	2,000
Alto Manhartsberg.	226,400	Krems	4,200
		Dürrenstein.	400
ALTA AUSTRIA.			
Quartiere della Muhl.	195,300	Linz	19,600
——— dell'Inn...	137,500	Braunau	1,700
——— di Hausruck	176,500	Wels	3,800
——— del Traun.	176,000	Steyer	8,400
		Enns	3,000
		Gemunden	900
Circolo di Salzbourg.	141,000	Salzbourg	10,800
		Bischofshofen	1,500

Popolazione per nazioni.		*Popolazione per culti.*	
Alemanna	2,000,00	Cattolici	1,975,000
Slava	6,950	Protestanti	30,800
Greca	350	Riformati	1,350
Armena	200	Greci	350
Giudaica	1,500	Giudei	1,300
Totale...	2,009,000	Totale...	2,009,000

374 Il *Granducato del Basso Reno*, sulle due rive del Reno, appartiene al Re di Prussia. CITTA': *Treveri*, *Coblenza*, al confluente della Mosella e del Renò. *Colònia* capitale: *Dusseldorf*, *Aix la Chapelle* (Aquisgrana) celebre pel trattato di pace del 1748. (V. Prussia).—La Confederazione germanica comprende pure ventisette piccoli stati l'un dall'altro indipendenti; cioè

Il paese di *Hohenzollern* si divide ne' due principati appartenenti a due rami di una stessa famiglia. Questi due principati si distinguono dal nome di ciascuna delle loro capitali *Hohenzollern Sigmaringen*. *Hohenzollern Hechingen* confinati all'est al nord ed all'ovest dal Wurtemberg, al sud dal Granducato di Baden; ed hanno una popolazione, il primo 38000 anime; il secondo di 15,000.

Il più piccolo principato dell' Alemagna quello di *Lichetenstein*, è situato cinque leghe al sud del Lago di Costanza su la riva del Reno. la famiglia che lo governa possiede sotto la protezione della Prussia e dell' Austria i Principati di *Troppau* e di Jaegerndorf, e molte altre terre. *Vadutz* capitale. Popolazione 6000 anime.

375. *Il Granducato d'Assia Darmstadt* è formato da due porzioni separate dal territorio di Francfort Sul Meno, e da una porzione dell' Assia Elettorale. La più settentrionale confina all'ovest col Principato di Nassau ed il territorio prussiano di Wetzlar; al nord, al est, al sud con l'Assia elettorale. La seconda confina al nord col principato di Nassau, la repubblica di Francfort e l'elettorato d'Assia; all' est con la Baviera; al sud col granducato di Baden; e all' ovest con le provincie renane bavaresi. Città *Giessen*. *Darmstadt* capitale sul fiume Darm. *Worms* sul Reno, *Magonza* (Majence) al di sotto del confluente del Reno e del Meno.—Popolazione 700,000 anime.

376. *L'Assia Elettorale* confina in gran parte con la Baviera, i ducati di Sassonia, l' Annover e gli Stati prussiani. Città *Cassel* capitale, *Fulda*. Popolazione 590,000 anime.

Il langraviato di Assia Omburgo, *Meisenheim*. E' formato da due piccoli territori distanti l'uno dall'altro più di venti leghe. Uno, quello di *Omburgo* è situato fra le possesioni di Assia Darmstadt, dell'Assia elettorale, del Principato di Wetzlar, di quelle di Nassau e di Francfort sul Meno: l'altro territorio, quello di *Meisenheim*, è sulla sponda sinistra del Reno fra le provincie prussiane del basso reno il principato di

Birkenfeld, quello di S. Wendel e le provincie renane della Baviera. Città *Omburgo*. *Meissenheim*. Popolazione 20000 anime.

377. *Il Ducato di Nassau* confina al all'O e dal N con le provincie renane prussiane, all'E e al S col territorio di Wetzelar e il gran ducato d'Assia. Città *Wiesbaden* capitale; *Nassau*. Popolazione 337,000 anime.

Superficie in leghe	Popolazione	Popolazione per lega quadrata
251.	337,000.	1,342.

CITTA'	POPOLAZIONE.	CITTA'	POPOLAZIONE.
WIESBADEN.A..........	7,000	Nassau....................	2,000
Braubach................	1,200	Biberich..................	2,000
Diez......................	2,000	Dillenbourg...............	2,000
Limbourg................	3,000	Weilbourg................	2,000

Rendite.	Debito pubblico.	Armata.
6,000,000 fr.	10,000,000 fr.	3;000 uomini.

La Sassonia Ducale. Nel 1825 essendo morto il Duca di *Sassonia-Gota-Coburgo* senza successori, i duchi di *Sassonia-Hildbourg-Hausen*; *di Sassonia Meinüngen*, *di Sassonia Coburgo* si divisero l' eredità in questo modo. Il Duca di Sassonia Hildbourg-Hausen cedè agli altri due il proprio ducato e prese dall' eredità il territorio di Altenbourg assumendo il titolo di *Sassonia Altenburgo*; il ducato di Sassonia Meinungen conservò la maggior parte delle sue possessioni e fu considerevolmente accresciuto; infine Sassonia Coburgo s'ingrandì del pari, particolarmente del Ducato di Gota, così che prese la denominazione di *Sassonia Coburgo Gota*. Il granducato di Sassonia Weimar che appartiene ad un altro ramo della famiglia sassona, non prese alcuna parte a questa modificazione di limiti territoriali. È da quest'ultimo che cominceremo a percorrere la Sassonia ducale.— Il *Granducato di*

Sassonia Weimar è diviso in due provincie quella Weimar e quella di Eisnach. La prima composta da due parti separate fra loro da una porzione del territorio di Sassonia Altenburgo confina con quest'ultima, con le provincie prussiane di Sassonia, con i principati di Reuss, e con quelli di Sassonia Meiningen di Schvvartzbourg e di Rudolstadt; la seconda è situata fra i possedimenti della Prussia, dell'Assia elettorale, della Sassonia Meiningen e della Baviera. Città *Apolda*, *Eisenach*, *Jena*, *Weimar* capitale del Ducato. Popolazione 212,000.

Il Ducato di *Sassonia Meinungen* diviso in due parti da' villaggi di *Themar* e di *Roemild* che appartengono al territorio di Sassonia Coburgo confina con questo ducato e con la Baviera. Città *Hildbourg hausen* irrigata dal Werra; *Meinungen* capitale. Popolazione 130,000.

Il Ducato di *Sassonia Altenbourg* confina in parte con la Prussia e con la Sassonia. Città *Altenbourg* capitale, *Ronnebourg*; *Eisenberg*. Popolazione 104,000 anime.

Il Ducato di *Sassonia Coburgo-Gota*, comprende oltre le sue possessioni situate sul pendio del Rhoen-Gebirge, e quelle che ha ricevuto come eredità dal Ducato di Sossonia Gota) altre terre alla sponda sinistra del Reno le quali annesse fra il territorio prussiano e quello della Baviera, si chiamano fin dal 1819. *Principato di Leichtenberg*; più l'importante *annesso* (enclave) di Volkerode contiguo alla provincia prussiana di Sassonia. Città *Gota* capitale; *Coburgo*. Popolazione 45,000 anime.

Il Principato di Reuss si divide in ramo primogenito *Reuss-Greitz* situato fra il Granducato di Sassonia Weimar ed il regno di Sassonia. Città *Greitz*. Popolazione 23000: — ed in ramo secondogenito il quale si suddivide in *Reuss Schleiz*. città *Schleiz*; popolazione 28,000: — ed in *Reuss Lobenstein-Ebersdorf*. Città *Ebersdorf*, *Lobenstein*, *Gera*. Popolazione 26,000 anime.

Il Principato di *Schvvartzbourg Rudoldstadt* confina al nord con le provincie prussiane di Sassonia, all'E col granducato di Weimar, all'O ed al S co'Ducati di Coburgo-Gota e Meiungen. Città *Rudolstadt*, *Frankenhausen*. Popolazione 57,000 anime.

Principato di *Schvvartzbourg-Sondershausen* annesso nella provincia prussiana di Sassonia. Città *Sondershausen*, *Arntadt*, popolazione 48,000 anime.

378. Il Ducato di *Anhalt Dessau* sta sulle sponde dell'Elba e del Mulda Città *Dessau, Zerbest*. Popolazione 56,000 anime.

Il Ducato di *Anhalt Bernbourg* è composto di territorii sparsi fra l'Hartz e la Saal e sulle rive dell Elba. Città *Bernbourg*, *Bellenstedt;* popolazione 38,000 anime. — Il Ducato *di Anhalt Coethen* formato da quattro parti separate su le sponde dell'Elba. Città *Coethen* pop. 34000.

Il Ducato di *Brunswick* formato da sette porzioni distinte delle quali quattro più considerevoli separano l'Annover dalla Prussia e l'altre sono annesse in questi due regni. Città. *Brunswich, Wolfenbuttel*. Popolazione 242,000.

379. Il principato di *Lippa-Detmold* confina all'E col Ducato di Brunswich, al nord col territorio di Reiuteln, e dall'altre parti con la provincia prussiana di Westfalia. Città *Detmold, Lemgo, Lippstadt*. Popolaz. 72,000 anime.

Al nord del precedente il principato di *Lippa-Schauenbourg* circondato dal territorio di Reinteln, dall'Annover e le possessioni prussiane. Città *Buckebourg* capitale; *Stadtlagen* l'umile padria del celebre geografo Busssching. Popolazione 26,000. anime.

Il Principato di *Waldeck — Pyrmont*, all O dell'Assia elettorale, confina con la provincia prussiana di Westfalia. Città *Corbach, Neustadt-Pyrmont*. Popolaz. 54,000 anime.

Il Granducato di *Mecklenbourg* è bagnato al nord dal Baltico, e circoscritto dalla Prussia dall'Annover e le possessioni danesi, si divide in due rami; *Macklenbourg Schvverin*, o *Circolo di Mecklenbourg*, Città *Schvverin*, *Parchim*, *Butzow*. Popolazione 431,000: ed in Granducato di *Mecklenbourg Strélitz* Città *Neu-Strélitz*, *Neu Brandebourg*, *Friedland*, *Stargard*. Popolazione 77,000 anime.

Il Granducato di *Olestein — Oldenbourgo* confina al nord col mar di alemagna, all'E con le sponde del Wesser; e col Annover dall'altre parti. Esso comprende in oltre molti piccioli territorii ed il principato di Lubecca (*Lubeck*) annesso nell'Olestein, come pure quella di Birkenfeld su le sponde della Nahe. Città. *Oldenbourg* capitale, *Iever*, *Eutin*, *Delmenhorst*. Popolazione 240,000 anime.

Potrebbesi considerare come un piccolo Stato indipendente la *Signoria* di *Kniphausen* poichè essa fu incorporata nel 1813 al Granducato di Oldenbourgo malgrado le proteste del Conte di Bentink, che n'è l'antico proprietario; stante che il Con-

·esso di Vienna non hà niente stabilito su questa quistione di ·oprietà, e che le quistioni alle quali essa ha dato luogo ›n sono state ancora decise dalla Dieta germanica.

380. Il Granducato di *Lussemburgo*, spettante al Re de'Paebassi, che fa in conseguenza parte del corpo germanico. Cɪᴛ-ᴀ': *Lussemburgo*, che è fortissima.

381. Il *Regno d'Annover*, senza essere unito alla Gran Bretgna, è soggetto al medesimo re. Si contano 1,300,000 abinti: Cɪᴛᴛᴀ': *Annover*, capitale: *Gottinga* famosa per la sua iversità: *Hildesheim*.

L'Inghilterra possiede parimente l'Isole d'*Helgoland*, non ıgi dalle foci dell'*Elba*, e del *Weser*, che le fu ceduta dalnimarca col trattato di *Kiel* del 1814.

Le città libere o repubbliche di *Brema*; sul *Weser*, d'*Am-rgo* sull'*Elba*, di *Lubecca* e di *Francfort* fanno pure pardella Confederazione germanica. *Brema* ha 8 leghe di superie quadrata; 49,000 abitanti, 6,133 per lega quadrata; la ı rendita è di un milione di franchi; il debito pubblico vi li 7,000,000; e l'armata di 400 uomini.—*Amburgo* ha 19 he di superficie, una popolazione di 148 mila anime, una ıdita di 5,600,000 fr.; il suo debito pubblico ascende a 47 lioni fr. e l'armata a 1,300 uomini. —*Lubecca* ha 15 le-ə di superficie, una popolazione 41,000 anime, 2,733 per ıi lega quadrata: La sua rendita è di un milione di franchi, lebito pubblico di 5,000,000, l'armata di 400 uomini. La ›ubblica di *Francfort* ha una superficie di 11 leghe, la poıazione e 52 anime 4,727 per ogni lega quadrata. Rendita ›00,000. Debito 10,000,000 fr. Armata 500 uomini.

382. Il *regno di Sassonia*. Cɪᴛᴛᴀ': *Dresda* sull'Elba, caıle; *Lipsia* famosa per l'università e la fiera de'libri che vi a due volte l'anno. Quì fu data una decisiva battaglia che ·ò tre giorni nell'ottobre 1813. *Freyberg* Questo paese è ilissimo, e benissimo coltivato, abbondante di miniere d'arto, di rame e di piombo. Si annoverano 1,400,000 anime.

QUADRO delle divisioni amministrative, della popolazione, della rendita e dell'armata del regno di Sassonia

Superficie in leghe 753		Popolazione 1,400,000.	Popolazione per leghe quadrate 1,859.
CIRCOLI.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Leipsick	230,700	*Leipsick*	40 000
		Dœbeln	4,000
Erzgebirge	539,800	*Freyberg*	12,000
		Frankenberg	3,000
		Chemnitz	16,000
		Zwickau	5,000
Voigtland	79,500	*Ptauen*	7,000
		Reichenbach	3,500
Misnie	378,500	DRESDE	70,000
		Meissein	4,500
		Pyrna	4,000
Alto Lusace (*Lusazia*)	171,500	BAUTZEN	12,000
		Zittau	8,000
Rendite 28,000,000 fr.		Debito 70,000,000 fr.	Armata 12,000 uomini.

383. Il *Brandeburgo* appartiene al re di Prussia. CITTA': *Berlino* sulla *Spree*, che è la capitale di tutto il regno di Prussia.

Il re di Prussia possiede ancora in Germania la *Pomerania* sul mare Baltico al N. dell'Elba: CITTA': *Stralsund*, in faccia dell'isola di Rugen: *Stettino*, *Sturgard*, il Ducato di *Magdeburgo*; una parte della *Sassonia*; CITTA': *Wittemberga* sull'Elba: la *Lusazia*; CITTA': *Gorlitz*.

384. IL REGNO DI PRUSSIA, oltre i paesi di Germania, qui sopra rammentati, comprende:

La *Prussia propriamente detta*. CITTA' principali: *Konisberga* sul *Pregel*, capitale; all'imboccatura del *Pregel* evvi *Pi-*

u, *Danzica* all'imboccatura della Vistola, porto di mare e ttà fortissima, e commerciantissima. *Elbing*, *Culma*, *Meel* sul Niemen.

385. La *Polonia Prussiana*. CITTA': *Thorn* sulla Vistola, atria di Copernico; *Posnan* o *Posen*.

286. La *Slesia*, traversata nella sua lunghezza dall'*Oder*; uon paese con molte mánifatture. CITTA'; *Breslau* capitale, *Francfort*, ambedue sull'Oder; *Schweidnitz*, *Neisse*.

La monarchia prussiana contiene una popolazione di 10 mi-oni di abitanti: l'armata è di 62,000 uomini.

UADRO delle divisioni amministrative, della popolazione, e delle rendite, dell'armata del regno di Prussia e delle provincie renane.

A. PRUSSIA ORIENTALE.

Superficie in leghe	Popolazione assoluta	Popolazione per lega quadrata
1,965.	1,175,00e.	648.

REGGENZA.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Kœnigsberg...........	680,000	*Kœnigsberg*..............	64,000
		Pillau........................	3,500
		Tilsitt........................	12,000
		Memel.	8,000
		Braunsberg................	6,500
		Frauenbourg..............	1,500
Gumbinen...............	489,000	*Gumbinen*................	6,000
		Insteabourg...............	6,000

B. PRUSSIA OCCIDENTALE.

Superficie in leghe	Popolazione	Popolazione per leghe quadrate
1,3000.	745,000.	573.

Dantzick.................	313,000	*Dantzich*..................	54,000
		Marienbourg..............	5,000
		Elbing.......................	19,000

REGGENZA.	POPOLAZIONE	CITTA'.	POPOLAZIONE
Marienwerder.........	432,000	*Marienwerder*...........	5,000
		Graudentz...............	8,000
		Culm......................	3,500
		Thorn.....................	10,000

C. POSEN.

Superficie in leghe	Popolazione	Popolazione per leghe quadrate
1,500.	1,025,000.	683.

Posen...................	698,000	*Posen*....................	25,000
		Obrzko....................	3,000
		Birnbaum.................	2,000
		Schwerin.................	5,000
		Mezeritz..................	4,000
		Bomst......................	2,000
		Fraustadt.................	6,000
		Lissa.......................	8,000
		Ravitz......................	3,000
		Bojanowo..................	3,000
		Krotoschin................	5,000
		Zeduny....................	5,000
Bromberg..............	327,000	*Bromberg*................	8,000
		Guesen....................	9,000

D. SILÉSIE.

Superficie in leghe	Popolazione	Popolazione per leghe quadrate
2,015.	2,350,000.	1,166.

Breslau................	936,000	*Breslau*..................	82,000
		Oels........................	4,000
		Namslau..................	3,000
		Brieg......................	11,000
		Ohlau......................	3,000
		Glatz......................	8,000
		Schweidnitz..............	15,000
Oppeln.................	661,000	*Oppeln*...................	3,500

REGGENZE.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Liegnitz	936,000	Gleiwitz	3,000
		Ratibor	4,000
		Neisse	12,000
		Lieignitz	10,000
		Glogau	11,000
		Bunzlau	5,000
		Goldberg	6,000
		Sagan	5,000
		Gœrlitz	10,000

E. BRANDEBOURG.

Superficie in leghe	Popolazione	Popolazione per leghe quadrate
2,097.	1,500,000.	715.

Francfort	677,000	*Francfort-su-l'Oder*	16,000
		Zullichau	5,000
		Furstemberg	3,000
		Beeskow	3,000
		Lubben	4,000
		Cottbus	6,000
		Dobrilugk	1,000
		Custrin	5,000
		Landsberg	1,500
		Kœnigsberg	5,000
Potsdam	823,000	*Potsdam*	25,000
		Belzig	2,000
		BERLIN	220,000
		Spandau	4,500
		Brandebourg	13,000
		Rathenau	5,000
		Havelberg	2,500
		Perleberg	5,000
		Rheinsberg	3,000
		Angermunde	3,000
		Prenzlau	10,000

F. POMERANIA.

Superficie in leghe	Popolazione	Popolazione per lega quadrata
1,585.	845,000.	533.

REGGENZE.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Stettin	395,000	*Stettin*	26,000
		Stargard	6,000
		Wollin	3,000
		Pasewalk	4,000
		Anclam	6,000
Cœslin	301,000	*Cœslin*	5,000
		Polsin	2,000
		Neustettin	3,000
		Stolpe	5,000
		Rugenwalde	3,000
		Colberg	6,000
Stralsund	149,000	*Stralsund*	16,000
		Greifswald	3,000
		Barth	4,000

G. SASSONIA.

Superficie in leghe	Popolazione	Popolazione per lega quadrata
1,280.	1,400,000.	1,093.

REGGENZE.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Mersebourg	585,000	*Mersebourg*	37,000
		Wittenberg	6,000
		Torgau	5,000
		Naumbourg	8,000
		Weissenfels	4,000
		Lutzen	1,500
		Halle	24,000
		Wettin	3,000
		Eilesben	7,000
		Hettstadt	4,000
		Zeitz	6,000
		Saugerhausen	4,000
		Querfurt	3,000

REGGENZE.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Erfurt	273,000	*Erfurt*	21,000
		Nordhausen	11,000
		Ellrich	3,000
		Langensalza	6,000
		Suhl	6,000
Magdebourg	542,000	*Magdebourg*	37,000
		Quedlimbourg	10,000
		Wernigerode	5,000
		Halberstadt	15,000
		Schœnebeck	5,000
		Burg	10,000
		Stendal	5,000

H. WESTFALIA.

Superficie in leghe quadrate	Popolazione	Popolazione per lega quadrata
1,025.	1,230,000.	1,20,000.

Minden	389,000	*Minden*	9,000
		Enger	1,500
		Herford	6,500
		Paderborn	5,000
Munster	401,000	*Munster*	18,000
		Bocholt	4,000
Arnsberg	440,000	*Arnsberg*	3,000
		Soest	7,000
		Unna	5,000
		Dortmund	4,500
		Hagen	3,000
		Altena	3,000
		Olpe	3,000
		Siegen	5,000

I. JULIERS, CLÈVES E BERG.

Superficie in leghe quadrate	Popolazione.	Popolazione per lega quadrata
442.	1,060,000.	2,398.

Dusseldorf	675,000	*Dusseldorf*	27,000
		Clèves	7,000
		Emmerich	5,000

REGGENZE.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
		Wesel	9,000
		Xanten	3,000
		Mœrs	2,000
		Crefeld	16,000
		Neus	6,000
		Elberfeld	25,000
		Solingen	9,000
		Barmen	19,000
Colonia	385,000	*Colonia.*	56,000
		Bonn	11,000

K. BASSO RENO.

Superficie in leghe quadrate	Popolazione	Popolazione per lega quadrata
806.	1,120,000.	1,389.

Aix-la-Chapelle (Aquisgrana)	355,000	*Aix-la-Chapelle*	35,000
		Burtscheid	5,000
		Duren	5,000
		Malmedy	4,000
		Eupen	10,000
Coblentz	412,000	*Coblentz*	15,000
		Andernach	2,500
Trèves	353,000	*Treves*	15,000
		Sarrelouis	4,000
		Sarrebruck	3,000
		Wetzlar	5,000

Rendite	Debito	Armata
215,000,000 fr.	726,680,000 fr.	162,000 uomini.

387. L' Impero d' Austria è attraversato dal Danubio, che avendo la sua sorgente nel ducato di Baden, scorre dall' O. all' E.: riceve l' *Inn* e l' *Iser*, poi la *Sava*, la *Drava*, la *Theiss* separa l' *Austria* dalla Turchia, e si scarica nel mar Nero. Oltre i paesi di Alemagna (369) questo impero comprende :

388. Il regno di *Boemia*, paese montuoso, ove nasce l'Elba. *Praga* sulla *Moldaw*, capitale.

QUADRO delle divisioni amministrative, della popolazione, delle rendite e della forza armata del regno di Boemia.

Superficie in leghe quadrate.	Popolazione.	Rapporto della popol. a leghe quadrate.
2,668.	3,698,600.	1,386.

277 città, 284 borghi, 11,917 villaggi e casali.

CIRCOLI.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Rakonitz	160,300	*Rakonitz*	2,000
Beraun	163,400	*Beraun*	2,000
Kaurzim	181,600	*Kaurzim*	4,500
Bunzlau	375,800	*Jung-Bunzlau*	4,000
		Reichenberg	9.700
		Reichstadt	1,900
Bidschow	237,800	*Neu-Bidschow*	3,000
Kœniggrœtz	309,100	*Kœniggrœtz*	5,900
Chrudim	235,100	*Chrudim*	5,300
Czaslau	226,600	*Czaslau*	3,000
		Kuttenberg	5,000
Tabor	186,000	*Tabor*	3,800
Budweis	194,500	*Budweis*	6,600
Prachin	246,100	*Pisek*	4,800
Klattau	163,100	*Klattau*	4,700
Pilzen	189,600	*Pilzen*	7,600
Ellbogen	220,100	*Ellbogen*	2,000
		Carlsbad	2,500
		Eger	9,200
Saatz	138,700	*Saatz*	4,300
Leitmeritz	335,100	*Leitmeritz*	3,500
		Tœplitz	3,000
		Kamnitz	2,000
		Theresienstadt	1,000
		Leipa	5,000
Prepostura di Praga	85,700	PRAGA	85,400
Totale	3,698,600		

DIVISIONE DELLA POPOLAZIONE.

Per razze.		*Per culti.*	
Tedeschi	2,365,000	Cattolici	3,587,000
Allemanni	1,275,000	Riformati	40,000
Giudei	58,000	Luterani	13,000
		Giudei	58,000
Totale	3,698,000		
Rendite 50,000,000 di fr.		Armata 55,000 uomini.	

389. Il ducato di *Moravia* al S. E.º Città: *Brunn*, e *Olmutz*: vicino evvi *Austerlitz*, ove accadde una famosa battaglia nel 1809.

QUADRO delle divisioni amministrative del Ducato di Moravia e della Slesia austriaca.

Superficie in leghe quadrate.	Popolazione 1,968,700.		Rapporto della popol. a leghe quadrate.
CIRCOLI.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Iglau	170,000	*Iglau*	13,500
		Trebitsch	4,000
Znaym	157,700	*Znaym*	4,700
		Kromau	1,500
Brünn	352,600	*Brunn*	33,000
		Nikolsbourg	2,700
Hradisch	244,800	*Hradisch*	1,500
Olmutz	401,000	*Olmutz*	11,000
		Sternberg	7,000
Prerau	249,700	*Prerau*	3,300
		Kremsier	4,000
Troppau	219,100	*Troppau*	11,700
		Jægerndorn	4,500
Teschen	173,800	*Teschen*	6,500
		Bielitz	5,000

390. *La Gallicia, o Polonia Austriaca*, colla Buckovina, di cui città sono *Cracovia* sulla Vistola (città libera) e *Lemberg*. Vicino a Cracovia vi sono le miniere di sale gemma (152.) di *Wielickza*, le più ricche del mondo.

QUADRO delle divisioni territoriali e della popolazione della Galizia.

Popolazione generale	Superficie in leghe quadrate	Rapporto della popolaz. a leghe quadrate
4,293,500.	4,334.	990.

CIRCOLI.	POPOLAZ.	CITTA'.	POPOLAZ.
Wadowice	313,200	*Wadowice*	2,500
		Andrichow	2,800
		Biala	2,700
		Kenty	3,200
Bochnia	204,600	*Bochnia*	5,500
		Podgorze	1,600
		Wieliczka	6,000
Sandec	217,300	*Neu-Sandec*	3 700
Jaslo	227,100	*Jaslo*	1,800
		Krasno	5,000
Tarnow	235,400	*Tarnow*	4,700
Rzeczow	257,200	*Rzeczow*	4,900
Sanok	245,400	*Sanok*	1,600
Sambor	282,400	*Sambor*	8,600
Przemysl	244,000	*Przemysl*	7,500
		Jaroslaw	7,000
Zolkiew	218,400	*Zolkiew*	4,000
Lemberg	165,300	LEMBERG	51,300
Zloczow	234,500	*Zloczow*	7,400
		Brody	18,300
Tarnopol	209,200	*Tarnopol*	10,200
Brzezany	203,700	*Brzezany*	4,400
Stry	201,600	*Stry*	5,500
		Halicz	1,800
Stanislawow	215,500	*Stanislawow*	8,500
Czortkow	175,600	*Czortkow*	2,500
Kolomea	181,900	*Kolomea*	6,600
		Sniatyn	6,400
Czernowitz		*Czernowitz*	8,100
o	261,200	Sereth	3,300
Bukowina		Suczawa	5,200

Popolazione per nazioni.

		Riporto...	4,200,300
Polacchi...........	1,742,700	Allemanni...............	74,600
Rusniaci.............	1,774,000	Lippowanys...........	10,000
Valacchi.............	261,600	Armeni................	6,000
Giudei................	422,000	Zingari................	2,000
		Greci..................	600
A riportarsi...	4,200,300	Totale..	4,293,500

Rendite: 30,000,000 di franchi.

391. Il *regno d' Ungheria*, al Sud della Galizia, da cui è separato per mezzo de' monti *Krapaks*. Citta': *Presburgo*; capitale *Buda* ossia *Offen*, ambedue sul Danubio; *Tokay* celebre pel suo vino squisito; *Demeswar* città forte sul *Teiss* nella provincia del Bannato, ove si distinse nel 1716 uno dei più prodi generali, il principe Eugenio di Savoja. Il granducato di *Transilvania*; capitale *Hermanstadt*, possiede delle miniere assai produttive d' oro, rame ed argento.—Qualche altra porzione di terreno appartiene essenzialmente a questo regno, ma formano sotto il nome di *limiti militari* un circolo separato sotto il rapporto politico ed amministrativo; dividonsi per ciò che riguarda all'Ungheria in tre generalati, che comprendono tredici regimenti e un battaglione. Questo ordinamento, del quale niuna geografia recente ha dato esatta descrizione, si comprenderà meglio dal quadro delle divisioni del regno d'Ungheria. (N. E.)

QUADRO delle divisioni amministrative, della popolazione, delle superficie, dell' armata e delle rendite del regno d' Ungheria.

Superficie in leghe quadrate	Popolazione	Rapporto della popol: a leghe quadrate
11,700.	9,471,200.	809.

A. *Circolo di là del Danubio.*

10 città, 2,571 villaggi e casali, 190 borghi.

COMITATI O DISTRETTI.	POPOLAZIONE.	CAPO-LUOGHI O PRINCIPALI CITTA'.	POPOLAZIONE.
Wieselbourg..........	64,500	*Wieselbourg*..............	3,400
Œdenbourg....... ...	193,700	*Œdenbourg*..............	13,000
Raab................	89,200	*Raab*, c. r..................	14,000
Komorn...............	128,700	*Komorn*, c. r..............	11,000
Stuhl-Weissenbourg,	128,900	*Stuhl-Weissenbourg*, c. r.	13,000
Weizprim............	171,700	*Weszprim*.................	9,000
Eisenbourg...........	274,000	*Guns*, c. r..................	5,500
		Steinamanger, città vesc.	4,000
Szalad................	266,700	*Keszthely*, borgo..........	6,000
Sumeg................	202,700	*Kaposvar*, b...............	2,300
Tolna.................	173,700	*Szexar*, b..................	3,500
Barania...............	244,900	*Funfkirchen*, c. r.........	8,500
B. *Circolo di quà del Danubio.* 26 città, 179 borghi, 2,507 villaggi o casali.			
Bacs....................	360,500	*Zombor*, città reale.......	18,000
Pesth..................	433,300	OFEN ou BUDA, cap........	27,000
		Pesth, c. r..................	40,000
Neograd................	193,800	*Balassa-Guyarmath*, b.	4,300
Sohl.....................	91,000	*Neusohl*, c. r...............	4,300
Hont....................	125,400	*Schemnitz*, c. r.............	6,600
Gran....................	54,600	*Gran*, c. r....................	9,000
Bars....................	137,200	*Kremnitz*, c. r..............	10,000
		Kœnisberg, c. r............	3,700
Neutra..................	380,300	*Neutra*, città vescovile....	3,800
Presbourg..............	267,800	*Presbourg*, c. r............	35,000

COMITATI O DISTRETTI.	POPOLAZIONE.	CAPO-LUOGHI O PRINCIPALI CITTA'.	POPOLAZIONE.
Trentschin	294,400	*Trentschin*, c. r.	2,000
Turocz	56,400	*Turocz-Zsambokreth*, c.	1,000
Arv	101,700	*Also-Kubin*, borgo	1,100
Liptau	74,400	*Szent-Miklos*, b.	1,200
C. *Circolo di qua della Theiss.* 8 città, 2,285 villaggi o casali, 120 borghi.			
Zips	191,500	*Kesmark*; città reale	3,700
Gœmœr	172,300	*Rosenau*, città vescovile	5,000
Hevess	232,700	*Erlau*, c. v.	17,300
Borsod	163,300	*Miskoloz*, borgo	14,000
Torn	24,600	*Torna*, b.	1,200
Abaujuar	159,400	*Kaschau*, c. r.	12,500
Saross	184,700	*Eperies*, c. r.	7,200
Zemplin	278,400	*Satorallya-Ujhely*, b.	7,000
		Tokai, b.	4,000
Ughvar	94,400	*Unghvar*, b.	5,000
Beregh	98,400	*Munkats*, b.	5,000
D. *Circolo di là della Theiss.* 7 città, 1,782 villaggi e casali, 115 borghi.			
Marmaros	130,600	*Szigeth*, borgo	6,500
Ugocs	41,000	*Nagy-Szœlœs*, b.	2,000
		Nagy-Karoly, b.	6,000
Szathmar	212,800	*Nagy-Banya*, c. r.	4,000
		Szathmar, c. r.	11,000
Szabolcs	153,700	*Nagy-Kallo*, b.	3,400
Bihar	457,200	*Debretsin*, c. r.	41,000
		Gross-Wardein, c. v.	15,000
Bekess	111,700	*Bekess*, c. r.	11,000
Csongrad	108,200	*Szegedin*, c. r.	4,200
Csanad	41,800	*Maks*, c. r.	7,000
Arad	222,000	*Alt-Arad*, b.	3,700
Krasso	216,600	*Lugos*, b.	4,000
Temes	285,700	*Temesvar*, c. r.	12,000
Torontal	248,700	*Gross-Becskerek*, b.	2,200

E. *Provincia di Slavonia.*

3 città, 571 borghi e villaggi, 22 borghi.

COMITATI O DISTRETTI.	POPOLAZIONE.	COPO-LUOGHI O PRINCIPALI CITTA'.	POPOLAZIONE.
Syrmie	108,500	*Vukovar*, borgo	5,700
		Peterwardein, città	4,000
Verœcz	158,500	*Esszek*, c. r.	9,500
		Diakovar, b.	3,060
Posega	81,100	*Posega*, c. r.	4,200

F. *Provincia di Croazia.*

4 città, 1,136 villagi, 8 borghi.

Kreutz	77,500	*Kreutz*, città reale	1,900
Varasdin	145,700	*Warasdin*, c. r.	5,000
Agram	384,500	*Agram*, c. r.	5,200
		Carlstad, c. r.	4,500

G. *Distretti particolari.*

88 città e borghi, 51 villaggi e casali.

Jazygie	55,000	*Jasz-Bereny*, b.	13,000
Piccola Kumanie	46,000	*Felegyhaza*, b.	10,000
Grande Kumanie	39,500	*Kardszag*, b.	9,000
Città Haïduckes	28,700	*Basarmeny*, b.	6,000
Littoral ungherese	27,200	*Fiume*, c. r.	9,000

Popolazione per culti.

Cattolici	5,200,000	*Riporto...*	
Greci del rito unito	680,000	Riformati	1,400,000
Greci orientali	1,130,000	Protestanti	900,000
Armeni	1,200	Giudei	160,000
A riportarsi....		Totale...	9,471,200

Finanze e forze militari dell' Ungheria.

Rendite	Armata
100,000,000 di fr.	63,000 uomini.

QUADRO della popolazione del circolo reale de' limiti militari della Ungheria.

Superficie in leghe quadrate	Popolazione	Rapporto della popol. a leghe quadrate
1,705.	907,500.	532.

Generalato di Carlstadt, di Warasdin e del Banal riuniti.

Agram, sede del comandamento.

1 città, 14 borghi, 1,134 villaggi.

NOMI DEI DISTRETTI DEI LIMITI MILITARI.	POPOLAZ.
Reggimento di Liccanie	58,500
——— d'Ottochatz	53,500
——— d'Ogulin	55,900
——— di Szluin	48,100
——— di Kreutz	53,600
——— di S. Giorgio	59,000.
——— di Banol primo	53,400
——— di Bonal II	50,500.

Generalato di Slavonia.

Péterwardein, sede del comandamento.

5 città, 5 borghi, 213 villaggi.

Reggimento di Brod	69,200
——— di Grodiska	59,300
——— di Péterwardein	95,400
Battaglione de' Tedeschi	26,700

Generalato del Banat.

Temesvar, sede del comandamento.

2 borghi, 146 villaggi.

Reggimento banatico allemanno	125,300
——— valaro illirico	99,000

Popolazione di alquante città, borghi e villaggi.

S. Giorgio, b.	1,500	Mitrowitz, borgo	3,500
Belovar, c.	1,100	Carlowitz, città	5,500
Zengg, c.	2,500	Carlopago, c.	2,000
Grandiska (vecchia) fort.	200	Semlin, c.	8,500
Gradiska (nuova), b.	1,400	Pancsova, c.	7,500

392. Il regno d'*Iliria*, formato dalla *Carinzia*, capitale *Klagenfurt*; dalla *Corniola*, capitale *Laybach* (Lubiana); dall'*Istria*, capitale *Trieste* (Tergestè) sul golfo Adriatico: un poco al N. vi sono le famose miniere di mercurio d'*Ydria*; la *Croazia*, e la *Dalmazia Austriache*; lo *Stato di Ragusi*, ed il territorio di *Cattaro* sul golfo Adriatico.

***QUADRO** della popolazione del regno d'Illiria, diviso in due governi e sette circoli.*

Componenti 34 città, 57 borghi, 6,752 villaggi.

Governo di Laybach.

Superficie in leghe quadrate	Popolazione nel 1825	Rapporto della popol. a leghe quadrate
915.	714,400.	780.

CIRCOLI.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Villach	122,800	Villach	3,000
Klagenfurt	164,500	Klagenfurt	9,200
Laybach	157,100	LAYBACH	11,300
Neustœdtel	183,500	Neustœdtel	1,700
Adelsberg	86,500	Adelsberg	500

Governo di Trieste.

Superficie in leghe quadrate	Popolazione nel 1825	Rapporto della popol. a leghe quadrate
540.	409,800.	

Cœrtz o Gorizia	162,900	Gorizia	12,000
Istria	246,900	PISINO	4,000

Popolazioni per nazioni.		*Popolazioni per culti.*	
Allemanni	222,000	Cattolici	1,104,000
Wendes, Slavi, ec.	845,000	Greci	700
Servii	1,000	Luterani	16,800
Italiani	55,000	Riformati	200
Greci	700	Giudei	2,500
Giudei	1,500		
Totale.	1,124,200	Totale.	1,124,200

Rendite: 15,000,000 di franchi.

Quadro della popolazione, e delle rendite del regno di Dalmazia.

Componente 17 città, 32 borghi, 932 villaggi.

Popolazione generale	Superficie in leghe quadrate	Rapporto della popol a leghe quadrate
323,000.	666.	421.

CIRCOLI.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Zara	115,000	ZARA ✝✝	6,100
		Sebenico ✝	2,700
Spalatro	134,700	SPALATRO ✝✝	2,900
Ragusa	41,100	RAGUSA ✝✝	2,600
Cattaro	32,200	CATTARO ✝	2,700
		Castelnuovo	400

Rendite 2,460,000 fr.

Il segno ✝ indica vescovado quello ✝✝ arcivescovado.

Questo regno più meridionale dell'impero austriaco, è limitato al nord dalla Croazia. all'ovest dall'adriatico, all'est dalla Bosnia e l'Albania. È di poco aiuto al tesoro imperiale, le sue rendite sono quasi interamente assorbite dalle spese amministrative e dal mantenimento della guarnigione.

De' possessi dell' Austria in Italia si parlerà in seguito. La riunione di tutti questi stati forma una superficie di 33,000 leghe quadre, ed una popolazione di 28 milioni di abitanti: così l' Austria è presso a poco eguale alla Francia in estensione e in popolazione; ma contiene una gran mescolanza di popoli differenti, sì per la lingua e per i costumi, che per le religioni: i due terzi della popolazione sono cattolici: vi sono 3 milioni di protestanti, e 2 milioni di Greci uniti.

393. La SVIZZERA è situata tra la Francia, l' Italia e l' Alemagna sopra una specie di pianura elevata (141), di cui la

parte meridionale ha per confine la catena delle Alpi; le più alte in questa parte sono, lo *Jungfrau*, il *S. Gottardo*, ove nasce il Reno ed il Tesino, il *monte della Forca*, ove ha la sorgente il Rodano: le acque che ne scaturiscono formano molti fiumi, che sono il *Reno*, che traversa il lago di Costanza, si precipita da 80 piedi di altezza vicino a Sciaffusa, e riceve l' *Aar* ingrossato dalla *Reuss*, e dalla *Limmath*; il *Rodano* che traversa il lago di Ginevra, e riceve l'*Arve*; il *Tesino* e l' *Adda* che si gettano nel Po; ec. Vi formano altresì de' gran laghi, come per esempio, quello di *Ginevra*, circondato da vaghissime colline, che presentano uno spettacolo maraviglioso ed interessante, e quelli di *Costanza*, di *Thun* e di *Brientz*, traversata dall'*Aar*; di *Zurigo*, traversato dalla *Limmath*; di *Lucerna*, traversato dalla *Reuss*; di *Zug*, di *Neufchatel*, di *Morat*, di *Vallenstadt*, ec.

394. La *Svizzera* è composta di 22 Cantoni, indipendenti gli uni dagli altri ma che formano una confederazione, i di cui interessi sono trattati in una dieta annuale preseduta da un Landmanno. Si parla francese nella parte occidentale, Italiano al mezzogiorno delle Alpi, e tedesco nel resto. Una parte dei Cantoni, specialmente i montagnoli, sono cattolici: gli altri sono protestanti-calvinisti.

395. Questi 22 Cantoni sono: *Basilea*, *Berna*, *Soleure*, *Friburgo*; *Lucerna*, *Zurigo*, *Zug*, *Sciaffusa*, *San Gallo*, *Appenzel*; *Schwitz*, *Glaris*, *Ginevra*, *Neufchatel*, ognuno colla capitale dello stesso nome; *Argovia*, capitale *Arau*; *Turgovia*, capitale *Frauenfeld*; *Underwald*, capitale *Stanz*; *Uri*, capitale *Altorf*; *Tesino*, capitale *Bellinzona*; *Grigioni*, capitale *Coira*; *Vallese*, capitale *Sion*; *Vaud*, capitale *Losanna*.

396. Le primarie tra queste Città sono: *Berna* sull' *Aar*, la più bella di tutte; *Basilea* sul *Reno*; *Ginevra* sul *Rodano*, città famosa per gli uomini grandi che ha prodotto; *Zurigo* sulla *Limmath*; *Lucerna* sulla *Reuss*; *Losanna* sul lago di Ginevra.

Popolazione 1,990,000 Questo paese abbonda di pascoli, vi sono delle fabbriche di telerie si bianche che stampate, di orologi ed altro.

QUADRO della superficie, della popolazione, e del contingente de' 22 cantoni Svizzeri, disposti conforme l'ordine che occupano, con la popolazione delle città e de' borghi di qualche considerazione.

CANTONI.	SUPERFICIE in leghe quadr.	POPOLAZIONE per lega quadr.	POPOLAZIONE di ciascun cantone nel 1826	CONTINGENTE militare.	CITTA' e BORGHI	POPOLAZIONE
Zurich....	124	1,772	218,000	3.700 uo.	*Zurich*.......	10,400
					Winthertur.	3,300
Berna.......	476	736	350,000	5,824	*Berna*........	17,600
					Thun........	3,700
Lucerna.....	100	1,171	116,000	1'734	*Lucerna*.....	6,100
					Sursee........	3,700
Uri.........	67	196	13,000	236	*Altorf*.......	1,700
Schwitz....	61	533	32,000	602	*Schwitz*......	4,900
Unterwald	33	727	24,000	382	*Stanz*........	2,200
					Sarnen.......	3,500
					Einsiedeln...	3,200
Glaris......	58	482	28,000	482	*Glaris*........	4,100
Zug.........	15	666	14,500	250	*Zug*..........	2,900
Fribourg...	64	1,332	84,000	1,240	*Fribourg*....	6,500
Soleure.....	35	1,514	53,000	904	*Soleure*.....	4,000
Bâle(Basil.	34	1,588	54,000	918	*Bâle*..........	16,300
Schaffouse..	22	1,353	30,000	466	*Schaffouse*...	7,000
Appenzell..	19	2,763	52,500	972	*Appenzell*....	3,200
					Herisau.......	7,000
San-Gall....	111	1,309	144,000	2,630	*San-Gall*....	9,000
Grisons.....	386	228	88,000	1,600	*Coire*........	3,400
					Tusis.........	3,400
Argovia.....	100	1,515	150,000	2,410	*Arau*.........	3,500
					Bade.........	1,700
					Zofingen.....	1,700
					Arbourg.....	1,100
Thurgovia..	46	1,760	81,000	1,520	*Frauenfeld*.	1,800
					Bichsofzell...	2,000
Ticino......	148	693	102,000	1,804	*Bellinzona* ..	1,200
					Lugano......	3,600
					Locarno......	1,500
Vaud.......	198	862	170,000	2,964	*Losanne*....	10,200
					Vevey........	3,800
					Yverdun.....	2,500
A Riport.	2,097	21,511	1,792,000	29,638		

CANTONI.	SUPERFICIE in leghe quadr.	POPOLAZIONE per lega quadr.	POPOLAZIONE di ciascun cantone nel 1826.	CONTINGENTE militare.	CITTA' e BORGHI.	POPOLAZIONE.
Riporto.	2,097	21,511	1,792,000	29,638		
					Nyon........	2,100
					Morges......	2,000
Valais.......	254	276	70,000	1,280	*Sion*..........	2,400
Neufchâtel.	37	1,391	51,500	960	*Neufchâtel*..	5,000
Ginevra....	12	4,375	52,500	880	*Ginevra*.......	25,000
Totale.	2,40	27,553	1,966,000	33,758		

§. III.

PARTI DI MEZZOGIORNO.

Spagna.

397. La Spagna è circondata da tutte le parti dal mare, eccetto al N. E. ove è unita alla Francia, ed all' O. ove ha per confine il Portogallo. Questo è un paese traversato da molte catene di montagne (144), di cui la più elevata è la *Siera Nevada* al mezzodì, e vien bagnato da fiumi ragguardevoli (173). In una superficie di 24,000 leghe quadre novera una popolazione di 13,920,000 anime.

398. Si divide questo paese in 14 provincie, cioè:—al Nord: la *Galizia*, capitale *S. Jacopo di Compostella*, luogo di un celebre pellegrinaggio; le *Asturie*, capitali *Oviedo* e *Santillana*; il regno di *Leone*, capitale *Leone*; *la Vecchia Castiglia*, capitale *Burgos*; *la Biscaglia*, capitale *Bilbao*; *la Navarra*; capitale *Pamplona*; *l' Aragona*, capitale *Saragozza*; *la Catalogna*, *capitale Barcellona*: in mezzo evvi l'*Estremadura*, capitale *Badajoz*: *la Castiglia nuova*, capitale *Madrid*: il regno di *Murcia*, capitale *Valenza e Murcia*:—al sud l'*Andalusia*, capitale *Siviglia*; il regno di *Granata*, capitale *Granata*.

399. Tra queste capitali, e tra le altre città di Spagna, le più notabili sono *Madrid*, capitale di tutta la Spagna sul piccolo fiume di Mansanarez; popolazione 160,000 abitanti: al nord di questa città vi è l' Escuriale, castello reale suntuosis-

simo: *Toledo* (*Toletum*) al S. di Madrid sul Tago; vicino si trova *Aranjuez* villa dei Re di Spagna: *Burgos* sull' *Arlancon*: *Segovia* con un bel ponte romano: *Salamanca* famosa per la sua università: *Saragozza* (Cæsar-Augusta) sull'Ebro: *Valenza* sul *Guadalaviar* in un paese bellissimo; un poco al nord si trova *Morviedro*, (l'antica Sagunto) : *Bajadoz* sulla *Guadiana*, città fortissima: *Siviglia* (Hispalis) e *Cordova* (Corduba) città superba sul *Guadalquivir*: *Granata* sullo *Xenil*, famosa pel soggiorno de' Mori, o Arabi, e pel palazzo di *Alhambra*.

400. I porti principali sono: al N. *Bilbao*, il *Ferrol* e la *Corogna* in Galizia, ambedue porti di guerra; al S. *Cadice* (Gades); *Gibilterra*, che spetta agl' Inglesi sullo stretto alle falde del monte *Calpe;* all'ingresso dello stretto, vi è il forte di *Trafalgar*, celebre per la battaglia navale, accaduta il 21 Ottobre 1805 in quelle acque, tra le flotte Gallo-Ispana ed Inglese. *Malaga* un poco all' E; *Cartagena* (Carthago nova); *Alicante*; *Barcellona*, (Barcino).

401. La Spagna possiede altresì nel Mediterraneo le isole dette *Baleari* (318), che consistono in *Majorca* (Major), capitale *Palma*: *Minorca* (Minor), capitale *Porto Maone* (Portus Magonis) porto eccellente: *Ivica* (Ebusus) ; *Formentera* (Ophiusa) isola disabitata, limite meridionale dell' arco del meridiano misurato da' Francesi (14).

402. Il Governo è costituzionale, e la religione cattolica è la dominante.

La cultura e l' industria vi sono poco perfezionate, ed il più gran commercio consiste in lane, e ne' vini di Malaga, Alicante ec.

DIVISIONE della Spagna in Capitanati generali, con l'indicazione delle provincie, della loro popolazione e quella delle principali città di ciascuna di esse, secondo i ragguagli recentissimi.

Superficie totale in leghe	Popolazione	Popolazione per leghe quadrate
23,856.	13,9?2,000.	582.

A. COMANDO GENERALE DI NAVARRA.

PROVINCE.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Navarra..........	275,000	*Pamplona*..................	15,000
		Tudela..........................	8,000
		Estella..........................	6,000
		Tafalle..........................	5,000
B. COMANDO GENERALE DI GUIPUSCOA.			
Guipuscoa........	130,000	*San Sebastiano*............	9,000
		Fontarabia......................	2,000
		Tolosa..........................	5,000
		Vargara o Bargara........	4,000
Viscaya...........	135,000	*Bilbao*..........................	15,000
		Orduna..........................	3,000
Alava.............	87,000	*Vittoria*.........................	7,000
C. COMANDO GENERALE DI GALIZIA.			
Asturies..........	430.000	*Oviédo*.........................	10,000
		Aviles...........................	6.000
		Gijon............................	6,000
Santiago..........	550,000	*Santiago*.......................	28,000
		Pontevedra....................	4,000
		Padron..........................	4,000
		Muros...........................	4,000
Betanzos..........	170,000	*Betanzos*......................	5,000
		Perrol...........................	13,000
Corogna..........	74,000	*Corogne*........................	18,000

PROVINCE.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE
Lugo	330,000	*Lugo*	7,000
Orense	390,000	*Orense*	4,000
Tuy	202,000	*Tuy*	2,000
		Ribadavia	3,000
Mondonedo	124,000	*Mondonedo*	6,500
		Ribadeo	3,500

D. COMANDO GENERALE D'ARAGONA.

Aragon	790,000	*Saragosse*	55,000
		Alcanitz	6,000
		Barbastro	7,500
		Borja	3,000
		Fraga	5,600
		Huesca	9,000
		Calatayud	6,000
		Daroca	6,000
		Teruel	7,000
		Taragona	10,000

E. COMANDO GENERALE DELLA CATALOGNA.

Catalogna	1,156,000	*Barcelona*	120,000
		Cervera	5,000
		Figuères	7,800
		Girone	6,000
		Lepida	12,000
		Manresa	13,000
		Mataro	13,000
		Tarragona	11,000
		Tortosa	16,000
		Villafranca de Penades	4,000
		Vich	12,000

F. COMANDO GENERALE DELLA VECCHIA CASTIGLIA.

Avila	110,000	*Avila*	4,000
		Arevalo	2,000
Burgos	375,000	*Burgos*	12,000
		Aranda de Duero	4,000

PROVINCE.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Segovia......	143,000	*Segovia*......................	12,000
		Santa Ildefonsa............	4,000
Soria.............	268,000	*Soria*........................	5,000
		Calahora.....................	6,000
		Agreda.......................	3,000
Santander........	187,000	*Santander*..................	18,000
Leon...............	295,000	*Leon*..........................	5,000
		Astorga.......................	4,000
Palencia...........	210,000	*Palencia*....................	10,000
		Carrion de los Condos....	3,000
Toro }	155,000	*Toro*..........................	9,000
Zamora }		*Zamora*.......................	7,000
Salamanca........	242,000	*Salamanca*.................	14,000
		Ciudad-Rodrigo...........	4,000
Valladolid.......	298,000	*Valladolid*.................	32,000
		Medina del Campo........	3,000
		Medina de Rioseco.......	4,000
		Tordesillas..................	3,000

G. COMANDO GENERALE D'ESTRAMADURA.

Estramadura.....	672,000	*Badajos*.....................	12,000
		Albuquerque................	6,000
		Alcantara....................	3,000
		Caceree.......................	10,000
		Ceclavin......................	5,000
		Llerena.......................	6,000
		Merida........................	5,000
		Olivenza......................	10,000
		Plasencia.....................	6,000
		Truxillo.......................	4,000
		Xerès de los Cavalleros..	9,000
		Zafra...........................	10,000

H. COMANDO GENERALE DELLA NUOVA-CASTIGLIA.

Madrid...........	357,000	*Madrid*......................	201,000
		Alcala de Henares.........	4,000

PROVINCE.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Guadalaxara	220,000	*Guadalaxara*	7,000
		Briliuega	4,000
		Siguenza	5,000
Toledo	355,000	*Toledo*	15,000
		Aranjuez	4,000
		Consuegra	6,000
		Guardia	4,000
		Ocana	5,000
Cuenca	345,000	*Cuenca*	7,000
		Requena	10,000
Mancha	385,000	*Ciudad-Real*	10,000
		Alcaraz	10,000
		Manzanares	9,000
I. COMANDO GENERALE DI VALENZA E DI MURCIA.			
Valenza	1,074,000	*Valenza*	66,000
		Alcala de Chisvert	6,000
		Alcira	8,000
		Alcoy	18,000
		Alicante	23,000
		Benicarlo	5,000
		Castellon de la Plana	15,000
		Carcagente	5,000
		Consentayna	7,000
		Callera	7,000
		Denia	3,000
		Elda	4,000
		Elche	4,000
		Gandia	6,000
		Orihuela	25,000
		Oliva	5,000
		Segorbe	6,000
		San-Felippo	15,000
		Vinaros	9,000?
		Villa-Real	8,000
		Xixoma	4,000?
Murcia	470,000	*Murcia*	35,000
		Albacete	9,000
		Almansa	7,000

PROVINCE.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
		Callaspara	3,000
		Carthagena	29,000
		Cehegin	10,000
		Chinchilla	10,000
		Jumilla	8,000
		Loacà	40,000
		Totana	8,000
		Villena	12,000?
		Yecla	8,000?

J. COMANDO GENERALE DELL'ANDALUSIA.

Nuova popol.	13,000	*La Carolina*	3,000
Jean	275,000	Jean	18,000
		Andujar	10,000
		Alcala Real	14,000
		Alcaudeta	6,000
		Baeza	10,000
		Baylen	4,000
		Martos	10,000
		Ubeda	15,000
Cordova	380,000	*Cordova*	46,000
		Baena	14,000
		Bujalance	14,000
		Luceda	19,000
		Montilla	13,000
		Priego	16,000
Sevilla	680,000	*Sevilla*	91,000
		Aracena	5,000
		Ayamonte	6,000
		Carmona	18,000
		Constantina	6,000
		Ecija	34,000
		Estepa	10,000
		Fregenal	5,000
		Huelva	8,000
		Marchena	13,000
		Osuna	16,000
		Utrera	11,000
Cadice	250,000	*Cadice*	53,000

PROVINCE.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
		Algesiras	13,000
		Arcos de la Frontera	10,000
		Medina Sidonia	9 000
		Porto Ste-Maria	17,000
		Rota	8,000
		S.-Fern. (Isola di Léon)	3,000
		Sen-Lucar de Barrameda	16,000
		Tarifa	13,000
		Xeres de la Frontera	31,000

K. **COMANDO GENERALE DI GRANADA E DI MALAGA.**

Granada	1,145,000	*Granada*	80,000
		Adra	9,000
		Alhama	6,000
		Almunecar	5,000
		Alméria	19,000
		Baza	10,000
		Guadix	9,000
		Loja	14,000
		Motril	10,000
		Torviscon	15,000
Malaga		*Malaga*	52,000
		Antequera	20,000
		Estepona	9,000
		Marbella	4,000
		Ronda	18,000
		Velez-Malaga	14,000

L. **COMANDO GENERALE DI MALLORCA (Majorca).**

Isole Baleari	255,000	Mallorca	183,000
		Menorca	45,000
		Iviça	22,000
		Formentera	2,000
Totale della popolazione	13 902,000		

QUADRO delle colonie spagnuole.

AFRICA.

PROVINCE.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Fortezze della costa	11,000	Ceuta	9,000
		Alhucemas	2,000
Isole Canarie	196,000	*Teneriffa.*	
		Santa-Cruz	8 000
		Santa-Cristoval	9.000
		Grande Canarie.	
		Palmas	9 000
		Aguimez	5,000
		Armas	4,000
		Guia	3,000
		Tirajana	3,000
		Palma.	
		Santa-Cruz	5,000
		Lancerotta.	
		Tegnise	2,000
Isola Annobon	9 0		
Isola Fernando-Po	100		

AMERICA.

PROVINCE.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Isole Antille	1,240,000	*Cuba.*	
		La Havane	130,000
		Bayamo	12.000
		Matanzas	7,000
		Puerto-Principe	3[illegible],000
		Santiago	20,000
		Portorico.	
		San-Juan	30,000

STATO delle colonie spagnuole.

OCEANICA.

PROVINCE.	POPOLAZIONE.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
		Luçon.	
Isole Mariane....	2,640,000	Manille........................	140,000
Isole Filippine..		Carite........................	6.000
		Tuyabes........................	13,000
Totale delle colonie..............	4,688,000		
Totale della Spagna..............	13,902,000		
Totale generale della monarch. Spagnuola......	18,590,000		

Armata di terra 50,000 uomini.

Soldati e marinari 14,000 uomini.

FLOTTA.

Vascelli di linea..	10
Fragate..	16
Bastimenti inferiori..	30
Totale.	56

Finanze.

Rendite	Debito
100,000,000 di franchi.	4,000,000,000 di franchi.

403. Il Portogallo occupa la parte occidentale della penisola, e corrisponde ad una parte dell' antica Lusitanja (318). Questa è una regione montuosa ; poco fertile , eccettuato in vini , attraversata dal *Douro* e dal *Tago* , e divisa in sei provincie, cioè: *Provincia*, tra il *Douro* e *Minho* , capitale *Braga* (Braccara Augusta); *Porto* o *Oporto* (Portus Calle) porto celebre pei suoi vini ed aranci. Provincia di *Tra-los montes*,

capitale *Braganza*, (Julio Briga): provincia di *Beira*, capitale *Coimbra*, famosa per la sua università; d'*Estremadura*, capitale *Lisbona*, che lo è di tutto il Portogallo, all'imboccatura del Tago con una popolazione di 260,000 anime; d'*Alentejo;* del *paese d'Algarve* all'estremità S.O. — Popolazione 3,600,000 anime. Il principe ereditario risiedeva al Brasile(552) che apparteneva ai Portoghesi. Il governo è costituzionale.

QUADRO statistico del Portogallo conforme agli indizii dati dal Signor Balbi.

PROVINCIA D'ESTRAMADURA.

Divisa in 11 comarchi o distretti.

Superficie in leghe	Popolazione	Popolazione per lega quadrata
1,297.	811,000	625.

LISBONA, capitale.......	260,000	*Thomar*, c...............	3,700
Torres-Vedras, c.....	3,400	Abrantes, c..............	4,900
Castanheira, c..........	700	*Ourem*, c.................	3,100
Villa-Franca, c..........	4,600	*Cho de Couee*, c.......	1,300
Alemquer, c............	2,600	*Santarem*, c.............	7,800
Chamusca, c.............	3,000	Torres-Novas, c.........	4,200
Cintra, c..................	3,700	*Setubal*, c...............	14,800
Leiria, c..................	2,000	Cezimbra, c..............	4,200
Pombal, c.................	4,800	Almada, c................	4,200
Alcobaca, c.............	1,300	Aldea-Gallega, c........	3,500

PROVINCIA DI BEIRA.

Divisa in 11 comarchi.

Superficie in leghe	Popolazione	Popolazione per lega quadrata
1,125.	1,024,000.	910.

COIMBRA, capo-luogo...	15,000	*Lamego*, c................	8,900
Miranda de Corvo, c...	3,900	Arouca, c.................	5,506
Figueira o Fig. de Foz, c.	6,400	S. Martinho dos Mouros, c.................	4,800
Penella, c.................	3,500	Paiva, c....................	6,600
Arganil, c................	1,700	*Pinhel*, c.................	1,700
Aveiro, c.................	4,100	*Trancoso*, c..............	1,200
Mira, c....................	6,000	*Guarda*, c................	2,400
Ilhavo, c..................	7,300	Covilhaa, c...............	6,400
Souza, c..................	3,700	*Linhares*, c..............	800
Feira, c..................	1,600	Castello-Branco.........	5,700
Ovar, c....................	10,400		
Viseu, c..................	9,200		

PROVINCIA DEL MINHO O DENTRO DUERO E MINHO.

Divisa in 7 comarchi.

Superficie in leghe	Popolazione assoluta	Popolazione per leghe quadrate
375.	883,000.	2,354.

BRAGA, capo-luogo	14,400	*Guimaraens*, c.	6,000
Prado, c.	6,500	*Vianna*, c.	8,000
Porto, c.	70,000	*Barcellos*, c.	3,900
San-Joao da Foz	3,300	Villa do Conde, c.	3,100
Pavoa de Varzim, c.	5,700	Esso, c.	3,100
Pedrozo	3,500	Valença, c.	1,600
Peunfiel de Souza o de Arrifana, c.	2,300		

PROVINCIA DI TRAZ-OZ-MONTES.

Divisa in 4 comarchi.

Superficie in leghe quadrate	Popolazione	Popolazione per leghe quadrate.
531.	310,000.	583.

MIRANDA, capo-luogo	500	*Braganza*, c.	3,700
Monocorvo, c.	1,600	Chaves, c.	5,200
Villa-Real, c.	4,000		

PROVINCIA D'ALEM-TEJO.

Divisa in 6 comarchi.

Superficie in leghe quadrate	Popolazione	Popolazione per leghe quadrate
1,544.	359,000.	267.

EVORA, c. l.	10,000	*Elvas*, c.	10,000
Estremos, c.	5,300	Campo-Maior, c.	4,500
Beja, c.	5,400	*Portalegre*, c.	6,100
Moura, c.	3,800	Castello de vide, c.	5,700
Serpa, c.	4,600	*Crato*, c.	1,200
Ourique, c.	2,400	Sertao,	3,300
Villa-Vicosa, c.	3,500	*Aviz*, c.	1,400
Borba, c.	3,400		

REGNO D'ALGARVE.

Divisa in 3 comarchi.

Superficie in leghe	Popolazione	Popolazione per leghe quadrate
250.	113,000.	452.

FARO, capo-luogo	8,400	Loule, c.	8,200
Lagoa o Alagoa, c.	3,000	*Lagos*, c.	6,800
Tavira, c.	8,600	Villa-Nova de Portimao	3,200

COLONIE PORTOGHESI.

ASIA.

Vice-regno dell' India, col governo di *Macao*, avendo per capitale *Goa*. — Provincia di Salzete e di Bardez. — Paesi delle nuove conquiste, avendo per capitale *Dumao* o *Diu*, sulla costa del Malabar	500,000

OCEANICA.

Una porzione dell' isola di *Timor*, quasi tutta quella di *Solor* e di *Flores*, le piccole isole di *Adonara* e di *Oende-Menor*	45,000

AFRICA.

Arcipelago delle *Azore*, formante una provincia, e di cui la principale isola è *Terceiras*	220,000
La provincia di *Madera* formata delle isole *Madera* di *Porto-Santo* e di alcune isolette vicine	100,000
La provincia del *Capo Verde*, componente le isole *Sant-Iago*, *Fogo*, *Brava*, *San-Nicolao*, *Santo-Antao*, *Boavista*, *Mayo*, *San-Vincenzo*, *Sal* e *Santa-Luzia*, come anche le colonie di Senegambia, racchiudendo le piazze di *Cacheu* e di *Bissao*	70,000
Il regno di *Angola* e *Congo*, che comprende *Angola* e molti piccoli stabilimenti, come anche le isole di *San-Tommaso* e di *Principe* sul golfo di Guinea	375,000
La provincia di *Mozambico*	290,000
Totale	1,600,000
Popolazione del Portogallo	3,500,000
Totale generale	5,100,000

Armata di terra	*Soldati e marinari*
26,000 uomini.	9,900 uomini.

Flotta.

Vascelli di linea	4
Fragate	16
Bastimenti inferiori	37
Totale	57

Finanze.

Rendite	Debito
54,000,000 fr.	160,000,000 fr.

404. L'Italia è quella gran penisola, che ha per confini al N. le Alpi, che la dividono dalla Francia, dalla Germania e dall'Austria. Gli stati che contiene sono nove.

405. *Il regno di Sardegna* al N.O. che comprende: — 1. il *Piemonte*, che ha per capitale Torino (Augusta Taurinorum); *Alessandria*, *Voghera*, e *Tortona*, piazze forti. In mezzo a queste vi è la gran pianura di *Marengo*, celebre per la battaglia accaduta nel 1800. *Vercelli*, *Aosta*, *Acqui*, *Novara*. — 2.° la *Savoja*, già spettante alla Francia, capitale *Chambery*, separata dal Piemonte dalle Alpi, che si attraversano per la strada del *Monte Cenisio*. — 3.° il Ducato di *Genova*, lungo la costa; Città: *Genova* celebre per la magnificenza de' suoi edifizi e pel suo antico commercio. *Savona*, *Ventimiglia* ec. — 4.° - L'*Isola di Sardegna*, capitale *Cagliari*: essa è separata dalla Corsica per mezzo dello stretto di Bonifazio. Questi paesi formano una superficie di 3,500 leghe quadre, e contengono una popolazione di 4,163,000 abitanti.

QUADRO degli Stati Sardi, che comprende 8 divisioni o intendenze divise in 40 provincie continentali, e l'isola di Sardegna divisa in 10 provincie, indicando la popolazione di ciascuna provincia e di ciascuna capitale; come pure i vescovadi e gli arcivescovadi.

94 città, 369 borghi, 3,356 villaggi e casali.

Divisione di Savoia.

PROVINCE.	POPOLAZIONE.	CAPO-LUOGHI.	POPOLAZ.
Savoia propria....	129,000	Chambery ✝...........	12,000
Alta Savoia......	38,000	L'Hôpital............	1,500
Carouge..........	40,000	Saint-Julien.........	1,000
Chablais.........	48,000	Thonon...............	3,000
Faucigny.........	73,000	Bonneville...........	1,200
Genevois.........	77,000	Annecy ✝.............	5,500
Maurienne........	54,000	St-Jean-de-Maurienne...	2,500
Tarentaise.......	42,000	Montiers.............	2,500
	Divisione di Turino.		
Turino...........	337,000	Turino ✝✝............	114,000
Biella...........	98,000	Biella ✝.............	7,700
Ivra.............	145,000	Ivra ✝...............	7,000
Pignerolo........	114,000	Pignerolo ✝..........	4,000
Susa.............	70,000	Susa ✝...............	2,000

PROVINCE.	POPOLAZIONE.	CAPO LUOGHI.	POPOLAZ.
Divisione di Coni.			
Coni	154,000	Coni †	16,500
Alba	106,000	Alba †	7,000
Mondovi	126,000	Mondovi †	17,000
Saluzzo	136,000	Saluzzo	10,000
Divisione d'Alessandria.			
Alessandria	97,000	Alessandria †	30,000
Acqui	83,000	Acqui †	6,500
Asti	115,000	Asti †	21,000
Casale	110,000	Casale †	16,000
Tortona	51,000	Tortona †	8,000
Voghera	91,000	Voghera	10,000
Divisione di Novara.			
Novara	126,000	Novara †	13,000
Lumellino	111,000	Vigevano †	15,000
Ossola	33,000	Domo d'Ossola	1,500
Pallanza	66,000	Pallanza	1,500
Val-Sesia	34,000	Varallo	3,300
Vercelli	111,000	Vercelli † †	16,000
Divisione d'Aosta.			
Aosta	71,000	Aosta †	5,500
Divisione di Nizza.			
Nizza	100,000	Nizza †	15,000
Oneglia	61,000	Oneglia	4,000
San-Remo	43,000	Vintimiglia †	5,500
Divisione di Genova.			
Genova	226,000	Genova † †	80,000
Albenga	55,000	Albenga †	4,000
Bobbio	34,000	Bobbio †	3,500
Chiavari	99,000	Chiavari	8,000
Levante	69,000	Spezzia Sarzane †	4,000 3,000
Novi	61,000	Novi	8,000
Savona	39,000	Savona †	10,000
Totale	3,673,000		

Isola di Sardegna.

PROVINCE.	POPOLAZIONE.	CAPO-LUOGHI.	POPOLAZ.
Cagliari...........	102,000	Cagliari††	27,400
Busachi...........	67,000	Busachi...........	1,600
Iglesias...........	39,000	Iglesias†...........	4,600
Isili...........	47,000	Isili...........	2,000
Lanusci...........	26,000	Lanusci†...........	1,400
Nuoro...........	51,000	Nuoro†...........	3,400
Sassari...........	58,000	Sassari†...........	19,400
Alghero...........	28,000	Alghero†...........	7,000
Cag'ieri...........	32,000	Caglieri...........	3,400
Ozieri...........	40,000	Ozieri†...........	8,000
Totale della Sard.	490,000		
Riporto delle altre provincie.......	3,673,000		
Totale generale...	4,163,000		

Rendite in fr. 65,000,000.

Debito pubblico 100,500,600.

Armata di terra 26,000 uomini.

Amata di mare. 2 vasc.—3 frag.—7 bastim. inf.

406. *Il regno Lombardo Veneto*, che spetta all' Austria, ontiene 4 milioni, e circa 300,000 anime, e si compone: — 1.° el *Milanese*, Citta': *Milano*, capitale con 124,647 abitanti, esidenza del Vicerè. *Pavia*, famosa per la Certosa, e per l'Uiversità, ed antica capitale del regno de' Lombardi: *Lodi*, *Cremona*, *Bergamo*, *Como* ec. sul lago di questo nome (anicamente Lacus Larius). Nel lago Maggiore, che si estende irca 60 miglia, vi sono le isole dette Borromee, che pei deiziosi giardini e la vaghezza d' altri ornamenti, risvegliano l' iea dei palazzi incantati: — 2.° del *Ducato di Mantova* che ha er capitale *Mantova* circondata dal *Mincio*: — 3.° della *Valtelina* valle traversata dall'*Adda*, capitale *Sondrino*: — 4.° del aese *Veneziano*. Citta': *Venezia* fabbricata sopra 60 isole l golfo adriatico, e tramezzata da canali, che si attraversa-

no mediante 500 ponti: *Verona* sull'Adige: *Padova* sulla Brenta, ec.

QUADRO della popolazione del Regno Lombardo-Veneto.

41 città, 176 borghi, e 5,481 villaggi e casali.

Governo di Milano.

CAPO LUOGHI.	POPOLAZIONE del capo-luogo.	SUPERFICIE in miglia quad. alemanne.	POPOLAZIONE della delegazione.	POPOLAZIONE in miglia quadrate.
Sondrio	3,374	62,20	85,451	1.346
Como	7,669	60,61	335,060	5,761
Milano	124,647	47,90	463,477	9,861
Pavia	21,351	24,40	146,368	6,098
Lodi	14,882	34,10	197,532	5.809
Bergamo	29,469	66,10	315,186	4,775
Brescia	32,911	57,80	323,738	4,679
Cremona	26,876	22,60	175,015	7,491
Mantova	23,340	27,30	239,436	8,858
Governo di Venezia.				
Verona	60,000	68,40	277,849	4,086
Rovigo	7,000	20,72	135,625	6,781
Padova	47,000	39,80	290,514	7,474
Vicenza	30,000	41,20	297,547	7,257
Belluno	8,000	61,90	122,840	2,013
Treviso	15,000	35,60	232,732	6,649
Venezia	109,927	51,26	249,157	4.885
Udine	18,000	130,20	350,974	2,699
Totale della superficie in miglia alemanne e della popolazione per miglio.		851,94	4,237,301	4,979
Superficie in leghe geografiche e popolazione per leghe		2,368,39		1,789

Popolazione per nazioni.

Italiani	4,163 700	*Riporto.*	4,235,800
Allemanni	66,500	Greci	700
Giudei	5,600	Armeni	500
A riportarsi...	4,235,800	Totale...	4,237,000

407. *Il Ducato di Parma* al S. del Po, spettante all' Arciduchessa d'Austria, Maria Luisa: Città: *Parma*, *Piacenza*, sul Po, *Guastalla*.

Ducato di Parma.

6 città, 31 borghi, e 815 villaggi o casali.

Superficie	Popolazione nel 1826	Rapporto della popol. a leghe quadrate
288.	440,000.	1,180.

Popolazione delle città.

Parma	30,000	Borgo-san-Domino	5,000
Piacenza	27,000	Fiorenzuola	3,000
Guastalla	5,000	Ribbiano	2,300

Rendite.	Debitò pubblico	Armata
4,600,000 fr.	4,500,000 fr.	1,320 uomini.

408. Il *Ducato di Modena*, contenente 350,000 abitanti, spetta ad un ramo della Casa d'Austria: *Modena* capitale, patria del cardinale Sadoleto, di Montecuccoli, di Pico, e d'altri uomini celebri: *Reggio* ec.

Ducato di Modena.

8 città, 60 borghi, e 400 villagi o casali.

Superficie	Popolazione nel 1826	Rapporto della popol. a leghe quadrate
260.	350,000.	1,346.

Popolazione delle città.

Modena	27,000	Reggio	18,000
Mirandola	6.000	Castello Nuovo di Garfagnana	3,000

Rendite	Debito pubblico	Armata
3,500,000 fr.	1,200,000 fr.	1,680 uomini.

409. *Il Ducato di Massa e Carrara*, spettante già alla Duchessa Beatrice d' Este, Arciduchessa d' Austria, ed oggi all'attuale Duca di Modena di lei figlio. *Massa* capitale; *Carrara*, cognita per le sue cave di bellissimo marmo statuario.

Ducato di Massa-Carrara.

2 città, 3 borghi e 37 villaggi o casali.

Superficie	Popolazione nel 1826.	Rapporto della popol. a lega quadrata
12.	29,000.	2,416.

Popolazione delle città.

Massa	7,000	Carrara	6,000

Rendite	Debito pubblico	Armata
500,000 fr.	300,000 fr.	100 uomini.

410. Granducato di Toscana. La sua situazione è una delle più ridenti: le sue colline coperte di ulivi, e di viti, e la ricchezza del suolo, quantunque in parte montuoso, gli hanno meritato il nome di giardino d' Italia. Contiene 1,200,000 abitanti; ed è diviso in tre compartimenti, cioè *Fiorentino*, *Pisano* e *Sienese*. Città principali: *Firenze*, capitale con Arcivescovado, posta sulle rive dell' Arno, con una popolazione di 100,000 abitanti, compresivi i forestieri. È famosa pei suoi edifizii in ogni genere. Tra i molti palazzi, primeggia quello del Granduca, sì per la vastità che per la solidità dell' architettura, e per l'ampio giardino annesso, ove tra le altre cose si ammirano molte statue, e dei tepidarj che contengono circa 6000 piante esotiche le più rare. È osservabile altresì la Biblioteca privata, una delle più numerose e più scelte, arricchita non è molto di 14,000 volumi di classici italiani delle prime edizioni. Annessi ora si trovano l' Osservatorio, ed il Gabinetto d' istoria naturale, mediante un nuovo e magnifico loggiato che si va terminando per la parte del giardino. La Galleria è delle più celebri, sì pei quadri, che per le statue, antichità, pietre preziose, medaglie, ec. Essa comunica col Palazzo vecchio, e questo con un corridore lungo circa mezzo miglio, col Palazzo di residenza detto de' *Pitti*. Si noverano in

Firenze cinque Biblioteche pubbliche, ed un'Accademia di Belle arti degnamente famigerata, e otto Teatri. Si vedono delle Chiese bellissime, cioè la Metropolitana, San Lorenzo, cui è unita la famosa Cappella Medicea, incrostata di pietre dure lavorate a disegno; Santa Maria Novella; S. Spirito; Santa Croce, il *Panteon* de' Toscani. - Le passeggiate vi sono amene, specialmente nelle campagne suburbane, e le colline di Fiesole, Bellosguardo, Poggio imperiale, Montughi, monte Oliveto ec., fanno la delizia di tutti, offrendo dei punti di vista amenissimi. Firenze vide nascere Dante, Boccaccio, Toscanelli, Finiguerra, Alberti, Brunelleschi, Amerigo Vespucci, Buonarroti, Torricelli ec., come pure altri insigni autori, artisti ec. Se questa città attesta da un lato la magnificenza Medicea, dall'altro si rileva facilmente quanto fecer posteriormente i Granduchi, promotori delle scienze e delle arti, che gareggiarono per decorarla ed arricchirla di utili stabilimenti.

Pisa, città arcivescovile, non molto popolata, non contenendo che 17 in 18 mila abitanti circa. Vi è una Università ed un Osservatorio. Bellissimi sono, il Duomo, il Battistero, il Campanile. Il Campo Santo è degno d'essere visitato. Teatrale è la veduta dal ponte principale sull'Arno verso il palazzo R. Pisa è la patria di Galileo ec.

Come capo luogo del dipartimento, vi è un Governatore civile e militare.

Livorno, uno de' più considerabili porti del Mediterraneo, con Vescovo e un Governatore civile e militare. Assai vasta e regolare è la piazza della Cattedrale: sono osservabili il nuovo Teatro, la Sinagoga degli Ebrei, il Cimiterio degl'Inglesi, ed i Lazzeretti, specialmente quello di S. Leopoldo ec: la popolazione è di 75 mila anime circa, compresi i Greci delle due Chiese, Protestanti, Ebrei ec. Vi si costruiscono e si restaurano ottimamente i bastimenti sì mercantili che da guerra.

Siena, città posta su tre colline, con Arcivescovo e 16 mill'anime circa. Il Duomo, la passeggiata della Lizza ec., la piazza detta del Campo, ed i bei quadri di cui sono ornate le chiese, sono degni d'ammirazione, egualmente che l'Accademia, il Teatro de' Rozzi ec. Patria del Soccino, di S. Caterina, dei Piccolomini, ec

Come capo luogo di dipartimento ha anch'essa un Governatore.

Pistoja, Città Vescovile, con una popolazione di 11 mil'a-

nime, e situata in una pianura fertile e bene irrigata. Sono da osservarsi la chiesa della Madonna dell' Umiltà, il Battistero, il palazzo vescovile, la facciata dello Spedale, e specialmente il Corso, e le ampie strade.

Non molto lungi vi sono diverse cartiere accreditate; e nella montagna molti edifizi per le ferriere. Pistoja è la patria di Cino, famoso Giureconsulto e Letterato: di Fortiguerra, Bracciolini ec.

Prato, Città commerciante, e di buono aspetto, con circa 9 mila abitanti.

Arezzo, Città parimente vescovile con circa 8 mila abitanti.

Vi è da osservare i resti d'un antico circo, la Cupola della Chiesa di Badia, le logge del Vasari ec. Patria di Mecenate, di Guido Aretino, di G. Redi, del Cisalpino, del Perelli, del Pignotti ec.

Cortona, Città antica come la suddetta, con Vescovo, e 4 mila abitanti.

Vi si vedono le ruine d'un tempio di Bacco e dei bagni antichi. È celebre per l'accademia di etrusche antichità.

Volterra, città parimente antica, con Vescovo e 4 mila abitanti.

Vi sono le saline, e le cave d'alabastro, che vi si lavora egregiamente, ciò che forma un ramo di commercio.—È da osservarsi il gabinetto di Etrusche antichità, detto Museo Guarnacci.

S. Miniato, *Chiusi*, *Pienza*, *Grosseto*, *Massa*, *Monte Pulciano*, *Borgo San Sepolcro*, *Pontremoli*, *Colle*, *Pescia* ec., Città subalterne vescovili. In queste due ultime esistono delle cartiere, ove si fabbrica ogni specie di carta.

La Toscana è divisa in 250 Comuni. Oltre i Tribunali principali in alcune Città, si contano 50 Vicariati, e 100 Potesterie, ove si amministra la giustizia.

Ora si vuol rimandare il lettore ad altri libri, che più particolarizzano la descrizione delle bellezze, de'monumenti ec. di tutti i paesi della Toscana, per non oltrepassare i limiti di questo trattato. Basti il dire che ormai non s' ignora in Toscana nessun' arte, che anzi vi si perfezionano tutte, ond' è che poco o nulla manca a sì fortunato paese (416).

QUADRO della popolazione, delle rendite e dell' armata del Granducato di Toscana.

36 città, 135 borghi, 6,017 casali.		
Superficie 1,098.	Popolazione 1,200,000.	Rapporto della popol. a legha quadrata 1,161.
Divisione per Province.		
Compartimento di Firenze		6000,000
idem di Pisa		3000,000
idem di Siena		3000,000
	Totale...	1,200,000
Rendita 17,000,000 fr.	Debito pubblico.	Armata 4,000 uomini.

411. *Il Ducato di Lucca,* situato in una fertile pianura, ha per capitale *Lucca*, poco lungi dal fiume *Serchio*. *Viareggio* luogo delizioso sul mare, *Camjore* e *Bagno*. La campagna lucchese è celebrata per le sontuose ville che vi si trovano, tra le quali si distinguono *Marlia*, *Collodi* ec. Questo Stato appartiene all' Infante di Spagna Carlo Lodovico. La popolazione è di 143 mila abitanti circa.

Ducato di Lucca.

2 città, 20 borghi, 270 villaggi o casali.		
Superficie 54.	Popolazione 143,000.	Rapporto della popol. a lega quadrata 2,648.
Lucca.......... 20,000	Viareggio.......... 2,000		
Rendita 1,900,000 fr.	Debito pubblico 800,000.	Armata 800 uomini.

412. *Lo Stato della chiesa*, o *Stato Pontificio*, il di cui Sovrano è il Papa, capo visibile della Chiesa, comprende tredici provincie (*delegazioni*), e si estende lungo il Mediterraneo, e l'Adriatico. La popolazione ascende a 2.600,000 anime. Le provincie sono: *Il Bolognese*, capitale *Bologna*, sul Reno, celebre per la sua università; il *Ferrarese*, capitale *Ferrara*, patria dell'Ariosto; la *Romagna*, capitale *Ravenna*, città altre volte celebre, anticamente in riva al mare ed ora distante circa tre miglia; la *Marca d'Ancona*, capitale *Ancona* con porto sull'Adriatico; il Perugino, capitale *Perugia* vicino al lago di Perugia, o *Trasimeno* (29). La *legazione di Urbino*, capitale *Urbino*, patria di Raffaello.

In questa legazione evvi l'antichissima Repubblica di S. Marino, che contiene circa 7,000 abitanti. *S. Marino sul Monte Titano*.

Spoleto, capitale *Spoleto*. *Terni*, ove a 4 miglia di distanza vedesi la famosa cascata formata dalla caduta del Velino nella Nera: il primo salto è di 800 piedi. *Roma*, capitale di tutto lo Stato sulle due rive del Tevere, popolata di 160,000 abitanti. Non vi è città che possa esserle paragonata, quanto al numero ed alla magnificenza de' suoi monumenti antichi e moderni. Vi si ammirano tempii, basiliche, palazzi, archi trionfali, obelischi, colonne, terme, acquidotti, circhi, teatri, fontane, ville, statue, quadri ec.; tutto però cede a S. Pietro, fabbrica immensa e maravigliosa, che dura da secoli. A piccola distanza vi è Tivoli, celebre per le cascate del *Teverone* (Anio), *Velletri*, *Palestina* (Praeneste).

QUADRO della popolazione, delle rendite e dell'armata degli stati della Chiesa, e della repubblica di S. Marino.

STATI DELLA CHIESA.

90 città, 206 borghi, 3,387 villaggi.

Superficie	Popolazione	Rapporto della popol. a legha quadrata
2,257.	2,600,000.	1,147.

Divisione in 13 Delegazioni.

NUM.	NOME delle DELEGAZIONI.	POPOLAZIONE delle città.	POPOLAZIONE della delegazione.
1	Bologna	65,000	295,000
2	Ferrara	24,000	250,000
3	Ravenna	24,000	150,000
4	Forlì	16,000	170,000
5	Pesaro e Urbino	14,000 / 11,000	200,000
6	Macerata e Camerino	12,000 / 7,000	230,000
7	Fermo e Ascoli	7,000 / 12,000	160,000
8	Spoleto e Rieti	7,000 / 7,000	180,000
9	Viterbo e Civitavecchia	13,000 / 7,000	450,000
10	Ancona	30,000	160,000
11	Perugia	30,000	190,000
12	Frosinone e Pontecorvo	6,000 / 6,000	170,000
13	Benevento	14,000	20,000
	Totale	....	2,600,000

Rendite	Debito pubblico	Armata
3,000,000 fr.	600,000,000.	6,000 uomini.

Marina.

Fregate .... 2 | Bastimenti inferiori 8

Repubblica di S. Marino.

Comprende 1 città e 4 villaggi.		
Superficie 3.	Popolazione 7,000.	Rapporto della popol. a lega quadrata 2,233.
Rendita 70,000 franchi.		Armata 40 uomini.

413. 414. 415. *Il Regno di Napoli.* V. Appendice n.° II.
Spettano al suolo italiano, comechè appartenenti a diversi stati, le seguenti isole:

Malta, scoglio quasi che sterile, apparteneva una volta all'ordine di Malta, ed attualmente spetta agl Inglesi. Capoluogo *Valletta*, fortezza con un bel porto al N. O.; *Gozzo* (Gaulos); *Lampedusa* tra la Sicilia e l'Africa. — *Corsica* (Cyrnos), grand'Isola al N. della Sardegna, appart. alla Francia. Popol. 185,079 abitanti. Citta' principali: *Ajaccio* sulla costa O, celebre per la nascita di Napoleone; *Bastia* al N. E.; *Capraja* presso la Corsica, appartenente alla Sardegna.

416. Sulle coste della Toscana, *l'Isola dell Elba*, che ha per capo luogo *Porto ferrajo*, contiene ricche miniere di ferro. È celebre per la dimora di Napoleone, di dove poi si partì per recarsi in Francia il 26 febbrajo 1815; *Porto-Lungone* e *Marciona*. Non lungi vi è la piccola isoletta del Giglio, e lo stato de' *Presidj*, Capo luogo Orbetello; *Talamone e Porto Ercole*, porti. Di faccia a Livorno la *Gorgona* isola.

Il Principato di *Piombino*, capo luogo *Piombino* in faccia a *Porto ferrajo*; *Porto-Baratto* ed altri scali; il tutto appartenente al Granducato di Toscana (410). — Delle isole, spettanti al Regno di Napoli, si dirà nell'appendice.

417. La Turchia d'europa comprende al nord la Moldavia, cap. *Yassy;* la Valacchia, cap. *Bukarest;* la Servia, cap. *Belgrado:* quali provincie, comechè soggette al Gran Signore, pure godono di una certa libertà e di certi dritti loro garentiti dalla Russia, e che perciò Province mediate si chiamano. — Province immediate o soggette interamente al Sultano sono; la Bulgaria, al sud della Valacchia, cap. *Sofia;* la Bosnia

all'O della Servia, cap. *Bosna-Serai* (*Serajero*, *Serraglio*): forma poi parte della Bosnia e ne costituisce un Sandjak l'interno della Dalmazia, detta pure Herzgovino, ed altre volte chiamossi Regno di Rama o Ducato di S. Sala, dal nome di un vescovo trucidato da'Turchi, la di cui tomba è in venerazione nel paese. Queste provincie, unite alla Croazia turca, formano la parte settentrionale della Turchia europea.

Il Cantone di *Monte negro* e le due antiche provincie d'Albania e di Romelia ne formano la regione meridionale. *Montenegro*, sebbene soggetto a'Turchi, è indipendente: questo cantone comprende una diecina di piccole città comandate ognuna da un *Knez*. *L'Albania* dividesi in alta, della quale è cap. *Scutari*, città Durazzo ec., ed in *Bassa Albania* o l'antico Epiro, capitale *Janina*, che innalzasi alle sponde di un lago chiamato dagli antichi greci *Acherusia*.

La Rumelia al sud, che comprende l'antica Tessaglia, la Macedonia e la Tracia. — Città: *Costantinopoli*, capitale dell'Impero turco, chiamata dai Turchi *Stambul*, è posta in una amenissima situazione all'ingresso dello stretto o canale di Costantinopoli, detto Bosforo di Tracia (203), per mezzo del quale il mar di Marmara comunica col mar Nero, e separa l'Europa dall'Asia; popolazione 600,000 abitanti; *Andrinopoli* (281) nell'interno del continente sul *Marizza*, l'antico Ebro (281).

L'isola di Candia (Creta) fa parte della Turchia: *Candia* capitale.

418. La popolazione della Turchia d'Europa è di circa otto milioni di abitanti; ma questo numero è approssimativo, poichè non vi ha mezzo di sapere con precisione la popolazione di quei paesi. Il governo è dispotico; il capo appellasi *Sultano*; il primo ministro *Visir*; il consiglio del sultano, *Divano*; i governatori delle Provincie, *Basciù*.

La religione dello Stato è il maomettismo, ed il capo della religione chiamasi *Mufti*.

Quadro delle divisioni geografiche e amministrative, della popolazione, delle forze di terra e di mare della Turchia d'Europa.

Superficie totale in leghe	Popolazione assoluta	Popolazione per lega quadrata
24,713.	8,800,000.	360.

A. PROVINCE IMMEDIATE.

1. *Beglerbeglik di Rum-ilî* (Romelia).

SANGIACCATI (*Sandiaks*).	CITTA'.	POPOLAZION.
Viza	COSTANTINOPOLI	600,000
	Viza	5,000
Kirk-Kilissia	*Kirk-Kilissia*	16,000
	Sizeboli	8,000
Tchirmene	*Tchirmene*	2,000
	Andrinopoli	9,120,000
Kostendil	*Kostendil*	10,000
Uskup	*Uskup*	6,000
Seres	*Seres*	20,000
Salonica	*Salonica*	70,000
Monastir	*Monastir*	15,000
Ochrida	*Ochrida*	6,500
Tricala	*Tricala*	12,000
	Farsala	4,000
	Larissa	30,000
Carlelia	*Vrachori*	300
Janina	*Janina*	25,000
	Arta	10,000
	Preresa	3,000
Delvino	*Delvino*	20,000
Avlone	*Avlone*	6,000
Scutari	*Scutari*	20,000
Sofia	*Sofia*	50,000
	Filippopoli	30,000
	Nissa	40,000
Silistri	*Silistri*	20,000
	Sciumla	20,000
	Varna	16,000
Rustchouk	*Rustchouk*	25,000
	Turnovo	12,000
	Nicopoli	15,000
Vidin	*Vidin*	25,000

2. *Djesaïr o governo del capitan Pascià* (1).

SANGIACCATI.	CITTA'.	POPOLAZION.
Gallipoli	*Gallipoli*	15,000
	Cumurdjina	12,000

3. *Beglerbeglik di Bosnia.*

a. CROZIA.

Bagna Louka	*Bagna Louka*	7,000
Hertchek o Erzgovine	*Mostar*	5,000

b. MONTENEGRO (DIVISO IN 5 CANTONI).

	Cettigne	2,000?

c. BOSNIA PROPRIAMENTE DETTA

BOSNA SERAÏ 60,000.

Traawnik	Traawnik	1,000
Jeni-Bâzar	*Jeni Bazar* o *Novi Bazar.*	7,000

B. PROVINCE MEDIATE.

a SERVIA	BELGRADO	25,000
b VALACCHIA	BUKAREST	80,000
	Giurgevo	7.000
c MOLDAVIA	JASSY	30,000

Armata nel 1829.

Fanteria regolare	180,000 uo.
Cavalleria regolare	25,000
Sold. irregolari a piedi ed a cavallo	100,000
Totale	305,000

Marina.

Vascelli di linea	16?
Fregate	25?
Corvette	5?
Bastimenti inferiori	24?
Totale	70?

Finanze.

Rendite	Spese	Debito
75,000,000.	7,000,000.	200,000,000.

(1) Questo Pascialicato comprendeva prima dell' emancipazione della ·ecia tutte le isole dell' arcipelago, ora si estende su le quattro più settrionali e sopra quelle che circondano la costa dell' Asia.

419. Regno Greco. Questo regno è limitato dal sud ovest al nord est da una linea immaginaria, che segue il corso dell'Aspro Potamos dalla sua foce fino a' laghi d'Angelo Castrón e di Vracori, toccandone le sponde settentrionali, fino al monte Artolina 8 leghe distante da Lepanto, da quivi la linea segue la cresta del monte Axos, la vallata del Caluri, e la cima del monte Oeta fino al golfo Zeitouni vicino alla foce dell' Elleda o Sparchius. La Grecia, siffattamente limitata, occupa dal nord al sud dalle rive dell' Elleda fino al capo Matapan, una lunghezza di 60 leghe circa, ed è larga dall'est all'ovest dal Capo di Maratona sino a quello di Tanese, traversando l'istmo di Corinto, per ben 56 leghe.

Le isole che spettano alla Grecia nell'Arcipelago sono Negroponto, e quelle che stanno nell'est, come Skiatos, Scopelo, Chelidromia, Sarakino; Pelaguissi, Tura-Nissi e Skyro, come tutte le Cicladi; ma Candia, come abbiam visto è dei Turchi.

Nella Grecia propria (251) le principali città sono; *Salonicco* (Tessalonica) città di florido commercio; *Livadia* (Lebadea) *Atene* capitale del regno, ove trovansi di belle rovine antiche; *Lepanto*, (Naupacto); *Missolungi*, o *Missolonghi* già piccolo borgo nell'Etolia, (257) poi città modernamente edificata, ed assai forte sul mare, che i Greci, assediati da'Turchi e dagli Egiziani, fecero saltare in aria nell'aprile del 1826. Nella Morea (Peloponneso) *Patrasso* (Patrea); *Tripolizza* (Mantinea) capitale della Morea; *Misitra* presso Spartà; *Napoli di Romania; Navarrino* (Pilo), celebre per la vittoria riportata nelle sue acque dalla flotta anglo-franco russa sull' armata navale turco-egizia il 20 Ottobre 1827; *Corone* e *Modone* con buoni porti.

420. *Le isole Jonie*, sottratte al giogo turco da' Veneziani, possedute in seguito da' Russi, poi da' Francesi, e che formano ora, sotto la protezione dell'Inghilterra, *la Repubblica delle sette isole o Jonia*, possono considerarsi come una porzione del territorio greco. *Corfù* (Corcira) n'è la principale, le altre sono, *Cerigo* (Cythera), *Zante* (Zacynthus), *Cefalonia* (Cephallenia), *Thiaki* (Ithaca), S. *Maura* (Zeucade), *Sapienza* (Sphacteria).

La popolazione generale è di 230.000 anime, la rendita 3,000,000 di franchi, e le spese di 2,600,000 franchi.

CAPITOLO III.

ASIA.

421. L'ASIA è la più vasta, la più produttiva, e la più anticamente incivilita di tutte le parti del mondo: Essa ha per confini al N. il mar Glaciale fino allo stretto di Behring; al E. il grande Oceano; al S. l'Oceano indiano; all' O. il mar Rosso, l'istmo di Suez, il Mediterraneo, il mar Nero, il mare di Azof e la Russia Europea.

La maggior lunghezza, presa dall'istmo di Suez allo stretto di Behring, è di 2,700 leghe, e la più gran larghezza del mar Glaciale al capo Comorino è di 1,500 leghe.

L'Asia può dividersi in regioni del Nord, dell'Ovest, del Sud, dell'Est, e del Centro.

§. I.

Regione del Nord.

422. Questa regione è intieramente occupata dalla RUSSIA ASIATICA o Siberia, che s'estende dall'Europa fino allo stretto di Behring. La sua superficie è di 755,000 leghe quadrate, perciò supera l'Europa; ma non oltrepassa i 4 milioni di abitanti, mentre, tenuto conto d'ogni proporzione, essa è sessanta volte meno popolata dell'Europa.

È un paese coperto al N. di vasti deserti paludosi, a mezzo giorno vi sono delle foltissime foreste e delle *Steppe* (143) ov' errano delle tribù *nomadi* (197).

423. Il freddo vi è molto più forte che in Europa a latitudine eguale, l'inverno vi dura nove o dieci mesi. Il termometro scende talvolta a 50 ed anche a 60 gradi. Ogni coltivazione sparisce al 60.° grado di latitudine: il grano non nasce al di là del 55.° grado, ma diverse parti al sud sono fertilissime, e producono tra le altre cose del rabarbaro.

Questo vasto paese contiene delle miniere d'oro, d'argento, di ferro, di rame, di malachite; se ne traggono gran quantità di pelli di una specie di cervi, di volpi, orsi, zibellini ec.

424. È abitato da una moltitudine di popoli differenti, tra i quali si osservano i *Calmucchi*, *Samojedi* al N. razza di uomini molto piccoli, i *Tongusi*, gli *Ostiachi*, i *Iacuti*.

La Russia asiatica è divisa in tre province con delle capitali dello stesso nome, cioè: di *Tobol k*, che si può riguardare come la capitale della Siberia; di *Kolivan*, *d' Ikoustk*: nella parte N. E. di questo ultimo vi è la gran penisola di *Kamschatka*, ove trovasi un porto eccellente, detto porto *de' SS. Pietro e Paolo*. La città di *Kiatka*, sulle frontiere della China, è celebre pel commercio di cui è il deposito: non lungi trovasi *Nerstchinsk*, luogo di esilio il più orrido che sia in Siberia.

§. II.

Regione dell' Ovest.

425. Turchia asiatica. Si comprende sotto questo nome la parte rinchiusa tra'l Tigri, e il Mediterraneo. La popolazione è di circa 11 milioni di abitanti: così la popolazione totale dell' impero Ottomanno è di 20 a 22 milioni di abitanti. Essa contiene i seguenti paesi, cioè:

426. L' *Anadoli* o *Anatolia*, altre volte *Asia minore* (203) paese già celebre e fertile, ora poco abitato, e mal coltivato, malgrado la ricchezza del suolo; esso contiene delle miniere di rame. Vi si fabbricano dei drappi di pelo di capra d'Angora: produce della seta, del cotone, dell' oppio, del tabacco. Non lungi dalle coste trovasi *Chio* o *Scio* che produce il mastice, sostanza che si ottiene da un arboscello detto, *lentischio*. I Turchi ne fanno gran caso per essere stomatica, ed atta a preservare i denti.

427. Dividesi in diverse provincie, o *pascialicks*. Città principali al N. *Prusa*, *Sinope*, *Trapezuno* (Trebisunda); al centro *Angora* (Ancyra) celebre per le sue capre, il di cui pelo è fino, e si approssima alla seta: *Tochat*, una dello più considerabili: *Kaisatiek* (Cesarea): *Konick* (Iconium) in un paese fertilissimo; *Sivos* (Sebasta): all' O. Smirne: al S. *Satalieh*, *Adana*. Tutta la costa meridionale porta il nome di *Caramania*.

428. L' *Armenia* all' E.: paese montuosissimo: là trovasi il monte *Ararat*, ove si dice che si fermasse l' arca di Noè. In questo paese vi sono le sorgenti dell' Eufrate e del Tigri: gli abitanti conservarono la loro lingua, e professano la religione cristiana. Città *Erzerum* con una popolazione, che oltrepassa i 130,000.

429. L' *Armenia persiana*, ove sono i laghi di *Van* ed *Ourmia*, i fiumi di *Kur* (Cyrus), e di *Aras* (Arasse); appartiene ora ai Russi. È abitata al S. dai *Kurdi* (Carduchi) il di cui paese porta il nome particolare di *Kurdistan*. Le Città principali sono *Erivan*, *Betlis*, *Nakchivan*.

430. La *Siria* al S., tra l' Eufrate ed il Mediterraneo, traversata dalle catene del Libano, e dell' Antilibano, bagnata dall' *Oronte*, e dal *Giordano*, è divisa in quattro *Pascialiks*, con le capitali aventi il medesimo nome.

1.° *Aleppo* (Chalybon), che contiene 200,000 anime, celebre pel suo commercio. In quel territorio vi si trova *Antakieh*, (Antiochia), *Alessandretta* porto frequentato, ma d' aria malsana.

2.° *Tripoli* porto di mare, come pure *Latakich* (Laodicea) più al N. città una volta floridissima.

3.° *S. Giovanni d' Acri* (Aco, o Tolemaide) porto celebre. Da questo *pascialik* dipendono *Tsour*, (Tiro); *Seide* (Sidone); *Jaffa* (Joppe); *Balbeck* (Eliopoli), famosa per le sue belle ruine. Nell' interno abitano i *Drusi*, settarj, le cui leggi e religione differiscono da quelle di tutti gli altri popoli.

4.° *Damasco*, città altre volte florida, famosa per le sue fabbriche di sciabole. Questo *pascialk* contiene *l'antica Palestina*, che ha per città primarie *Gerusalemme*, *Nablouz* (Napolis) presso l' antica *Sichem*, *Bama* (Jericho).

431. L' *Algesirah* o *Diarbekir* occupa la parte settentrionale della Mesopotamia (228): CITTA' principali; *Diarbekir* (Amida); *Mosoul* sul Tigri in faccia dell'antica Ninive; *Ourfa*.

432. L'*Yrak Araby* corrisponde alla parte meridionale della Mesopotamia, ed alla Babilonia: è fertile in datteri. CITTA': *Bagdad* sul Tigri, una delle città più notabili dell'oriente; *Bassorah* un poco sotto al confluente dell' Eufrate e del Tigri, vicina al golfo Persico, luogo d' imbarco per l' India.

433. Tra le isole della Turchia Asiatica si osserva ***Metelino*** (Lesbo); *Stanco* (Cos) abbondante in aranci, e limoni; ***Rodi***; ***Cipro*** (Cyprus) fertile in vigneti, ***Famagosta*** capitale; ***Larnaca***; ***Cerica***.

434. Al Nord della Turchia Asiatica vi sono i paesi del *Caucaso*, che ne dipendevano già, adesso spettanti alla Russia, e si chiamano il *Guriel*, l' *Imiret* la *Georgia*, o *Mingrelia*.

§. II.

Regione del Sud.

435. L'ARABIA, grande penisola aperta (236), confina al N. colla Siria; deserta e piena di sabbie in gran parte, offre però dei cantoni fertili, e bene irrigati che producono i datteri, il caffè nella parte meridionale e ne' contorni di Moka, l'aloe, ed il balsamo della Mecca. Una porzione assai considerabile è abitata da de' pastori detti *Beduini*, i quali non possiedono altro che le loro tende, de' cammelli e dei cavalli, di una specie particolare molto apprezzata.

436 Vien divisa in varie provincie, cioè: l' *Hedjaz* all'O.; il *Negded*, di dove è uscita la setta dei *Vecabiti*, che hanno vittoriosamente guerreggiato in una gran parte dell'Arabia; le *Tehama*, l'*Yemen*, l' *Hadramaut* al S., l' *Oman* al S. E; il *Bahrein* all'E. Ivi si fa la pesca delle più belle perle nel golfo Persico. CITTA': *Medina* (Jatrippa), ove si vede la tomba di Maometto; il suo porto sul mar Rosso è detto *Gidda*. Questa città è il luogo d'un famoso pellegrinaggio estremamente frequentato; *Moka*, porto di dove esportasi il caffè di Arabia; *Mascate*, porto sul mar d'Arabia; *Oman*.

437. La PERSIA, chiamata *Iran* dagli Orientali, contiene delle pianure assai vaste senz' acqua, delle parti montuose, delle amene valli, fertili in datteri, fichi, uve, susine, pere, mele ed anaci. Vi si fanno de' tappeti magnifici, e delle stoffe d'oro, e vi si trafficano delle pietre preziose.

438. La Persia, propriamente detta, comprende 13 provincie: le principali città sono, *Ispahan* già capitale sul *Zenderout* con 200,000 abitanti; *Teheran* al N. residenza del Re, o *Schah*, che ne contiene 160,000; *Hamadan* (Ecbatana), *Chiraz* in una deliziosa valle, assai rammentata pel suo vino: lì vicino trovasi *Istakhar*, villaggio ove si vedono le ruine di *Persepoli*. Questo paese è preda a continue dissensioni; la popolazione non eccede 8,000,000 di abitanti.

439. L'AFGANISTAN, (Regno di Cabul, Kabalistan Kandahar, Afghanistan) o paese degli *Afgani*, si compone di provincie tolte alla Persia, e all' Indostan.

Le prime hanno una popolazione di 4,000,000 di abitanti circa: le città sono, *Candakar* che è l' antica *Alexandria ad Paropamisum*, e *Mesched*.

Le altre sono situate verso le sorgenti dell' *Indo* (Indus),

e trovasi tra esse il *Kaboul* con la capitale del medesimo nome; il *Cascemire*, fertile valle ove si nutriscono le capre, il di cui pelo serve a fabbricare gli Scialli di Cascemira: la capitale è *Sirinagar*. La popolazione dell'intero regno di Cabul è di 8,000,000.

440. L'INDOSTAN, o *India al di qua del Gange*, è la gran penisola che esiste tra il Gange e l'Indo, traversata dal N. al S. dalle montagne dette *Gates*; queste montagne sono più vicine alla costa occidentale detta *costa di Malabar*, che alla Orientale detta costa di *Coromandel*: scaturisce dalle *Gates* il *Saptì* all'O., il *Kistao*, il *Godavery*, e il *Cavery* all'E.

441. Il suolo, estremamente fertile, produce in abbondanza il riso e lo zucchero, le spezierie, il cotone, la seta, gli aromati, e dei frutti squisiti; gli abitanti fabbricano delle ricche stoffe, e dei bellissimi tessuti di seta, e di cotone; vi si trovano delle miniere di diamanti, sulle coste si pescano delle belle perle, ma questo paese non ha miniere di oro, nè d'argento. Trovansi degli elefanti e dei cammelli: le tigri le più grandi e le più feroci abitano verso l'imboccatura del Gange.

Si parlano nell'India diverse lingue; le principali sono: il *Persiano*, il *Bengali*, il *Telinga*. Il *Bramismo*, ed il *Boudismo*(188) sono le religioni che professano i naturali, i quali sono divisi in *caste*, o classi distinte.

442. Questa penisola racchiude una infinità di paesi quasi tutti adesso soggetti a quattro principali potenze.

Gli *Afgani*, di cui si è fatto menzione (439).

I *Seiki* all'O. della penisola: possiedono le provincie di *Lahor*, e di *Moultan* colle capitali dello stesso nome: cioè *Lahor* già capitale dell'impero del *Mogol*; *Moultan* nominata per gli archi che vi si lavorano.

443. I *Maratti*, divisi in *Orientali* ed *Occidentali*, abitano nell'interno, e nella parte occidentale della penisola. CITTA': *Dehli* presso la *Jemnah*, e *Agrah* due città notabili, e una volta famosissime; *Visapour*, già capo luogo d'un regno; *Pounah* capo luogo de' Maratti occidentali; *Cambaya* porto in fondo d'un golfo all'O; *Kateh* porto sul golfo del Bengala; non lungi evvi la pagoda, o tempio di *Jagrenat*, la più celebre di tutte. Questi popoli sono i più potenti dell'India, e lo sarebbero maggiormente, se non fossero divisi.

444. Gl'Inglesi possiedono: 1.° la maggior parte della regione settentrionale sul Gange, ove sono le provincie di *Be-*

narez, con una città di questo nome, celebre per le sue scuole religiose; *Behar*, capitale *Painah*, vicino all'antica *Palibothra;* il *Bengala* vasta e fertile provincia ove trovasi *Calcutta* sul Gange, popolata di 700,000 abitanti, capo luogo di tutt'i possessi inglesi nell'India. Vi è stata stabilita un'accademia, che si occupa di ricerche interessanti, e pubblica delle memorie sull'istoria e la letteratura dell'India. *Chandernagor* spetta ai Francesi.

2.° Quasi tutta la costa del Coromandel (440) ove sono le città di *Madras*, di dove esportasi una gran quantità di tessuti di seta e di cotone, fabbricati specialmente a *Masulipatnam*; *Pondicheri*, e *Krikal* spettano ai Francesi; *Tranquebar* appartiene ai Danesi.

3.° Tutta la parte meridionale colle città di *Madurè*, *Tinevelly*, vicino al capo Comorino; *Anjinga*, *Seringapatam* già capitale degli Stati di Tipoo-Saib; *Cochin*, *Calicut*, porto sulla costa di Malabar; *Goa* spettante ai Portoghesi, *Mahè* ai Francesi; *Salcette*, isola celebre per le sue grotte scolpite; *Bombay* con porto eccellente; *Surate sul Tapti*, famosa pel suo commercio.

445. Nell'interno delle terre vi sono altresì alcuni Stati indipendenti; là trovasi la città di *Golconda*, vicino alla quale vi sono cave di bellissimi diamanti.

446. Al S. E. dell'Indostan vi è l'isola di *Ceilan* (Taprobana) che ne è separata da uno stretto ove si pescano perle della più bella qualità. Quest'isola, conquistata dagl'Inglesi nel 13 Febbrajo 1816, produce tutte le derrate dell'India, ed una gran quantità di squisita cannella; vi si trova inoltre una gran varietà di pietre preziose, del ferro, dell'oro, e dell'avorio in abbondanza, essendovi degli elefanti in gran numero. Lo stretto che la divide dall'Indostan è in parte traversato da una catena di massi detta il *Ponte di Adamo*, ove si pescano bellissime perle: *Candy* nell'interno; *Trinquemala*, porto assai vasto all'E.; *Negombo*, *Colombo* sulla costa Occidentale.

447. All'O. ed al N. O. del capo Comorino trovansi le Isole *Laquedives* (Lachedive); all'O, e al S. O. le *Maldive*, lunga catena d'isole in numero di 10 a 12 mila, alcune delle quali non sono che banchi di sabbia ricoperti dal flusso. Vengono divise in tredici gruppi detti *Attollons*; se ne ricava delle *Cauris*, piccole conchiglie che servono di moneta nell'India,

e sulla costa di Guinea un sacco di 12,000 di queste conchiglie vale uno scudo toscano circa.

448. L'INDIA AL DI LA' DEL GANGE; penisola aperta racchiusa tra il golfo di *Bengala* all'O, e quello di *Tonquin* all'E; è un paese abbondante in piante aromatiche, e medicinali; produce molta cannella, l'albero da sevo, da cui ricavasi un olio compatto proprio a far candele, le canne da zucchero, e il legno di teck, infinitamente duro, e buonissimo per la costruzione. Vi si trovano miniere d'oro e d'argento, e delle pietre preziose. Contiene questa regione diversi stati.

449. *L'impero Birmano*, bagnato dal fiume d'*Ava o Jrrauaddy*. È composto degli antichi regni di *Ava*, d'*Aracan*, del *Pegù*; la capitale è *Ummerapoura*; *Rangoum* è il porto principale; *Syriam* ove gl'inglesi hanno uno stabilimento di commercio; la religione è il Budismo (188).

450. Il Regno di *Siam* è al S.E. la parte occidentale è stata conquistata da' Birmani; è una gran vallata, come l'Egitto, bagnata dal fiume *Meynan*. La religione è quella di *Sommonocodon*, lo stesso Dio che *Boudha*. I sacerdoti sono detti *Talapoini* dagli Europei: capitale *Siam* o *Juthia*.

451. *Penisola di Malacca o Malaya* al S. Essa è unita al continente per mezzo dell' istmo di *Tenasserim*, ed è separata dall' isola di *Sumatra* dallo stretto di *Malacca*: l'interno è tutto ingombrato da vaste selve piene d'elefanti: gli abitanti sono *Malesi* (182). CITTA': *Malacca*, *Queda*. Sulla costa vi è l'Arcipelago di *Mergui* in faccia di *Tenasserim*.

452. Il regno di *Camboja* al S. e quello di *Laos* al N. bagnati dal *Mecon* o fiume di *Camboja*.

453. Il *Tonchino*, o *Tonquin* ossia *Anam* in fondo al golfo dello stesso nome, confina colla China: i suoi abitanti hanno molta analogia coi Chinesi. La capitale appellasi *Kecho*; al S. vi è la *Cochinchina*, che occupa la costa all'E. del *Camboya*. È un paese di una straordinaria fertilità in tutte le produzioni dell'India. Non lungi dalla costa trovasi un gruppo d'isole e di scogli, detto *Pracel* o *Paracel*; e al S. dell'imboccatura del Camboya vi è l'isola di *Poulo* o *Condor*, luogo di riposo dei vascelli che si portano alla China.

§. IV.

Regione dell' Est.

454 La China è lo stato il più popolato del mondo, ed il più vasto, dopo la Russia. Egli è sei volte più grande della Francia, contiene almeno 180 milioni di abitanti, vale a dire quanto l'Europa. Vi ha chi porta la popolazione della China al di là di 300 milioni.

455. In ragione della estensione, questo paese è variatissimo nelle sue produzioni, quanto lo è nel clima. Ora è diviso da monti altissimi, ora forma pianure immense, irrigate da una infinità di fiumi, che per la maggior parte si riuniscono ne' due bacini di *Hoang-ho* (fiume giallo), e del *Kiang-ho* (Jan-tse-Kiang o fiume azzurro) (174): è intersecato inoltre da un gran numero di canali, di cui il primario è il *Canale Imperiale*, che conta 600 leghe di corso, traversando la China dal sud al nord.

456. Il paese è perfettamente coltivato: tra le altre piante produce il thè, le cui foglie seccate sono per la China una sorgente immensa di lucro; poichè se ne esporta anno per anno 45 milioni di libbre; la canfora, l'albero da sevo (448), e molte piante aromatiche e medicinali: vi si trovano miniere di rame, di carbon fossile, e le tre sostanze che fanno parte della composizione della loro bellissima porcellana.

457. La China dividesi in 15 provincie, contenenti per quanto dicesi 4,000 città murate, la maggior parte molto grandi relativamente alla popolazione, perchè racchiudono de' vasti giardini: le principali sono *Pekino* al N. capitale dell'Impero, che contiene, dicono, 2 milioni di abitanti; un poco al N. vedesi la *gran muraglia*, lunga 450 leghe; *Nankin* (*Quantcheufu*) all'E. di dove si esportano le tele dette da noi *Anchine*, delle quali esitano una quantità immensa l'anno: là vi è la famosa torre di porcellana a nove piani; *Sou-tcheou-sou* il più bel soggiorno della China: *Canton* (*Nanking*, *Kiangningfu*) al S. sulla riva del mare, solo luogo ove gli Europei abbiano facoltà di commerciare. *Macao*, isola vicina, ove si sbarcano le mercanzie. I Portoghesi vi hanno uno stabilimento.

458. I Chinesi sono riuniti in un corpo di nazione da un

tempo immemorabile: hanno conservato la stessa lingua, lo stesso governo assoluto e dispotico, le stesse leggi, la stessa contrarietà per gli stranieri a' quali non permettono di penetrare nel paese. Vi si conosce da secoli l'uso della polvere da cannone, della bussola (140), e della stampa. Alla China appartiene l'Isola d'*Hainan* nel golfo di *Tonquin*, o *Tonchino*, quella di *Formosa*, così chiamata dagli Europei a cagione della sua bellezza; l'arcipelago di *Liou Kiou*.

459. La Tartaria Chinese è al N. della gran muraglia, ed ha per confine all'O. il vasto deserto di *Cobi*: si comprende sotto questo nome il paese dei *Mantchoux*, popoli che hanno conquistato la *China*, e quello di altre nazioni tartare: è traversato dall'*Amour*, o *Sagalien*: Città *Moukden*. Al S. vi è la penisola di *Corea*, tributaria della China; capitale *Kinh-hi tao*.

460. Le Isole del Giappone (Japon, Japan) nel grande Oceano, all'E. della China, sono tre principali, con una popolazione di 17 milioni d'abitanti, cioè: l'isola di *Nifon* (Nipon), che comprende *Jedo* capitale, residenza del sovrano; *Meaco*; l'isola di *Kiusiu*; *Nangasaki*, la sola, ove gli Europei abbiano diritto di approdare per fare il commercio; e l'isola di *Sihokf*.

Le produzioni di queste isole hanno molta analogia con quelle della China, e l'industria presso a poco vi è nello stesso grado; si fa commercio di porcellane, di tè, d'oro, d'argento, specialmente di rame. Il governo è dispotico, e l'imperatore si chiama *Kubo*.

461. Al N. del Giappone vi è l'arcipelago di *Jesso*, composto: 1.° di due principali isole *Chica*, e *Tchocko*, separata dal continente dalla Manica di Tartaria; 2.° d'una catena d'isole più piccole, che colle isole *Kouriles* e *Kourili* chiudono il mare di *Ochostk* ossia di *Kamtchatka* (424).

§. V.

Regione del Centro.

462. Il Thibet o Boutan è un vasto paese situato nell'immensa elevata pianura di quel nome, ove trovansi i monti *Hymalaya* (146): ivi sono le sorgenti del *Gange*, e del *Bourampoutre*; non conta che 16 città, di cui la principale è *Lassa*; a due leghe di là, dimora il *gran Lama*, capo del

Lamanismo (188). Questo ampio paese contiene molte provincie, come il *Boutan*, di dove si trae del pelo di capra per fare gli Scialli di Cascemira; il *Neapaul* alleato degl' Inglesi, l' *Assam*, che confina coi Birmani.

463. La Tartaria indipendente si estende all' E. del lago *Aral*, tra la Persia e la Russia. È popolata da parecchie nazioni nomadi di razza tartara, le primarie delle quali sono i *Kirguisi* al N. e gli *Usbecchi* al S. Essa è attraversata dal *Gihoun*, e dal *Sirr*. La parte meridionale, che corrisponde all' antica *Bactriana*, si chiama *Gran Bucaria o Turchestan* occidentale, e comprende la città di *Samarcand* (Maracanda), *Balck*, o *Bulck* (Bactra).

464 La Mongolia del Centro. Si dà questo nome generico ai paesi che si estendono dalla gran Bucaria, fino alla Tartaria Chinese: essa è abitata da un gran numero di popoli nomadi Vi si distingue: la *piccola Bucaria*, o *Turchestan orientale*. Le principali città sono: *Caschgar*, e *Yacrand*; la *Calmuchia* abitata da' *Calmucchi*; che hanno una qualche dependenza dalla China; la *Mongolia* dai *Mongoli*; là trovasi il gran deserto di *Cobi* (459), che ha 500 leghe di lunghezza, e confina colla Tartaria Chinese.

In questo paese trovasi l' animale detto *portamuschio*, o *Zibetto*.

CAPITOLO III.

AFRICA.

465. Considerata nel suo insieme questa parte di mondo, non offre che un vastissimo deserto arso dal sole, se si eccettua un piccolo numero di fertili paesi situati specialmente sulle coste. Ha una lunghezza di 1,800 leghe; è larga 1,650, e non conta che due soli fiumi che abbiano un lungo corso.

Si è veduto quali sono i suoi capi (117), le sue montagne (146), i suoi fiumi (175), che sono quasi tutti soggetti a piene periodiche (134). Ella è tagliata dall'equatore in due parti quasi eguali relativamente alla latitudine, poichè si estende al N. fino al 37.° grado, e al S. fino al 35.°

466. Ne' luoghi coltivabili, la vegetazione mostra un vigore ed una ricchezza straordinaria, e vi si trovano la maggior parte degli animali dell' antico continente.

I deserti sono abitati da animali selvaggi, alcuni feroci,

come il leone, la pantera, la jena, il rinoceronte, il coccodrillo, i serpenti: altri di natura più mite, come la zebra, o asino listato, la giraffa, l'elefante più piccolo di quello d'Asia, l'antelope, la gazzella, specie di capriolo; tra gli uccelli lo struzzo, i pappagalli, ed altri pressochè simili di color di rosa.

467. Gli abitanti sono di più razze distinte, di cui le principali sono: i Mori o Arabi, sparsi in tutta la Barbaria; gli Abbissinj, i Nubj, i Cofti, che abitano in Abissinia, in Nubia, in Egitto: i Negri, tra' quali i *Cafri* e gli *Ottentoti*, offrono caratteri particolari: dalla razza negra si professa specialmente il feticismo (188).

§. I.

Regione Settentrionale.

468. L'Egitto è traversato dal Nilo (238), il quale non forma più alla sua imboccatura che due rami in vece di *sette*, come aveva in antico (238), cioè di *Rosella* (ramo *Bolbitino*), e di *Damiata* (ramo *Fatmitico*). Sulle coste vi sono i laghi *Maryout* (Marcotis), e *Menzaleh*, che non esiste se non dal 6.° secolo; il lago *Keroun* (di Meride).

469. Gli abitanti di Egitto in numero di 2,500,000 appartengono a quattro razze: i *Cofti*, discendenti dagli antichi Egizj, parlano ancora il linguaggio dei loro antenati, salvo molte alterazioni, e professano la religione greca (191); gli *Arabi*, i *Mamelucchi*, ed i *Turchi*, che sono in poco numero, in paragone delle altre due razze.

La costituzione fisica dell'Egitto non ha cangiato da' tempi i più remoti (238). Questo paese è sempre reso fertile dalle inondazioni del Nilo; la sterilità comincia dove le acque non possono giungere, mentre non piove quasi mai nell'alto Egitto, e ben di rado nel basso. Dipende dalla Porta ottomana; ma il Bassà che vi tiene si è renduto quasi indipendente.

470. Le città principali sono: *Alessandria*, che non occupa se non una piccolissima parte della città antica; vi si osserva l'obelisco di Cleopatra, e la colonna di Pompeo; *Rossetta* sul ramo occidentale del Nilo; *Damiata* su quello orientale; non lungi dalla spiaggia del mare evvi *Abukir*, ove gl' Inglesi nel 1798 distrussero la flotta francese; il *Cairo* sul-

la sponda diritta conta circa 200,000 abitanti ; là vicino si vedono le piramidi di *Gizeh*, la più elevata delle quali ha 440 piedi di altezza ; in faccia al *Cairo* evvi l'isola di *Rouda*, ove è il *nilometro*, o *mekias*, scala che serve a misurare l'inondazione del Nilo. *Siut* (Lycopolis) di dove partono le caravane per la Nigrizia ; *Girgè* capitale dell' alto Egitto ; *Cosseir* porto sul mar Rosso , ove sbarcano le mercanzie che vengono trasportate a *Keft* (Coptos) sul Nilo ; *Luksor* e *Carnuk*, villaggi fabbricati sul posto ov' era Tebe ; *Dendera* (Tentyris), *Esné* (Latopolis) *Edfur* (Appollinopolis Parva) celebri per le loro magnifiche rovine: *Assuan* (Syene) a poca distanza dal tropico del Cancro ; e non molto lungi di là le *cateratte* o piuttosto le *rapide* (180) del Nilo ; *Suez* porto all' estremità N. del Mar Rosso , sull' istmo di quel nome.

All' O. dell' Egitto trovansi i due *Oasi* (244) *grande* e *piccolo*. Essi sono poco abitati ; il primo contiene delle rovine egizie.

471. La Nubia al S. dell' Egitto , traversata parimente dal Nilo , è , propriamente parlando ; come quel paese , la vallata del fiume. Là il Nilo s' ingrossa col *Barh el-Abyad*, o riviera bianca , che viene dall' O ; e che passa anche per essere il vero Nilo , e col *Tacazzè*. Questo paese è poco conosciuto. Le principali città sono: *Sennaar*, e *Dongola*.

472. L' Abissinia al S. contiene le sorgenti d' uno degli affluenti del Nilo , che attraversa il lago *Dambea*. Gli abitanti professano in generale un cristianesimo misto di pratiche ebraiche. Questo paese è diviso in diverse provincie. Città principali: *Condar* presso il lago *Dambea ; Axun* presso uno degli affluenti del Nilo ; *Assab* porto sul mar Rosso ; come pure *Masuah*, presso l' antica *Adulis* ; e *Suakem* più al Nord, vicino al luogo , ove era situata *Tolemaide* detta delle *Caccie* (242). Si trae dall' Abissinia della polvere d' oro , delle penne di struzzo e dell' avorio.

473. Il deserto di Libia. All' O. dell' Egitto , contiene parecchi *Oasis*, o luoghi abitati. I due primi sono: *Syuah*, che si crede essere l' Oasis del tempio d' Ammone ; *Augelah* , il *Fezzan* (Fazania) con una città detta *Mourzouk* ed una popolazione di 72 a 75,000 neri. Producono in abbondanza dei datteri e della sena: all' E , ed al S. del Fezzan abitano i *Tibbos*, Negri , la maggior parte de' quali vivono da *trogloditi* (197).

Al N. lungo il Mediterraneo , tra il golfo della Sidra (246),

e l'Egitto, evvi il paese di *Barca* (Cirenaica), sterile, e poco abitato; *Derna* (Darnis) è il capo luogo.

474. La Costa di Barberia. Si dà generalmente questo nome a tutta la costa settentrionale dell'Africa, partendosi dal golfo della Sidra. Il paese è abitato principalmente dagli Arabi ec. e nell'interno dell'Atlante da una nazione che sembra antichissima. Si chiamano *Berberi*, e da questo nome deriva quello di *Barberia*. Questa costa è divisa in 4 parti.

475. *La Reggenza di Tripoli*, tra la grande e la piccola Sirte, è governata da un Bassà ereditario o *Bey*. Capitale *Tripoli*, porto dal quale si esportano le mercanzie dell'interno; cioè la polvere d'oro, le penne di struzzo, e la sena.

476. *La reggenza di Tunisi* all'O. abitata dagli Arabi, e Mori in numero di 4 a 5 milioni. Nella parte del S. evvi il gran lago *Loudeah*, che si crede essere il *Tritonis lacus* degli antichi. Città principali: *Tunisi* (Tunes) capitale presso le ruine di Cartagine: *Biserta*, *Porto-farina*, vicino all'antica Utica.

477. *La Reggenza d'Algeri* all'O. è irrigata da parecchi fiumi, che scendono dalla catena dell'Atlante. Al S. di questa catena si trova il paese di *Zab* abitato dai *Berberi* (474). Città: *Algeri* con un bel porto ed 80,000 abitanti; *Schersel* (Cesarea); *Costantina* (Cirta) nell'interno, che contiene belle rovine. *Oran*, fortezza importante sulla riva del mare. *Bona*, altro porto. Appartiene ora alla Francia.

478. L'*Impero di Marocco* si estende all' O, fino al di là del capo Cantin sull'Oceano: è diviso in diverse provincie che sono *Fez*, *Marocco*, *Tafilet*, e *Sijlmessa* al S. dell'Atlante. Città: *Marocco*, capitale, residenza del Sultano; *Meguinez*, *Fez*, *Tetuan*, *Mogodor* sull'oceano, gran porto di commercio dell'impero; *Salé* altro porto; *Tanger* e *Ceuta* (spettanti alla Spagna) sullo stretto di Gibilterra. Popolazione 6 milioni di abitanti. La terra è fertilissima in grano, cotone, canapa, olive, e mandorle.

Al S. di questo impero, e dello stato di Algeri, estendesi il *Biledulgerid* o paese de' datteri, sul declive meridionale dell'Atlante.

479. Il Sahra, o gran deserto, è situato tra la Barberia e il bacino del Niger; è un immenso ripiano coperto di sabbie moventisi, intieramente sterile e popolato di belve. La parte O, contigua all' oceano, è abitata da alcuni popoli miseri e feroci che raccolgono della gomma nelle foreste di quei luo-

ghi, e la portano al Senegal, o a Marocco. Là vi sono i capi *Bajador*, e *Bianco*, l' isola d' *Aurguin* e il porto *Portendic*.

480. La Nigrizia, o Soudan; questo nome denota propriamente il bacino del *Niger* o *Joliba* che scorre dall' O. all' E., traversa l' interno dell' Africa, e si getta, per quanto credesi, in un gran lago. Questo bacino è occupato da diversi stati Arabi, che sono quelli di *Tombuctù* (*a*), *Houssa*, *Ouangara*, *Fornow*, o *Burnù* nella parte orientale; il *Darfour*, ed il *Kordofan* confinano colla Nubia e coll' Abissinia.

Tutti i negri del Soudan sono maomettani.

481. La Senegambia, paese all' O. della Nigrizia, confinante all' O. coll' Oceano; è bagnato dai fiumi del *Senegal* e della *Gambia*. É abitato da numerose nazioni negre, di cui le principali sono quelle dei *Foulas*, dei *Felupi*, e degli *Yolofs*.

Sulle coste vi sono diversi stabilimenti europei; cioè il Forte *S. Luigi*, sulla foce del Senegal; l' isola di *Gorea* spettante ai Francesi; il forte *S. James* sulla Gambia appartenente agl' Inglesi. Questa contrada, bene irrigata, offre una bellissima vegetazione; le foreste sone numerosissime; là cresce il *baobab* (*Adansonia*) il più grande albero che si conosca; esso ha fino a 220 piedi di circonferenza; e l' erba di Guinea che s' innalza a 14 o 15 piedi d' altezza, vi forma delle estese *Savanne* (143).

Gli elefanti, le scimmie, i leopardi, il *Boa*, il più grande tra i serpenti, vi sono comuni.

482. Al S. della Gambia, vi sono gli stabilimenti portoghesi di *Rio grande*, e più al sud quello di *Sierra-Leone*, ove gl' Inglesi hanno fondato la colonia di Kingstown, colla veduta d' incivilire i Negri. Tra le foci del Senegal e della Gambia vi è il *Capo Verde*, l' isola di *Gorea* e le isole di *Bissagos*.

483. La Guinea si stende lungo la costa di questo nome, ed è separata dal bacino del Niger da' monti di *Kong*. Si divide in diverse coste; quelle dei *Grani*, de' *Denti*, e dell' *Oro*, nomi che provengono dalla natura del commercio che vi si



(*a*) Questa à la misteriosa Città, capitale del regno di quel nome, scopo di tante infruttuose ricerche, e di tante dispute. Speravamo che il maggior Laing, giunto dopo gravi pericoli a *Tombuctu*, finalmente ne darebbe ampie e vere notizie; ma la sua compassionevole fine, allorchè ne partiva, ci lascia nella prima incertezza. Ora, le speriamo dal sig. le Chaille.

fa del pepe, dell'avorio, e della polvere d'oro Queste coste noverano circa 12 stabilimenti europei.

Il regno di *Dahomey* si estende sopra una parte dei popoli della costa, nella stessa guisa di quello di *Ashanti*, che principia ad essere in relazione cogli Europei; all'E. evvi quello di *Benin* con una città dello stesso nome; all' O. quello di *Oware*

Il fondo del golfo di Guinea è occupato dal regno di *Biafra*, o *Biafara*.

§. II.

Regione Meridionale.

484. Questa regione estendesi quasi in totalità al S. dell'equatore. Dal capo *Lopes Gonzalvo*, che termina al S. il golfo di Guinea, la costa prende il nome di costa d'Angola, che si divide in parecchi regni indipendenti. Essi sono: *Loango*, *Congo*, *Angola*, *Benguela;* il fiume principale è il *Zaro* o *Congo*. Sulla riva del mare si trovano i porti di *Loango*, di S. *Paolo di Loanda*, di *S. Filippo*, *di Benguela*. La capitale del Congo appellasi da'Portoghesi, *San Salvador*.

485. Questo paese, ove i Portoghesi hanno parecchi stabilimenti con una popolazione di 75,000 abitanti, somministrava egualmente che la Guinea molti negri al *commercio dei neri*, per le colonie americane, prima che le nazioni europee rinunziato avessero di comune assentimento ad un traffico si vergognoso che disonora l'umanità. Non vi è alcun paese nel mondo in cui vi siano tanti animali selvaggi, come elefanti, scimmie, gazzelle, antelopi, ippopotami, e rinoceronti bicorni.

486. La porzione della costa, che da *Benguela* si dilunga al paese degli *Ottentoti*, fa parte della *Cafreria;* tale è il nome che si dà generalmente all'interno dell'Africa, al S. dell'equatore, tra l' Oceano Atlantico, e le coste del mare dell' Indie. I *Cafri*, nome arabo che denota *infedeli*, sono de' negri, che formano una moltitudine di popolazioni, che le une dalle altre differiscono per fattezze particolari.

487. *Il paese degli Ottentoti* al S. ha preso questo nome degli *Ottentoti*, nazione negra di colore bruno rossiccio, avente il mento assai appuntato, e le gote prominentissime. Le

principali popolazioni si appellano *Namaquois*, o *Namacchesi*, *Boschimeni* ec., gente estremamente barbara e feroce.

488. *La colonia del capo di Buona Speranza*, formata dagli Olandesi, ne occupa la parte meridionale; benchè grande in estensione quanto la gran Brettagna, non contiene più di 30 o 40 mila bianchi e 50,000 schiavi, egli è un paese molto bello, bene irrigato, e assai fertile. I frutti di Europa vi crescono benissimo, ed in special modo la vigna, che produce il vino squisito di *Costanza*. La capitale è il *Capo*, città di 20,000 anime, fabbricata un poco al N. del Capo di Buona Speranza sulla baja della *Tavola*. Questa colonia, attualmente degl' Inglesi, è di grande importanza, perchè la sua posizione la fa essere il punto di riunione de' vascelli che navigano dall' Oceano Indiano nell'Oceano Atlantico, e viceversa (536).

489. All'E. del paese degli Ottentoti comincia la costa S. E. d'Africa sull' Oceano Indiano; vengono in seguito i paesi di *Natal* e di *Sofala*, nell' interno il *Monoemugi* ed il *Monomotapa* o *Motapà*, bagnato dallo *Zambeze*, uno de' più gran fiumi dell' Africa: sono paesi poco conosciuti.

490. La costa di *Mozambico*, in faccia di Madagascar, contiene una città fortificata dello stesso nome spettante ai Portoghesi.

491. La costa di *Zanguebar* al N. contiene l' isola e la città di *Quiloa*: un poco al N. evvi l' isola di *Zanzibar*, estremamente fertile, che dipende dall' Imano governatore di *Mascate* in Arabia (436), le città di *Melinda* e di *Mombasa* sono presso la foce del *Quilimancy*, che scaturisce dalle montagne della Abissinia e scorre dal N. N. O. al S. S. E.

492. La costa d' *Ajan* al N. non è che un ammasso di scogli e di sabbie; il capo *Guardefan* (117) la termina al O.; al di là del capo vi è il regno d' *Adel*. Da tutta la costa S. E. dell' Africa si trae dell' avorio, e della polvere d' oro.

§. III.

Isole dell' Africa.

1.° Nell' *Oceano indiano*:

493. *Madagascar*, separata dal continente dal canale di Mozambico, una delle più vaste isole cognite, lunga 340 leghe, traversate dal N. al S. da una catena di monti: le spiaggie del

mare sono generalmente mal sane, ma è un paese ricchissimo in legni preziosi, ed in minerali. Vi si trova lo *Zebu* o *Bove colla gobba*.

La popolazione ascende, per quanto credesi, a due milioni di abitanti, divisi in un gran numero di popoli differenti, indicati generalmente sotto il nome di *Madecassi*. Il loro linguaggio ha qualche analogia col malese (186), coll'arabo, e il caffro.

494. Le *Comore*, tra Madagascar e il continente, in numero di quattro. Capo luogo *Comora*, fertile in riso, aranci, limoni, zucchero, ec.; le *Amiranti* al N.; le isole *Sechelles*, di cui la primaria è *Mahè*, ove i Francesi avevano formato uno stabilimento, che ora spetta agl' Inglesi. *Socotora* (Dioscoride) al N. E. del Capo Guardefan, isola arida e sassosa, che produce il miglior aloe.

495. *L' Isola di Francia*, o *Maurizio*, fertile in indaco, caffè e zucchero, con una popolazione di 80,000 abitanti, ora spettante agl' Inglesi; l'isola di *Borbone* all' O., notabile per un vulcano continuamente in attività; produce zucchero, garofani, caffè, e grano. Spetta questa ai Francesi, e contiene 84,000 anime.

2.° *Nell' Oceano Atlantico*.

496. *Sant' Elena*, piccola isola di nove leghe di circonferenza, ove la vegetazione è assai ricca con una città detta *Jamestown*, luogo di riposo pei navigli inglesi che vanno alle Indie. In questa isola accadde il 5 Maggio 1821 la morte di Napoleone.

L' *Ascensione* al N. scoglio sterile; non attira i viaggiatori che per la quantità delle testuggini che vi si trovano.

Le isole di *Fernando Po*, di *S. Thomhé* e dei *Principi* nel golfo di Guinea.

497. Le *Isole di capo Verde* in numero di dieci, la maggior parte sassose.... Le principali sono *S. Yago*, *Feu*, del *Sale*, e *Mai*, che producono indaco; aranci, e limoni. Esse spettano tutte ai Portoghesi.

498. Le isole *Canarie* (isole Fortunate), gruppo notabile composto di sette isole, di cui le principali sono *Lancerotta*, *Fortavventura*, dove sono molti cammelli: *Canaria*, *Ferro*, ove passava il primo meridiano convenuto (31); *Teneriffa*, fertilissima sulle coste. Nel centro innalzasi il *picco di Teneriffa*, vulcano formidabile, alto 3,710 metri. Questa isola è fer-

tile in vino. Le Canarie appartengono alla Spagna. Erano esse una volta abitate da un popolo incivilito detto *Guanches*.

Al N. vi sono l'isole di *Madera*, e di *Porto Santo*, spettanti a' Portoghesi. *Madera* è celebre pel suo vino. La capitale vien chiamata *Funcal*.

499. Al N. O. vi è il gruppo delle *Azore*, che godono d' un clima delizioso; ma la loro natura vulcanica l' espone a frequenti terremoti. Le primarie sono *Terziera* la più vasta; *S. Michele*, *Fayal*, *Graziosa*, *Pico*, che ha un vulcano elevatissimo. Queste appartengono ai Portoghesi.

CAPITOLO IV.

AMERICA.

Questo vasto continente ha circa 3,000 leghe dal N. al S., ed è composto di due grandi penisole, tra loro unite per mezzo dell' istmo di *Panama*, una chiamata *America Settentrionale*, l' altra *America Meridionale*.

§. I.

America Settentrionale.

500. Una gran parte è pochissimo conosciuta; l' interno è traversato dal N. al S, e lungo la costa O, da una lunga catena di montagne, che si unisce a quella del Messico, e tutte insieme appellansi *Montagne di roccie*.

Le coste sono dirette tanto al N. che all' O., ed all' E. Le prime bagnate dal mare Glaciale, sono quasi sconosciute.

501. Le coste N. O. principiano allo stretto di *Behring* e fino al 60. grado di latitudine, hanno il nome di *America Russa*. Sono esse governate da una compagnia di negozianti russi, egualmente che le *Isole Aleutè*, o delle *Volpi*, e la penisola di *Alatska*. Se ne traggono superbe pelliccie. Là trovasi il monte *S. Elia*, montagna la più alta dell' America Settentrionale, poichè ha 5,513 metri di altezza, o circa 2,000 piedi di più del monte Bianco.

502. Al S. dell' America russa la costa è sparsa di un gran numero d'isole, di cui le principali sono: quella del *re Giorgio*, *del principe di Galles*, *della regina Carlotta e di Van-*

couver, alla estremità S. della quale vi è la baja di *Noutka*, celebre per un gran commercio di pelliccie.

Al S. dell'isola di *Vancouver* evvi la foce del fiume di *Colombia*, che riceve quello di *Lewis*, le di cui rive sono coperte di pini alti 300 piedi.

503. A poca distanza al S. cominciano i possessi spagnuoli della *nuova California*, del *nuovo Messico*, della *California* e del *Messico*, che si estendono per una lunghezza di 1,200 leghe.

Il Nuovo Messico è una striscia di 175 leghe, che si dilunga fino al golfo di questo nome, accosto al fiume detto *Rio del Norte*. È pochissimo popolato: città *S. Fé*, *e Taos*.

504. La California all'O è una lunga penisola separata dal continente dal mar Vermiglio, e termina al capo *S. Lucar*, ove trovasi un buon porto. I naturali erano pressochè bruti, ma lo zelo e le premure de' missionari vi hanno formato qualche stabilimento. Lo stesso è della costa del grande Oceano al N., che appellasi *Nuova California*, dove pure sono state stabilite delle missioni.

505. Il Messico, o Nuova Spagna, è un ampio e magnifico paese, che occupa tutto l'istmo che unisce le due Americhe. È traversato da una catena elevata, che forma de' vasti ripiani (141), l'altezza de' quali mantiensi da' 5 a 6,000 metri. Contiene parecchi vulcani, i primi de' quali sono *Popocatepec* ed il picco d' *Orizaba*, che hanno circa 5,410 metri d'altezza. Questa catena è ricca in miniere d'oro, e specialmente di argento, che danno un prodotto annuo di 120 milioni di Franchi.

Non vi sono in questo paese che pochi fiumi, e non ritrovasene alcuno di una certa estensione. Al S evvi il lago di *Nicaragua*, che comunica col golfo del Messico, occupando una parte della larghezza dell' istmo; per la qual cosa si è ora pensato a costruire un canale di comunicazione tra i due mari.

506. Il Messico, benchè fertilissimo in ogni specie di piante alimentose, banani, mais, frumento, segale, patate ec, è soggetto a grandi carestie per l'aridità. Produce abbondantemente dello zucchero, dell' indaco, del tabbacco, del cacao, del legno da tintori, detto campeggio, della coccinIglia ec. La popolazione è di sette milioni di abitanti, e si compone di Spagnuoli, di negri, e d' indigeni: questi sono i resti dell' antica nazione degli *Aztequi*, che pare si fossero innalzati ad un grado di civiltà assai rimarchevole.

507. Il Messico è diviso in tre udienze o governi, sotto l'amministrazione d' un Vicerè nominato dal re di Spagna. Questo paese è adesso in istato di rivoluzione contro la sua metropoli, ed ha preso la denominazione di Repubblica del Messico. Città: *Messico*, in mezzo ad un gran lago sopra un ripiano elevato di 7,000 piedi; *Guadalaxara* al N; *Guatimala* porto sull' Oceano; come pure *Acapulco*; la provincia di *Guatimala*, ora repubblica (112) produce il miglior caccao.

La *Vera Cruz*, porto principale sul golfo del Messico, è un soggiorno malsano, e riguardato come nido di febbre gialla.

Al S. E. vi è la penisola d' *Yucatan*; capitale *Merida*, di dove viene il legno di campeggio; *Panamà* la più meridionale di tutte; da' suoi contorni ci proviene l'*acajou* (Anacardo) il più bello, che si adopra per la mobilia.

508. La Luigiana è un vasto paese, che si estende sulla riva O. del *Missisipì*, gran fiume che scorre dal N. al S. e si scarica nel golfo del Messico, ove pure è il *Missurì*, il più grande de' più gran fiumi che si conoscano, mentre ha un corso di 1,000, a 1,200 leghe. All' E. il fiume degl' *Illinesi* e l'*Ohio*.

La Luigiana ebbe questo nome da Luigi XIV, sotto il regno del quale formaronvisi degli stabilimenti; essa è stata ceduta nel 1813 agli Stati Uniti. Ella è fertile, ma pochissimo abitata; la *nuova Orleans*, costruita all' imboccatura del *Mississipì*, è fin qui la sola città.

509. La Florida all' E. del *Mississipì*, ed al S. degli Stati Uniti, è divisa in

Occidentale, striscia angusta, lungo il golfo del Messico, col porto di *Pensacola*, il migliore che vi sia nel golfo;

Orientale, formata da una gran penisola che chiude al N. E. il golfo del Messico. Il primario stabilimento è *S. Agostino* sull' Oceano Atlantico.

Questo paese è suscettibile della più bella coltivazione; la Spagna lo ha ceduto agli Stati Uniti.

510. Gli Stati Uniti occupano tutta la parte compresa tra il Canadà, il Mississipì ed il golfo del Messico in una lunghezza di più di 500 leghe con una larghezza di 400. Quest' ampia estensione di terra è traversata dalla catena delle *Alleghanys*, o *Montagne, Turchine*, che formano molti anelli di catene parallele, e dividono il paese in tre regioni; *Orientale* tra essa ed il mare; *Montuosa* nel centro; *Occidentale* all' O., fino al Mississipì.

511. La costa è intersecata da un gran numero di golfi e di baie, la maggior parte de' quali sono foci di vasti fiumi. I principali sono, partendosi dal S., la *Savannah*, *James*, l'*Yorck*, la *Susqueannah*, che si getta nella baia di *Chesapeak* (pronunziate *Scesapik*); la *Delaware* (pronunziata *Delauere*) e il fiume d'*Hudeson*, che si gettano ambedue nell Oceano Atlantico; la *Maubile*, si getta nel golfo del Messico.

512. Il clima è variabilissimo, incostante e malsano nella regione meridionale, ove troppo spesso regna la febbre gialla che vi fa gran danni.

Il suolo in gran parte non offre che una immensa foresta, interrotta da nude pianure chiamate *Savanne* (143) o da campi coltivati: la regione del N. produce i principali vegetabili dell' Europa: la regione del S., l'indaco, il riso, il tabacco, il cotone.

513. Gli Stati Uniti furono originalmente colonie inglesi dipendenti dalla metropoli; ma nel 1782 si sono renduti indipendenti, e ad un Wasinghton, e ad un Franklin devono principalmente la loro prosperità nazionale. Formano da quel tempo una federazione (193) composta di 17 stati, avendo ognuno il loro governo, le loro leggi e i loro usi. Inviano dei deputati, a ragione d'1 per 35,000 abitanti in un Congresso, o Dieta, divisa in due camere, che hanno alla testa un presidente. Questo congresso si occupa di tutto ciò che concerne la politica esterna. Tutte le religioni sono tollerate; per lo che le differenti sette, nate dalle comunioni protestanti (190), vi sono estremamente numerose. Vi sono de' cattolici ma in pochissimo numero.

La popolazione, che ogni giorno aumenta, è di circa 11 milioni di abitanti, compresi 1,200,000 schiavi neri. La potenza navale degli Stati Uniti aumenta sensibilmente, e dopo quella degl' Inglesi è la più imponente.

514 Gli Stati a cominciar dall' N. sono *Maine*, *New-Hampshire*, *Vermont*, *Massacusset*, *Rhode-Island*, *Connecticut*, *New-York*, che formano ciò che propriamente appellasi *Nuova-Inghilterra*; *New-Jersey*, *Pensylvania*, *Delaware*, *Maryland*, *Virginia*, *le due Caroline*, *Settentrionale e Meridionale*, *Georgia*; all'O. *Kentuky*, *Tennessée*, *Ohio*, *Luigiana*, *Mississipì*, *Indiana*, *Illinois o Illinesi*, *Alabama*.

515. Città principali: *Boston* capitale del *Massacusset*, un

poco al N. del capo *Codd*, ove si pesca un' immensa quantità di baccalari: *Boston* è la patria di Franklin, e la prima piazza di commercio, dopo la *New Yorck* (Nuova Yorck), città sul fiume *Hudson*; *Filadelfia* in Pensilvania, una delle primarie; *Baltimore* nel Maryland porto notabile; *Washington* sul *Potowmack*, città nuova, ove si tiene il congresso; *Richmond* in Virginia; *Charlestown* porto commerciantissimo.

516. Il paese all'O. delle *Alleghanys*, che comprende gli stati di *Kentuky*, di *Tennessée* ec., è pochissimo abitato; il territorio al N. dell'Ohio; quello del Mississipì, della *Georgia*, non sono guari popolati, che da indigeni come i *Criks*, i *Muscoculgi*, i *Chactas*, i *Cheroquai* ec.

517. Il Canadà, al N. degli Stati Uniti, traversato dall'O. all'E. dal fiume San Lorenzo, serve di scolo a cinque gran laghi (172). Questo paese è più freddo di quello che si possa supporre dalla sua latitudine; imperocchè, quantunque sia situato alla stessa latitudine della Francia, vi si è veduto talvolta gelare il mercurio.

Le pelli, sì de' castori che delle lontre e d'altri animali, danno importanza a quel paese già posseduto da' Francesi, ed in seguito, dopo il 1763, dagli Inglesi.

Dividesi in alto e basso *Canadà*. Le primarie città sono: *Quebec* capitale, i *Tre Fiumi* e *Monreale* in un'isola del fiume.

518. Il Nuovo-Brunswich estendesi lungo il golfo di S. Lorenzo, ed è un paese di poca importanza.

La Nuova Scozia, o *Acadia*, penisola unita al continente per mezzo d' un istmo strettissimo, contiene i porti di *Halifax*, o d'*Annapoli*, che sono sicurissimi.

519. All'ingresso del golfo di S. Lorenzo vi sono le isole del *Capo Brettone o Reale*, oggi quasi abbandonate; di *S. Giovanni*, che è fertilissima; di *Anticosti*; di *Terranuova*, che chiude l' imboccatura del golfo San Lorenzo: sterile per tutto, eccettuato sulla riva de' fiumi, produce del legno da costruzione, e somministra molte pelliccie, di cui fa commercio quella popolazione, che ascende a 70,000 abitanti. Al S. E. trovasi il gran *banco di Terra Nuova* lungo 300 leghe, famoso per la pesca de' baccalari.

Il gruppo delle isole *Bermude* è in mezzo dell' Oceano Atlantico, ed ha una popolazione di 10,000 anime: la metà sono negri.

520. Al Nord del Canadà un vasto paese quasi sconosciuto

si estende fino al mar Glaciale, ed alla baja d'Hudson, che contiene i gran laghi di *Winipeg*, *delle Montagne*, *dello Schiavo*. Questo paese è bagnato da diversi gran fiumi, ed abitato da selvaggi cacciatori.

Gl'Inglesi hanno fatto sulla riva della baia d'Hudson degli stabilimenti pel commercio delle pelliccerie.

521. Il paese all'E. di questa baja appellasi *Labrador o Nuova Brettagna*, paese sterile e freddo, abitato da tre nazioni, la prima delle quali sono gli *Esquimali*, che vivono soltanto di pesca. I Fratelli Moravi, setta cristiana, hanno stabilito tra essi tre colonie.

522. Al N. E. della baja di Baffin, vi è il *Groenland*, occupato da colonie danesi, e da degli Esquimali, i quali non vivono se non del prodotto della pesca della balena: il posto più avanzato verso il polo è al 72.° di latitudine.

Si è cercato per lungo tempo un passaggio per entrare dall'Oceano Atlantico nel grande Oceano. Non è molto che gl'Inglesi hanno rinnovato i loro tentativi. Il capitano Parry nel 1820, dopo avere svernato al 74.° 47°, penetrò dalla baia di Baffin fino ad un mare situato all'O, che dee comunicare col grande Oceano. Una simile spedizione, partita nel 1821, per terminare la scoperta del passaggio tanto ricercato, non ha avuto quell'esito che se ne sperava.

Si è detto ultimamente che si va preparando una terza spedizione.

§. II.

America Meridionale.

523. L'America Meridionale è la più ricca, la più fertile, e la più vasta di tutte le penisole del mondo.

Tutta la parte occidentale forma un vasto ripiano elevato, con catene di montagne, che tutte insieme si chiamano le *Cordilliere;* le principali sono il *Chimboraso*, il *Cotopaxi*, il *Pichinca*, vulcani in attività, e le più alte montagne del globo, dopo quelle del *Thibet*, (145). Questa catena è troppo prossima alla costa O. perchè possano scaturirne de' fiumi estesi; ma dall'altro canto essa dà origine a fiumi immensi; tali sono l'*Amazzone*, e *Maragnone*, che scorre dall'O. all'E., e si getta nell'Oceano Atlantico con un'ampissima foce:

in un corso di più di 1,200 leghe riceve l'*Ucayal*, la *Madera*, *il rio Negro*; ed è perciò un fiume de' più vasti ed una fregata può risalirlo per 500 leghe; l' *Orenoco* che comunica coll' *Amazzone* per mezzo del *Cassiquiare*, uno degli affluenti del rio Negro. *Il rio della Plata* è formato da' fiumi che hanno le loro sorgenti nelle Cordilliere e nella pianura elevata di *Mato Grosso* al S. dello Amazzone; scorre dal N. al S; e si scarica nel mare, come quel fiume con una vasta foce.

Gli Spagnuoli ed i Portoghesi possiedono una gran parte dell'America Meridionale; il resto è indipendente da ogni potenza europea.

POSSESSI SPAGNUOLI.

524. La provincia di *Caracas*, o *Venezuela*, sul golfo del Messico, estendesi al S. della foce dell'Orenoco, ed è chiamata ancora *Terra Ferma*. Questo paese, suddiviso in parecchi distretti, è ingombrato da foreste di alberi da tinta, e da costruzione; produce in abbondanza del buon caccao, e del tabacco: Città, *Caracas*, capitale, a poca distanza dal mare; *Cumana*, *Maracaybo*, presso un gran lago dello stesso nome.

Da questa provincia dipende la *Guiana Spagnuola* al S., che ha più di 4 o leghe di lunghezza. Essa non offre che aridi deserti, detti *Llanos*, e *pampas*, specie di *Savanne*, o di *Steppe* (143); perciò non contiene che 60 mila abitanti; alcuni fiumi hanno le acque del color del caffè.

525. La *Nuova Granata* all'O. fornia in certe parti un ripiano molto elevato, esposto a grandi commozioni vulcaniche. È ricca in miniere d'oro e di platino, ove lavorano dei negri, o de' naturali, per lo più assai maltrattati dagli Spagnuoli; vi sono pure delle cave di smeraldi, detti del *Perù*, che vengono a tutti gli altri preferiti. Città, *S. Fé di Bogota* situata ad una elevazione di 8,000 piedi, vale a dire più alta del convento del gran San Bernardo (149), *Popayan*, *S. Gio. de Llanos*, che ha preso questo nome dai *Llanos* (524); *Cartagena*, con un buonissimo porto sul golfo del Messico, *Panamà*, e *Porto Bello*, porti per lo passato assai ricchi per le esportazioni de' metalli preziosi.

526. Tra le provincie della Nuova Granata si osserva quel-

la di *Quito*, nella catena medesima delle *Andes*. Contiene *Quito*, che sebbene posta sotto l'equatore stesso, gode d'una temperatura dolcissima, perchè è situata a 9,000 piedi al di sopra del livello del mare, alle falde del Chimboraco (523); non lungi vi sono gli altri vulcani di *Cotopaxi e Pichinca*, e però i terremoti vi sono frequentissimi.

527. Il *Perù*, situato al S. lungo il grande Oceano da'due lati della catena delle Andes, è diviso in *Basso* e *Alto Perù*; la parte compresa tra' due anelli delle catene delle *Andes* è la più abbondante in miniere d'argento; paese fertile in legni preziosi, resinosi ed odoriferi, in olio, zucchero, caffè, cotone, caccao, china cc.; la seta, e la lana di vigogna vi abbondano, ma manca però lo spaccio. — Città', *Lima*, capitale del Perù, a piccola distanza dal mare; il suo porto si chiama *Callao*; *Cusco* nell'interno, antica capitale dell'impero degl' *Incas*, popolo incivilito che era padrone del Perù all'arrivo degli Europei; *Truxillo, la Pax* e *Potosi*, celebre per la sua miniera d' argento, la più abbondante che si conosca.

528. *Il Chili*, al S. del Perù, si estende lungo l' Oceano, e forma una striscia angusta, che ha per confine all' E. la catena delle Andes. Vi sono delle miniere d'oro ricchissime. È questo un paese ridente che gode d'un clima delizioso. Città': *Valparaiso*, porto principale; *San Jago*, capitale del Chili; *Valdiva* porto assai buono.

Nel grande Oceano, a 160 leghe dalle coste, vi sono le isole di *Juan Fernandez*, conosciute per la schiavitù del marinaro Selkirk, che somministrò argomento al romanzo di Robinson Crosuè.

529. All' E. del Chili vi è il *Tucuman*, contrada poco frequentata, e poco conosciuta, che contiene alcuni stabilimenti spagnuoli, cui si dà il nome di città.

530. All' E, evvi il *Paraguay*, o provincia di *Buenos Ayres*, situata lungo il *rio della Plata*, e l' Oceano Atlantico; la vegetazione è vigorosissima; ma la piccolezza della popolazione impedisce che se ne tragga partito. Città': l'*Assunzione* sulla riva destra del Paraguay, uno degli affluenti del *Rio della Plata*; *Monte-Video*, porto all'imboccatura di questo fiume; *Buenos-Ayres*, capitale un poco al di sopra dall' altro lato del fiume.

531. Tutti i possessi spagnuoli nell'America Meridionale non hanno più di sei milioni d'abitanti, due terzi de' quali

sono naturali, i quali formano un numero di popolazione indigene, che essenzialmente differiscono ne' costumi, negli usi, e nel linguaggio. Tutte queste contrade si son costituite in Repubblica sotto diverse denominazioni. La *Terra Ferma* è oggi la *Repubblica di Columbia*; la quale comprende ancora la *Nuova Granata*. Il Perù è diviso in due Repubbliche, una delle quali ha preso il nome di Bolivia dal suo liberatore Bolivar. Il Chili, non ha variato nome, e il Paraguay è oggi la Repubblica delle *Provincie Unite di Rio della Plata* (112).

La più rimarchevole delle popolazioni indigene è quella degli *Araucani*, che dimorano all' E. del Chili, nazione bellicosa, assai incivilita, e che ha lungamente resistito agli Spagnuoli.

POSSESSI PORTOGHESI.

532. Il Brasile, tra l' Oceano Atlantico all' E. ed il Perù all' O. fino alle due rive dell' Amazzone, non è ben conosciuto, che sulle coste. La popolazione è di 2 milioni e mezzo di abitanti, tra' quali 500,000 Europei; il restante sono negri, mulazzi, indigeni. Apparteneva al Portogallo, e forma adesso uno stato monarchico costituzionale indipendente.

Questo paese, ricco in produzioni vegetabili, in miniere d' oro, pietre preziose, e specialmente in diamanti, sarebbe suscettibile della più bella coltivazione. Produce dell' indaco, dello zucchero, del caccao, del legno del Brasile, detto di Fernambucco, di cui si servono nelle tintorie.

533. Citta': *Rio Janeiro*, capitale con buonissimo porto; *Rio-Grande* la più meridionale del Brasile; un poco al N. evvi l' *Isola di S. Caterina*, che ha un buon porto; *Bahia*, o *S. Salvador*, la seconda città del Brasile. *Fernambucco*, o *Olinda*, celebre per l' esportazione del cotone, e legno da tinturi.

534 Al Nord dell' Amazzone, o fiume delle Amazzoni, si estende fino alla provincia di *Caracas* (524) un vasto paese paludoso, chiamato *Guiana*, la di cui parte occidentale è occupata da colonie Olandesi e Francesi.

La *Guiana francese* prolungasi fino al capo Nord, presso la foce del fiume delle Amazzoni; *Caienna* in un' isola malsana ne è il capo luogo. Vi si coltiva il garofano, la noce moscata, ed il caffè. Questa colonia novera 34,000 abitanti circa.

La *Guiana Olandese* al N. è irrigata da molti fiumi, tra gli altri quello di *Surinam*, su cui è posto il capo-luogo *Paramaribo*. La popolazione di questa colonia asceude a 310,100 abitanti.

535. La *Patagonia* è la parte meridionale dell' America, che termina in una punta; appellasi ancora *Terra di Magellano*, perchè Magellano fu il primo navigatore che l'ha veduta. Questo paese freddissimo e sterile è abitato da' Patagoni, razza di uomini di statura più grande degli altri.

Le coste occidentali della *Patagonia* hanno per confini alcune isole, la prima delle quali è *Chiloe* vicina al Chili.

536. La Patagonia è separata per mezzo dello stretto Magellanico dalla *Terra del Fuoco*, isola vulcanica e disabitata; al sud trovansi delle isolette, una delle quali forma il capo *Horn*, ultima punta dell' America meridionale, per dove passano i navigatori, che dall'Oceano Atlantico entrano nel grande Oceano (488).

Lo stretto di *Lemaire* separa la terra del Fuoco dall' isola *degli Stati*; ed un poco al N. E. vi sono le isole *Maluine*, o *Falkland*, disabitate, come pure l' isola *Giorgia* all E. del capo Horn; in fine più al S. vi è la terra di *Sandwich*, isola ricoperta di nevi eterne.

§. III.

Isole del Golfo del Messico.

537. Queste isole formano un arco di cerchio davanti a questo golfo, ciò che ha fatto dar loro il nome di *Antille*; esse sono state altresì chiamate *Indie Occidentali*, nome che mai hanno perduto.

Si dividono in grandi e piccole *Antille*.

ISOLE GRANDI.

538. Cuba, lunga 280 leghe, e quasi tanto estesa quanto la gran Brettagna. Città: l'*Avana* capo-luogo col miglior porto di America, e *S. Jago*, con porto assai comodo. Quest' isola appartiene agli Spagnuoli.

La Giammaica, isola floridissima, spetta agl' Inglesi. La città principale è *Kingstown*, o *città reale*.

539. *S. Domingo*, la seconda per grandezza, chiamata dai primi Europei che la scoprirono *Hispaniola*, è la più ricca e la più importante delle isole del golfo, ed apparteneva parte ai Francesi, parte agli Spagnuoli, che soli vi avevano conservato i loro possessi. In seguito della rivoluzione, i Negri si sono dichiarati indipendenti, e vi hanno fondato uno stato politico, sotto il nome di Repubblica di *Haiti*, che in origine era quello d' uno de' cantoni dell' isola.

Haiti può noverare circa ad un milione d' abitanti. Vi si contano 12 città, di cui le prime sono il *Capo*, capo-luogo, *Porto al Principe*, e *S. Domingo*, che era il capo-luogo della parte spagnuola.

540. *Porto-Rico* colla capitale di questo medesimo nome spetta agli Spagnuoli.

Al N. di *Cuba* e di *S. Domingo*, e all' E. della Florida evvi il gruppo delle isole *Lucaje* o di *Bahama*, che sono in numero di 500, ma alcune di esse non sono che macigni. Dodici ve ne sono grandi, e piuttosto fertili. Le principali sono *Bahama*, e *S. Salvador*, ove approdò Cristoforo Colombo, prima di por piede in verun'altra terra d' America.

ISOLE MINORI.

541. Le *Isole Vergini*, delle quali tre sono possedute dagl' Inglesi; due, cioè *S. Croce* e *S. Tommaso*, da' Danesi.

L' *Antille*; la *Barmuda*, *Antigoa*, la *Domenica*, *S. Lucia*, *San Vincenzo*, la *Barbada*, *Granada*, *Tabago*, e la *Trinità*, appartengono all' Inghilterra.

I Francesi non hanno conservato che la *Guadalupa* divisa in due isole, e la *Martinicca*.

542. All' O. si trovano le isole dette *Sotto-vento*, cioè a dire, che il vento etesio (136 137) non le investe, che dopo quelle che rimangono più all'Oriente. Le principali sono chiamate *Curaçao*, *Bonair*, ed *Aruba*, e spettano agli Olandesi.

543. L' Arcipelago del golfo del Messico, situato nella zona torrida, offre in tutte le sue parti presso a poco le stesse produzioni, che sono lo zucchero, il caffè, l' indaco, il cotone, quasi tutti vegetabili esotici, naturalizzati dagli Europei; e queste sono le produzioni che fanno la ricchezza commerciale delle Antille.

Queste isole sono esposte a due generi di flagelli; gli ura-

gani, che rovinano le abitazioni, e schiantano gli alberi, e la febbre gialla (512) specie di peste, o malattia epidemica estremamente pericolosa.

CAPITOLO QUINTO.

OCEANICA

Quinta parte del Mondo.

544. Comprendesi in questo nome, o sotto l'altro di *Mondo Marittimo* (113) la totalità delle isole situate al S. dell'Asia, colla nuova Olanda, e le isole tutte sparse nel grande Oceano, perchè presentano de' particolari caratteri, che dalle altre parti del mondo le distinguono, non tanto per gli abitanti, quanto per le produzioni.

Si divide *l' Oceanica* in tre parti distinte; cioè la *Notasia, o Asia Meridionale; Australia* e la *Polinesia.*

§. I.

La Notasia.

545. Questo nome indica l'arcipelago (103) che è posto tra l'Asia e la nuova Olanda. Vi si distinguono tre gruppi.

1.° Le *Isole della Sonda* che sono tre.

Sumatra, la più importante di tutte, è traversata da un'alta catena che contiene de' vulcani. Essa ha 900 miglia di lunghezza e 150 di larghezza in circa. Il picco più elevato di questa catena è il monte *Ophyr*, alto quasi 4,000 metri. In quest' isola si trovano tutti i grandi animali dell' Asia; produce del pepe, della cannella, della canfora, e degli alberi da costruzione. CITTA' *Achin* al N. con un buonissimo porto. *Padang* stabilimento inglese; *Bencoulen* che appartiene agli Olandesi.

546. *Giava* separata da Sumatra per mezzo dello stretto della Sonda e diretta verso la parte dell'E. all' O. *Batavia*, città sulla costa N. è il capo-luogo del commercio degli Olandesi in oriente; ed è la città la più malsana che dar si possa. Giava in special modo è fertile in riso, ed in tutte le produzioni dell'India.

I naturali vi hanno formato parecchi stati.

Bally, *Sumbava*, *Timorland* spettano agli Olandesi. *Timor* è diviso tra gli Olandesi, i Portoghesi ed i naturali.

547. *Borneo* al N. di Giava, è la più grande di tutte le isole dopo la nuova Olanda. Le coste sono malsane; l' interno è abitato da uomini feroci, perciò gli Europei gli conoscono pochissimo, quantunque gl' Inglesi vi abbiano degli stabilimenti. La principal produzione è il diamante, che non trovasi che là, nell' Indostan (441), e nel Brasile (532).

548. 2.° Le *Molucche*, o *isole delle Spezierie*; tra queste distinguesi *Celebes*, la più vasta dopo Sumatra e Borneo, che produce il pepe, lo zenzero, ec.; riso, cotone, canfora, e l'albero famoso, upas, il cui veleno serve a render venefiche le freccie. *Macassar* sulla costa S. E., è il solo stabilimento degli Europei che si conosca.

All' E. sono propriamente situate le *isole delle Spezierie*, che portarono già agli Olandesi un immenso lucro. Le principali sono: *Gilolo*, *Ceram*, *Amboine*, *Banda ec.*; producono pepe, garofani, cannella, noce moscata ec.

549. 3.° Le *Filippine*, gruppo al N. delle Molucche posseduto dagli Spagnuoli; si compone di due isole grandi, e di parecchie molto più piccole. *Manilla* o *Lucon*, e *Mindanao*, sono tra queste ultime le più vaste.

Manilla è divisa in due penisole da un istmo angusto. Una catena di monti vulcanici l' attraversa e vi cagiona orribili terremoti. Gli Spagnuoli vi hanno introdotto tutti i vegetabili di Europa; *Manilla* è la capitale de' loro stabilimenti.

Mindanao è fertilissima: le altre isole sono: *Panay*, *Samar*, *Tebu*, e l'isoletta *Macatan*, ove perì il celebre navigatore Magellano.

Tutte le isole della Notasia sono generalmente abitate dalla razza malese (182), dagli Europei sulle coste e dagl' indigeni nell' interno. I Malesi sembrano originari di *Sumatra* e di *Malaca*, ove pare che avessero una volta formato un grand' impero. Essi sono maomettani.

§. II.

L'Australasia.

È composta della Nuova Olanda, e di parecchie grandi isole.

550. *La Nuova Olanda* eguaglia in grandezza l Europa,

le sole coste però sono conosciute. Ciò che distingue questa regione è la sue sterilità, e la mancanza, o almeno la rarità dei fiumi. Se ne eccettuiamo un solo, l' *Haw-Kesbury*, che si getta in una baia presso il *Porto Jackson*, non vi si è trovato che torrenti, o ruscelli, e ciò fa presumere che debba esservi nel centro un mare interno, come il mar Caspio. Questo paese produce delle piante, ed alimenta degli animali che non si trovano altrove. La specie umana trovasi al primo grado dello stato selvaggio; gli abitanti sono neri, o color di marrone, con capelli non lanosi, e lunghi quanto quelli degli Europei; si dice però che alcune tribù gli abbiano lanosi come i negri d' Africa. Gl' Inglesi hanno formato sulla costa E. gli stabilimenti di *Botany Bai*, il *porto Jackson*, di *Sidneycove*, e di *Paramatta*; vi si mandano i rei, che assoggettati ad una severa disciplina rientrano per lo più nel sentiero dell' onore.

La nuova Olanda è separata per mezzo dello stretto di *Bass* dalla terra di *Van Diemen*, o *Tasmania*, di cui il clima è freddissimo; gli abitanti sono neri, ed hanno capelli lanosi, differiscono in molti punti da quelli della nuova Olanda, ed ignorano l'uso delle barche.

551. Tra le grandi isole dell' Australia, si distingue la *Nuova-Guinea*, o terra dei *Papous*, quasi tanto grande come Borneo, abitata da una razza nera con capelli lanosi, estremamente selvaggia. Vi si trovano gli uccelli detti di paradiso, le di cui penne sono lucidissime. L' arcipelago di *Lusiade*, circondato di scogli egualmente che la *Nuova Brettagna*, l' ultimo paese all' E., ove raccogliesi la noce moscada; la *Nuova Irlanda*.

552. All' E. vi è il *grande Arcipelago di Salomone* composto di sei isole principali. Al S. le *Nuove Ebridi*, i di cui abitanti sono neri con capelli lanosi; la *Nuova Caledonia* grand' isola stretta e prolungata, fertile ma poco popolata; gli abitanti mangiano talvolta una specie di terra grassa. La *Nuova Zelanda*, composta di due grand' isole separate dallo stretto di Cook, larghe circa 5 leghe: una delle quali è lunga 180 leghe, l'altra circa 200 Quest' isole producono degli alberi da costruzione, e diverse piante di Europa statevi dagli Europei introdotte. Vi cresce il *phormium tenax*, o lino della nuova Zelanda, pianta fibrosa propria a diversi usi Gli abitanti rassomigliano a quelli della terra dei *Papous*, cioè son neri, ma con capelli cresputi e non lanosi.

Un poco all' O. di queste isole, vi è il punto antipodo di Parigi, vale a dire situato all' istessa latitudine nell' emisfero australe, ed a 180 gradi di latitudine.

Nell' isola di *Norfolk*, gl' Inglesi hanno uno stabilimento.

§. III.

La Polinesia.

553. Questa parola, che significa *moltitudine d' isole*, abbraccia i gruppi d' isole sparse nel Grande Oceano tra' tropici. Esse sono popolate d' una stessa razza di uomini pervenuti presso a poco al medesimo grado di civiltà, e che parlano de' linguaggi tutti derivati dal malese. L' aspetto di queste isole, e e le loro produzioni, sono le stesse, cioè l' albero da pane, la patata dolce, l' ignamo, il cocco, ed altre piante alimentose. Tutte queste isole sono mancanti di grandi animali; le galline, i piccioni, ed i porci vi abbondano.

554. Le isole di N. dell' equatore, sono, a partire dall' O. le isole *Palaos* o *Pelew*, di cui le principali sono sette. *Le nuove Filippine* o *Arcipelago delle Caroline*, si estendono dall' E. al O. parallelamente all' equatore in una lunghezza di 660 leghe.

All' E. l' arcipelago de' *Mulgravi*, al N. quello delle *Marianne* o *Ladroni*, che si estende dal N. al S.

L' arcipelago di *Sandwich*; il più orientale di tutti si compone di 14 isole: la prima delle quali è detta *Owyhée*, la più grande di tutta la Polinesia: essa contiene la montagna di *Mowna-Roa*, che è 800 piedi più alta del monte Bianco. Gli Abitanti, alquanto ingentiliti da' missionari, cominciano a conoscere le arti di Europa, e coltivano la terra con una premura indicibile. Cook vi fu ucciso nel 1779.

555. Le isole al mezzogiorno sono: le *isole Marchesi*, l' *arcipelago Periglioso*, ripieno d' isolette ingombrate all' intorno di massi di corallo; le isole *della Società*, la prima delle quali è Taiti la più celebre della Polinesia: un istmo assai stretto la divide in due penisole rimarchevoli per le ricchezza della loro vegetazione.

L' *Arcipelago de' Navigatori*, somiglia a quello della Società. La fertilità v' è veramente straordinaria.

Al S. le isole *degli Amici* situate nel tropico; la principale

è *Tongatabù*: *le isole Fidii* al N. O. sono attorniate di scogliere pericolose.

L'isola di *Pasqua* più all'E. è del tutto isolata, e credesi che sia la *terra di Davis* indicata sulle carte antiche. Vi si trovano de' resti di antiche grossolane e colossali sculture, di cui gli attuali abitanti ignorano gli autori. L'isola di *Pasqua*, offre queste particolarità, cioè che gli abitanti bevono dell'acqua di mare senza risentirne incomodo veruno.

556. Nell'Oceano Pacifico, è stata scoperta dal Sig. Eeg Olandese, nel Giugno dell'anno 1825, una nuova isola cui fu posto il nome d'*isola de' Paesi Bassi*. La sua punta settentrionale è situata nella latitudine australe di 70.° 10', ed il suo centro nella longitudine di 177.° 31.' 1." di Parigi. L'aspetto di questa isola è ridente e pittoresco, e sembra assai fertile e popolata. Gli abitanti sono grandi e ben fatti, e del color di rame cupo. Si potea dubitare che fosse stata confusa coll'*Isola Gesù*, tra l'isola di *Scherson*, ed il gruppo di *de Peyster*, scoperta dal navigatore Spagnuolo Mendana nel 1597: ma la posizione di quest' ultima non si accorda con quella determinata dal Sig. Eeg. con una esattezza da non porsi in dubbio; laonde si può dire, che egli ha avuto la fortuna di scoprire un' isola ove nessuno prima di lui aveva approdato.

Termineremo questa opera col quadro delle epoche delle principali scoperte fatte nelle diverse parti del mondo dopo l'era volgare; che si leggerà dopo il seguente appendice.



APPENDICE

SUL

REGNO DELLE DUE SICILIE

L'Italia meridionale a cominciare dal fiume Tronto sino al Capo Spartivento, unitamente all'isola di Sicilia ha il nome di Regno delle due Sicilie. Perchè meglio la nostra breve descrizione cammini, noi parleremo prima della parte continentale o al *di qua del* faro, poi della Sicilia o *de'reali domini al di là del faro.*

È questa, regione sulla latitudine boreale 42° 9',42°54' a 37° 56',38° 34, e fra la longitudine 31° 2'. 31°53' a 33° 17'34° 12' della punta occidentale dell'isola del Ferro (a); cioè a dire ha una superficie di 24, 971 miglia quadrate, esclusone le parti gibbose e convesse. Confina poi al nord con lo Stato romano dal quale è diviso da una linea convenzionale di 185 miglia cominciando dalle foci del Tronto sino alla sponda occidentale del lago di Fondi; ed è bagnato al sud ovest dal mar Tirreno, cioè dal lago di Fondi al Capo dell'armi; al sud est, dal capo dell'Armi a quello di Leuca, del mar Jonio; ed al nord est, dal Capo di Leuca alla foce del Tronto, dal mare Adriatico. La massima larghezza fra la Punta delle Campanelle ed il Gargano è di miglia 128, la minima fra S. Eufemia e Squillace è 17 mi-

(a) Sarà questo il primo meridiano del quale ci serviamo in questo appendice.

Il miglio nel presente lavoro è quello di 60 a grado; il miglio quadrato del quale ogni lato è lungo 7 mila palmi, pari ognuno a metro 0,26,367 comprende un'aja di 49 milioni di palmi quadrati;

glia, e dal Tronto allo Spartivento, maggior lunghezza, vi sono miglia 386: il perimetro è di 1134 m.

Gli Appennini corrono nella direzione nord ovest al sud est, e dividono la superficie in due pendii uno occidentale verso il Tirreno, e l'altro orientale verso l'Adriatico ed il Jonio: la catena si chiama *appennino centrale* da Borgo S. Sepolcro sino al Matese, e *meridionale* dal Matese sino ad Aspromonte. Le principali vette di essa sono il *Gran Sasso d'Italia* o sia *Montecorno* alto Piedi parigni 9577, la *Majella* 8684, il *Matese* 6332, la *Meta* 6680 e l'Aspromonte 4607. Può dirsi che Montecorno o Gransasso d'Italia sia il centro della penisola italiana, tanto che gli antichi chiamavano *umbilico d'Italia* il Lago Cutilio posto dietro a questo monte. In generale gli Appennini han belli marmi: nelle vicinanze d'Avellino havvi sal minerale: vicino a Briatico alquanto carbon fossile: abbondante è la miniera di ferro in Stilo nelle Calabrie e vi si veggono pure diverse tracce di argento, di rame, di piombo; il solfo è assai in Pozzuoli e nell'Abruzzo citeriore alle falde della Majella.

La catena poi è distante, dal Tirreno da 39 a 30 miglia, e dall'Adriatico non più di 47 e non meno di 14; dal Jonio poi frà 28 e i 16: i fiumi dunque non possono avere nè un corso molto lungo, nè un letto molto largo e profondo. Son più i fiumi che sgorgano nel lato occidentale che nell'orientale. Dodici sono i fiumi principali che vanno nel Tirreno: il *Garigliano*, il *Volturno*, il *Sarno*, il *Sele*, l'*Alento*, il *Mingardo*, il *Lao*, il *Savuto*, il *Lameto*, il *Petrace* o *Marro*, il *Mesima*, il *Locano*: dieci nel Jonio: L'*Alaro*, il *Corace*, il *Neto*, il *Crati*, il *Sinno*, l'*Acri*, la *Salandrella*, il *Basento*, il *Bradano*, il *Lato*: undici nell'Adriatico: l'*Ofanto*, il *Cervaro*, il *Candelaro*, il *Fortore*, il *Biferno*, il *Trigno*, il *Sangro*, la *Pescara*, il *Salino*, il *Vomano*, il *Tronto*. Fra laghi il maggior è il *Fuccino*: puol esser che sia il cratere di un vulcano estinto; il suo perimetro è di circa 44 miglia. Si crede che vicino al lato di *Luco* sia il suo sbocco principale per meati segreti, ed in fatti mettendosi con l'orecchio sul suolo si ode il fragor delle acque che perdonsi nelle voragini; quando spirano i venti boreali i suoi fremiti sono come il mare in tempesta. Quando il freddo incrudelisce d'assai avvien spesso che su le sponde il lago si gela e certe volte ancora sino ad una certa profondità. Gli altri laghi considerevoli sono quello di *Fondi*, di *Patria*, di *Licola* d'*Averno*, di *Lucrino*, del *Fusaro* di *Maremorto*, d'*Agnano*

di *Lesina*, di *Salvo* ec; ne' laghetti di *Pesole* e Cutilia fluttuano picciolissime isolette a seconda de' venti.

Presso l'Adriatico nella Provincia di Capitanata havvi la più grande e più estesa pianura. Lunga circa 70 miglia, e di una larghezza media di circa 30 la sua superficie è di 1520 miglia quadrate; ciò che formano quasi la sedicesima parte di tutto il regno. Si crede che altre volte questa pianura fosse un seno di mare, e si suppone che allora l'Adriatico comunicasse col Jonio anche per questa via.

È d'osservarsi ne' nostri mari che mentre il Mediterraneo pare aumentarsi, sembra in contrario diminuire l' Adriatico ed il Jonio.

Quattordici sono i principali golfi; sul Tirreno quello di *Gaeta* che comincia dal Monte della Trinità sino al promontorio di Gaeta ed è di miglia 52; *di Pozzuoli* dal promontorio di Miseno a quello di Posilipo di miglia 14; di *Napoli* dal promontorio di Posilipo sino alla punta della Campanella distendesi per miglia 33; di *Salerno* dalla punta della Campanella sino a quella di Licosa per 61 m., di *Vel.a* dalla punta di Licosa sino al promontorio di Palinuro per 29 m., di *Molpa* dal promontorio di Palinuro al Capo Morice 15; di *Policastro* dal Capo Morice sino a quello di Cirella per 43m; di S *Eufemia* da Capo Suvero sino a quello di Zambrone per miglia 29; di *Gioja* dal Capo Vaticano sino alla punta del Pezzo per m. 37. Sul Jonio quello di *Gerace* che comincia dal Capo Spartivento sino alla punta di Stilo pen.44 m., di *Squillace* dalla punta di Stilo sino al Capo Rizzuto lungo m 61; di *Taranto* dal Capo di Colonne sino a quello di Leuca per. m 236., Nell' Adriatico quello di *Manfredonia* dalla Punta di Ripagnolo sino a quello del Gargano, 66 m., quello d'*Uriano* dalla punta di Mileto sino al promontorio di Arinella per 59m.

Molte isolette sono qua e là sparte ne' mari che circondano questo continente quelle di *Procida*, *Ischia*, *Capri*, *Nisida*, nel golfo di Napoli: *Ponza*, *Palmarola*, *Zannone*, *Gabia*, *Botte*, *Ventotene*, *S. Stefano* rimpetto Gaeta nel Tirreno: *Ogigia*, *Rizzuto* tra due Capi delle colonne in Calabria ulteriore nel Jonio: quelle di *Tremiti* al Nord ovest del Gargano in Capitanata nell'Adriatico. Tra la punta più meridionale della Calabria e la Sicilia è lo *stretto di Messina* o *Faro*.

L'entrata nel canale al nord è tra *Capo Peloro e Torre di Cavallo*, la minor larghezza è di miglia 2 1/2, la maggio-

re tra *Capo grosso* e *Capo dell'Armi* 13 miglia; la lunghezza n'è di 26. m. La corrente in questo stretto cambiasi quattro volte al giorno, cioè si hanno due *flussi* dopo il nascere e tramontar della Luna e due *riflussi* dopo il passaggio della Luna al zenit ed al nadir, questo flusso e riflusso è chiamato da' piloti del paese *rema*, voce greca antiquata che significa corrente; il flusso che dal nord va al sud lo dicono *rema scendente*, e quello che dal sud corre al nord *rema montante*. Nello stretto al mese di luglio quando più forti sono i caldi d'està succede quel raro e maraviglioso fenomeno che si chiama *iride mamertina*, volgarmente *Fata Morgana*.

In questi luoghi le giornate d'està sono caldissime d'assai; un vento non spira, tutto è silenzio, alle fresche aure notturne è succeduto quell'alito denso ed affocato ch'è come l'afa lontana d'un'ardente fornace. Nell'ultima ora della *rema montante* o *scendente* il mare nello stretto è in una calma perfetta, nè l'acqua limacciosa de' rapidi torrenti lo turba perchè il caldo urente gli ha assecchiti ed asciutti; la natura spossata e stanca si sta; ed il mare pare addormentato in un letargo di morte. Quando rompendo l'alba lento lento s'innalza un denso vapore: il mare s'annera e l'aria si colora di un bianco-nericcio. Il sole che nasce comincia pian piano a rischiarare la scena; i raggi refratti rendono tutti i punti lucidi come cristalli, e l'occhio è abbarbagliato da un vivo colore ch'è come un *fuoco di Bengala*. Allora quale spettacolo! il cielo, le acque sono come immensi specchi! si guardano in loro ritratti città, palaggi, mura, archi, torri, alberi, navi, monti, uomini e cose, talchè credi sognare l'eliso, o esser trasportato nella maggione delle fate.—Si crede che anche di notte a' raggi della luna apparisca la bella *Fata Morgana*, ma alcuno però non ricorda averla veduta.

I venti che dominano fra noi sono lo *scirocco* che spira dagli infocati deserti d'Arabia, ma passando sul Tirreno si tempera alquanto e sebben sia caldissimo nella Sicilia, arriva più moderato sul continente. Il *Libeccio* ed i *venti di mezzogiorno* sono meno umidi, e meno caldi; il libeccio spesso però è nella estate bruciante: il più freddo è il *maestrale* perchè rade le gelate cime delle Alpi, nè tocca alcun mare: il *settentrionale* o *tramontana* attraversando minor estensione di montagne, e passando su l'Adriatico è meno rigido del maestrale: il *levante* che corre su per il *Marnero* abbassa la temperatura nell'in-

verno e l' alza nella està; il *ponente* poi soffiando da sopra l'oceano Atlantico attraversa il continente.della Spagna e rinfresca la temperatura nell'estă e la rende più calda nell'inverno. In generale il termometro di Reaumur cala nel massimo freddo delle contrade meridionali fino al 3° sotto lo zero, e sulle più settentrionali sino all' ottavo: il massimo calore giunge nell'està sino al 31° nelle prime ed al 27° nelle seconde; la massima elevazione del barometro è di pollici 28 linee 11 10/12, e la minima di pollici 27 linee 8 6/21. I venti regnano più in le regioni piane che su le montagne, la Capitanata la terra di Bari e la Terra di Otranto vi sono perciò più esposte; ed in Capitanata spirano dal sud e dal sud-ovest i caldissimi venti detti *Favonii*, che Orazio chiama *Atabuli*, che sono alla campagna dannosi assai. Negli appennini le cime più alte, come il Gransasso, il Majella, la Meta, il Matese, e l'Aspromonte comincian già a biancheggiar di neve nel mese d'ottobre, e sul Gransasso, ed in una vetta della Majella detta *Monte Amaro*, la neve dura tutto l'anno. In Abruzzo l'inverno dura più che sei mesi,ma nel sud su le coste arriva appena a tre mesi. La pioggia cade copiosissima nell autunno, e più in tempo di giorno che di notte. Si è osservato che piove più assai su le coste del Tirreno che su quelle dell' Adriatico, in quelle la quantità media delle piogge caduta in un decennio è di circa 19 pollici, mentre in questa è di circa 27.

Un suolo così capricciosamente da natura formato; esposto a venti tanto contrarie ed opposti, che per la sua forma sottile ed allungata per esser partito da una catena di montagne, le di cui vette pareggiano qualcuna delle più alte Alpi, bagnato da mari da pertutto se non che al nord, suolo che pare a formarlo s' unissero il disseccarsi de' mari e l' eromper de' vulcani; questo suolo deve esser variato, sconvolto, irregolare e la punta estrema della Calabria puossi chiamare a ragione l'*addio* dell'Europa continentale. Se giustamente l'Italia chiamossi il giardino d'Europa, il regno di Napoli puossi chiamare la Flora. il giardino botanico della natura. Qui piante qui prodotti asiatici ed africani, qui trovate riunito quanto vi fa d'uopo viaggiare d'assai per trovarlo solo: nelle montagne e le vetti abruzzesi vi par sentirvi su l'alpi, vedrete la vegetazione venir lenta lenta mancando, le piante cedersi gradatamente il luogo, al triste *lichene* succeder il serpeggiante *musco* ed a questo l'eterno gelo della natura.! Ma se scendete giù la scena è mutata.

Ricche e fertili valli popolate d'armenti, animate dal moversi d'una gente leggera ed atante, un bisbigliar d'uccelli, un mormorio de'fiume; que'placidi e chiari specchi de'laghi, quell'animarsi tuttaquanta la natura, vi fan sentire un soprappiù di essere e di vita. Appena giunto nelle Calabrie avrete una lontana idea dell'eliso. Prati, pianure, colline ricamate e smaltate di fiori, boschetti verdeggianti di cedri e d'arangi, l'olivo, la vite viene spontanea; qui crescono libere quelle piante che più addentro l'Europa hanno a custodirsi fra vetri e campane, qui puol dirsi che le più belle cose della natura si dessero un ritrovato per rendere un omaggio al Creatore:

Non per colpa o carattere degli abitanti, ma per l'invidia, avidità e rapacità dello straniero l'industria dell'uomo fra di noi non secondò la natura. Agitati da tante fazioni, soggetti a tanti e varii conquistatori gli uomini avean più a pensare alla salvezza della vita, che a rendersi la vita più comoda e quieta. Le arti e l'industria son figlie della pace. Così non appena un poco di calma comparve che migliorar si videro le nostre cose. Il Re Francesco I migliorò le mandrie introducendo i *merinos* nelle province transmarine e continentali: ordinò si rinnovassero le sue mute con cavalli regnicoli; proibì l'introdursi i piccoli cavalli: ed una scuola veterinaria fondata su principii e sull'esperienza promettono certamente migliorarsi assai questo ramo tanto importante alla prosperità.

E pare che la provvidenza d'Iddio si va ricordando finalmente dell'antico valore de' suoi figli dell'estrema Italia, poichè ci fe dono di un giovane principe, che al vigore dell'età unisce grande forza di mente, e più pago dell'utile che del fasto, mira a far felice il suo popolo di quella felicità ch'è figlia della fatica, e non del vano parlare e del rilasciato costume, felicità che già da gran tempo avrebbe questa terra goduto, se men credula al cicalar d'altremonte avesse cercato in se stessa salute. Ferdinando II° dando una spinta all'arti, ed alla industria; proteggiandole con la pace, s'ha aperto una gran pagina ne' nostri annali.

Nei campi, presso di noi, si può dire che generalmente al primo anno si semina il frumento, nel secondo l'orzo e l'avena, nel terzo legumi, nel quarto si destinano agli erbaggi, e nel quinto si lasciano incolti ed in riposo; e così vicendevolmente. La semina si fa generalmente *a volo*, ed abbondanti sono nella Puglie e nella provincia di Campobasso i grani *bianchi*, *sara-*

golle, *caroselle;* nelle Calabrie la *majorca* (triticum æstivum), il *germano* (secale cereale), il *gran duro* detto ivi *grano cavallo* (triticum hibernum): nella Basilicata il *vermi*; in Terra di Lavoro il *grano duro* e la *romanella*. L'esportazioni de' grani si fanno dai porti di *Cotrone*, *Taranto*, *Trani*, *Barletta*, *Castellammare*; dal porto di *Gallipoli* si fanno quasi tutte l'esportazioni d'oglio; ma i più esperti ed i più intrepidi marinari son que' di Sorrento.

Tra vini son più pregiati quelli del *Vesuvio*, *di Nola*, di *Gragnano*, di *Capri*, d'*Ischia*, di *Trani*, *di Piedimonte*; quello di *Borgia*, *Santo Elia*, *Gerace*, *Diamante*, *S. Eufemia*, *S. Biase* nella Calabria; e fin da' tempi antichissimi furon grandi il *falerno*, il *cecubo*, il *formiano*, il *massico*. La vite calabrese trapiantata nella Sicilia ha prodotto un vino migliore; similmente in Ungheria poichè il *Tokai* nasce da viti che dal nostro paese furon colà trasportate da Andrea d'Ungheria sposo di Giovanna I.a di Napoli.—Gli olii delle nostre regioni son tutti buonissimi, e sarebber migliori se la mano dell'uomo venisse in ajuto alla natura.

Dividesi la parte continentale del Regno in quindici province le quali andrem assai prestamente visitando, vietandoci il volume dell'opera il dilungarci.

La provincia di Napoli alla latitudine boreale 40° 32' 40° 56', ed alla longitudine 31° 49', 32° 10', ha un perimetro di 122 1/2 miglia italiane; una lunghezza di 27 2/3; ed una larghezza di 16 1/4; la superficie n'è di miglia quadrate 326.

È questa la più piccola ma la più popolata provincia del Regno. Essa si divide in quattro *Distretti*, *Napoli*, *Casoria*, *Castellamare*, *Pozzuoli*; in 46 *Circondarii*, ed in 93 *Comuni*. Se si dividono le 326 miglia quadrate di superficie in moggia, ne formeranno 329977, delle quali 234155 pari a miglia 231 1/3 ne sono in coltivazione, 26022 moggia sono in boschi cioè 12422 per il distretto di Napoli e 13600 per quello di Castellamare: restano dunque incolte o deserte moggia 69800. Il distretto di Napoli, ha la più bella e la più popolata città d'Italia e d'Europa tutta, dopo Londra e Parigi, *Napoli* è la capitale del Regno ed è situata sul golfo dell'istesso nome. È sì bella questa città che i forestieri trovano giustissimo l'adagio popolare *vedi Napoli e poi muori*. Oltre le tante bellezze della natura havvi non poche magnificenze dell'industria e dell'arte umana. Fra i palazzi distinguonsi il Reale il di cui disegno e del Cava-

lier Fontana a' tempi del Vicerè Conte di Lemos nel 1600; la facciata è a tre ordini Dorico, Ionio, e Corintio. Rimpetto v'ha il tempio da Ferdinando I dedicato a S. *Francesco di Paola* avanti al quale stanno in largo spianato le due statue equestri in bronzo rappresentanti una *Re Carlo* III e l'altra *Ferdinando* I. Il palazzo del Principe di Salerno e quello destinato ai principi forestieri viaggiatori son l'un contro l'altro affianco la regia. Sono da osservarsi quello del *Vasto*, di *Stigliano*, di *Gravina*, d' *Angri*, ec. Grandeggiano fra gli edifizii pubblici *S. Giacomo*, fabbricato immenso che racchiude tutte le segreterie de' Ministeri, il Banco, la Corte de' Conti, la Cassa di sconto, la Tesoreria Generale, il Gran Libro, la bella sala della Borsa, la prefettura di Polizia, la chiesa di S. Giacomo, e può dirsi di questo edifizio esser un de' più belli d'Europa tanto all'eleganza è unita l'utilità. Il *Museo Borbonico o degli Studii* arricchito dall' immensa eredità della casa Farnese e dagli scavi d' Ercolano e Pompei. Magnifiche sono le sale di pittura dove ammiransi i capi-lavori di un Raffaello di un Salvator Rosa ec. L' *Albergo de' poveri o Reclusorio*, l'*Ospedale* degl' *Incurabili*, quello dell' *Annunziata* son tutti vasti e belli edifizii. A 200 e più arrivano le Chiese di questa Capitale. Nel *Duomo*, (*vescovado*, *o S. Gennaro*), opera di *Nicola Pisani*, è la cappella del Tesoro, ove conservansi le reliquie di S. Gennaro, abbellita da 20 statue colossali di bronzo, di 38 busti d' argento; di molte gioje; molti quadri del *Domenichino*, dello *Spagnoletto* e del *Lanfranco*. In questa cappella la popolazione viene a baciare il sangue di *S. Gennaro* protettore della città che per continuo miracolo ogni anno si liquefà. L' *Annunziata* è opera di *Vanvitelli*. In *SS. Apostoli* si ammirano le opere di *Lanfranco* e di *Luca Giordano*; un quadro del *Fiammingo* e 5 di *Guido Reni*. *S. Chiara* è la tomba de' Principi della dinastia regnante. *S. Domenico Maggiore* è adorno di quadri di *Guido*, di *Tiziano*, di *Correggio*, di *Raffaello*. Nella sagrestia di questa chiesa sono i depositi di varii re Aragonesi; di *Giovanna* II; d' *Avalos* imprigionatore di Francesco primo a Pavia; d' *Antonello Petrucci* ec. *S. Filippo Neri o Gerolomini*, il *Gesù nuovo*, *S. Giovanni a Carbonara* ec. son pure fra le più distinte chiese: in *S. Severino* v'è un chiostro tutto dipinto a fresco dallo Zingaro. In un' umile cappella su la passeggiata di Mergellina riposano le ceneri del Sannazaro. Fra' teatri si conta S. Carlo che può dirsi uno de' più

vasti e più belli del mondo; nel 1815 fu preda delle fiamme, e surse più magnifico dalle sue ruine: sono del pari considerevoli il *Fondo*, i *Fiorentini*, il *Teatro nuovo* ec. Le arti e l'industria prendon gran voga in Napoli; e le scienze coltivansi sempremai nella patria di *Gianbattista Vico* e di *Filangieri*. La universita fu fondata da Federico I; e cinque sono le principali biblioteche che stanno tutto giorno aperte a vantaggio del pubblico. Principale osservatorio è quello di *Miradois* ricco d'istrumenti perfettissimi, ma havvi pur quello della *Real Marina*, e *dell' Officio Topografico*. Le strade sono poco regolari, quella di *Toledo* è affollatissima particolarmente ne' giorni festivi, quella di *Chiaja*, da una parte cordeggiata da belli ed eleganti palazzi, dall'altra da' giardini reali (*la villa*) è una delle più belle. Lungo sarebbe voler, sebben brevemente, numerare tutte le cose degne da ricordarsi, e molto s'è detto per un appendice. All'est di Napoli il Vesuvio che or tace, or squarcia l'arsa gola vomitando torrenti di fuoco (*Lava*) or sparge lo spavento piovendo fitto cenere e creta rossastra. Monumento del suo furore stan le sepellite *Ercolano* e *Pompei*, Carlo III. di Borbone ne cominciò lo scavo nel 1751 dopo 17 secoli ch' eran state coverte da strati di lapilli. Nelle vicinanze di Napoli l' eremitaggio de' *Camaldoli* situato sulla vetta di una montagna alta 1200 piedi è uno de' più alti punti di vista; l'occhio si spazia su le vaste pianure della Campania, il lago d'Averno descritto da Virgilio; quello d' Agnano; la Solfatara, monumento de' fuochi sotterranei, i dintorni di Baja, e la collina di Posilipo sul pendio del quale la tomba di Virgilio: questa collina è traversata da una strada sotterranea di 2180 piedi parigini di lunghezza che si chiama la *Grotta di Pozzuoli*.

Castellamare delizioso soggiorno nell' està, rinomata per le sue acque minerali; cantiere per la costruzione de' vascelli. *Sorrento* su di un colle delizioso del cratere di Napoli è la padria di *Torquato Tasso*, e di *Berardino Rota*. *Pozzuoli* sul golfo dello stesso nome edificata parte sulla spiaggia e parte in altura, ci ricorda i suoi bagni minerali, la sua bella cattedrale, gli avanzi del grandioso tempio di Serapide e nel suo golfo i resti del superbo ponte di Calligola. *Casoria* è la patria di *Giovan Battista Iesi* detto *Pergolese*. L' isola di *Procida* di un perimetro di 7 miglia è fertilissima in generosi vini. *Ischia* di 21 miglia di perimetro: le case sono belle,

e bellissima è la casina reale; abbondano in quest' isola frutta, pesci, vini e molte acque minerali: le stufe ottime per tante malattie. *Capri* (9 miglia di perimetro) è il riposo delle quaglie che vengono dall' Affrica, se ne fa una caccia grandissima ne' mesi di Maggio e Settembre. Capri ci ricorda le dissolutezze di Tiberio. Si osservano gli avanzi del Palagio, degli Acquedotti, de' Bagni d'Augusto; de' 12 Palagi alle 12 Divinità maggiori di Tiberio; *la villa del Sole* rimpetto al promontorio di Massa. Un pezzo del *Foro*, un altro della Scala a mare, le Terme, l'enormi grotte lunghe 220 palmi, larghe 28. La Certosa fondata da Giovanna 1.ª nel 1371, ebbe tutti i dritti feudali, *excepto scabello justitiae*.

Nel Golfo di Pozzuoli è la piccola isoletta di *Nisita* che ha quasi un miglio e mezzo di perimetro. Vi è un ergastolo, e grandi sono le costruzioni idrauliche che ivi si fanno per ridurre il porto sicuro a' bastimenti che debbono farvi la *quarantana*.

La Provincia di Terra di Lavoro alla latitudine 41° 46' 41° 45', longitudine 30° 56', 32° 20', ha un perimetro di 246 miglia; una lunghezza di 78 ed una larghezza 43. La sua superficie è di miglia italiane quadrate 1959 pari a moggia 1982900, delle quali ne sono in coltivazione 1290.302; sono in boschi 233 294; restano dunque incolti moggia 459 304. Si divide in cinque distretti, *Nola*, *Caserta*, *Gaeta*, *Sora*, *Piedimonte*; in 49 *Circondarii*; ed in 338 *Comuni*.

Tutta la spiaggia di questa provincia bagnata dal Tirreno, è ingombra di *maremme* tranne lo spazio fra Mola e Sperlonga. Irrigata dal Garigliano sul quale sta un ponte di ferro: le barche di mezzana grandezza rimontano questo fiume per più di 5 miglia al di là di Sujo. Il vasto lago di *Fondi*, e l'altro di *Patria* sono in questa provincia.

Città' *Caserta* sopra un amenissimo colle della catena di Monti Tifati in prospetto della Campania. Il palazzo reale, una delle case di delizie del re, fu costruito da Vanvitelli nel 1752 per ordine di Carlo III: è lungo palmi 900, largo p. 700 ed alto p. 125: tutto il locale può contenere commodamente 3000 persone. La scala larga p. 26, è di marmo bianco di Carrara; il portico ha 98 colonne di marmo vario del regno; il teatro ha 8 colonne d'alabastro orientale. Vasti, bellissimi sono i giardini; il gran viale lungo palmi 3500, largo 400 conduce alla superba cascata e congiunge i giardini al bosco. Come capo luogo di Provincia risiede nella città l'Intendente. Vicino a Caserta

il famoso *Aquedotto Carolino* lungo miglia 27 e palmi 218; la sua parte più bella è dove un triplo ordine di archi opera di Vanvitelli, riuniscono i due monti Gargano e Longano e conducono l'acqua alla montagna forata donde scaturisce la cascata. *S. Leucio* è una colonia d'artigiani fondata da Ferdinando I. Borbone; le sete hanno una perfezione da competere con quelle di Francia. Il re scrisse di proprio carattere le leggi di questa colonia fondate su' precetti di Filangieri, e dalla felicità che godesi puossi argomentare quanto son sagge e giuste. *Nola* in una pianura; da osservarsi il seminario, il convento de'Cappuccini, fabbricati sur una collina e perciò amenissimi: due quartieri di cavalleria. Augusto vi morì nell'età di 76 anni. Tiberio cominciò ad innalzargli un tempio, i di cui materiali furon da Carlo Caraffa signore di Nola trasportati in Napoli e servirono alla costruzione del Gesù vecchio. Vedonsi pure gli avanzi di un anfiteatro. Nola è la patria di *Giordano Bruno* di *Luigi Tansillo* di *Giovanni Merliano* o *da Nola*. *Gaeta* celebre dalla sua fortezza che tanto valorosamente fu difesa nel 1806 dal Principe Assia Philpstadt contro l'armata francese. *Sora* sul Fibreno ha fabbrica di panni, eccellente cartiera, il fiume è ricco di trote e carpioni; patria di Giulio *Cesare Cardinal Baronio*. *Piedimonte* manifatture di cotone dove lavorano circa 700 persone; fabbrica di carta da scrivere e da stampa; di cartoni di paglia, di panni, di rame, di pelli. *Capua* sul Volturno piazza forte; bella è la sua cattedrale: nel luogo detto *Vir.lassi* dov'era l'antica Capua vedonsi i ruderi di un antico e famoso anfiteatro. Un miglio alla destra di Capua, *S. Maria* residenza delle Corti civile e criminale. *Aversa* edificata da Raidulfo I° capitano normanno distrutta da Carlo I° d'Angiò; ricostruita da Carlo II° suo figlio. Il monastero di S. Pietro a Majella è l'antico castello ove fu strangolato Andrea d'Ungheria. Un ospedale pe' pazzi, l'orfanatrofio di S. Lorenzo uno de'quattro del regno; la casa degli Esposti; la cattedrale; la fabbrica delle pelli all'uso di Francia. *S. Germano*, vicino al quale è la celebre Abadia di Montecasino edificata nel 529 da S. Benedetto, soppressa nel 1807, e poi ristabilita. La chiesa è disegno di Cosimo Fansaga; l'altare è disegno del Buonarroti, vi è un bel sepolcro di Guidone Feiramosca ultimo Signore di Mignano ed un altro di Piero de'Medici. Colà fu rinvenuto il corpo di S. Gennaro e trasportato in Napoli a'13 Gennaro 1497 dal vescovo Oliviero Caraffa. Nell'archivio esi-

stono 800 manoscritti tra quali molti in caratteri gotici e longobardi. V'è foresteria per le dame e gentiluomini che ivi giungono. Montecasino fu ne' mezzi tempi il palladio della letteratura e del sapere. La città d'*Arpino* ha molte fabbriche di panni, tele, fettuccie, fiori ec. Nel Golfo di Gaeta le isole di *Ponza* (perimetro 12 miglia) di *Palmerola* (perimetro due miglia) di *Zannone* (perimetro 2 miglia). *Ventotene* (perimetro quattro miglia) *Gabia*, *S. Stefano*, la *Botte*.

La provincia di principato citeriore alla latitudine di 40° 2', 40° 50' e longitudine 32° 4, 33° 20, ha una lunghezza di 66 1/2, miglia; la larghezza è di m. 52 1/5 e 'l perimetro di m. 241 3/4 e la superficie ha miglia quadrate 1670 pari a moggia 1690 374, delle quali ne sono in coltivazione 1105996; in boschi 130088 il dippiù di moggia 454290 sono incolte.

Questa provincia è sul tirreno: la bagnano il *Sele* l'*Alente* il *Molfe* o *Pisciotta* il *Busento*, ed il *Sarno* che passando per *Scafati* prende il nome del paese. Principali lame sono il *Vallo* Diano coronato di monti: *piano di pesto; agro nocerino;* tra fiumi Sele ed Alento la regione detta del *Cilento* L'ameno ed ubertoso Vallo di Diano è lungo circa 21 e largo 6 miglia, alimenta più di 40,000 persone. *Il Paflagone* è il più alto dei suoi monti. Dividesi in quattro distretti: *Salerno*, *Sala, Campagna, Vallo;* in 44 *Circondari* ed in 446 *Comuni*. Città *Salerno* capo-luogo della provincia 27 miglia distante da Napoli; sono d'ammirarsi la bella cattedrale, il palazzo dell'Intendenza. La fiera che vi si celebra nel mese di Ottobre è una delle più affollate del regno. È resa questa città assai malanconica dalla sua situazione, dalla tristezza e tortuosità delle strade, e dalla poca voglia che hanno gli abitanti del conversare. Un forestiere giunto a Salerno al veder quelle nude rocce che per ogni dove lo circondano, quel golfo dove la vista non scopre quasi mai un legno, quelle spiagge deserte, credesi su le coste dell'Affrica. È osservabile che le città del nostro regno più sono vicine alla capitale sono meno colte ed incivilite. Altre volte fu chiara per la scuola di Medicina Salernitana. Su la strada da Napoli a Salerno *Nocera*, da visitarsi per la sua bella chiesa di S. Maria Maggiore fra le più antiche d'Italia ch'è un modello della rotonda di Roma. *Cava* è una piccola città commerciante assai. Le campagne che la circondano sono deliziosissime, perciò sono sempre affollate da forestieri. La Badia de' Benedettini della Trinità ha un

archivio quasi unico e preziosissimo per la quantità di manoscritti specialmente longobardici. Fu nelle campagne della Cava che *Gaetano Filangieri* meditava la *Scienza della Legislazione*. In *Vietri* è la fabbrica di bottiglie nere al modo di Francia. *Amalfi* patria di *Flavio Gioja*, e di *Masaniello* vi sono ottime fabbriche di maccheroni. Il distretto del Vallo comprende la parte più difficile e montuosa del Principato citeriore. *Evoli* sul pendio di una montagna all'aspetto di una vasta pianura, è città antichissima. Filippo II. diedela a *Ruy Gomez de Sylva* suo cameriere. — L'industria però in questa provincia fa progressi, havvi fabbriche di lastre, di bottiglie nere, carta, paste, pelli, ferro, rame, cuoi, ec.

La Provincia di Basilicata alla latitudine 39° 52', 41° 6' ed alla longitudine 33° 3', 34° 22'. Il suo perimetro è di 274 miglia, la larghezza 64 2/3, la lunghezza 81 1/4 e la superficie contiene miglia quadrate 3134 pari a moggia 3172235, delle quali 1632172 son in coltivazione 528311, in boschi; rimangono a incolte moggie 1011752. Questa provincia che è quasi nel centro del regno vien bagnata da' fiumi *Bradano*, *Basento*, *Salandrella*, *Agri*, *Sinno* che sboccano nel golfo di Tarento. Sonovi i piccoli laghi di *Casciano*, *Perile*, *Lagonegro*; ed è la più svariata del regno. La qualità e quantità del suo ricolto suolsi riguardare come il termometro dell'abbondanza o scarsezza de' ricolti di tutto il regno. Consuma di grani d'ogni qualità 175000 tomoli, e n'esporta per Napoli e per le costiere d'Amalfi 380,000. Dividesi in quattro Distretti *Potenza*, *Matera*, *Melfi*, *Lagonegro*; in 41 *Circondarii*, ed in 127 *Comuni*. *Potenza* Capoluogo della provincia situata su di una altura fu distrutta da Carlo d'Angiò il quale fece assai strage de' parteggiani di Corradino. *Lagonegro* situata presso un picciol lago dell'istesso nome. *Matera*, che Guglielmo normanno tolse a Maniaco che n'avea il governo per l'Imp. Greco, e chiamossene Conte. *Melfi* su di ameno colle bagnata da fiume dello stesso nome. Federigo II vi tenne parlamento generale per la pubblicazione della costituzione del regno e dichiarolla città libera e destinata a simili assemblee. *Moliterno*, patria del general *Parisi* autore di un opera su le fortificazioni, e istitutore del Real Collegio militare in Napoli. In questa Provincia vi sono fabbriche di cappelli, cuoj, e diverse fonderie.

Il principato ulteriore è alla latitudine 40° 46', 41° 20' e alla longitudine 32° 20', 33 10°; il suo perimetro è 144 1/4 mi-

glia, la lunghezza 50 3/4 e la larghezza 36 1/4; la superficie ha miglia quadrate 1064 pari a moggia 1076981 delle quali 707275 son in coltivazione e 902603 in boschi. Il suolo di questa provincia è montuoso. Il Monte *Taburno*, il *Paflagone*, il *Terminio*, il *Lacinio* sono più alti. Il fiume principale è il *Calore* che ingrossato dal *Sabato* e dal *Tammaro*, si perde nel *Volturno*. Lontana dal mare tutto il suo commercio si fa per le molte strade che in varii punti l'intersecano, somministra al nostro cantiere di Castellammare legname di costruzione. Consuma 1388000 tomoli di grano, e n'esporta 240,000. Le patate si coltivano con vantaggio. Il lago d'*Ansanto* che ha un circuito di 150 piedi è pestilenziale; vi fan molto danno vari torrenti. Nella provincia è l'*annesso* di *Benevento*, che col suo territorio ha una popolazione di 21 mila anime ed appartiene al Papa cui fu data dall'imperatore Errico III. Dividesi ne' distretti d'*Avellino*, *Ariano*, *S. Angelo de' Lombardi*, in 33 *Circondari*, ed in 149 *Comuni*. Città'. *Avellino* Capoluogo della provincia in una bella pianura, sono osservabili il teatro, ed un obelisco disegnato dal Fonsaga. Vicino ad Avellino la Badia di Montevergine è il luogo della festa de' Napoletani che vi si conducono ogni anno nel giorno seguente la pentecoste, ballando e suonando, abbandonandosi a tutto il brio de' popoli orientali. *Ariano* nella più alta cima di una montagna, il clima sebbene freddo è sanissimo; vi è una fabbrica di majolica. Sono in questa provincia fabbriche di cappelli, lamine d'oro e di argento, suole, rame ferro ec.

La Capitanata è alla latitudine 41° 5', 41° 57', latitudine 32° 37' 33° 52': ha un perimetro di miglia 224, la lunghezza di 61 1/2 larghezza 58 3/4. La superficie è di miglia quadrate 2359 pari a moggia 2387780. Delle quali ne sono in coltivazione 1199794 ed in boschi 361936.

È la prima delle tre Puglie e dicesi *Piana*. Distendesi dalla parte d'oriente sino al fiume Ofanto e ad occidente e confinata dal fiume Trigno; bagnata dal *Carapelle*, dal *Cervaro*, dal *Candelaro* dall'*Ofanto*, i quali sboccano nella spiaggge tra Manfredonia e Barletta; il *Saccione* e il *Fortore* vanno a mare al nord del Gargano. In questa provincia gli appennini s'abbassano più che altrove: essa ha la forma di un gran bacino solcato da più acque correnti il corso delle quali suole lasciare qua e là varii stagni: il monte *Gargano*, il solo che abbia questa provincia, è elevato dal livello del mare 3000

piedi parigini, settantamila abitanti popolano le falde e le coste di questo monte. A fianchi del Gargano sono i laghi di *Lesina*, *Salpi*, *Varano*, *Salso*, *Pantano* e le paludi *Spontine*, *Malascarpa* e *Spinola*. A dritta del Gargano è il Golfo di Manfredonia, a sinistra offre un braccio di golfo a Termoli — Le isole di Tremiti appartengono pure alla Capitanata e s' allontanano dalla spiagge del Fortore circa 18 miglia, sono cinque e tutte insieme hanno un circuito di 15 miglia — I cavalli di questa Provincia sono i più grandi del regno.

Tre sono i Distretti ne' quali dividesi, *Foggia*, *S. Severo*, *Bovino*; 28 i *Circondari*, e 68 i *Comuni*. Città *Lucera* capoluogo della Provincia e residenza de' Tribunali criminali e civile; *Foggia* vicino al fiume Cerbero e situata in vasta pianura, caldissima l'estate. Evvi una cattedra di economia rurale, ed un' accademia di ballo e di musica, ed ogni anno nel mese di Maggio vi si celebra una fiera frequentatissima. Nel 1285 vi morì Carlo d' Angiò.

Cirignola famosa per la battaglia dal gran capitano Consalvo contro i Francesi nel 1502. *Manfredonia* edificata da Manfredi figlio di Federico II. L' industria vi mantiene fabbriche d' alabastro, di tele all' uso di Fiandra, di Felpa ec.

Terra di Bari alla latitudine 40° 41', 41° 22', longitudine 32° 28', 35° 5', Il perimetro è di miglia 195 1/2 lunghezza 79 1/2, larghezza 34 1/2: la superficie è di miglia quadrate 1743 pari a mogge 1764 264, delle quali 958806 sono in coltivazione, e 179379 in boschi. I piccioli monti che sono in questa Provincia chiamansi *Murgie*. L'*Ofanto* la divide dalla Capitanata. Su l' Adriatico sono i porti di *Barletta*, *Bisceglie*, *Molfetta Giovenazzo*, *Mola*, *Polignano*, *Monopoli*, il porto di *Trani* è più adatto a ricoverare i grossi legni mercantili. I Distretti sono tre, quello di *Bari*, *Barletta*, *Altamura*: 37 i *Circondari*, e 55 le *Comuni*. È questa la Provincia che ha più belle e popolate città. *Bari*, capo-luogo in una pianura continua lunghesso l'Adriatico, il solo punto elevato è *Castel del Monte* 25 miglia distante dal lido; i marinari lo indicano dal mare a' passaggieri. Nel monastero di S. Scolastica si fabbrica uno squisito rosolio, detto *acqua stomatica di Bari*. Gli olii di questa Provincia sono comprati dagli esteri per le fabbriche di sapone e panni. La chiesa di S. Nicola padrone della città fu fatta costruire, secondo l' opinione più comune, da re Ruggiero. *Barletta* è la terra del sale. Le saline danno a Barletta 500,000

cantaja di sale annui, ciò che ogni anno produce 2933777 ducati. *Trani* di figura ovale riceve in seno l'Adriatico che vi forma un porto. La torre della cattedrale è tra le più alte e meglio costruite d'Italia: residenza de' Tribunali della Provincia. *Giovenazzo* ha un orfanatrofio per la provincia di Bari e quella di Otranto fondato nel 1819.

La Provincia di Otranto. è alla latitudine 39° 48' 40° 50' longitudine 34° 20', 36° 10'; ha un perimetro di 304 miglia, una lunghezza di 94 ed una larghezza di 46, la superficie è di miglia quadrate 25 4 pari a moggia 2534549 delle quali ne sono in coltivazione 1516781, ed in boschi 361366. Bagnata dal Jonio, e dall'Adriatico, scarsissimi ed assai piccoli sono i fiumi fra quali il *Talvo ed il* Taro La sua superficie è quasi tutta piana specialmente lungo il littorale, correndovi per mezzo una serie di colline che si chiamano *Serre*. Prodotti d'ogni genere ma particolarmente olii: tabacchi eccellenti; e bellissimi sono i muli.—Distretti *Lecce*, *Taranto*, *Brindisi*, *Gallipoli* 45 *Circondarii*, e 178 *Città* Bello è il fabbricato e le chiese di *Lecce* capoluogo della Provincia. Fa Lecce grande industria di tabacchi, e qualche volta è arrivata a smaltire 3700 cantaja di foglie e 440000 libbre di tabacco. Si crede che i Francesi nel 1560 introducessero la pianta del tabacco; fu soggetto a proibizione nel 1635. Eccellente è il mele leccese, ma la coltura della seta va cedendo il luogo al cotone; i merletti di Lecce, quantunque si manchi di macchine, hanno una certa riputazione. *Taranto* nel fondo del Ionio fra due mari, congiungesi al continente con due ponti, uno detto *di Napoli* e l'altro *di Lecce*. Taranto è città assai ricordata fra gli antichi. Il suo porto è uno de' più belli nelle Puglie. Vi sono circa 3000 telai di tessitori di *felpa*. Gli ulivi essendo meglio coltivati hanno una maggior rinomanza. Patria d'*Archita*, *Eraclite*; ai tempi nostri vide nascere *Paesiello*. *Brindisi* sur una penisola in riva all'Adriatico è di un'aria insalubre per le paludi che la circondano; il suo porto è frequentato da Veneziani e da' Greci. Grandi sono i vini da emular que' di Cipro. *Gallipoli* è frequentato da tutte le nazioni commercianti per i suoi olii.

Otranto che ha dato il nome alla Provincia è separata dalla Grecia dal mare adriatico per una larghezza di 50 miglia e 60 circa da Corfù. Deliziosi sono i contorni di Otranto coperti di boschetti d'aranci e d'olivi, e nella cattedrale è d'osservarsi il pavimento mosaico.

La Calabria citeriore è alla latitudine 39° 2, 40° 4' e longitudine 33° 22', 34' 35'. Il perimetro di questa provincia è di miglia 244 1/2 la lunghezza 68 1/2, larghezza 66 1/3; la superficie ha miglia quadrate 2160 pari a moggia 2186352, delle quali ne sono in coltivazione 119 4058, in boschi 248594 restano incolte mog. 743600. Essa è divisa in quattro distretti *Cosenza*, *Castrovillari*, *Paolo*, *Rossano*, in 43 *circondari* e 231 *comuni*. Il suolo è variatissimo; ad ogni tratto; è un alternarsi di monti pianure e maremme. Fra monti sono il *Pollino* che sta fra il limite di questa Provincia e quello di Basilicata; il *Cocuzzo* sebbene si credesse il monte più alto in questa provincia pure misurato barometricamente dal Sig. Cavalier Tenore fu trovato esser assai minore del Pollino. Sul tirreno ha il porto di *Paola* nella valle del fiume *Crati*, tra le due dimirazioni degli appennini, al Ionio ed al Tirreno, scorrono 22 fiumicelli o torrenti dove stagnano l'aere per 20 miglia corrompendolo. Verso mezzo dì è la famosa antichissima selva detta *Sila* la quale si estende anche nella Calabria ulteriore II. Avvi in Longobuco miniere di ferro. Città *Cosenza* capoluogo della Provincia è traversata dal fiume Crati, l'aere per l'esalazione delle acque del fiume nell' estate è malsana molto. Residenza dell' Intendente, e de' Tribunali. *Paolo* è una bella città; ha un antico castello essa è la patria di un vero seguace della dottrina di G. Cristo *Francesco di Paola* istitutore dell' ordine de' Minori. *Castrovillari* alle pendici del monte Pollino produce il formaggio detto *cacio cavallo* il migliore del regno, gli armenti pascolano sul Pollino erbe odorose, e perciò il loro latte è squisito. *Rossano* è una bella città. Ha questa provincia fabbrica di pelli, cappelli, flanella, panni, cotone; ma distinguesi principalmente per l'industria della seta.

La Calabria ulteriore II.a alla latitudine 38° 26', 39° 25' longit. 33° 28', 34° 15, ha un perimetro di 273 1/2 miglie, una lunghezza di 84 1/4 ed una larghezza di 52 1/2; la superficie ha miglia quadrate 1754 pari a moggia 1775399 delle quali ne sono in coltivazione 989678, in boschi 139733 restano incolte 645988. Essa dividesi ne' distretti di *Catanzaro*, *Monteleone*, *Nicastro*, *Cotrone*; in 35 *Circondarii*, ed in 265 *Comuni*. *Catanzaro*, situata sur una collina, le strade ampie e larghe, il fabbricato regolare, le molte piazze, la rendono una delle più belle città nella Calabria Buone fabbriche di seterie ec. Quante memorie non ridesta *Cotrone*! Alquanti ruderi, ed al-

cune grandissime colonne rimaste del famoso tempio di Giunone Lacinia ch'era sei miglia distante di dove ora è il *Capo delle colonne*. *Pizzo*, nel 16 ottobre 1815 Gioacchino Murat, vi fu fucilato, *Tropea* chiara per la sua nobiltà. La miniera di ferro di *Pazzano* e *Stilo* e la manifattura reale della Mongiana, alimentate dal legname degli immensi boschi di *Stilo* ne' quali abbondano la *quercia*, *il castagno*, *il noce*, *l'acero*, *l'abete*, *l'elce*, *il faggio*, rende circa. 13 mila cantaja di ferro grezzo all'anno. L'industria degli abitanti s'esercita soprattutto nell'estrarre essenze di bergamotto ed aranci, delle quali si fa esportazione per più di 8000 libbre l'anno.

La Calabria ultra I.a è una regione situata alla latitudine 37° 56', 38° 34', ed alla longitudine 33° 17', 34° 12': ha un Perimetro di miglia 159 1/3 una lunghezza di 55 1/3 larghezza 31 2/3, e la superficie è di miglia quadrata 1152 pari a moggia 1166054, delle quali 703141 ne sono in coltivazione, 138340 in boschi e 324573 incolti. Dividesi ne' distretti di *Reggio*, *Gerace* e *Palmi*; in 22 *Circondarii*, ed in 187 *Comuni*.—Qui gli appennini hanno la maggiore elevazione in Aspromonte: è irrigato il suolo da una quantità di fiumicelli o torrenti che l'attraversano in tutte le direzioni. *Reggio* capoluogo della Provincia siede all'oriente dello stretto di Messina ove questo è più largo. Reggio è certo uno de' più belli paesi d'Italia per l'amena situazione e per le campagne che lo circondano; essa è la più ricca città del regno dopo la capitale, siffattamente vi rendono il commercio degli agrumi e vi fiorisce l'industria. Vi è una biblioteca detta Ferdinandiana. *Gerace* rinomata da' generosi vini *Palmi* distrutta nel 1783 dal tremuoto, e poscia riedificata, situata a pie d'un elevato monte quasi a picco, fu così detta da una fontana che ha forma di palma esistente nella piazza.

Ritornando indietro verso la parte settentrionale del nostro regno visiteremo le ultime quattro provincie continentali.

La provincia di Molise alla latitudine 41° 10', 42° 1' e longitudine 31° 51', 32° 50', ha un perimetro di miglia 192, una lunghezza di 54 1/4 ed una larghezza 46 1/4. la superficie ha miglia quadrate 1422 pari a moggia 1439348, delle quali ne sono in coltivazione 132534 ed in boschi. 288983 restano dunque incoltivate 317831. Il suolo di questa provincia è montuoso e poco fertile. Attraversata dal *Biferno*: gli appennini ergon quivi sul confine di terra di Lavoro, altissima cima che prende il

nome di monte *Matese*, su la sua cima havvi un lago di quattro in cinque miglia di giro. La provincia di Molise fu già la sede degl' instancabili e forti nemici de' Romani, i Sanniti. Dividesi ne' distretti di *Campobasso*, *Isernia*, e *Lar no*; in 32 *Circondarii*, ed in 142 *Comuni*. CITTA'. *Campobasso* Capo-luogo della provincia sul pendio di un picciolo monte ha manifatture d'acciajo da gareggiar con le fabbriche inglesi. Patria de' geografi Giuseppe e Luigi Galanti. *Isernia* alle falde degli Appennini è la patria d'*Andrea* d'*Isernia* celebre giureconsulto del secolo XIII.

Le Provincie di Abruzzo si dividono in

ABRUZZO CITERIORE situata alla latitudine 41°42', 42°27' e la longitudine 30° 32', 31° 55'. Il perimetro di questa provincia è di 143 1/2 miglia, è lunga 46 1/2, larga 42 3/4 e la superficie ha miglia quadrate 840 pari a moggia 850,248 delle quali, 502,810 ne sono in coltivazione, in boschi 91,792; il dippiù sono incolti. Gli Appennini hanno quivi la maggiore elevazione nel Monte Majella le di cui vette più alte sono *Monte amaro* e *Monte cavallo*. È bagnata dal fiume *Sangro*, *Pescara*, *Trigno*. Tre sono i Distretti, *Chieti*, *Lanciano*, *Vasto*; 25 i *Circondarii*, e 141 i *Comuni*. CITTA'. *Chieti* Capoluogo della provincia situata sopra una collina, è la città meglio provveduta di viveri nel regno. Patria di *Melchiorre Delfico*. *Lanciano* la più commerciante città della provincia, *Vasto* in riva al mare città bella e commerciante; vi si vedono gli avanzi di un aquedotto e d'un teatro. *Penne*, dov' è l'*acqua minerale* detta *vendina* ivi rinvenuta nel 1827.

ABRUZZO ULTRA II° alla latitudine 41° 40', 42° 46' e alla longitudine 30°32', 31°55', ha una larghezza di miglia 38 1/4, una lunghezza di 79 2/3; il perimetro ne ha 224 e la superficie è di miglia quadrate 1908 pari a moggia 1931277, delle quali ne sono in coltivazione 886012, in boschi 213,368 il dippiù è incolto. La più alta vetta degli Appennini il gran *Sasso* o *Monte corno*, ed il più esteso lago, il *Fucino*, sono in questa provincia. L'emissario che l'imperatore Claudio scavò nel vivo sasso per minorare le acque del Fucino è aperto, ciò sarà di un vantaggio immenso, e fa grande onore all'attuale Governo. Nella gran vallata dell'Aquila elevata 2500 piedi dal livello del mare viene perfetto lo zafferano; ma la maggior parte degli abitanti emigra per varii mesi dell'anno, e va a coltivare le terre dello Stato romano. Dividesi ne' distretti d'*Aquila*, *Solmona*, *Città ducale*, *Avezzano*; in

30 *Circondarii*, ed in 236 *Comuni*. CITTA' *Aquila* Capoluogo della provincia edificata da Federico II è ben fabbricata ma la popolazione è scarsa. Havvi belle manifatture di finissimo filo di lino. Residenza del tribunale d'Appello de'tre Abruzzi. *Solmona* la patria d'Ovidio. Vi è manifatture di buoni confetti.

ABRUZZO ULTRA I° alla latitudine 42° 9'.42° 54' longitudine 31° 2', 31° 53' ha una lunghezza di miglia 46 1/3, una larghezza di 32 1/3 miglia; il perimetro ne ha 155 1/3 e la superficie ha miglia quadrate 976 pari moggia 987 907 delle quali ne sono in coltivazione e 535200, ed in boschi 38.935. Al nord è bagnata questa provincia dal fiume Tronto che divide il Regno dallo stato romano; al sud dal *Pescara* che la separa dall'Abruzzo citeriore: il *Vomano* la divide in due parti eguali. I distretti son quello di *Teramo* e di *Penne*; i *Circondarii* 17 e 163 *i Comuni*. CITTÀ' *Teramo* Capoluogo della Provincia; ha una scuola di disegno: residenza de' Tribunali. *Civitella del Tronto*, che ha un forte castello; *Castelli* dove si fabbrica majolica.

Più rapida sarà la nostra corsa nella Sicilia.

La Sicilia è la più grande isola nel Mediterraneo. Il suo lato orientale ha miglia italiane 145, ed il *Capo passaro* è distante per 440 miglia della Morea, e per 70 da Malta: il lato meridionale ha 190 miglia; il capo di *Marzala* dista dal Capo Bon in Africa per 100 miglia: il lato settentrionale ha 215 miglia; il Capo *S. Vito* è lontano dalla Sardegna 200 miglia. Pare che le montagne della Sicilia siено una continuazione degli Appennini; essi dividonsi in tre rami che la partiscono in altrettante valli. Il famoso e formidabile vulcano l'*Etna* la di cui vetta sorpassa tutte le montagne della Sicilia e tutte le sommità degli Appennini è sul lato orientale della isola ed elevasi 10630 piedi parigini. L' umbelico o centro dell'isola può dirsi che sia in *Castrogiovanni*; e fra principali monti è S. *Giuliano* vicino a Trapani. I fiumi, più considerevoli sono il *Cantaro*, *Giarretta*, *Brolo* in Val Demone, il *Salso*, l'*Olivieri* in Val Mazzara; l'*Anapo* presso Siracusa, il *Drago* presso Girgenti: il *Simeto* che sbocca nel golfo di Catania. Tra laghi il maggiore è il *Biviere* di 12 miglia di circuito in provincia di Catania. I golfi sono quelli di *Melazzo*, di *Palermo*, di *Castellammare*, di *Trapani*, *Girgenti*, *Siracusa*, *Catania*, *Messina*. — La Sicilia era una volta divisa in tre provincie dette *Valli* di *Mazzara*, di *Noto*, e di *Demone*; ora è ripartita nelle 7

intendenze o *Valli minori* di *Palermo*, *Trapani*, *Girgenti*, *Caltanissetta*, *Siracusa*, *Catania*, *Messina*.

L'Intendenza di *Messina* in una superficie di 1048 miglia quadre, si divide ne' Distretti di *Messina*, *Castroreale*, *Patti* e *Mistretta*, in 27 *Circondarii*, ed in 116 *Comuni*. Nella parte meridionale della provincia sono i Monti *Rossimano*, *Nudo*, e *Caronia* (*Heraei montes*); e verso il mezzogiorno scorre pure il più considerevole fiume della provincia, il *Cantara*. Fanno parte di questa Intendenza le isole di *Lipari*, *Vulcano Paria*, *Stromboli*, *Saline*, *Filicari* ed *Alicuri*. Città'. *Messina* è il più bello soggiorno della Sicilia, alla natura venne in ajuto l'arte; edificata in forma d'anfiteatro sul lido dello stretto fu quasi interamente distrutta dal tremuoto del 1783; presentemente ha 4 1/2 miglia di circuito. Cinque sono le porte e 5 le più belle piazze; le sue strade son dritte e regolari, bello è il suo fabbricato; e nella cattedrale ammiransi il pulpito e l'altare grande: nella colleggiata di S. Giovanni di Malta la tomba di *Maurolico* celebre matematico del secolo XVI. La biblioteca è ricca di manoscritti greci di *Federico Lascaris*. E forse l'unica città della Sicilia nella quale non ritrovansi ruderi antichi, tanto la natura ha tutto cangiato. Il porto che ha tre miglia di circuito è difeso da una fortezza imponente la più bella del Mediterraneo; essa ha 4 bastioni, 3 castelli, 3 fortini e 2 batterie—*L'Intendenza di Palermo*, la più popolata di tutte, ha una superficie quadrata di 1500 miglia, e si divide nei Distretti di *Palermo*, *Corleone*, *Termini*, *Cefalù* ed in 34 *circondarii* ed in 72 *Comuni* Famoso è il Monte *Pellegrino* vicino a Palermo pel Santuario di *S. Rosolia*. I principali fiumi sono *Fiume grande* e *Termini*. Città'. *Palermo* ha una forma quadrilatere, ha bellissime strade fra le quali il *Cassaro*, la traversa per mezzo; fra le porte quattro sono le principali. L'università fu fondata nel 1806 da Ferdinando IV: l'orto botanico fondato nel 1790 è di una architettura greca, opera dal francese *Dufourmy*. Bella è la specula che fu diretta da *Piazzi*, lo scopritore del pianeta Cerere. Palermo fu la residenza de' Sovrani della Sicilia sino a Carlo d'Angiò. Fanno parte della Intendenza l'Isola di *Ustica* e quella delle *Femmine*.—*L'Intendenza di Catania*, in una superficie di 1332 miglia quadrate si divide in 3 Distretti, *Catania*, *Caltagirone*, *Nicosia*; in 26 *Circondarii*, con 81 *comuni*. Il *Simeto*, oggi *Giarretta*, è il fiume più grande, in esso si raccoglie l'ambra gialla, l'*Aci* altro picciolo

fiume è assai rinomato nella favola. CITTA'. *Catania* ch'è il limite delle valli *Noto* e *Demone* devastata da'tremuoti e dalla peste. L'università fu fondata nel 1444 da Re Alfonso: l'accademia di scienze naturali che per le sue dotte memorie ha sì ben meritato dalla Italia e dalla Europa; la sua biblioteca ricca di 18000 volumi e manoscritti, la cattedrale, l'obelisco egizio di porfido, l'antico e bellissimo teatro; fanno sì che Catania sia fra le città italiane bella ed interessante. Le manifatture di seta fanno quasi tutto il commercio della provincia.—*L' Intendenza di Siracusa* ha una superficie di 1120 miglia quadrate, si divide in 3 Distretti *Siracusa*, *Noto* e *Modico*, in 17 *Circondarii*, e 41 *Comuni*. Il fiume principale di questa provincia è il *Ragusa*, il lago *Biviere* e più pantani ingombrano il littorale meridionale. Il terreno è fertilissimo ed è rinomato il *moscato* di Siracusa. CITTA'. *Siracusa* la patria d'Archimede, è città commerciante; ed è posta fra due magnifici porti. L'isola *delle Correnti* e qualche altra stanno vicino al promontorio *Pachino* e fanno parte della provincia.—*L'intendenza di Girgenti* ha una superficie di 1040 miglia quadre, si divide in 3 Distretti, *Girgenti*, *Bivona*, *Sciacca*, in 16 *Circondarii*, ed in 45 *Comuni*. I fiumi principali sono nel centro il *Platani*; ed il *Salso* la divide dall' Intendenza di Caltanissetta. CITTA'. *Girgenti*, fra le rovine antiche sono più insigni quelle del tempio di Giunone Lucina, della Concordia, di Giove Olimpio. Vi è una pubblica biblioteca.—*L' Intendenza di Trapani* nella parte più occidentale della Sicilia è montuosa nel suo interno e verso la sua parte orientale; la parte occidentale è bagnata dal mare e vi sono vaste pianure quasi deserte. Fanno parte di essa le isole *Favignana*, *Levanzo*, *Maritimo*, l' isola *Longa* e *Burrone* ed altre più piccole le quali stanno al ponente : al mezzogiorno è l'isola *Pantelleria*. L'Intendenza ha una superficie di 1027 miglia quadrate e si divide ne'Distretti di *Trapani*, *Mazzara*, *Alcamo* ; in 14 *circondarii* , ed in 21 *comuni*. I fiumi principali sono il *Birgi*, *Mazzara*, *Arena*. CITTA'. *Trapani* ha manifatture di corallo rosso e nero, d' alabastro, di salmarino. *Marsala*, rinomata dal suo eccellente vino.—*L'Intendenza di Caltanissetta* ha una superficie di 900 miglia quadrate. I *monti Castrogiovanni* formano un gruppo nel quale vanno a riunirsi le principali catene che quasi dividono l'isola in tre parti. Abbonda in materie sulforose e bituminose. Il principale fiume è il *Salso*; ed il lago di *Pergusa* di un circuito di

quattro miglia è distante cinque miglia da *Castrogiovanni*. Si divide in tre Distretti *Caltanissetta*, *Piazza*, *Terranova*, in 31 *comuni*, ed in 16 *circondarii*. Le Città principali sono *Caltanissetta*, *Mussomeli*, *Castrogiovanni*, *Mezzarino*.

La forma del Governo dello Stato è monarchica, la dinnastia Borbone di Spagna attualmente regnante, incominciò a reggere le cose fin dal 1734: l'erede della corona prende il titolo di *Duca di Calabria*. Prima del 1815 la Sicilia e Napoli, quantunque soggette allo stesso Signore offrivano l'idea di due stati totalmente diversi, altre leggi, altre imposizioni, altre monete, e diversa era la bandiera della marina mercantile siciliana da quella della napoletana; lo stesso Re regnava in Napoli sotto il nome di Ferdinando IV, ed in Sicilia sotto quello di Ferdinando III.; finalmente per risoluzione del congresso di Vienna del 1815 lo Stato ebbe il nome di *Regno delle due Sicilie*, e con la Legge degli 8 Dicembre 1816 il re proclamò l'unita dell'istituzioni politiche e prese il nome di Ferdinando I°. Ciò non ostante qualche piccola differenza ancor avvi fra il Continente e l'Isola, avendo voluto il Rè conservare alquanti privilegi agli isolani; e pel decreto degli 11 Dicembre 1816. considerando S. M. la Sicilia come la quarta parte del Regno ordinò che in questa proporzione fossero distribuiti i pesi, gli onori, e le cariche.—Il Regno è diviso in *Provincie*, ogni provincia suddividesi in *Distretti*, ogni distretto in *Circondarii*, ogni circondario in *Comune*. Le Provincie sono 22 i distretti 76. i circondarii 676, e le comuni 2149.

Il Re è assistito per l'andamento delle cose da' Ministri, ch'egli sceglie indistintamente fra i suoi sudditi. Sette sono i Ministeri e Segreterie di Stato, *Ministero Presidenza del Consiglio de' Ministri*, Ministero degli *Affari Esteri*, di *Grazia e Giustizia*, *degli Affari interni*, degli *Affari Ecclesiastici*, della *Guerra e Marina*, della *Polizia Generale*: non è alcuna differenza fra Ministri, essi prendono posto conforme la loro antichità. Vi è *una Consulta Generale del Regno* composta da 24 consultori 16 per Napoli, 8 per la Sicilia; i consultori formano due consulte particolari per gli affari che riguardano i rispettivi dominii, le quali s'uniscono per quelli d'interesse generale: il suo voto non è che consultivo e sono determinate le cose dei quali per ispecial commissione del Re debbe occuparsi.

La giustizia è amministrata nel Regno da 22 tribunali ci-

vili e da 22 criminali. Ogni capo luogo di provincia ha un tribunale civile ed un criminale: quattro sono i *Tribunali d'appello* che risiedono in *Aquila*, *Catanzaro*, *Trani*, *Napoli*, in Napoli è pure la *Suprema Corte di Giustizia* o *Tribunale di Cassazione*, ch'è obbligato di vegliare perchè le formalità volute dalla legge ne' giudizii sieno strettamente osservate, perciò la sua decisione è sempre sulla procedura, e mai nel merito. Nell'isola sono sette tribunali civili, sette criminali che risiedono in ogni Capo-valle, e tre tribunali d'appello, cioè in Catania, in Messina, ed in Palermo: in Palermo è un altro Tribunale di Cassazione, e Corte Suprema di giustizia. Ne' distretti, ne' circondarii v'è un *Giudice;* nominato dal re; la durata della loro carica è triennale, ma possono esser confermati da tre in tre anni; questi giudici nelle materie civili possono giudicare inappellabilmente sino alla somma di ducati 20. In ciascun comune del regno v' è un giudice *Conciliatore*, e gli ecclesiastici posson pure esercitare questa carica; i Conciliatori posson decidere inappellabilmente sino alla somma di ducati sei su tutte le controversie dipendenti dalle sole azioni personali relative a' mobili e che non sono garentite da titolo autentico ed esecutivo. I Tribunali di Commercio risiedono in *Napoli*, *Foggia*, *Monteleone*, *Palermo*, *Trapani*, *Messina ;* s' appella delle decisioni rese da' tribunali di commercio alle Gran Corti civili.

Ogni Provincia è amministrata da un *Intendente*, ch'è incaricato di fare la *reclutazione* dell' esercito e di curare gl' interessi de'Comuni da esso dipendenti; egli è assistito da un *Segretario generale* e da un *Consiglio* d' Intendenza: ne' *Distretti* è un *Sottintendente :* l'amministrazione de' comuni è affidata ad un *Sindaco. Il Consiglio Provinciale* rappresenta l' intera Provincia, e si compone de' più distinti proprietarii della medesima, s' aduna ogni anno; come pure ogni distretto ha un *Consiglio distrettuale* composto dalle persone più distinte.

I Comuni sono rappresentati da un corpo o colleggio detto *Decurionato*, composto da persone più cospicue dello stesso comune.

L'ordine ecclesiastico è regolato conformemente al concordato del 1818 fra Pio VII e Ferdinando I.

Quadro della popolazione, della superficie di ogni provincia e delle principali città che ne fanno parte.

PROVINCE.	POPOLAZIONE della provincia.	SUPERFICIE in migl. quadr.	POPOLAZIONE per ogni m. q.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
NAPOLI.......	178078	326	2202	NAPOLI††	358326
				Afragola...............	13302
				Barra..................	5824
				Bosco tre Case..........	8397
				Castellamare†............	1500
				Casoria..................	5668
				Frattamaggiore..........	8412
				Gragnano................	7128
				Giugliano...............	8282
				Ischia†.................	2632
				Pozzuoli†................	8207
				Procida.................	6690
				Piano di Sorrento.......	9628
				Pomigliano d'Arco.......	5612
				Portici.................	4623
				Somma...................	7157
				Sorrento††..............	5100
				Torre dell'Annunciata	9004
				Torre del Greco.........	12600
TERRA DI LAVORO....	632181	1959	322	CASERTA†	18168
				Acerra..................	7083
				Aversa†.................	15101
				Arpino..................	9700
				Aquino†.................	716
				Capoa††..................	8019
				Calvi e Tiano †.........	7628
				Cerreto†................	492
				Fondi...................	4901
				Gaeta†...................	2654
				Melizzano................	1387
				Maddaloni...............	11561
				Nola †...................	8847
				Piedimonte...............	5463
				S. Maria................	9275
				S. Germano..............	4997
				S. Agata de' Goti†......	6079
				Sessa e casali†.........	14156
				Sora†....................	7949

PROVINCE.	POPOLAZIONE della provincia.	SUPERFICIE in migl. quadr.	POPOLAZIONE per ogni m. q.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
PRINC. CIT..	505536	1670	303	SALERNO††	10650
				Amalfi††	3093
				Angri†	6378
				S. Cipriano	1312
				Cava†	200
				Campagna	6744
				Capaccio†	1621
				Nocera†	4800
				Pagani	9469
				Policastro†	4023
				Sala	5788
				Vietri	2260
				Vallo	2433
PRINC. ULT.	364037	1064	342	AVELLINO†	13467
				Ariano†	11718
				Atripalda	3302
				Bagnoli	4618
				Conza††	1195
				Lacedonia†	4800
				Nusco†	3950
				S. Angelo de'Lombardi†	6085
				Trevico†	4618
BASILICATA	431879	3134	137	POTENZA†	8800
				Acerenza††	3560
				Avigliano	9570
				Calvello	6499
				Lagonegro	3800
				Matera	11158
				Melfi†	8300
				Montepeloso†	3015
				Muro†	6500
				Rionero	9373
				Tricarico†	3890
				Tursi†	3560
				Venosa†	5953
CAPITAN....	273917	2359	116	FOGGIA	20667
				Ascoli†	5010
				Bovino†	5155
				Cerignola	10126
				Lucera†	10430
				Manfredonia††	4953

PROVINCE.	POPOLAZIONE della provincia.	SUPERFICIE in migl. quadr.	POPOLAZIONE per ogni m. q.	CITTA'.	POPOLAZIONE
				S. Marco in Lamis	10612
				Sansevero†	16640
				Troja†	4802
TERRA DI BARI	403511	1743	231	BARI††	18937
				Altamura	10784
				Andria†	14569
				Barletta	17695
				Bisceglie	13419
				Bitonto†	14368
				Conversano†	7717
				Canosa	7111
				Corato	11765
				Fasano	8887
				Gioja	9451
				Gravina†	7854
				Molfetta†	15159
				Monopoli†	13395
				Trani††	11815
				Terlizzi	11492
TERRA DI OTRANTO	352367	1743	140	LECCE†	14086
				Brindisi††	6114
				Castellaneta†	4742
				Gallipoli†	8144
				Nardò†	7985
				Oria†	4852
				Otranto††	1799
				Taranto††	14111
				Ugento†	1273
CAL. CITER.	406359	2160	188	COSENZA††	7989
				Amantea	2523
				Bisignano†	3198
				Cariati†	1340
				Cassano†	4302
				Castrovillari	5645
				Mormanno	5589
				Paola	4978
				Rossano††	7703
				Fuscaldi	6197
2.a CAL. ULT.	298239	1754	170	CATANZARO†	11464

PROVINCE.	POPOLAZIONE della provincia.	SUPERFICIE in migl. quadr.	POPOLAZIONE per ogni m. q.	CITTA'.	POPOLAZIONE
				Cotrone†	3932
				Nicastro†	6633
				Monteleone	7050
				Mileto†	1227
				Pizzo	5575
				Santa Severina††	952
				Squillace†	2560
				Tropea†	4237
1.° CAL. ULT.	260633	1152	226	REGGIO††	7205
				Bova†	2254
				Gerace†	3668
				Oppido†	1777
				Palmi	6016
MOLISE	331372	1422	233	CAMPOBASSO	7661
				Agnone	8446
				Bojano†	2906
				Baselice	4054
				Colle	4020
				Isernia†	5176
				Larino†	3621
				Morrone	3066
				Sepino	3876
				Trivento†	3754
				Termoli†	1817
ABR. CITER.	275420	840	327	CHIETI††	12666
				Atessa	7946
				Casoli	5527
				Lanciano††	12576
				Vasto	8576
2.° ABR. ULT.	273513	1908	143	AQUILA†	7525
				Amatrice	6506
				Avezzano	2751
				Città Ducale	1165
				Marsi†	»
				Solmona†	7968
1.° ABR. ULT.	188015	979	192	TERAMO†	9238
Totale	5710054	24971	239	*Atri e Ville*	6591
				Civitella del Tronto	5510
				Penne†	4195
				Valle castellana	1490

ISOLA DI SICILIA.

	INTENDENZE.	POPOLAZIONE della provincia.	SUPERFICIE in migl. quadr.	POPOLAZIONE per ogni m. q.	CITTA'.	POPOLAZIONE.
Val Mazzara	PALERMO....	468241	1500	312	PALERMO††	140549
					Cefalù†	8937
					Ganci	9352
					Corleone	12527
					Termini	14150
					Morreale	12776
	GIRGENTI....	225078	1040	216	GIRGENTI†	14882
					Bivona	1382
					Canicatti	16455
					Licata	11250
					Naro	10800
					Sciacca	11514
	TRAPANI......	173287	1027	169	TRAPANI	24330
					Marsala	21550
					Castelvetrano	14782
					Salemi	12258
					Alcamo	13000
					Mazzara†	8335
					Castellammare	6000
Val Demone	CALTANISS..	168529	900	187	CALTANISSETTA	16500
					Mussomeli	9300
					Castrogiovanni	12000
					Mazzarino	11600
					Terranova	9300
					Piazza	16000
	MESSINA.....	312463	1048	299	MESSINA†	44660
					Castroreale	11146
					Mistretta	8050
					Patti†	4060
					Milazzo	6320
					Teormina	3168
Val Noto	SIRACUSA ...	239488	1120	212	SIRACUSA†	16834
					Modica	25841
					Noto	11108
					Avola	8763
					Pallazzolo	9591
					Agosta	8685
					Ragusa	21497
	CATANIA.....	348987	1382	262	CATANIA†	48000
	Totale...	1936033	7967	243	Caltagirone†	19000
					Nicosia†	12500

Popolazione delle isole vicine alla Sicilia: questa popolazione è compresa in quella delle Intendenze.

ISOLE.	POPOLAZIONE.	ISOLE.	POPOLAZIONE.
Alicuri	260	Panaria	200
Bariluzzo	20	Pantellaria	5000
Felicudi	820	Salina	4200
Lampedusa	150	Stromboli	2100
Lipari†	18200	Ustica	700

Rendita...................................... Ducati 26,000,000.
Debito pubblico in rendita.................. Ducati 4,331,886.

Armata di terra e di mare
50,000 uomini.

Marina	*Vascelli di linea*	2
	Fregate	5
	Bastimenti inferiori	13
	Bastimenti a Vapore	3
	Barche Cannoniere	100

EPOCHE

DELLE

PRINCIPALI SCOPERTE

	Anni di G. C.
Le Canarie, scoperte dai navigatori Genovesi e Catalani	1345
Bethencour Gio. ne fa la conquista dal. . . .	1401 *al* 1403
Porto santo, scoperta dai navigatori Tristan Vaz, e Zarco, Portoghesi.	1418
Madera dagl'istessi	1419
Il capo Bianco, da Nuno Tristan Portoghese.	1441
Le isole di Capo Verde, da Antonio Noli Genovese	1449
La Costa di Guinea, da Gio. Santaren, e Pietro Escovar Portoghesi. . . . . Il Congo, da Diego Cam, Portoghese. . . .	1471
Le Azore da Gonsalvo Vello Portoghese . . .	1448
Il Capo di Buona Speranza, da Dias Portoghese.	1486
America (isola di S. Salvadore nella notte dall'11 al 12 Ottobre) da Cristofaro Colombo Genovese	1492
Le Antille dal medesimo	1493
La Trinità, continente dell'America, dal medesimo	1489
Le Indie, Coste Orientali d'Africa e Costa di Malabar, da Vasco de Gama.	1498
America, coste orientali, da Amerigo Vespucci fiorent. unito da Ojeda (a).	1499
Fiume delle Amazzoni, da Vincenzo Pineon. .	1500

(a) Alcuni dicono nel 1479.

	Anni di G. C.
Il Brasile, di Alvares Cabral, Portoghese. . .	1500
Terrannova, da Cortereal Portoghese	1500
Isola di Sant'Elena, da Giov. di Nova Portoghese	1502
L'Isola di Ceylan, da Lorenzo Almeida	1506
Madagascar; da Tristano de Cunha	1506
Sumatra Malaga } da Siayera Portoghese.	1508
Isole della Sonda, da Abreu idem	1511
Le Molucche da Abreu Serrano	1511
La Florida, da Ponzio de Leon Spagn.	1512
Il mare del sud, da Nugnez Balcoa.	1513
Il Perù da Perez de la Rua	1515
Rio Janeiro e Rio della Plata, da Diaz de Solis.	1516
La China, da Fernando d'Andrada Portoghese.	1517
Messico { Fernando di Cordova.	1518
Messico { Fernando Cortez lo conquista. . . .	1519
Terra del fuoco Isole de' Ladroni Le Filippine } da Magellano.	1520 al 1521
America Settentrionale, da Gio. da Verrazzano fiorentino	1523 al 1524
Perù Pizzarro ne fa la conquista nel	1524
La Bermuda, da Gio. Bermudez Spagnuolo . .	1527
La nuova Guinea, da Andrea Vidaneta Spagnuolo :	1528
Coste vicine d'Acapulco, per ordine di Cortez.	1534
Il Canadà, da Jacopo Cartier francese . . .	1534 al 1535
La California, da Cortez.	1536
Il Chilì, da Diego d'Almagro	1534 al 1537
Acadia, Roberval francese si stabilì all'isola reale	1534
Camboja, da Antoni Faria y Sousa, Fernand Mindez Pinto. . . . . Le isole Likeio, dagl'istessi . . . . Heinam, da'medesimi.	1541
Giappone { Diego Jamoto, e Cristof, Borello all'Ovest . . . . Giappone { Fernand Mindez Pinto all'est, al Bungo	1542

	Anni di G. C.
Capo Medocino alla California, da Ruis Cabrillo	1542
Il Mississipì, da Mascoso Alvarado.	1543
Lo stretto di Waigats de Stephen Borrough. .	1556
Le isole di Salomone, da Mandana.	1567
Stretto di Forbisher, da Sir Martin Forbisher.	1576
Viaggio di Drake.	1576 *al* 1580
Stretto di Davis, da Gio. Davis	1587
Coste del Chili nel mare del Sud, da Pietro Sarmiento.	1589
Isole Maluine o Falkland, da Hawkins. . . .	1594
Viaggio di Barentez alla Nuova Zembla . . .	1594 *al* 1596
Isole Marchesi di Mendoca, da Mendana e S. Crux dall' istesso.	1595
Terre del S. Spirito di Quiros, Cicladi Nuove Ebridi.	1606
Baia di Chesapeak, da Gio. Smith	1607
Quebeck fondata da Samuel Champlain. . . .	1608
Stretto di Hudson, da Enrico Hudson	1610
Baia di Baffin.	1616
Capo Horn, da Jacopo Lemaire	1666
Terra di Diemen, Nuova Zelanda, Isole degli Amici } da Abel Tasman	1642 *al* 1643
Isole degli Stati al Nord del Giappone, da de Uries	1643
Nuova Brettagna da Dampier	1700
Lo Stretto di Behring	1728
Taiti da Wallis.	1767
Arcipelago de' Navigatori, da Bougainville . .	1768
Arcipelago di Loisiade da Bougainville. . . .	1768
Terra di Kerguelen, o di desolazione . . .	1772
La Nuova Caledonia, da Cook.	1774
Le Isole Sandwich, dall'istesso.	1778

AVVERTIMENTO.

Siccome è utile il conoscere le diverse sorte di *unità*, che s' impiegano nelle Scienze, nelle Arti, e nel Commercio, abbiamo creduto bene di darne un cenno.

1.° *L'unità di lunghezza* si chiama. METRO. Esso è la decima millionesima parte dell'arco del meridiano di Parigi, che si estende dal polo all' equatore.

2.° Un quadrato il di cui lato ha dieci metri, e che chiamasi ARO, e *l'unità di superficie.*

3.° Il peso d'un cubo d'acqua, che ha per lato il centesimo del metro, è *l'unità del peso ;* questo dicesi GRAMMA.

4.° Il cubo, che ha per lato la decima parte del metro, è *l'unità di volume*, che chiamasi LITRO.

S' impiega pure il metro cubo o Stero che sono braccia 5 e 7 278/1000 cubique di Toscana.

Seguono qui appresso alcune altre misure napoletane, paragonate alle misure francesi.

TAVOLA DI PARAGONE

FRA LE MISURE NAPOLETANE E FRA LE MISURE FRANCESI.

Misure Lineari.

	Chilometri Metri Mill·
Palmo = 12 once = 60 minuti = 120 decimi.	0,263
Canna = 8 palmi.	2,109
Passo d'Arsenale di Marina = 6²/3 palmi.	1,758
Braccio, o brassata per la marina = 5 piedi parigini.	1,624
Miglio.	1,902,263
Miglio di 60 gradi.	1,851,800

Misure di Capacità.

	Ettolitri Litri Cent.
Carro di vino.	10,46,91,8800
Botte di 12 barili.	5,23,45,9400
Barile di 60 caraffe.	43,62,1600
Salma d'olio=16 staja	1,58,60,0000
Stajo=16 quarti=96 misurelle (pesa rotoli 10¹/3.	9,91,2544
Quarto=6 misurelle.	0,61,9534

Misure di Solidità.

	Metri cubici, o Steri, Decimetri cubici, o Millisteri. Centimetri cubici Millimetri cubici.
Palmo cubico = 1728 once cubiche.	18,330 831
Canna cubica = 512 palmi cubici.	9,385,385,560
Canna di costumanza per le fabbriche civili = ¹/4 di canna cub. = 128 pal. cub.	2,346,346,390
Canna di legna per ardere = 256 pal. cubici.	4,692,692,780
Carro di legname da costruzione = 12 felle = 36 piedi cubici di Parigi.	1,233,982,800
Soma di avena = 7 cofani, ognuno di palmi cub. ¹/3	171,087,756

INDICE

DEGLI ARTICOLI

CONTENUTI

NELLE DUE PRIME PARTI.

N. B. *I Numeri non indicano le pagini ma gli articoli.*

INDICE GEOGRAFICO

N. B. I nomi Antichi sono in carattere *corsivo.*
I nomi delle Regioni o Provincie sono in MAJUSCOLETTE.
I numeri senza p. avanti indicano gli articoli e non le pagini.

A

B

C

D

E

F

G

H

I

J

K

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

W

X

Y

Z

FINE.

N

nno

ne

Es

se

sso

S

g.6

E

D

Inve

Fig. 5

e

Fig. 10

S

E

E

Fig. 14

T

E

